

€1,30*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 137 - NUMERO 267

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

SABATO 11 NOVEMBRE 2017

TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10



LEGGE DI STABILITÀ IN FVG

L'ultima manovra dell'era Serracchiani supera i 4 miliardi

■ A PAGINA 7



Gianni Torrenti e Francesco Peroni in giunta

TRASPORTI

Dal 19 marzo in treno all'aeroporto

Il primo treno si fermerà all'aeroporto il 19 marzo. Da allora ce ne saranno settanta al giorno.

■ PERRINO A PAGINA 19



Debora Serracchiani al cantiere del polo intermodale

Dopo 16 anni il Comune assume

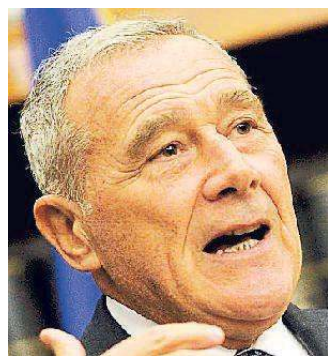
Trieste, concorsi per 52 posti. Attesi almeno diecimila partecipanti

■ GRECO ALLE PAGINE 22 E 23

POLITICA

LA SFIDA PER LA LEADERSHIP

Renzi chiama gli alleati Ma Grasso irrita il Pd



Pietro Grasso

■ A PAGINA 4

LE INCOGNITE SUL PREMIER

di BRUNO MANFELLOTTO

A ben pensarci, non sappiamo neanche chi saranno i candidati premier. Insomma, la campagna elettorale è iniziata ed è già incandescente, i tamburi rullano.

■ A PAGINA 21

IL RETROSCENA

Meloni rilancia il grande risiko del centrodestra

di MARCO BALLICO

«**A** Trieste, al congresso, ragioneremo anche sui candidati migliori per le regionali». Giorgia Meloni conferma che il "grande risiko" è in pieno svolgimento.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

IL REPORTAGE

La difficile scalata dei pentastellati fra i due poli Fvg

di DIEGO D'AMELIO

Nel 2013 Grillo, Casaleggio e Fo scrissero un libro intitolato "Il grillo canta sempre al tramonto", per raccontare il loro punto di vista sul declino dell'Italia.

■ A PAGINA 3

IL "TRIESTE TATOO EXPO" AL SALONE DEGLI INCANTI

Samuel, Brent e gli altri maestri del tatuaggio



■ Samuel Olman arriva dal Chiapas con il suo hand poke. Brent McCown dalla Carinzia con il suo pettine d'osso. E poi ci sono Andrea, Franco e gli altri 260 tatuatori che, sino a domenica, animano il Salone degli Incanti con il "Trieste Tatoo Expo" (foto Bruni).

■ BASSO A PAGINA 34

IL FALLIMENTO

Processo Coop Operaie 108 ex soci parte civile

■ SARTI A PAGINA 25

IL SANTUARIO DI MONTE GRISA

Padre Moro ferma i lavori E il giudice lo assolve

■ SALVINI A PAGINA 31

LA STORIA

La guerra tra figlie e nipoti per il trono che non c'è più



di STEFANO GIANTIN

Un re senza corona, ormai sul letto di morte. Una casa reale decaduta da settant'anni, travolta nell'ora più grave da uno scandalo familiare dai contorni shakespeariani, legato anche alla successione su un trono che non c'è più. È la casa reale che ha alla sua testa l'ultimo re di Romania, Michele I, monarca dal 1927 al 1930 e poi dal 1940 al 1947, un ruolo-chiave nel cacciare il dittatore fascista Antonescu nel 1944, costretto ad abdicare dal regime comunista dopo due anni di scomoda coabitazione con i nuovi padroni del Paese.

■ A PAGINA 11

LEZIONI DI STORIA

Il mito di Marco Polo pioniere dell'Est



A lato, Marco Polo. Domani alla Stazione marittima la seconda conferenza

di VITO BIANCHI

A lungo il ritratto di Marco Polo è stato associato esclusivamente all'idea romanzesca che del personaggio viene offerta dalle pagine de "Il milione".

■ ALLE PAGINE 40 E 41



OTTIMA QUALITÀ, MASSIMO RISPARMIO.

**OTTIMAX APRE
A GRADISCA D'ISONZO
11 NOVEMBRE ORE 9.00**

**SCOPRI L'INSERTO
ALL'INTERNO!**



MUSICA

I cantori della steppa che sedussero Zappa



Uno dei quattro componenti del gruppo di culto mongolo Huun-Huur-Tu

di ELISA RUSSO

Frank Zappa li ha voluti al suo fianco. Il New York Times li ha definiti «un vero miracolo musicale». Sono i quattro Huun-Huur-Tu e oggi si esibiscono al Miela.

■ A PAGINA 44

Regionali

Dal Fvg al Lazio

Il difficile “puzzle” del centrodestra

Derby Riccardi-Fedriga appeso agli equilibri nazionali
Berlusconi avvia una commissione. Meloni alza la voce

I PROTAGONISTI

Il retroscena svelato da Saro



Per l'ex senatore pidellino Ferruccio Saro i giochi, in realtà, sarebbero già stati chiusi da Salvini e Berlusconi, concordi nel candidare in Fvg il leghista Fedriga

Il posto al sole di Fratelli d'Italia



A rivendicare spazio nella corsa per la leadership in Regione è anche Giorgia Meloni, pronta a scommettere su nomi come quello di Luca Ciriani

Gli appetiti azzurri sul Piemonte



Nel puzzle del centrodestra va inserito anche il Piemonte, al voto nel 2019. Una pedina che fa gola alla forzista Daniela Santanchè, decisa per questo a sacrificare il Fvg

di Marco Ballico
TRIESTE

«Ragioneremo, discuteremo, vedremo». Il tempo del centrodestra è il futuro: più un auspicio che una certezza. Solo Ferruccio Saro ne dispensa una: «Il candidato presidente sarà Massimiliano Fedriga». In realtà nessuno conosce il verdetto finale. Non Fedriga, tanto meno Riccardo Riccardi, rassicurato fino a un certo punto dalla linea di Forza Italia nazionale che continua a sostenerlo, a parole.

Il rebus è anche conseguenza del fatto che non siamo più alla corsa a due. Giorgia Meloni conferma infatti che ci sono pure i Fratelli d'Italia. Senza dimenticare i centristi Renzo Tondo e Sergio Bini. Decideranno i piani alti, questo è sicuro. I partiti locali ripetono che il territorio si muove in autonomia, ma i fatti dicono che il Fvg è invece tassello di una partita che arriva fino al 2019, anno in cui si voterà in Piemonte. Per questo Daniela Santanchè, che è di Cuneo e che vorrebbe la sua regione a guida Fi, ha frenato su una candidatura azzurra in Fvg. E forzisti, padani e destra di Milano e Roma si preoccupano al momento molto più della Lombardia e del Lazio che non di un Fvg che rientra, anche con Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Molise, in un incastro in cui la vicenda lombarda può avere un effetto domino: il leghista Roberto Maroni è vicino al bis, ma Forza Italia può eventualmente premere per Mariastella Gelmini.

Eppure stando a quanto riporta Saro, per il Fvg sarebbe però tutto già chiuso. «Conosco abbastanza bene Berlusconi per prevedere che farà una battaglia di bandiera, come in Sicilia, ma il Cavaliere non è mai morto per nessun candidato». E dunque, secondo l'ex parlamentare pidellino, toccherà a Fedriga: «Sto dalla sua parte perché lo trovo vincente. Con lui siamo al modello Zaia di leghista dialogante, pragmatico, concreto». Riccardi? «Ha commesso l'errore di non accettare le primarie di coalizione. Ma l'accordo tra Forza Italia e Lega ci sarà comunque. Speriamo arrivi quanto prima per iniziare finalmente a parlare di programmi». Saro è anche convinto che il Friuli Venezia Giulia non sarà merce di scambio: «Fedriga sarà candidato perché è l'uomo giusto al posto giusto». Lo dice anche Matteo Salvini, spiegando che, dove non ci sono candidati all'altezza, la Lega Nord si tira indietro, ma dove c'è l'uomo della vittoria il passo

I DEMOCRATICI

Verso l'addio di Serracchiani

Il giorno della verità. Si terrà domani a Udine l'assemblea regionale del Pd, che dovrebbe registrare il discorso d'addio della presidente Debora Serracchiani, avviando la scelta del candidato alla presidenza della Regione che i



dem porteranno alla trattativa con gli alleati. L'assise sarà ospitata dalle 17 nella sede del Pd di Udine in via Joppi e si terrà a porte chiuse, come sempre avvenuto sulla base del regolamento del partito. L'assemblea sarà aperta dal presidente del Pd Fvg Salvatore Spitaleri, succeduta dalla relazione della segretaria Antonella Grim. Seguiranno il discorso di Serracchiani e il dibattito fra i presenti.

I CENTRISTI

La lista Tondo punzecchia Bini

Si parlano a distanza manifestando il comune intento civico di sostenere il centrodestra, ma poi si punzecchiano. Stavolta tocca ad Ar (che lunedì a Gorizia presenterà il programma su cultura e sport), con Giulia Manzan, ironizzare su Sergio Bini e sulle



sue critiche ai cambi di casacca. «Parole apprezzabili - osserva la segretaria di Ar -, ma quasi temerarie se pronunciate al fianco del senatore Quagliariello». Più in generale, «le civiche possono essere determinanti se possiedono il requisito dell'indipendenza di pensiero. Ci sono burattinai molto scaltri, maestri nell'usare a proprio piacimento liste e altre sigle elettorali». m.b.

avanti è deciso. E, nel caso di Fedriga, «pochi dubbi: è il migliore».

Sestino Giacomoni, membro dell'ufficio di presidenza di Fi e segretario della conferenza dei coordinatori, aggiunge a sua volta: «Sulle candidature per le prossime regionali il centrodestra, unito, sceglierà i candidati migliori». Indicazione rafforzata in serata dal tweet di Berlusconi: «Nel 2018 si vota anche per Lazio, Lombardia, Fvg, Molise e in vari Comuni. Per individuare i migliori candidati presidente e sindaco, espressione di tutta la coalizione, ho nominato una commissione di Forza Italia, che

lavorerà con gli alleati del centrodestra».

E tra gli alleati Giorgia Meloni alza la voce. La leader di Fratelli d'Italia, in un Lazio che è probabilmente la contesa più difficile per il centrodestra e in cui è spuntato pure il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi tra gli aspiranti alla presidenza, chiarisce che «non si sono regioni prioritarie rispetto ad altre: in tutte l'obiettivo è di dare il miglior governo possibile dopo i disastri del Pd. Ragioneremo sulle candidature migliori, ovvero quelle in grado di tenere unito il centrodestra, di vincere le elezioni e governare al meglio nell'interesse

dei cittadini». Come Forza Italia con Riccardi e la Lega con Fedriga, anche FdI, assicura Meloni, «come ha dimostrato a L'Aquila, a Pistoia e ancor più in Sicilia, è in grado di proporre candidature che rispondano a questi requisiti e portino alla vittoria. A Trieste, al nostro congresso del 2 e 3 dicembre, parleremo anche di questo».

Sul territorio Luca Ciriani, già vicepresidente di Renzo Tondo, vent'anni filati in Consiglio regionale, è pronto: «Ho rispetto per Riccardi e Fedriga, due buone candidature per il Fvg, ma non mi sento inferiore a nessuno». Se il Pd sta per ufficializzare

il suo candidato, a centrodestra non si è dunque vicini alla soluzione del giallo. Non ci sarà alcuna ufficializzazione prima che FdI schieri colonnelli e iscritti a Trieste.

E probabilmente si dovranno attendere alcune altre settimane per chiudere tutti i dossier, compreso quello delle liste per le politiche. Lì dove c'è già l'accordo di massima per i 7 collegi uninominali (3 a Fi, 3 alla Lega e uno a FdI) ma vanno riempite tutte le caselle (da ciò che farà Fedriga dipenderanno naturalmente molte cose). E c'è pure da pensare a ipotizzare una rosa per la giunta. Tra i papabili ci so-





CINQUESTELLE » L'ANALISI

La faticosa corsa al voto del M5S stretto nella morsa dei due poli

In una regione senza scandali i grillini stentano a trovare la via per ripetere il risultato ottenuto in Sicilia. Pesano l'assenza di parlamentari e la scarsa presenza sul territorio mentre i meetup criticano gli eletti

di Diego D'Amelio
► TRIESTE

Nel 2013 Grillo, Casaleggio e Fo scrissero un libro intitolato "Il grillo canta sempre al tramonto", per raccontare il loro punto di vista sul declino dell'Italia e sulla spinta che ne sarebbe derivata per il Movimento 5 Stelle. Pochi anni dopo il grillismo ha conquistato Roma e Torino, centrato percentuali sopra il 20% in molte consultazioni locali e lottato per l'affermazione in Sicilia. Rimanendo nella metafora del frinire del grillo, il crepuscolo non sembra aver però ancora avvolto il Friuli Venezia Giulia, dove i pentastellati non riescono a rappresentare una forza in grado di capovolgere gli assetti politici esistenti.

Per il politologo Maurizio Pessato, «qui le cose funzionano, la situazione sociale non ha picchi di crisi e non ci sono scandali. Mancano inoltre candidati carismatici come in Sicilia o a Parma». E così il M5S vive alterne fortune, passando dal 19,1% delle comunali di Trieste (terzo risultato in un capoluogo di regione dopo Roma e Torino) al 5,3% raccolto a Gorizia. Alle regionali del 2013 Saverio Galluccio è arrivato al 19,2%, ma solo due mesi prima il Movimento aveva raccolto il 27,2% alla Camera, in linea col risultato nazionale. Secondo Pessato, «il M5S è un partito con imperativi universali, senza forte radicamento territoriale. A livello locale l'elettore grillino torna alla sua identità di centrodestra o centrosinistra oppure resta a casa». Si tratta della ricerca di amministratori rodati, diversi dagli sconosciuti grillini, selezionati con qualche decina di clic. Per Ilaria Dal Zovo c'è dell'altro: «Entrano in campo rapporti personali e clientele». E il M5S non ha addentellati con centri di potere come scuola, sanità e organizzazioni collaterali ai partiti.

La lista a cinque stelle non è inoltre presente sempre e dappertutto. Il simbolo è stato stampato sulle schede elettorali di 6 comuni del Fvg su 27 nel 2017 e di 7 su 43 nel 2016. Circa un caso ogni cinque, con incidenza simile al Veneto, paragonabile per tessuto sociale e tenuta della rappresentanza tradizionale. A mutare sono tuttavia i risultati, che nella regione vicina toccano non di rado il 20%, mentre in Fvg scendono molto: 7,7% a Duino, 5,9% a Maniago, 11,2% a Monfalcone, 12,4% a Pordenone, 11,3% a Muggia, con valori più alti a San Canzian (18%) e Ronchi (18,7%). In Fvg i grillini faticano insomma più che altrove a sfondare, anche se il dato non

IL PARERE DEL SONDAGGISTA
Un partito universale senza forte radicamento nell'area



Il comizio di Beppe Grillo a Trieste per le regionali del 2013. In primo piano il candidato Saverio Galluccio



Paolo Menis

IL CONSIGLIERE TRIESTINO
Stiamo vicini alla gente e battiamoci sul reddito di cittadinanza

va esasperato: i sindaci a cinque stelle sono solo 45 in tutta Italia. Eletti grillini si registrano invece solo in una quindicina di Comuni del Fvg: colpa del «rigore degli attivisti locali - assicura Elena Bianchi - che si ritengono non abbastanza preparati e non si candidano».

Nel Movimento si parla però da tempo anche di un lavoro troppo tenue sul territorio. I cinque consiglieri regionali (in Sicilia ora sono venti) si sono dedicati soprattutto all'azione amministrativa, mentre i circa quaranta meetup registrati ri-



Elena Bianchi

LA POSSIBILE CANDIDATA
Sull'isola siamo partiti dai livelli del Fvg e guardate adesso

sultano spesso aperti solo sulla carta o si impegnano in autonomia su singole battaglie. Fra gli attivisti non mancano poi accuse ai consiglieri regionali, criticati anche per non aver finanziato i meetup: «Dopo le elezioni siamo diventati il capro espiatorio della base», spiega Dal Zovo, e Bianchi aggiunge: «Non ci facciamo vivi? Non organizzano eventi».

Non aiutano le tensioni verificatesi in questi anni sul piano locale. La scissione del meetup "bisiao" sul nome del candidato di Monfalcone, con una par-



Ilaria Dal Zovo

L'ESPONENTE ISONTINA
Non abbiamo una struttura gerarchica che faccia ordine

te che non ha sostenuto Elisabetta Maccarini e si è concentrata solo sulle elezioni di Ronchi. Il dualismo fra Paolo Menis e Paola Sabia a Trieste per decidere chi dovesse tentare la corsa a sindaco. Il caso di Udine, dove nessuno dei cinque consiglieri comunali eletti si ripresenterà e dove si registrano duri scontri fra le uscenti Claudia Gallanda e Mariaelena Porzio, con la prima che potrebbe fondare una civica esterna al M5S e la seconda che potrebbe candidarsi alle regionali seppur dopo pesanti critiche al movimen-

to. A Gorizia non sono mancate polemiche sul nome di Giancarlo Maraz, già vicino ad altre forze politiche, con l'effetto di dimezzare i voti da una tornata all'altra. Fa discutere inoltre la gestione di Marco Zullo a Pordenone, dove l'europarlamentare controlla rigidamente il territorio attraverso i propri fedelissimi. Fra i consiglieri regionali, qualcuno ha soprannominato gli attivisti "cattivisti" e c'è chi teme che nel capoluogo friulano sia un'impresa presentare una lista credibile. I meetup sono d'altronde litigiosi in tutta Italia: «Non abbiamo una struttura gerarchica che faccia ordine», spiega Dal Zovo e non si capisce se sia un vanto o un rimpianto. Le divisioni peraltro non sono mai di pensiero, ma si legano a rapporti di tipo personale e appetiti vari, con i meetup che diventano decisamente più frequentati in vista delle elezioni. Le baruffe sembrano comunque incidere poco sull'elettorato, considerando peraltro che i meetup stanno perdendo potere a vantaggio della piattaforma online Rousseau, ma nessun esponente locale conosce il numero di correghionali registrati online.

Il Movimento è penalizzato infine dal passaggio di tutti e tre i parlamentari eletti nel 2013 ad altre forze, fra accuse di tradimento e autodifese basate sull'assenza di democrazia interna. È mancato così qualcuno che avesse il ruolo di trascinatore: problema che riguarda anche i consiglieri regionali, fra cui non è emersa una figura carismatica capace di comunicare all'esterno le battaglie portate avanti nel Palazzo. Dalla Fierria di Trieste ai polli alla diossina di Maniago, dal punto nascita di Latisana alla centrale a carbone di Monfalcone, dall'elettrodotto di Terna alle chiusure domenicali dei negozi, dalla gestione dell'emergenza-urgenza sanitaria all'impegno sull'acqua pubblica. Le difficoltà non scoraggiano comunque Bianchi: «In Sicilia, nel 2012, la lista ha totalizzato il nostro stesso risultato e guardate adesso». Per Menis, «il voto siciliano ci spingerà e ci aiuterà la prossimità con le politiche, ma dobbiamo stare più vicino ai cittadini e batterci sul reddito di cittadinanza». Per il politologo Paolo Feltrin, «la Sicilia dimostra che le difficoltà di Roma e Torino non si riversano sul M5S, che deve però risolvere i suoi problemi organizzativi: a Torino e Parma i grillini hanno vinto in assenza di cattivi governi o crisi sociali, ma dimostrando un radicamento e una tenuta che manca in Fvg».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POLITOLOGO CONSIGLIA
Il movimento risolve i problemi organizzativi in Fvg

I COLLEGI

La minoranza slovena invoca certezze

► TRIESTE

Garantire la necessaria e adeguata rappresentanza in Parlamento alla minoranza slovena. Ruoteranno anche attorno a questa sfida (non facile da vincere, visti i meccanismi dal Rosatellum) i lavori della Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica slovena, che si svolgerà venerdì 24 novembre a Gorizia e il giorno successivo a Trieste. «Siamo arrabbiatissimi - ha commentato il vicepresidente del Consiglio regionale Igor Gabrovec durante la presentazione dell'evento - In Slovenia e Croazia la minoranza italiana ha un seggio garantito nei rispettivi

parlamenti di Lubiana e Zagabria. Qui da noi invece l'elezione di un deputato dipende dalla scelta dei grandi partiti».

È visto che la conferenza dovrà dare soluzioni concrete, «capaci di essere convertite in legge» come auspica il consigliere e Pd Stefano Ukmar, l'appuntamento potrebbe diventare significativo sul piano politico. Anche perché, spiega il presidente dell'aula, Franco Iacop, «l'esito dei lavori dovrà dare al Consiglio regionale le indicazioni per la futura attività di governo nel prossimo mandato». Lo prevede, fin dal 2007, l'anno della sua approvazione, la stessa legge regionale per la tutela della mino-

ranza. All'articolo 26 impone infatti di «convocare una conferenza regionale almeno una volta ogni cinque anni (...), al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti».

I lavori della Conferenza faranno il punto anche su altri temi di attualità: dal bilancio dei primi 10 anni della legge regionale ai provvedimenti a favore del dialetto resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale fino all'organizzazione dell'Ufficio centrale per la lingua slovena, istituito nel 2006 per fornire un supporto di traduzione negli sportelli degli enti locali. (e.p.)

no Ettore Romoli e Sandra Savino. E pure un altro triestino, Bruno Marini, ci fa più di un pensiero. Dopo quattro legislature, e quindi in uscita da piazza Oberdan, il consigliere azzurro non ha intenzione di lasciare la politica (nel valzer di incarichi, seppure meno prestigioso, potrebbe esserci un posto nella giunta Dipiazza).

Oggi, intanto, sono in programma due appuntamenti di partito. Fi riunisce il coordinamento regionale ai Cjastinars di Villa Vicentina. FdI, a Lignano, organizza un corso di formazione per gli amministratori locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì la **Direzione** del partito, la **minoranza** dem chiederà di puntare all'**unità** del centrosinistra coinvolgendo anche Mdp

di **Gabriele Rizzardi**

► ROMA

«Sono molto impegnato a riflettere sui contenuti e non a fare polemiche con nessuno. Talvolta le polemiche le ricevo ma non le faccio». Il segretario del Pd, Matteo Renzi, questa volta decide di non replicare a Pietro Grasso, che da qualche giorno parla da leader politico e due sere fa ha sostenuto che «il Pd era quello del bene comune, quello di Bersani insieme a Sel. Non so se sono uscito io dal Pd - ha aggiunto - oppure è il Pd che non c'è più...». Parole pesanti alle quali Renzi risponde con un forzato sorriso. «Andiamo avanti - dice l'ex premier - non apro nessun fronte e mi occupo di cose concrete. Anzi, ringrazio Grasso perché ha dichiarato ammissibile l'emendamento per rendere facoltativo accompagnare i bambini a scuola».

E se Andrea Orlando chiede «atti concreti» per costruire la coalizione, il segretario dem si dice pronto: «Non ci sono problemi nel Pd e siamo tutti d'accordo sulla linea dell'apertura». Quanto all'eventualità di apparentamenti nei collegi nel caso sfumi una coalizione di centro-sinistra, l'ex premier è netto: «Non credo sia possibile perché questa legge non prevede la desistenza».

Quel che è certo è che i dem hanno compreso quanto alto sia il rischio di presentarsi alle politiche senza coalizione. Da Cuperlo a Orlando si moltiplicano gli appelli ai padri nobili, perché diano il loro contributo alla costruzione di un'alleanza di centrosinistra. Ma se Romano Prodi si tira fuori, Grasso lavora a una lista di sinistra, alternativa al Pd e in discontinuità con Ren-

IL CASO

di **Andrea Scutellà**

► ROMA

Il municipio di Roma che affaccia sul mare si prepara a un ballottaggio blindato. Il ministro Minniti ha annunciato la volontà di contrastare l'influenza dei clan a Ostia e ha convocato per il 14 novembre il Comitato Sicurezza. Perché da quelle parti Roberto Spada, l'uomo che ha aggredito il giornalista di Rai Due Daniele Piervincenzi, «comanda e può dare ordini all'interno del sodalizio», secondo due collaboratori di giustizia che lo descrivono come un boss già in verbali precedenti al giorno della «testata», citati nel decreto di fermo per lesioni aggravate dal contesto di tipo mafioso e dai futili motivi. Per provare la sua avversione al mondo dell'informazione basta leggere su Facebook le minacce che ha rivolto ai figli di Federica Angeli, reporter di Repubblica, dopo un servizio delle Iene dove era intervenuta per parlare di criminalità organizzata a Ostia. È tutto alla luce del sole.

È la seconda notte che l'uomo passa nel carcere di Regina Coeli: l'interrogatorio è fissato per

PARTITI » SCENARI



In primo piano Matteo Renzi e Pietro Grasso

Renzi apre alle alleanze ma Grasso guarda a sinistra

Nel Pd tutti convinti: è necessario coalizzarsi. Le frizioni però restano. Il presidente del Senato lavora a una lista che apra le porte anche a Pisapia

zi. L'idea che si va consolidando intorno alla figura del presidente del Senato è una lista che apra le porte anche a Pisapia, qualora l'ex sindaco si rassegni a tagliare i ponti con il Pd. «Il Pd renziano ormai non è più votabile, siamo costretti a fare un passo di lato», raccontano esponenti vicini a Pisapia. Nell'attesa di vedere come si chiuderà la convention di Campo Progressista, che si aprirà domani a Roma e

alla quale sono stati invitati Laura Boldrini, Gianni Cuperlo e Cesare Damiano, a tenere banco sono le dichiarazioni di Grasso. La stagione dell'incomunicabilità prosegue e malgrado il gran lavoro dei numerosi pontieri, le posizioni invece di ammorbidirsi si radicalizzano. «Premesso che non giudico le parole della seconda carica dello Stato ma del leader politico che è sceso in campo, penso che le sue parole

sprezzanti sul Pd siano del tutto inaccettabili», affonda il capogruppo del Pd alla Camera Ettore Rosato. «Ho rispetto per la storia personale e istituzionale del presidente Grasso e chiedo altrettanto rispetto per la comunità del Pd, fatta di migliaia di donne e uomini che ogni giorno ovunque fanno politica con passione e generosità per il bene comune. Rivendico con orgoglio il lavoro fatto dal Partito Demo-

cratico in questi anni nel solco dei nostri valori di riferimento» dice ad Agorà il vicesegretario del Pd, Maurizio Martina.

Al coro si aggiunge Dario Franceschini. «Ho letto le parole del presidente Grasso con cui ho un rapporto di stima e di amicizia e sono dispiaciuto dei suoi giudizi sul Pd, che non sono assolutamente condivisibili», mette in chiaro il ministro dei Beni Culturali, che chiede un immediato stop alle liti a sinistra: «Vorrei ricordare alle persone che stanno cercando di costruire un'operazione a sinistra del Pd che gli avversari sono Grillo, Salvini, Berlusconi e la destra. Non siamo noi, non è il

Pd. Non si può passare dall'essere nello stesso partito a diventare avversari. Gli avversari sono altri».

La minoranza dem presenterà un ordine del giorno alla Direzione del partito (che si riunirà lunedì prossimo) per chiedere di lavorare all'unità del centrosinistra coinvolgendo anche Mdp. L'area del partito vicina al ministro della Giustizia, Andrea Orlando, ha scritto due documenti che saranno convertiti in ordini del giorno. Nel primo viene ribadita la vocazione maggioritaria del Pd e sottolineata la necessità di lavorare alla creazione di un campo largo di centrosinistra. Nel secondo documento viene indicata la strada per conseguire l'obiettivo attraverso una serie di proposte sulla legge di Bilancio che possano incontrare il favore degli ex compagni di partito di Mdp, ma anche del resto della sinistra. Sono previsti «suggerimenti» sul Jobs act. Renzi, ovviamente, parlerà della questione alleanze. Ci saranno novità? «Nel Pd c'è la comune volontà esplicita e dichiarata di fare una coalizione più larga possibile per vincere le prossime elezioni», assicura Rosato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giornalisti davanti alla palestra di Spada per esprimere solidarietà alla troupe di Nemo

OGGI SPADA INTERROGATO IN CARCERE

A Ostia elezioni blindate contro il potere dei clan

oggi. La Procura di Roma ieri ha depositato la richiesta di convalida dell'arresto. Spada ha precedenti che risalgono agli '90 per furto e ricettazione. Secondo i collaboratori di giustizia già citati «appartiene all'omonimo clan con un ruolo di vertice» e «coordina il ramo del sodalizio dedito al traffico e alla cessione di sostanze stupefacenti». Per descrivere il suo potere sul quartiere di Nuova Ostia i due raccontano che Spada si sarebbe «reso responsabile di una estorsione aggravata dal metodo mafioso di una abitazione» che apparteneva a una persona «che non gli

aveva pagato» un partita di droga. D'altronde il regno degli Spada a Nuova Ostia si snoda proprio in un dedalo di case popolari. Qui si dice che sia il clan e non le graduatorie comunali a decidere chi ha diritto, chi no e chi non ce l'ha più. La palestra Femus, luogo dell'aggressione al giornalista Piervincenzi, è l'attività di famiglia. Lì si allenava anche Domenico «Vulcano» Spada, già campione del mondo dei Silver Wbc e condannato in primo grado, nel 2016, a 7 anni per usura. Con lui condannati il padre, Angelo, e Antonietta Casamonica, esponente di un altro

clan più potente che imperversa nel quadrante Sud di Roma. Il sodalizio delle due famiglie coi Di Silvio è certificato dal rapporto della Direzione distrettuale antimafia. La Femus Boxe è l'unico centro sportivo in zona e in passato ha organizzato iniziative con Casapound. «Prezzo? Lo decidi tu... offerta libera... se non puoi permetterti nessuna offerta no problem sei il benvenuto comunque... aiutamoci a vicenda...», si legge sul profilo Fb della palestra. Una sorta di welfare parallelo, emerso più volte nelle interviste ad alcuni residenti di Nuova Ostia che han-

no descritto Roberto Spada come «una brava persona» che «aiutava le famiglie bisognose».

Per dimostrare di avere il polso della situazione Minniti ha annunciato «un piano di controllo dei seggi fisico e investigativo». Obiettivo: controllare il ballottaggio per le elezioni municipali che vedranno la candidata Monica Picca, del centrodestra, opposta a Giuliana Di Pillo, M5S domenica 19. Al centro del provvedimento le «verifiche per prevenire e soprattutto contrastare eventuali pressioni o addirittura minacce per far prevalere chi è indicato dai clan», dice

Minniti.

Davanti a quella palestra si sono riuniti cronisti e videomaker, armati di telecamere e penne. Hanno chiesto «provvedimenti» perché il Lazio è la regione in cui sono stati aggrediti più giornalisti quest'anno. Intanto si moltiplicano le iniziative a Ostia contro la criminalità organizzata. Oggi la marcia organizzata da M5S con Virginia Raggi che ha annunciato che sarà «a Ostia in piazza per dire no a ogni forma di violenza e criminalità» in una «manifestazione senza simboli di partito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

La corsa in solitaria di M5S

Troncare qualsiasi ipotesi di convergenza, asse o solo dialogo con gli altri partiti: il M5S si ritrova con «l'incubo» alleanze e con la necessità di ribadire che la sua corsa alle politiche sarà rigorosamente in solitaria. Ieri è stato il possibile asse in commissione Lavoro sul ddl anti-Jobs act di Mdp-Si a cadere di fronte al fermo «no» del M5S ai «vecchi partiti». In un post sul blog di Grillo il M5S attacca il provvedimento: «I compagni della sinistra fanno propaganda sulla pelle di chi lavora». Per i 5stelle non va il ripristino dell'articolo 18 secondo i vecchi criteri, con la previsione di un indennizzo per le aziende sotto i 15 dipendenti, la maggioranza in Italia. Quelle stesse per cui la sinistra propone il ritorno all'articolo 18. «Il M5S è un utile idiota del sistema e usa le stesse motivazioni di Berlusconi» attacca Nicola Fratoianni di Si. E Francesco Laforgia, di Mdp: «Così il M5S dimostra di essere solo una declinazione della destra». Eppure il «no» del Movimento ha un tono tutto politico. Non a caso sul blog si ribadisce il no «al soccorso rosso e alla Lega», «frangette del Sistema». Rifiuto che il M5S motiva: «Da qualche giorno siamo perseguitati da due stalkers, Mdp e Lega».

Il Rosatellum esce sulla Gazzetta Ufficiale

Il Rosatellum 2.0 sarà la legge 165 del 2017. A otto giorni dalla firma del presidente Sergio Mattarella, la legge elettorale esce sulla Gazzetta Ufficiale nella edizione on line. Proprio questo lasso di tempo ha creato un piccolo giallo alimentato dai «rumours» di quanti sostenevano che il tutto nasceva dalla difficoltà della Commissione tecnica istituita presso palazzo Chigi di definire i collegi per Camera e Senato. Il Rosatellum 2.0 prevede per la Camera 232 collegi uninominali e dei collegi plurinominali nei quali saranno eletti 386 deputati mediante recupero proporzionale; lo stesso vale per il Senato, in cui i collegi uninominali sono indicati in 109. La legge delega il Governo a disegnare tutti i collegi, uninominali e proporzionali, entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta, avvalendosi del lavoro di una Commissione di dieci esperti, guidata dal presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, che partirà subito dopo la pubblicazione della legge in Gazzetta.



Piacere di guidare



NUOVA BMW X3.

RISPETTA LE TUE PASSIONI.

**L'11 E IL 12 NOVEMBRE NELLA
CONCESSIONARIA BMW AUTOSTAR.**

Autostar

Concessionaria BMW

Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 465211

Viale Venezia, 59 - Pordenone - Tel. 0434 511211

Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 040 827032

www.autostar.bmw.it

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) min 5 - max 8,4; emissioni CO₂ (g/km) min 132 - max 193.

GOVERNO » I NODI

Bonus bebè, anche il Pd punta i piedi

Dem sulla linea Alfano. Sigarette più care per finanziare cure oncologiche. In manovra web tax e risarcimenti ai risparmiatori

di Nicola Corda

ROMA

Una pioggia di quasi 4mila emendamenti si abbatte sulla legge di bilancio che la Commissione del Senato si appresta a esaminare dalla prossima settimana. Lunedì in aula arriva il decreto fiscale collegato alla manovra. Molti i temi caldi sollevati dai partiti che sollecitano modifiche alle misure proposte dal governo e ieri, in una riunione tra esecutivo e maggioranza è stato fatto il punto sui margini d'intervento. Tra le novità, spunta l'introduzione di una tassa sul fumo per finanziare farmaci oncologici, cure palliative o la riduzione del super ticket. In pista anche la reintroduzione del bonus bebè, la web tax e l'impegno a rinnovare l'Ape sociale. Allo studio un fondo risarcimenti per i risparmiatori delle banche in liquidazione.

Famiglia. Si tratta del pacchetto di modifiche cui tiene particolarmente Alleanza popolare che ha presentato 550 emendamenti. Gli spazi di manovra non sono molti ma sul bonus bebè ci sarebbero buoni margini e anche il Pd converge per confermarlo. In corso le verifiche di copertura che per un altro anno,



Il nido del reparto maternità di un ospedale

ammonterebbero a circa 300 milioni di euro. «O viene reintrodotta o Ap non vota la manovra» minaccia Maurizio Lupi, coordinatore del partito di Alfano. Il Pd propone anche il raddoppio del tetto annuale per gli assegni familiari.

Sanità. Dall'introduzione di

una tassa sul fumo, potrebbe derivare un gettito di circa 600 milioni di euro e per il capogruppo Dem Giorgio Santini, «permetterà di liberare importanti risorse del Fondo sanitario nazionale». Oltre le cure oncologiche, in campo anche la copertura del super ticket, la cui abolizione è

chiesta da Mdp con uno specifico emendamento. Anche per Enrico Morando, viceministro dell'Economia è «giusto intervenire a fronte delle difficoltà per i cittadini di usufruire delle prestazioni sanitarie».

Banche. Un fondo ad hoc per il risarcimento dei risparmiatori,

colpiti dalla crisi delle banche venete, è quanto previsto da un pacchetto di emendamenti bipartisan.

Il fondo sarebbe alimentato da fonti bancarie e dalle risorse ottenute dalla cessione dei crediti deteriorati. La gestione del Fondo è assegnata all'Autorità

Banche, ora la commissione punta sul Monte dei Paschi

La pagina sulle venete è voltata, a meno di ripensamenti, e ora l'obiettivo della Commissione d'inchiesta sulle banche punta sul Monte Paschi di Siena e discute l'ipotesi che vengano convocati anche gli ex vertici Profumo e Mussari. Una banca, quella senese, la cui crisi, per dimensione e intrecci fra Stato e politica, è seconda solo a quella del Banco Ambrosiano. Intanto una proposta bipartisan prevede l'istituzione di un fondo per risarcire anche gli azionisti delle due venete, rimasti fuori dai risarcimenti, alimentato in parte dal sistema bancario e gestito dall'Anac. Dopo il reciproco scambio di accuse fra la Banca d'Italia e la Consob in commissione, nelle due autorità, spiegano diverse fonti, si resta disponibili a chiarire il proprio operato anche sul Monte, allo scopo oltretutto di migliorare la normativa. Il timore non detto è però quello che, alla fine, le istituzioni tout court ne escano fortemente danneggiate.

anti corruzione che, con il supporto di una Commissione etica, dovrà definire i criteri di valutazione di priorità delle richieste.

Pensionari. Si tratta anche in questo caso di un capitolo delicato per gli equilibri di maggioranza, con il Pd che cerca di recuperare l'appoggio di Articolo 1-Mdp. La proposta Dem prevede il rinnovo e l'ampliamento dell'intervento dell'Ape sociale, con alcuni ritocchi a "vincoli e imperfezioni" che ne hanno limitato la platea con la bocciatura, da parte dell'Inps, di molte domande presentate. La proposta potrebbe accogliere parzialmente le richieste dei sindacati per allungare la lista dei lavori usuranti. Il rinvio dell'adeguamento dell'età pensionabile, proposta dalla minoranza Pd, avrebbe invece poche speranze di essere accolto.

Fisco. Nella proposta firmata dal presidente della commissione Industria Massimo Mucchetti, è prevista l'introduzione di una web tax in forma stabile e non più forfettaria. Per i giganti della rete si va verso una tassazione ordinaria, basata sul principio della "stabile organizzazione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PENSIONI

Per l'Inps non va bloccato l'adeguamento dell'età

ROMA

L'adeguamento automatico dell'età di pensione alla speranza di vita non può essere bloccato, altrimenti si mina l'occupazione. Il nuovo monito arriva dal presidente dell'Inps, Tito Boeri, secondo il quale sarebbe comunque «giusto» che si decidesse «adesso una quota di lavoratori da esentare» dallo scatto che ci sarà nel 2019 a 67 anni. Lasciando poi il compito e il tempo ad una commissione ad hoc di «identificare le cate-

gorie che hanno una speranza di vita più breve», in base al lavoro svolto.

Dura la replica della segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso: «Boeri, chi? Il presidente dell'Inps? Quello che aveva i dati per valutare le aspettative di vita in base ai diversi lavori? Li tiri fuori invece di parlare di cose che non gli competono».

Per il numero uno dell'Istituto di previdenza «il punto è che in un sistema in cui le pensioni di oggi vengono pagate dagli attuali lavoratori, se non

adeguiamo l'età pensionabile alla speranza di vita aumentiamo il carico fiscale e contributivo che pesa sui lavoratori e quindi distruggiamo l'occupazione». Sulle possibili soluzioni per sciogliere il nodo dell'aumento automatico dell'età di pensione, sul tavolo di confronto tra governo e sindacati, si tireranno le fila lunedì prossimo.

Ad oggi c'è la proposta del governo di escludere dal prossimo innalzamento (che deve essere certificato con un decreto entro fine dicembre) 15 ca-



Il presidente dell'Inps, Tito Boeri

tegorie di lavori gravosi e di rivedere il meccanismo di calcolo, basandolo su una media biennale, in modo da attenuare i picchi con uno scatto più soft, considerando anche gli eventuali cali.

Un punto quest'ultimo, secondo Camusso che è «una prima dimostrazione di buona volontà». Ma nel complesso «si è lontani dalle risposte» sulla cosiddetta "fase 2" della previdenza, in particolare su

giovani e donne. Ora, prosegue, «siamo desiderosi di capire se il governo si presenterà con una proposta compiuta» al tavolo di lunedì prossimo. Se però, avvisa, la situazione resta questa rimangono «distanze significative».

Più possibilista la Cisl che, con il segretario confederale Gigi Petteni, «apprezza le aperture importanti» fatte negli incontri scorsi dal governo ma chiede di fare «un ultimo sforzo» per poter arrivare ad «un'intesa nel segno dell'equità». La Uil anche rimarca la necessità di risposte concrete e avverte: «Giù le mani dagli oltre 300 milioni risparmiati per l'Ape sociale e precoci» nel 2017, a causa «delle pretestuose rigidità» che hanno ridotto «drasticamente la platea». E queste risorse devono essere utilizzate su questo capitolo e non spostate su altri: «Sarebbe l'ennesima beffa».

Tassa rifiuti "gonfiata" in molti Comuni

L'applicazione su garage, soffitte e cantine fa lievitare le bollette. A scovare l'errore un deputato M5S



Giuseppe L'Abbate del M5S

ROMA

Molti Comuni hanno moltiplicato illegittimamente la tassa sui rifiuti, la Tari. Hanno applicato più volte su un singolo immobile, applicandola anche su garage, soffitte e cantine, la quota variabile che caratterizza questo tributo. Risultato: il balzello è così stato complessivamente gonfiato, in alcuni casi fino a raddoppiare. Il problema non è di poco conto, visto che riguarda molti Comuni, alcuni anche grandissimi. Un primo check alle delibere l'ha fatto il Sole24Ore scoprendo che a «inciampare»

sono state anche grandi realtà: Milano e Genova, Napoli e Catanzaro, Cagliari e Ancona, Rimini e Siracusa, prescindendo dal colore politico.

Il merito di aver strappato a livello parlamentare il velo su questo «errore», dando così l'avvio a una campagna di rimborsi che potrebbe valere anche molti milioni, va comunque al deputato M5S, il pugliese Giuseppe L'Abbate. Il suo commercialista gli aveva segnalato l'anomalia commessa nel Comune dove risiede, Polignano a Mare. Lui ha quindi chiesto chiarimenti con una interrogazione alla quale il

ministero dell'Economia in Commissione Finanze ha dato una risposta chiarissima nel senso e nelle conseguenze. «La parte variabile della tariffa – ha spiegato il sottosegretario Pierpaolo Baretta – va computata solo una volta considerando l'intera superficie dell'utenza composta sia dalla parte abitativa che dalle pertinenze situate nello stesso comune». L'esempio portato dall'interrogazione era quello di un appartamento di 100 metri, con un garage di 30 metri e una cantina di 20 metri. In concreto il Comune aveva applicato i 2 euro della quota fissa sui 100 metri

e sul 50% della superficie di garage e cantina. Ma poi aveva applicato su ogni singolo cespite catastale i 141 euro della quota variabile, che così veniva moltiplicata per tre. Risultato: una stangata di 673 euro contro i 391 che, in base al chiarimento del ministero dell'Economia, dovranno essere pagati. «Siamo partiti dal confronto dal basso e dalla verifica di quanto riferito dai cittadini – afferma L'Abbate – Ci danno degli incompetenti, ma poi siamo noi, con lo studio e l'approfondimento, a risolvere gravi problemi a livello nazionale causati dalle altre forze politiche».

Ora si apre la strada per i rimborsi. I Comuni interessati potrebbero essere moltissimi, vista l'incertezza normativa oramai dissolta. Per comprendere se si è pagato di più bisognerà prendere i bollettini di pagamento che riportano anche i calcoli della tariffa applicata sulle singole unità immobiliari e sulle pertinenze: quest'ultime non devono contenere la quota variabile. Se questa invece è riportata si può richiedere il rimborso. C'è tempo fino a 5 anni e il Comune può compensare il dovuto sulle bollette future o restituire il maggior importo pagato in 180 giorni. «Meglio tardi che mai», commenta L'Abbate. «Pensare – aggiunge – che l'interrogazione l'avevo presentata nel 2016 e che la risposta è arrivata un anno dopo. L'errore si sarebbe potuto correggere prima».

REGIONE FVG » LE RISORSE

Manovra finanziaria da quattro miliardi

Via libera della giunta. La sanità fa il pieno di fondi e incassa 2,6 miliardi. Budget di 448 milioni per le Autonomie locali

di Marco Ballico

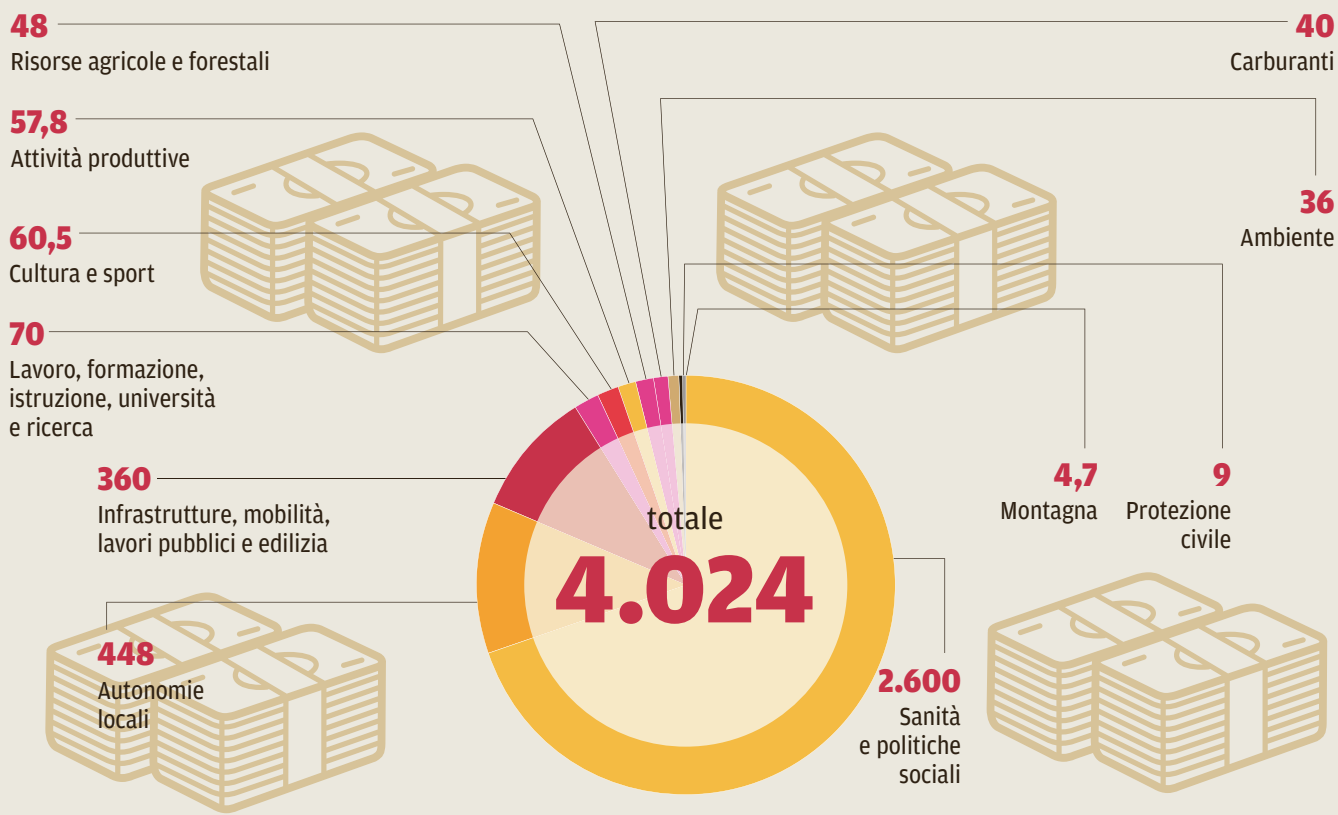
TRIESTE

Salute, economia, lavoro, infrastrutture, autonomie locali. Francesco Peroni cita i pilastri della manovra 2017 approvata in via preliminare dalla giunta regionale. Nel dettaglio, su proposta dell'assessore alle Finanze, l'esecutivo ha dato il via libera ai ddl di Stabilità e del Bilancio di previsione 2018-20. Lo stanziamento, in linea con gli anni precedenti, supera i 4 miliardi di euro, oltre la metà dei quali riservati al settore socio-sanitario. Già lunedì ci sarà il confronto con le parti sociali, martedì mattina invece toccherà al Cal esaminare il testo, che verrà poi varato definitivamente dalla giunta nel pomeriggio e il giorno dopo depositato in Consiglio regionale. Dal 27 novembre via ai lavori in commissione, con approdo in aula il 13 dicembre e voto finale il 15.

È l'ultima Finanziaria della legislatura. «Anche questo disegno di legge di Stabilità conferma la base significativa delle nostre risorse per affrontare il 2018 - rileva l'assessore -. Giunti alla quinta manovra possiamo registrare con soddisfazione che abbiamo tenuto i conti in ordine e dato stabilità alle nostre politiche, accompagnando riforme e dando continuità di azione con cifre del tutto ragguardevoli».

I macro-numeri iniziano con i 2,6 miliardi destinati a salute e welfare, in perfetta coincidenza con le poste assegnate nella corrispondente manovra dello scorso esercizio - si legge in un comunicato della giunta -, con ciò ribadendo la volontà di dotare il Servizio sanitario regionale di adeguati finanziamenti, non solo destinati alla spesa sanitaria corrente, ma anche a nuovi investimenti».

A seguire per importo il capitolo dedicato alle Autonomie locali. A Uti, Comuni e quel che resta delle Province (Udine) viene garantito quanto allocato nella manovra dell'esercizio precedente, in particolare con la conferma di uno stanziamento pari a complessivi 435 milio-

LE POSTE DELLA "FINANZIARIA" REGIONALE
cifre in milioni di euro

LE POSTE

L'ossigeno per il lavoro, le somme per la cultura e l'attenzione alle infrastrutture



Sanità e politiche sociali fanno come sempre la parte del leone, incassando 2.600 milioni di euro, in perfetta coincidenza con le poste assegnate nella manovra finanziaria dell'anno precedente



Corposo il "tesoretto" stanziato per il mondo dell'economia e della formazione. Le Attività produttive conquistano 48 milioni mentre salgono a 70 i fondi destinati a Lavoro, Formazione, Istruzione e ricerca



Cultura e Sport ottengono risorse per 60,5 milioni di euro. Ammonta invece a 40 milioni il "plafond" per assicurare il sostegno alle famiglie per l'acquisto di benzina e gasolio a prezzi agevolati



Corposo anche lo stanziamento destinato alla voce Infrastrutture, mobilità, lavori pubblici ed edilizia. Capitoli che, in base al documento di bilancio votato dalla giunta, ottengono 360 milioni di euro

ni, la cui quota, spiega la giunta, trova fondamento nell'applicazione della disciplina sulla finanza locale introdotta nel 2015. Come già

nel 2017, pure con uno stanziamento in assestamento di bilancio di 13 milioni, si sentirà agli enti locali di beneficiare anticipatamente

della compartecipazione di una quota rilevante dei tributi erariali che, oltre ad assicurare certezza delle entrate, consentirà di concretizzare

strategie di sviluppo del territorio.

Quindi le Infrastrutture: assieme a Mobilità, Lavori pubblici e Edilizia è una voce da

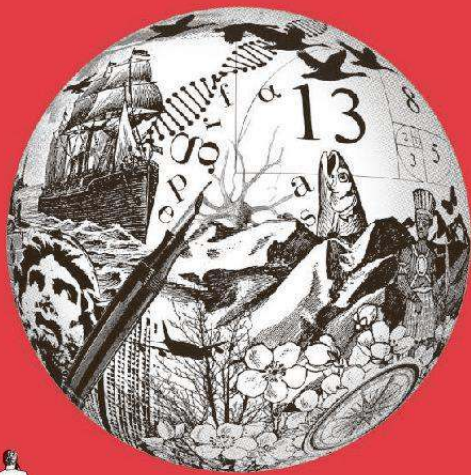
360 milioni. Mentre per quel che riguarda l'economia, alle Attività produttive spettano 57,8 milioni e alle Risorse agricole ne sono assegnati 48. Su Lavoro, Formazione, Istruzione, Università e Ricerca la giunta destina invece 70 milioni e su Cultura e Sport altri 60,5 milioni. Nell'elenco anche l'Ambiente (36 milioni), la conferma del sostegno alle famiglie per l'acquisto di carburante scontato (40 milioni), la messa in sicurezza della Protezione civile (9 milioni) e gli investimenti in montagna (4,7 milioni).

Sempre ieri la giunta ha poi sottoscritto, con i 18 presidenti, i patti territoriali delle Uti del Friuli Venezia Giulia, con conseguenti quote finanziarie (per quasi 13,6 milioni in totale) per la realizzazione di piste ciclabili, progetti di messa in sicurezza del territorio, culturali, ambientali, di riqualificazione viaria fino all'efficientamento energetico, valorizzazione in chiave turistica del territorio, recupero di fabbricati da destinare ad iniziative di ricettività e a favore dell'ecosostenibilità. Al Carso Isonzo Adriatico vanno 641.400 euro e al Collio Alto Isonzo 660.000, un fondo che, informa il presidente dell'Uti Rodolfo Ziberna «si declinerà in risultati significativi per il territorio, in particolare per la ciclabilità e lo sviluppo industriale e turistico».

È la «parte più innovativa della riforma degli enti locali», commenta la presidente Serracchiani, «un percorso compiuto assieme alle Unioni attraverso il quale sono stati individuati alcuni temi specifici di ogni singolo territorio sui quali si è fatto, insieme, un investimento triennale. Si tratta di risorse importanti che verranno utilizzate per ciò che serve». Dopo la concertazione tra Regione e periferia sulla base dell'Intesa per lo sviluppo regionale e locale, gli accordi individuano in modo puntuale sia gli interventi da realizzare sia l'ammontare delle risorse regionali per ciascuna delle Unioni tra Comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezioni di Storia

Trieste Stazione Marittima
dal 29 ottobre al 17 dicembre 2017

Le lezioni si terranno presso la
**STAZIONE MARITTIMA
TERMINAL PASSEGGERI**
la domenica mattina
dal 29 ottobre
al 17 dicembre 2017
alle ore 11.00

ingresso libero
fino ad esaurimento posti

domenica 12 novembre 2017

VITO BIANCHI

L'IGNOTO

MARCO POLO VERSO IL CATAI

Introduce Alessandro Mezzena Lona

#LezionidiStoria www.laterza.it www.ilpiccolo.it

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAPatrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

il viaggio

progetto scientifico
Editori **GF** Laterzacon il contributo di
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTEcon il patrocinio di
Comune di Triestemedia partner
IL PICCOLOcon la collaborazione di
PASSEGGERI



Il fermo immagine tratto da Bfm Tv mostra il luogo dell'investimento

Tolosa: auto sugli studenti ma non è jihad

► TOLOSA (Francia)

A due anni dai più sanguinosi attentati in Francia, quelli del 13 novembre 2015, torna la paura. Succede vicino a Tolosa, proprio dove il «killer in scooter» Mohamed Merah aprì nel 2012 la stagione delle stragi jihadiste. L'atto – una Renault Clio lanciata su un gruppo di studenti – è però opera di uno

squilibrato. Restano ferite tre ragazze, una francese e due cinesi, una è più grave ma non in pericolo di vita.

Erano le 15.45 locali di ieri quando un uomo di 28 anni, Abdellah B., alla guida della sua utilitaria, ha puntato un gruppo di ragazzi cinesi che usciva da un campus, un istituto commerciale di Blagnac, vicino a Tolosa. Il panico dilaga, tre per-

sone restano ferite a terra sulla route de Grenade. Sono tre studentesse, due cinesi di 22 e 23 anni e una francese che subisce soltanto uno choc e in serata viene dimessa. Le due hanno fatture e traumi cranici, una è grave ma non pericolo di vita. Abdellah si lascia ammanettare e portare

via senza opporre resistenza. Secondo una fonte citata da di-

versi media francesi, all'agente che lo ha arrestato ha detto di essere «in missione», di essere affetto da «schizofrenia» e di aver udito «voci che ordinavano di fare del male a qualcuno». Più tardi, il procuratore di Tolosa – escludendo l'atto terroristico e parlando di «pista psichiatrica» – ha aggiunto che Abdellah ha parlato di un'azione «maturata da circa un mese». Il giovane è noto alla giustizia per una decina di condanne, soprattutto per traffico di stupefacenti, ma non è schedato a rischio radicalizzazione.

► ROMA

Adesso si conosce anche la data e l'ora esatta in cui la Gran Bretagna lascerà l'Unione europea: venerdì 29 marzo 2019, alle ore 23, la mezzanotte a Bruxelles. Con un tono da condottiera la premier conservatrice Theresa May ieri ha annunciato di voler mettere nero su bianco il giorno e l'ora della Brexit con un emendamento alla Withdrawal Bill (o Repeal Bill), la legge quadro sul divorzio dall'Ue in discussione ai Comuni, sottolineando che «non intende tollerare» alcun tentativo di bloccare questo storico processo. Un monito che però non pare aver sortito effetti sull'Unione europea, col capo negoziatore Michel Barnier che ha «concesso» a Londra due settimane di tempo per mostrare i tanto attesi progressi e così procedere alla fase due dei negoziati: quello sull'accordo commerciale. Per ora infatti, come è emerso nella conferenza stampa fra Barnier e il ministro per la Brexit britannico, David Davis, dopo il sesto round di trattative

Brexit, fissata la data May: «Fuori dalla Ue il 29 marzo del 2019»

La premier inglese contro chi vorrebbe modificare la legge Bruxelles: il capo negoziatore «concede» altre 2 settimane

a Bruxelles, non è stata presa alcuna decisione sui nodi cruciali: i cittadini della Ue residenti in Gran Bretagna; la frontiera irlandese e il conto del divorzio di Londra da Bruxelles.

Si naviga a vista, mentre Davis tenta la via del cauto ottimismo ma ieri è tornato ad invocare una maggiore flessibilità. Tutto questo mentre a Londra la pre-

mier May proclamava sul Daily Telegraph l'ora irreversibile della Brexit per dare un'immagine di compattezza rispetto però ad un governo diviso e traballante. Con questa mossa mira soprattutto a mettere a tacere le voci, in particolare all'interno del suo partito, di quanti si oppongono al divorzio dall'Ue. È lei stessa ad affermare che data e ora sa-

ranno inserite nella Withdrawal Bill per mostrare quanto l'esecutivo sia determinato a portare a termine il processo di addio al «club dei 28». «Nessuno dubbi della nostra determinazione, la Brexit sta avvenendo», ha affermato la premier. La legge quadro, dopo il via libera in prima lettura alla Camera dei Comuni è ora in seconda lettura. Sareb-



La premier inglese Theresa May

bero pronti centinaia di emendamenti, in particolare proposti dall'opposizione laburista che punta ad una «soft Brexit». Ma la premier è stata determinata sostenendo che l'esecutivo è pronto a migliorare il provvedimento, ma non vuole permettere forme di ostruzionismo o tentativi di bloccare il processo democratico iniziato col referendum. Se

per May non si può tornare più indietro non la pensa così John Kerr, ex ambasciatore britannico all'Ue. Per lui la Brexit è del tutto reversibile: «In ogni momento possiamo cambiare idea – ha detto il membro della Camera dei Lord – e se lo facessimo, sappiamo che i nostri partner europei sarebbero ben felici».

SALTA L'INCONTRO IN VIETNAM

Tra Putin e Trump solo una stretta di mano

► NEW YORK

Era l'appuntamento più atteso della lunga missione asiatica di Donald Trump: il faccia a faccia con Vladimir Putin, a margine del vertice Apec in Vietnam. Obiettivo: avviare una stagione di disgelo dopo le tensioni degli ultimi mesi e provare a imprimere una svolta alle crisi siriana e nordcoreana. Ma per ora tutto si è risolto in una semplice stretta di mano e in una pacca del tycoon sulla spalla del presidente russo.

L'occasione è stata la «foto di

famiglia» con tutti i leader del summit, con Donald e Vladimir sorridenti forse anche per la curiosa camicia blu elettrico della tradizione vietnamita «costretti» a indossare. Di incontro formale, però, nemmeno l'ombra, nonostante settimane e settimane di preparazione dietro le quinte, a Washington e a Mosca. Oramai sembrava fatta, e al Cremlino davano per scontato che Trump e Putin si sarebbero seduti insieme per la seconda volta, dopo il bilaterale del luglio scorso al G20 di Amburgo. Invece all'ultimo momento è stata la

Casa Bianca a dare forfait, facendosi irritare non poco i responsabili moscoviti: «Abbiamo sentito che il presidente Trump voleva incontrare il presidente Putin, è stato un desiderio espresso da Trump. Cosa dicono poi i suoi burocrati da quattro soldi non lo so, domandate a loro», è stato il secco commento del ministro degli esteri russo Serghej Lavrov. Lui che negli ultimi giorni è stato in costante e frenetico contatto con il segretario di stato Rex Tillerson e con l'ambasciatore americano a Mosca John Huntsman. La portavoce della Casa



La stretta di mano fra Trump e Putin al vertice Apec in Vietnam

Bianca, Sarah Huckabee, ha spiegato come infine tra le due parti siano emerse divergenze sull'agenda del colloquio. Certo non facile da stilare, considerando i vari terreni di attrito: le indagini Usa sulle interferenze russe,

le nuove sanzioni americane verso Mosca che saranno in vigore a febbraio e la «guerra dei diplomatici» (o delle spie) che rischia di finire fuori controllo. A irritare Putin sarebbe stata la decisione Usa di far registrare la tv russa Rt

come «agente straniero»: il Cremlino si appresterebbe a fare lo stesso con Cnn, Facebook e Twitter. Ma la sensazione è che Trump si sia convinto nelle ultime ore che per incontrare Putin non era il momento giusto. Troppo forte il condizionamento del Russiagate; e alto il rischio di oscurare il messaggio che ha dominato la visita in Asia del tycoon, improntato sul mantra dell'America First e della sicurezza. E proprio sull'altare dell'America First, Trump rischia di sacrificare la tregua siglata con Xi Jinping. I toni molto nazionalistici e protezionistici con cui il presidente Usa si è rivolto alla platea di imprenditori e uomini d'affari a margine dell'Apec sono molto lontani da quelli concilianti usati nella sua visita a Pechino. E lontani da quelli dello stesso Xi, che ha pronunciato un discorso improntato sui benefici della globalizzazione.

Russiagate, si stringe il cerchio delle indagini

Interrogato Miller, consigliere politico del presidente: è il personaggio di più alto livello finora ascoltato



Stephen Miller, consigliere politico di Trump

► WASHINGTON

Il procuratore speciale Mueller procede a grandi falcate nelle indagini sul Russiagate, che irrompono ora nella cerchia più ristretta del presidente Donald Trump alla Casa Bianca. Mueller ha interrogato Stephen Miller, consigliere politico del presidente e figura di primissimo piano alla West Wing, considerato l'uomo dietro a molte delle «policy» che l'amministrazione ha intrapreso. Ed è il personaggio di più alto livello finora ascoltato durante le indagini. Al centro dell'interrogatorio ci sarebbe sta-

to anche il suo ruolo nel licenziamento del capo dell'Fbi James Comey, stando ai media Usa che sottolineano come uno degli obiettivi degli investigatori è capire se dietro la gestione del caso Comey ci sia stato un tentativo della Casa Bianca di ostacolare le indagini sul Russiagate. Sul radar degli inquirenti anche l'incontro del marzo 2016, in piena campagna elettorale, in cui il «volontario» George Papadopoulos si propose per organizzare un incontro tra Trump e Putin, presente anche Miller.

Emergono intanto dettagli sulle indagini che riguardano

l'ex consigliere per la sicurezza nazionale, Michael Flynn, e suo figlio, Michael Jr., concentrate sul tentativo di rimuovere a forza dagli Usa Fethullah Gulen, l'ex imam che per Ankara sarebbe il cervello del fallito colpo di stato in Turchia del 2016. Lo scrive il Wsj. I due Flynn sarebbero stati pagati 15 milioni di dollari per consegnare Gulen, dal 1999 in esilio in Pennsylvania, alle autorità turche. Il piano sarebbe stato concordato a New York, dove Flynn e i rappresentanti della Turchia avrebbero discusso la possibilità di trasportare Gulen nell'isola-prigione turca

di Imrali. Agenti Fbi avrebbero interrogato almeno 4 persone a conoscenza dell'incontro. Flynn all'epoca era stato nominato da Trump consigliere per la sicurezza nazionale.

Ma ora è un altro lo scossone che evidenzia certe fragilità del partito repubblicano, dei suoi leader, del loro rapporto con la Casa Bianca e con Trump in particolare. L'ex giudice della Corte Suprema dell'Alabama Roy Moore, candidato al Senato sostenuto da Steve Bannon, è stato accusato da una donna di averla molestata sessualmente quando aveva 14 anni e lui 32. I fatti risulterebbero al 1979, Moore era procuratore distrettuale. Il leader della maggioranza repubblicana in Senato, Mitch McConnell, ha detto che se le accuse riportate fossero vere Moore dovrebbe ritirarsi dalla corsa.

È tempo di sorridere!

Con **Family Smile** di **Bluenergy** risparmi fino al **60%** sulle spese odontoiatriche della tua famiglia.*



LUCE



GAS



SALUTE

Family Smile. Energia e salute per tutta la famiglia.

Sottoscrivendo **Family Smile gas e/o luce**, accedi gratuitamente ai servizi convenzionati **ONEnet**, la più grande rete di strutture sanitarie qualificate in Italia. Per i prossimi due anni grazie a Bluenergy potrai usufruire di **forti sconti** sui servizi di **odontoiatria, fisioterapia, visite specialistiche e accertamenti**.

Family Smile è la tariffa di gas e luce che pensa alla salute di tutta la famiglia.

ALCUNI ESEMPI DI TARIFFE*

ESEMPI DI SERVIZIO	IMPORTO MEDIO FUORI RETE	IMPORTO MEDIO IN RETE	RISPARMIO MEDIO
ODONTOIATRIA ESTRAZIONE SEMPLICE	128,81 €	50,00 €	- 61%
FISIOTERAPIA RIEDUCAZIONE POSTURALE	47,12 €	30,00 €	- 36%
VISITE DIAGNOSTICA	120,00 €	82,00 €	- 32%

*Esempi meramente illustrativi. Le condizioni dell'offerta e le informazioni sull'accesso ai servizi ONEnet sono disponibili presso gli uffici territoriali e sul sito www.bluenergygroup.it

Scopri di più sulla tariffa visitando
www.bluenergygroup.it

 **BLUENERGY**
Energia per crescere

one NET®

QUANDO FINISCE IL SUV, COMINCIA STELVIO.



ALFA ROMEO STELVIO

TUO A **350€** AL MESE CON BE LEASE. TAN 4,95%, TAEG 5,99%.

La meccanica delle emozioni



Iniziativa valida fino al 30 novembre 2017 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Alfa Romeo Stelvio, allestimento Executive, 2.2 Turbo Diesel 210 CV AT8 Q4 - prezzo promo € 49.200 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta (la vettura deve essere di proprietà dell'intestatario da almeno 3 mesi) e dell'adesione al finanziamento "Be Lease" di FCA Bank. Anticipo € 15.616,00 + spese pratica € 366 e bolli - 36 mesi - 35 canoni mensili di € 349,23 - Valore Riscatto € 28.434,50. Importo Totale del Credito € 35.696,95 (inclusi Marchiatura SavaDna € 200 e Polizza RCA facoltativa € 1.912,95 per tutta la durata del Leasing - premio calcolato su cliente residente a Roma). Interessi € 3.944,08 - Importo Totale Dovuto € 41.018,78 - spese incasso SEPA € 4,27 a rata, spese invio e/c € 3,66 per anno. TAN fisso 4,95% - TAEG 5,99%. Km previsti 70.000 costo superiore 0,05€/km. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA ove prevista. Salvo approvazione **FCA BANK**. Foglio informativo su www.fcabank.it. Documentazione precontrattuale ed assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche e i colori possono differire da quanto rappresentato. Oggi con **FCA BANK** puoi aprire **conto deposito online**: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su contodeposito.fcabank.it. **Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km) 7. Emissioni CO₂ (g/km) 161.**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

«**Custode** della corona» resterà la figlia più anziana dell'ex regnante, **Margareta**. Fuoco di fila sulla visita di Nicolae, **diseredato** dal nonno due anni fa

di **Stefano Giantin**
BELGRADO

Un re senza corona, ormai vicino alla morte. E una casa reale decaduta da settant'anni e travolta nell'ora più grave da uno scandalo familiare dai contorni shakespeariani, legato anche alla successione su un trono che da molto tempo non c'è più.

La casa reale è quella che ha alla sua testa l'ultimo re di Romania, Michele I, monarca dal 1927 al 1930 e poi dal 1940 al 1947 - ebbe un ruolo-chiave nel cacciare il dittatore fascista Antonescu nel 1944 - costretto infine ad abdicare dal regime comunista dopo due anni di scomoda coabitazione con i nuovi padroni del Paese. Il casato è oggi squassato da una lotta intestina, provocata - suo malgrado - dalle sempre più gravi condizioni di salute di Michele, 96 anni, fra gli ultimi governanti del tempo della Seconda guerra mondiale ancora in vita, assieme all'ex re di Bulgaria, Simeone.

Sono proprio le condizioni dell'ex re, ritiratosi a vita privata dall'anno scorso, ad aver preparato il terreno a una drammatica vicenda familiare. Vicenda che ruota attorno alla figura di Nicholas Medforth-Mills, 32 anni, nipote di Michele e figlio della principessa Elena, a sua volta figlia di Michele. Nicholas - o Nicolae, alla romena - era entrato nei cuori di molti romeni per il suo piglio moderno, le passioni per l'ecologia e la bicicletta e le iniziative caritatevoli verso i bambini. Di bell'aspetto e dotato della disinvoltura dell'uomo di mondo, Nicholas è caduto nella polvere nel 2015, quando è stato diseredato dal nonno-monarca, privato del titolo di altezza reale e scalzato dalla terza posizione "in classifica" per la successione. Diseredato, ha ricordato la Associated Press, perché correva voce che Nicolae avesse avuto un figlio da una relazione extra-matrimoniale, un comportamento questo stigmatizzato dall'ex re perché gli avrebbe richiamato alla memoria la sua «infanzia infelice». Infanzia che fu infatti rattristata dal padre, Carlo II, soprannominato il "re playboy", che per una storia simile provocò scandalo negli Anni Venti rinunciando temporaneamente alle prerogative reali.

Fin qui il passato. Il presente, quello degli ultimi giorni, racconta invece di un Nicholas che è stato accusato dalla sua stessa madre di avere addirittura violato e oltraggiato «la privacy, la sofferenza e la dignità» di Michele. Le avrebbe violate - secondo una denuncia presentata dalla famiglia reale alla polizia elvetica e resa pubblica infrangendo la tradizionale riservatezza della famiglia - cercando di entrare con la forza, dopo

COSPICUE FORTUNE
Fra terreni e palazzi un patrimonio da 60 milioni di euro

MONARCHIE » IL CASO



Michele I, che regnò sulla Romania dal 1927 al 1930 e poi dal 1940 al '47



Michele I con la moglie Anna e le due figlie



Le principesse Margareta e Elena, figlie di Michele I



Nicholas Medforth-Mills (da news.ro)

LA SCHEDA

L'ascesa al potere 150 anni fa

La complessa vicenda della famiglia reale romena ruota attorno alla figura di Michele di Hohenzollern-Sigmaringen, nato nel 1921, padre di cinque figlie avute dal matrimonio con Anna di Borbone-Parma. La famiglia nel 2016 ha festeggiato i 150 anni



dall'ascesa al potere coincisa con l'avvento di Carlo I, primo re della monarchia di Bucarest dopo l'indipendenza dall'Impero ottomano, regnante fino al 1914, quando gli successe Ferdinando I. Trono sul quale salì nel 1930, dopo un breve

periodo di reggenza a causa della giovane età di Michele, Carlo II, suo padre, in carica fino al 1940. Importanti le parentele di

Michele, figlio della regina Elena di Grecia e Danimarca, bis-bis nipote della regina Vittoria e cugino di terzo grado di Juan Carlos di Spagna, Carlo XVI Gustavo di Svezia. Nonché della regina Elisabetta (foto), da parte di entrambi i genitori. (s.g.)

Reali romeni in guerra per il trono che non c'è

Aggravate le condizioni di Michele I: in ballo titolo e proprietà

aver «agredito fisicamente e verbalmente» alcuni membri dello staff, nella dimora dell'ex re ad Aubonne, in Svizzera, suo Paese d'adozione. L'incidente, in circostanze dubbie, è avvenuto lunedì, subito dopo l'annuncio del peggioramento dello sta-

to di salute del re Michele; e potrebbe essere legato proprio alla questione successoria, magari in un estremo tentativo di rientrare nelle grazie del nonno-sovrano.

Ma il principe diseredato, sdegnato, ha negato ogni adde-

bito, alludendo a «giochi sporchi» e alimentando così vecchi sospetti che, nel 2015, narravano di membri della famiglia reale che avrebbero voluto cacciarlo dall'entourage del re.

Si può parlare di «guerra» di successione? «Penso ci sia un

conflitto sulle varie eredità del re», spiega il politologo romeno Sergiu Miscoiu. Sul campo di battaglia si trovano due fronti: da una parte quello «della principessa Margareta e di suo marito, Radu Duda, osteggiato dai circoli monarchici radicali»,

eminenza grigia con la fama di uno che «interferisce nelle faccende della famiglia reale» e che avrebbe addirittura «una missione per destabilizzarla e prenderne il controllo». E dall'altra Nicholas, «cresciuto in Gran Bretagna, più inglese che romeno», che nel 2013 lo stesso re Michele aveva suggerito potesse diventare il suo erede ideale, presentandolo al balcone della residenza reale a Bucarest, ricorda il politologo.

Certo è che la fazione della «principessa Margareta e di Radu ha vinto». La conferma è arrivata l'altro ieri, quando la casa reale, all'apice della tensione, ha voluto riassicurare con un comunicato ufficiale la «linea di successione» in caso di morte di Michele. Linea che vede in testa la principessa Margareta di Romania, la figlia più anziana di Michele, oggi quasi 70enne e già di fatto reggente, che rimarrà «la custode della corona». E soprattutto delle proprietà e delle fortune del re, terreni, palazzi e un patrimonio stimato in 60 milioni di euro, secondo l'agenzia Mediafax. Oltre che dell'importante titolo, secondo un complesso statuto firmato da Michele nel 2007 che estende la successione anche a discendenti donne. Titolo che, nelle intenzioni della politica a Bucarest, dovrebbe essere in futuro equiparato a quello degli ex presidenti della Repubblica, con i privilegi del caso. Di Nicholas, sulla lista di successione e al capezzale di Michele, invece nessuna traccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLITICA DI BUCAREST

Il rango da equiparare a quello degli ex Capi di stato



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



ROTTAMA
IL TUO VECCHIO CLIMATIZZATORE

Contributo fino a **800 €** per monosplit e **1.200 €** per dualsplit
INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*

* Scopri condizioni e regolamento.



800-84.22.70

Climassistance Srl www.climassistance.it | info@climassistance.it UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4 MONFALCONE Via IX Giugno, 29



Consumo combinato (km/l): 13,9 (Classe GLC 300 4MATIC) e 15,4 (Classe GLC 200).
Emissioni CO₂ (g/km): 158 (Classe GLC 300 4MATIC) e 107 (Classe GLC 200).

GLC 220 d 4MATIC SPORT. L'estetica ha nuovi canoni.

Da 395€ al mese* grazie all'ecoincentivo
Mercedes-Benz se permuti un'auto diesel da EU1 a EU4.
[Scopri lo anche l'11 e 12 novembre da Autostar.](#)

- **TAN fisso 4,90%, TAEG 5,61%**
- **35 Canoni Leasing**
- **Anticipo 9.800€**
- **Solo con Mercedes-Benz Financial**

*Riscatto finale € 27.914 e chilometraggio totale 60.000 km, durata 36 mesi. Esempio di leasing per GLC 220 d 4MATIC SPORT. Prezzo chiavi in mano € 46.765 (IVA, Messa su strada, Ecoincentivo e contributo Mercedes-Benz inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato € 36.965, importo totale dovuto dal consumatore € 42.272 (anticipo escluso), incluse spese istruttoria € 366, imposta di bollo € 16 e spese d'incasso RID € 4,27. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida su GLC 220 d 4MATIC SPORT, include l'ecoincentivo Mercedes-Benz ottenibile a fronte della permuta di un'auto Diesel EU4 o rottamazione di un'auto Diesel EU1/2/3 di qualsiasi marca, intestate a nome dell'acquirente da almeno 6 mesi, è soggetta a disponibilità limitata per contratti sottoscritti entro il 31.12.2017 e immatricolazioni entro il 31.03.2018 ed è cumulabile con altre iniziative in corso, escluse quelle riservate alle categorie Taxi, NCC e Società di Noleggio. Il valore dell'eventuale auto da rottamare sarà stabilito da un Ente Terzo certificato, che provvederà a comunicarlo al concessionario. Il costo della rottamazione è a carico di Mercedes-Benz. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mercedes-Benz
The best or nothing.



► ROVIGNO

Una volta ultimato il sistema di raccolta, smaltimento e depurazione delle acque reflue, Rovigno sarà la seconda città nel Paese - dopo Parenzo - ad avere risolto il problema in maniera integrale. Le acque depurate ottenute saranno cioè riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi: operazione che porterà rilevanti risparmi sulla bolletta, visto che ora invece per l'irrigazione si attinge dalla rete idrica pubblica.

Il progetto - sicuramente uno dei più importanti sul fronte degli interventi infrastrutturali di Rovigno - è stato presentato nel palazzo municipale dal sindaco Marko Paliaga assieme al direttore dell'azienda municipalizzata "Epurazione acque" Ognjen Pulić. Il valore complessivo dell'operazione è di 30 milioni di euro, 21 dei quali ottenuti dal Fondo di coesione dell'Unione europea. Quest'ultimo, istituito nel 1994, fornisce finanziamenti per progetti nel settore dell'ambiente e delle reti transeuropee, mentre dal 2007 le risorse possono essere utilizzate anche per progetti in settori connessi allo sviluppo sostenibile, fra cui l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

Per quel che riguarda Rovigno l'obiettivo è quello della rimozione dei contaminanti dalle acque reflue di origine urbana e industriale, così da renderle compatibili con l'ambiente al momento del loro sversamento nei punti prescelti senza che vengano a crearsi dei danni all'ecosistema. Va ricordato che la costruzione dei primi impianti del progetto è ini-



Uno scorcio di Rovigno

A Rovigno fondi Ue per l'ambiente

Da Bruxelles 21 milioni: col nuovo sistema di depurazione le acque reflue riutilizzate per l'irrigazione

ziata 11 anni fa: ora però si punta ad accelerare per potare a termine l'intera operazione entro la fine del 2019, quando al sistema saranno allacciati tutti gli abitanti e le aziende di Rovigno e di Villa di Rovigno. Si tratta di un totale di 63mila utenze, comprese le centinaia di migliaia di villeggianti che d'estate soggiornano sul terri-

torio.

In questo momento i cantieri sono concentrati tutti nella zona di Villa di Rovigno, dove sono in corso di posa 1.100 metri di tubature. A partire da febbraio si lavorerà invece nella zona dell'ospedale di Rovigno e del rione di Borik, dove verranno deposti 24 chilometri di tubature che consentiranno

700 nuovi allacciamenti. I lavori verranno interrotti nel corso della stagione estiva, per poi riprendere nell'autunno del 2018.

Giù entro questo mese intanto verrà risanato il collettore di 2,5 chilometri che collega il rione di Lamanova al nuovo depuratore di Cuvi attraversando la zona di Valbruna. La posa del

collettore costiero tra il Gandusio e il porto è invece programmata per l'anno prossimo.

Il progetto comprende anche la costruzione di sette stazioni di pompaggio. A lavori ultimati - dunque tra circa due anni - saranno eliminati anche i cattivi odori che a volte serpeggiano tra le vie e le piazze di Rovigno. L'appalto del cantiere

è stato affidato all'azienda edile Krk di Veglia. La città di Rovigno - è stato detto in sede di presentazione - sta dunque compiendo un passo importante nel miglioramento della qualità della vita dei suoi abitanti e dei villeggianti, grazie soprattutto al Fondo di coesione europeo che ha creduto nella validità del progetto. (p.r.)

Ripavimentazione del centro di Arbe Il sindaco: nucleo storico da tutelare

Sono partiti ad Arbe i lavori di ripavimentazione della Via bassa del capoluogo isolano, metà in estate - con i suoi ristoranti, bar e negozi - di migliaia di turisti. L'operazione prevede anche la sostituzione di 260 metri di rete idrica e di 220 metri di fognature. Della Via bassa sarà ripavimentata una superficie di 1.050 metri quadrati, per un costo pari a sei milioni di kune (poco meno di 800mila euro). I due terzi della somma saranno stanziati dal Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale e dal bilancio statale croato, il resto arriverà dal comune di Arbe. «Sono molto soddisfatto per l'avvio dei lavori che miglioreranno una delle tre vie principali del centro città, il progetto non poteva più essere rinviato», ha detto il sindaco Nikola Grgurić sottolineando la necessità di tutelare l'immagine della città. Il primo cittadino ha confermato inoltre che nei mesi a venire cominceranno i lavori di restauro della Via mediana (Srednja ulica), la centralissima passeggiata arbesana. Anche in questo caso vi sarà il rifacimento di acquedotto e fognature, nonché di parte della pavimentazione. «Il nostro intento è di redigere uno studio sulla gestione del nucleo storico di Arbe - ha aggiunto Grgurić - vogliamo valorizzare in modo attento il cuore della città che di anno in anno attira un crescente numero di villeggianti». (a.m.)

RADIOCONTROLLATO
PERFETTO. UNICO.

Innovazioni assolute, orologi unici.

È nel DNA di Citizen la costante ricerca della perfezione e la strada maestra è creare innovazione. In questo percorso, realizziamo orologi unici.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio. 40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.



€ 648

CITIZEN®

MILANO

La donna che sedeva a fianco del conducente, che come gli altri non avrebbe riportato lesioni (il condizionale è d'obbligo perché l'ultima parola, sulle cause di morte, spetterà all'autopsia), per lo shock subito è stata colta da maleore pochi minuti dopo ed è morta nonostante i tentativi dei soccorritori di rianimarla. La piccola comitiva, cinque persone in tutto, faceva parte di un gruppo di preghiera che dopo una veglia stava tornando a casa da Pontirolo Nuovo, nel Bergamasco, e che transitava lungo la Strada provinciale 121 Pobbiano – Cavenago nel comune di Cernusco sul Naviglio, intorno alle 23.30, quando è avvenuto l'impatto. Quel tratto la provinciale costeggia un terrapieno a protezione di un insediamento di case. Si tratta di una barriera artificiale alta circa 5 metri, fatta con un riporto di terra creato durante l'edifica-

Scagliano sasso su un'auto donna muore per lo choc

L'Opel con a bordo 5 persone viaggiava su una provinciale alle porte di Milano
La vittima aveva 62 anni: tornava a casa con amici dopo una veglia di preghiera



L'auto colpita dal sasso che ha infranto il vetro dal lato in cui sedeva la vittima

zione di una dozzina di stabili condominiali. «La zona è semideserta al massimo ogni tanto ci sono dei ragazzi sulle panchine» racconta una residente. Il sasso è arrivato da lì, dal terrapieno. Le indagini sono condotte dalla Compagnia di Cassano D'Adda, competente per territorio, e dal

nucleo investigativo del Comando provinciale di Milano, che esamineranno i filmati delle telecamere presenti nella zona.

Il pm di Milano Silvia Bonardi ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di «morte come conseguenza di altro reato». A seguito degli accertamenti

in corso potrebbe anche configurarsi l'omicidio colposo, se non l'omicidio volontario con dolo eventuale, ossia con l'accettazione del rischio che la condotta causi la morte. Come 21 anni fa, a Tortona (Alessandria), dove avvenne il primo drammatico caso. «Vent'anni non sono serviti a

nulla, non è servita a nulla la morte di mia sorella» ha commentato con amarezza Maria Rosa Berdini, sorella di Maria Letizia, uccisa da un masso lanciato da un cavalcavia contro l'auto su cui viaggiava col marito. «Davanti all'ennesima immagine di un'auto colpita da un sasso e alla notizia della morte di una donna ho rivisto l'auto di mia sorella e si è riaperta la stessa ferita di allora». Tre fratelli e un cugino residenti a Tortona, all'epoca tra i 18 e i 25 anni lanciarono il masso che la uccise. Le indagini appurarono che lo fecero «per scacciare la noia». «E quello che mi fa più male – dice la sorella – è che i colpevoli sono tutti fuori, troppo pochi gli anni di prigione».

L'Osservatorio Asaps, l'associazione sostenitori della Polstrada, nei primi otto mesi del 2017 ha registrato 63 episodi di lanci di sassi contro veicoli - sette avvenuti sulla rete autostradale o raccordi, 56 sulle statali e altre strade - con quattro feriti. Diciotto episodi hanno coinvolto minorenni.

Incidente fra tir sulla A4, coda di dieci chilometri



Ennesimo incidente e altra giornata difficile ieri in autostrada, con 10 chilometri di coda che si sono formati fra Cessalto e Portogruaro. A indurre Autovie a chiudere il tratto della A4 tra Portogruaro e Latisana in direzione Trieste, dopo le 13.30, un incidente che ha coinvolto tre mezzi pesanti. Due feriti solo lievi, ma uno dei mezzi è parzialmente uscito dalla carreggiata, mentre gli altri due occupavano la corsia di sorpasso e quella di marcia. È stata chiusa anche, nella A28, l'entrata di Portogruaro in direzione Trieste. Sul posto sono intervenuti il personale di Autovie, il 118, il 115 e i soccorsi meccanici. Ci sono volute un paio d'ore di lavoro e due gru per spostare i veicoli incidentati. A incidente risolto l'autostrada è stata riaperta intorno alle 16, ora in cui restavano però ancora circa 10 chilometri di coda fra Cessalto e Portogruaro in direzione Trieste.

ABACOVIAGGI®

fino in capo al mondo

Pocket

Tel. 0432.900077
www.abacoviaggi.com

Avvento con noi...

Le agenzie Point

Trieste:
Linea Gialla t. 040.635333
Cividin Viaggi t. 040.3789382
Soho Viaggi t. 040.3478519
Sinfonia Viaggi t. 040.370370
Mittelnet t. 040.9896112

Muggia:
La Rambla t. 040.271754

Monfalcone:
ProgettoViaggi t. 0481.414179
Swami Viaggi t. 0481.43432
No Stop Viaggi t. 0481.791096

Gradisca d'Isonzo:
Blue Mountains t. 0481.961166

Gorizia:
K'Un Lun t. 0481.545034
Salvans Tour t. 0481.539707

Cervignano:
Punto It t. 0431.370376

Palmanova:
Hangar 34 t. 0432.924220

Manzano:
Universi Paralleli t. 0432.750716

Ronchi dei Legionari:
La Dosolina t. 0481.474235

Tour	Data	gg	€
Saint Wolfgang e Gmunden	25-26 nov	2	€ 250
Cracovia e le saline di Wieliczka, in volo	2-5 dic	4	€ 680
Praga e Cesky Krumlov	2-5 dic	4	€ 495
Lago di Bled e i Krampus in Friuli	5-dic	1	€ 75
Alsazia: Friburgo, i più bei mercatini d'Europa	6-10 dic	5	€ 680
Madrid e il cuore della Spagna	6-10 dic	5	€ 980
Norimberga e la strada Romantica	6-10 dic	5	€ 645
Budapest e la fiera di Natale	7-10 dic	4	€ 450
Copenaghen, e Malmo	7-10 dic	4	€ 1.090
Lione, festa delle luci	7-10 dic	4	€ 580
Lisbona, città della luce	7-10 dic	4	€ 870
Roma e Orvieto	7-10 dic	4	€ 650
Svizzera, Montreux e la casa di Babbo Natale	7-10 dic	4	€ 690
Foresta Nera, Friburgo e Heidelberg	7-11 dic	5	€ 680
Genova, l'Aquario e S.Nicolò	8-9 dic	2	€ 270
Graz e Mariazell: avvento in Stiria	8-9 dic	2	€ 260
Austria e Ungheria	8-10 dic	3	€ 390
Bolzano, Merano, Bressanone e Vipiteno	8-10 dic	3	€ 395
Candelara Gradara e Corinaldo	8-10 dic	3	€ 380
Firenze e Galleria degli Uffizi	8-10 dic	3	€ 390
fra Austria e Repubblica Ceca	8-10 dic	3	€ 380
Innsbruck, Bressanone e il Tirolo	8-10 dic	3	€ 395
Monaco di Baviera e il lago Chiemsee	8-10 dic	3	€ 380
Rovaniemi il Villaggio di Babbo Natale	8-10 dic	3	€ 1.090
Vienna e il castello di Schonbrunn	8-10 dic	3	€ 410
Amsterdam e l'Olanda, in volo	8-11 dic	4	€ 880
Lago di Costanza e San Gallo	8-11 dic	4	€ 550
Londra, in volo	8-11 dic	4	€ 930
Napoli e le luci d'artista di Salerno in Volo	8-11 dic	4	€ 820
Parigi, in volo	8-11 dic	4	€ 890
Scozia - Edimburgo e Glasgow	8-11 dic	4	€ 880
Stoccarda e Ulm, i mercatini più grandi d'Europa	8-11 dic	4	€ 560
Tallinn e Helsinki, capitali nordiche	8-11 dic	4	€ 980
Castrocaro e Faenza	9-10 dic	2	€ 240
Klagenfurt, Villach e la Carinzia	9-10 dic	2	€ 250
Milano e la fiera degli Obei Obei	9-10 dic	2	€ 260
Saint-Moritz, treno del Bernina e Livigno	15-17 dic	3	€ 445

Tour	Data	gg	€
Salisburgo, e il Natale in Baviera	15-17 dic	3	€ 390
Zagabria e Lubiana, sorprendenti capitali	16-17 dic	2	€ 235
Natale a			
Sant. Moritz e Livigno	24-26 dic	3	€ 465
Assisi, Gubbio e i luoghi di S.Francesco	23-26 dic	4	€ 550
Alsazia, come in una fiaba	23-27 dic	5	€ 740
Praga, la città d'oro	23-27 dic	5	€ 590
Andalusia Natale nella Spagna del sud	23-28 dic	6	€ 1.120
Natale in Puglia ... Trulli e Matera	23-28 dic	6	€ 720
Capodanno a			
Madrid e Toledo, in volo	28/12-1/1	5	€ 1.150
Norvegia alla caccia dell'aurora Boreale	28/12-2/1	6	€ 2.190
Atene .. soleggiata e cosmopolita, in volo	29/12-1/1	4	€ 990
Budapest la Parigi dell'est	29/12-1/1	4	€ 595
Edimburgo e Glasgow, festa del Hogmanay in volo	29/12-1/1	4	€ 1.270
Isola di Rab - htl. Padova	29/12-1/1	4	€ 470
Lago di Costanza	29/12-1/1	4	€ 615
Napoli, Salerno e costiera Amalfitana in volo	29/12-1/1	4	€ 990
Praga e Cesky Krumlov	29/12-1/1	4	€ 630
Roma la città eterna	29/12-1/1	4	€ 680
Roseto degli Abruzzi, capodanno sul mare	29/12-1/1	4	€ 495
Toscana, Arezzo e la Val d'Orcia	29/12-1/1	4	€ 640
Zara, Spalato e la riviera Dalmata	29/12-1/1	4	€ 550
Sicilia Normanna, in volo	29/12-2/1	5	€ 990
Assisi e i borghi dell'Umbria	30/12-1/1	3	€ 495
Firenze gioiello del Rinascimento	30/12-1/1	3	€ 495
Monaco di Baviera e Augusta	30/12-1/1	3	€ 490
Roma - Picasso e Monet	30/12-1/1	3	€ 390
Torino e Venaria Reale	30/12-1/1	3	€ 450
Vienna Baden e Mayer			

L'UXORICIDIO » LE INDAGINI**Delitto di Gradisca, caccia al movente**

Il marito: «Migena mi rinfacciava di non lavorare. Non c'era accordo sulla separazione». Il gip convalida il fermo. Oggi l'autopsia

di Stefano Bizzi

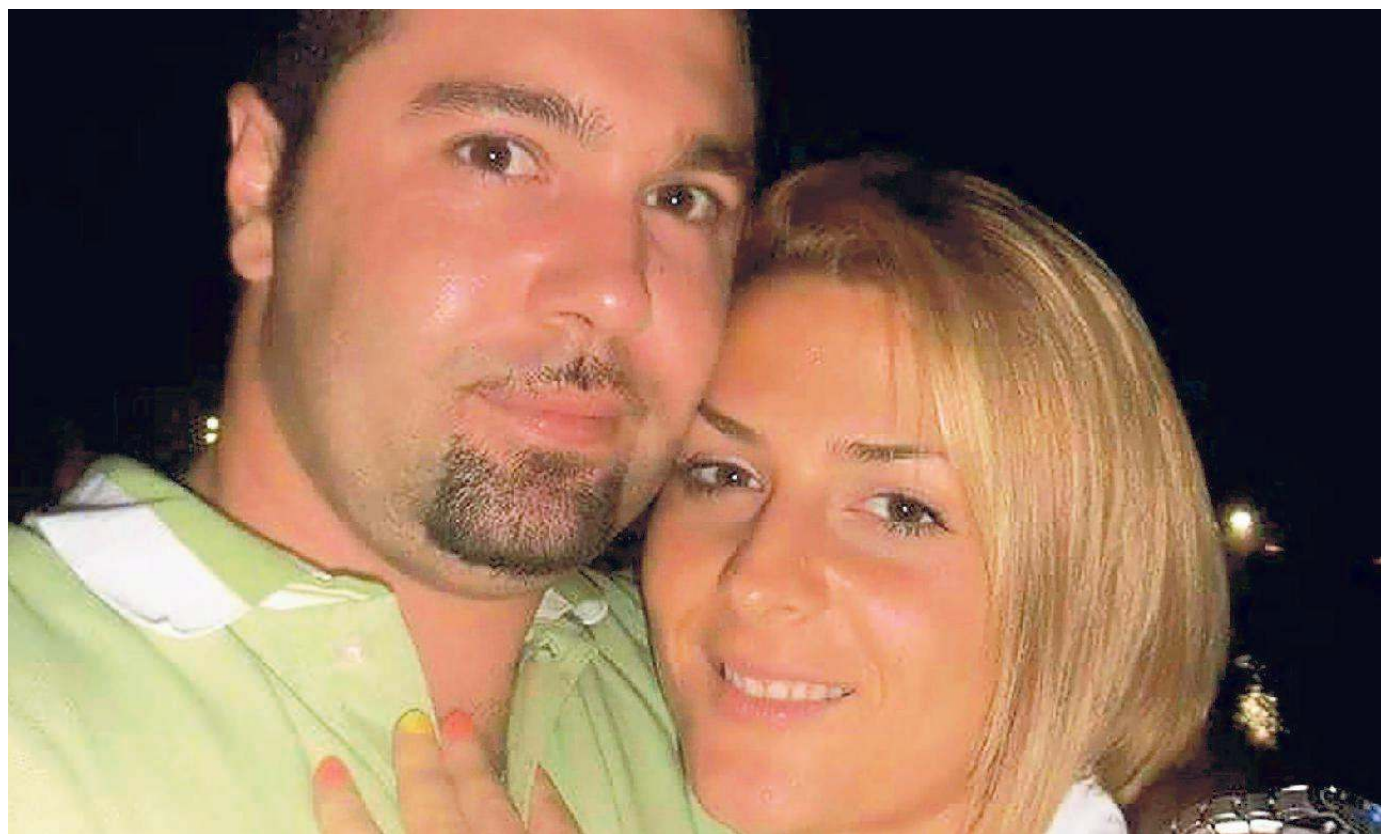
GRADISCA D'ISONZO

«Il litigio era scoppiato per le solite ragioni: mi rinfacciava che non lavoravo, che stavo sempre in casa. Inoltre non c'era accordo sulla separazione e sull'affido del bambino». È quanto ha detto Dritan Sulollari al magistrato e ai carabinieri del Nucleo investigativo di Gorizia in relazione all'omicidio della moglie Migena Kellezi avvenuto mercoledì mattina nell'appartamento di Gradisca d'Isonzo, dove la coppia viveva insieme al figlio di 8 anni.

Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Flavia Mangiante ha convalidato il fermo del cameriere trentasettenne. Di fronte al gip del Tribunale di Gorizia l'uomo ha ammesso le proprie responsabilità in relazione alla morte della moglie, ma ha anche ribadito di non ricordare nulla in merito all'azione uxoricida. «So che stavamo litigando e subito dopo, come se il tempo si fosse fermato, sento mio figlio che mi chiama dall'altra stanza. Dell'aggressione non ho alcuna immagine», ha riferito Sulollari ribadendo poi: «So che ho evitato di far vedere a mio figlio la mamma morta in camera e gli ho detto che mi ero ferito e che dovevo andare in ospedale, ma non chiedetemi cosa sia accaduto quando avevo il coltello in mano e come mi sono ferito alla mano perché non lo so».

Il raptus omicida è iniziato nel soggiorno dell'abitazione per concludersi nella camera da letto. A risvegliare l'uomo dallo stato di trance sarebbe stato il rumore di una porta che si apriva. Non è però ancora chiaro se si sia trattato di una porta aperta da lui stesso o di una porta aperta dal figlio appena alzato. Pare però che il bambino non abbia visto né sentito nulla.

Quello che invece sembra essere ormai certo è che il quadro inizialmente delineato dal Nucleo investigativo comandato dal tenente colonnello Pasquale Starace e coordinato dal pubblico ministero Laura Collini è stato



Dritan Sulollari con la moglie Migena Kellezi in una foto tratta da Facebook



La salma viene portata fuori dall'abitazione (foto di Pierluigi Bumbaca)

di fatto confermato dallo stesso Sulollari. Le ferite alla mano dell'uomo non sono state provocate dalla moglie e non sono neppure il frutto di un atto di autolesionismo dovuto al rimorso per quanto era appena accaduto.

Per l'uxoricida reo confes-

so l'avvocato difensore Paolo Bevilacqua ha chiesto ieri i domiciliari. Dal momento che per l'uomo si tratterebbe di fare ritorno nell'appartamento di via della Campagnola 21 dove è avvenuto il delitto, il gip si è riservato di valutare la concessione della

**L'ENNESIMO LITIGIO**

Per l'uomo i motivi dei dissapori erano sempre gli stessi

**MOMENTI DI BUIO**

Nessun ricordo dell'aggressione alla moglie

misura cautelare alternativa al carcere. L'ex cameriere per ora rimane dunque nella casa circondariale di via Barzellini a Gorizia.

Oggi intanto è in programma l'autopsia sul corpo di Migena Kellezi. Sarà il medico legale Carlo Moreschi di Udine a stabilire quali e quante ferite siano state fatali alla donna. La trentenne di origini albanesi con passaporto italiano è stata trovata morta a letto, ma la lite è iniziata in salotto. È lì che Dritan ha afferrato il coltello da cucina e ha cominciato a brandirlo in preda a un raptus contro la moglie.

Secondo le prime ricostruzioni, Migena avrebbe tentato di ritirarsi in camera, ma l'uomo l'ha seguita fendendo l'arma da taglio. La donna

ha cercato di difendersi ma nulla ha potuto. È stata colpita alle braccia, al torace e alla gola. Sarà l'esame di oggi a dire quali e quanti colpi le siano stati fatali.

Emerge intanto che tra il momento dell'aggressione e la chiamata all'amico carabiniere fatta per confessare il delitto («Ho fatto una sciocchezza», avrebbe detto Sulollari) sarebbe passata meno di mezz'ora, e non due ore come inizialmente era stato ipotizzato. In questo lasso di tempo, chiusa a chiave la camera da letto, l'ex cameriere si è lavato, si è vestito e ha svegliato il figlio giustificando l'assenza della madre. Al piccolo ha detto che la mamma era uscita per andare a fare colazione con un'amica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUNERALI**IL PAPÀ E UNA SORELLA****I parenti pronti a riportare Migena in Albania**

GRADISCA D'ISONZO

Riportare Migena a casa. Il prima possibile. È questo l'unico pensiero della famiglia della giovane donna uccisa. Non appena il magistrato darà il via libera (l'autopsia è in programma per oggi) la famiglia intende prendere in consegna le spoglie di Migena per riportarla ad Elbasan, città di 140mila abitanti nella zona centrale dell'Albania. La speranza dei familiari è di riuscirci già entro lunedì. Per questo hanno contattato anche un'impresa di pompe funebri albanese: la volontà della famiglia è infatti quella di tenere i funerali della giovane nel suo Paese natale. E da lì, da Elbasan, che Migena era partita per raggiungere Dritan dopo le nozze. Ed è lì che riposerà per sempre. In queste ore i parenti della donna - il padre e una sorella, a quanto si apprende - hanno raggiunto l'Italia per definire tutte le pratiche di rimpatrio della salma ma anche per stare vicino al figlio della coppia, di appena 8 anni. Non è chiaro - il riserbo delle autorità al riguardo è massimo, trattandosi di tutelare un minore - se la famiglia di Migena ne abbia richiesto l'affidamento.

Da registrare infine anche la presa di posizione del sindaco di Gradisca, Linda Tomasinsig, in merito a queste ore convulse e drammatiche per la comunità di Gradisca. «Voglio rivolgere ancora un pensiero a Migena - afferma - perché in queste ore sentiamo solamente la voce del suo aggressore, attraverso un legale particolarmente loquace. Giusto provare a contestualizzare l'accaduto, ma nulla al mondo può spiegare e giustificare la crudeltà di quanto accaduto: una madre uccisa dal proprio marito e un figlio che ha perso la mamma per mano del padre». (l.m.)

LAVARIANO IN FRIULI**FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO****SABATO 11 NOVEMBRE 2017****ore 09.00 Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**

Agroalimentare di qualità con degustazione dei prodotti. Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della Carinzia e Mercatino toscano con prodotti tipici

ore 12.00 Inaugurazione XXII edizione "FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO"

e stappo della prima bottiglia con la presenza di Autorità della Provincia e della Regione. Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati vini DOC friulani e bollicine...

ore 15.00 8° Concorso gastronomico.

L'Oca nella tradizione friulana: **"Fantasia di petto d'oca con ortaggi del territorio"**. Giuria internazionale

ore 15.00 GRAN GIOCO dell'OCA

a cura dell'Associazione NATI PER GIOCARE in collaborazione con gli alunni delle Scuole Elementari

ore 19.00 Premiazioni del Concorso Gastronomico**dimensione giardino**

Lucca Gianni cell. 335 6951382

Lucca Manuel cell. 348 0856672

Via Battiferro, 52/2 LAVARIANO

www.dimensionegiardino.com

info@dimensionegiardino.com

Per informazioni: info@naturalmentelavariano.it - www.ocaeivinnovello.it **IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO**

SOLO PER 72 ore

10 - 11 - 12
NOVEMBRE

40 AUTOVETTURE
KM ZERO

FINANZIAMENTO A
TASSO ZERO*

MANUTENZIONE A
COSTO ZERO*

3 GIORNI PER FARE L'AFFARE PIÙ
INCREDIBILE DELLA TUA VITA



Iniziativa valida esclusivamente con stipula contratto nei giorni 10/11/12 novembre 2017 e relativa caparra. Offerte valide fino ad esaurimento vetture.

* FINANZIAMENTO TASSO 0% - Durata massima 48 rate - Importo massimo finanziabile €. 11.000,00, comprensivo di FlexProtection e Sempre a Bordo (obbligatori).

* MANUTENZIONE 0 - Primo tagliando di manutenzione programmata Opel GRATUITO.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

L'INIZIATIVA » COLLANA

“Divina bellezza” un viaggio tra i tesori dell'arte sacra in Italia

In dieci Dvd Alberto Angela visita oltre 80 luoghi: «Un tessuto con tante pietre preziose situate a volte in piccole frazioni»

Trenta le **diocesi** toccate nell'itinerario. Dal Duomo di **Modena** alla chiesa dei Gesuiti di **Venezia** e alla Basilica di **Assisi**

LA SCHEDA

Dalla paleontologia alla divulgazione

Classe 1962, figlio del noto divulgatore scientifico Piero Angela, Alberto Angela (foto) è paleontologo, divulgatore scientifico, scrittore e giornalista italiano. Si è laureato in Italia in Scienze naturali per poi specializzarsi in varie Università degli Usa. Alla attività di studioso ha fatto seguito la professione per la quale è appunto più noto, quella di divulgatore scientifico, in particolare attraverso la tv. Fra i tanti programmi, da citare Superquark - di cui è fra gli autori - e Ulisse, il piacere della scoperta. Assieme al padre ha scritto vari libri di divulgazione scientifica e ha collaborato con vari quotidiani e periodici. Molti i riconoscimenti: fra gli altri, per la sua attività di divulgazione della Storia, il premio internazionale "Portico d'oro-Jacques Le Goff". Quest'anno gli è stato attribuito alla Camera dei Deputati il Premio America della Fondazione Italia Usa.



di **Andrea Scutellà**
► ROMA

C'è un sentimento che unisce Roma e Possagno, un comune di poco più di duemila abitanti in provincia di Treviso. Non è questione di geografia o bandiera, ma di bellezza, per alcuni divina, per altri massima manifestazione del genio umano. C'è un link, un collegamento istintivo che corre dalla Cappella Sistina al Tempietto Canoviano: è quella sensazione che scava nell'anima e ci lascia attoniti di fronte a una delle molte manifestazioni del bello. Ne è consapevole Alberto Angela, che torna in edicola con una collana di dieci Dvd prodotti da Officina delle Comunicazioni, Centro Televisivo Vaticano e Rai, distribuita da Repubblica e da tutti i quotidiani del Gruppo Editoriale Gedi a partire dal 15 novembre. Già il titolo espone il programma: “Divina Bellezza, alla scoperta dell'arte sacra in Italia”.

«Ci sono artisti di cui non restano più neanche le ossa – spiega Angela – e di cui si è persa la memoria, che magari non sono i Michelangelo o i Caravaggio ma sono riusciti a intrappolare nella pietra un'emozione che resta nei millenni. Questo senso di infinito che uno prova dentro di fronte a queste opere per alcuni rappresenta la fede, per altri la creatività dell'uomo che riesce a realizzare l'infinito su un materiale finito».

Ci sono pietre pronte a suscitare quell'emozione in ogni angolo d'Italia: dall'ombelico della cristianità, il Vaticano, fino agli angoli più remoti del nostro Paese.

Il viaggio di Alberto Angela e della sua troupe ci porterà nel Camposanto di Pisa, nel Duomo di Orvieto e in quello di Modena, nella Chiesa dei Gesuiti a Venezia, nel Tempietto Longobardo di Cividale del Friuli in provincia di Udine, nella Cappella degli Scrovegni a Padova e nei misteri delle pieghe del Cristo velato della Cappella San Severo di Napoli. Sono oltre ottanta i luoghi visitati, per un totale di trenta diocesi.

«Emerge un viaggio – prosegue Angela – nelle capacità che hanno avuto le generazioni che ci hanno preceduto nel lasciarci delle opere pazzesche, che il mondo ci invidia. Io mi sono accorto di un dettaglio, facendo delle riprese sui luoghi terremotati. Noi pensiamo alla Basilica di Assisi, ma il nostro territorio è come un diadema: un tessuto con tante pietre preziose che a volte si trovano in piccole frazioni.

Noi abbiamo filmato il recupero di tanti oggetti sacri, crocifissi o semplici quadri che appesi ad un parete non avremmo mai guardato. Ma sono importanti come un Caravaggio perché rappresentano cultura e tradizione locale. In quelle chiese ci sono stati matrimoni,



Cappella Sistina, un dettaglio del Giudizio Universale di Michelangelo

battesimi. Sono cuori pulsanti di una comunità, per cui quel quadro rappresenta molto».

Ed è proprio quell'identità locale che si nasconde nel bello e nel sacro, che può tornare ad aggregare un intero territorio, come un tempo facevano gli oratori, le case del popolo,

le sedi delle associazioni. «La divina bellezza è in ogni angolo – spiega Roberto Bernabò, direttore editoriale dei quotidiani locali del Gruppo Gedi –, è l'elemento costitutivo delle nostre città. Siamo sempre più convinti che il giornale locale non sia solo uno strumento di

diffusione delle notizie, ma di aggregazione della comunità. Noi abbiamo organizzato visite con i nostri giornalisti al Cimitero monumentale di Udine o al Duomo di Reggio. Quelle opere sono elementi della nostra identità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

igi&co®
made in Italy

Calzature, abbigliamento, accessori.

www.igico.it Numero Verde 800-218715

Dai grandi nomi alle molte **opere** che contribuiscono a formare un'**identità** locale che può essere fulcro di un intero **territorio**

Economia

Fincantieri-Stx France: prima offerta comune per 15 fregate in Canada

L'annuncio del general manager Alberto Maestrini: in gara con Naval Group per un ordine da 47 miliardi

di **Piercarlo Fiumanò**

► TRIESTE

Fincantieri e Stx France per la prima volta presenteranno una offerta comune per la costruzione di quindici fregate per conto della Royal Canadian Navy. L'annuncio è arrivato, durante la conferenza con gli analisti finanziari sui conti dei primi nove mesi, dal general manager di Fincantieri Alberto Maestrini. Si tratta della prima iniziativa del genere dopo l'accordo siglato in settembre tra i governi italiano e francese. Un accordo preceduto da 15 anni di collaborazioni varie e che «non è una semplice acquisizione perché mira a creare un forte player europeo in grado di competere sia sul mercato

mondiale civile che quello militare», ha sottolineato il top manager. In questo senso si inquadra l'intenzione di presentare una offerta comune per la gara da 47 miliardi di dollari Usa della Royal Canadian Navy. In tandem con il gruppo triestino c'è Naval Group, società francese che opera nel settore delle costruzioni militari, altro perno dell'accordo di settembre, con il quale Fincantieri ha acquisito il controllo Stx. I due gruppi proporranno una nuova nave, né italiana né francese, che discenderà dall'esperienza del progetto Fremm.

Fincantieri e Stx ormai viaggiano assieme. Il general manager ha annunciato che il Comitato ristretto di sei componenti (di

cui due sono l'ad Giuseppe Bono e il suo omologo di Naval Group, Hervais Guillou, e i restanti dovranno essere nominati dai rispettivi governi) entro giugno presenterà una roadmap per gestire il processo di integrazione tra i due gruppi.

Maestrini ha parlato dell'importanza dell'accordo firmato a settembre tra Francia e Italia sul navale, che include sia l'intesa sul civile (con la definizione della governance di Stx) sia lo studio di una collaborazione nel campo del navale militare. Fincantieri oggi è impegnata su più fronti. A cominciare, per fare un esempio, dalla grande commessa per la costruzione di nove fregate per la Marina australiana, progetto da 23,5 miliardi di euro



Fincantieri in corsa con Stx France per quindici fregate in Canada.

per il quale Fincantieri è già nella short list, in concorrenza con la spagnola Navantia e la britannica Bae Systems. Fincantieri ha promesso di gestire il progetto attraverso la sua consociata australiana e con forza lavoro tutta locale, quotando Fincantieri Australia alla Borsa di Sydney in caso di aggiudicazione della commessa. Il direttore finanziario

del gruppo Giuseppe Dado si è mostrato cauto con gli analisti definendo questa gara «molto impegnativa» e precisando che si saprà qualcosa sul vincitore in aprile. Sul fronte dei conti l'obiettivo Fincantieri per il bilancio al 31 dicembre 2017 è di raggiungere i 5 miliardi di euro di ricavi, in crescita rispetto al bilancio precedente, quando i ricavi

Leonardo affonda in Borsa (-23%) dopo i risultati

Giornata di passione per Leonardo in Piazza Affari all'indomani dei conti dei 9 mesi, con relativo taglio delle stime sul margine operativo lordo per l'intero 2017 tra 1,05 e 1,1 miliardi. Il titolo ha ceduto il 21% a 11 euro. Non è piaciuto agli investitori il calo dell'utile dei 9 mesi (-23% a 272 milioni), così come il taglio delle stime 2017. Quasi invariati i ricavi (-0,6%), poco sotto gli 8 miliardi di euro, mentre gli ordini sono saliti del 5% a circa 34 miliardi. Non hanno aiutato le parole dell'amministratore delegato Alessandro Profumo, che ha definito quello in corso come «anno nel suo complesso più duro del previsto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

furono di 4,4 miliardi di euro, ha precisato ancora Dado. Il titolo del gruppo triestino ieri ha beneficiato della promozione di Kepler sui conti segnando un rialzo del 1,8% a 1,07 euro. Gli analisti della banca d'affari hanno infatti alzato la raccomandazione da hold a buy, con prezzo obiettivo a 1,25 da 1,07 euro.

L'Italia trascina i conti Allianz nei nove mesi

Premi in crescita del 7,2% per la compagnia di Roehler. Il gruppo tedesco annuncia un piano di riacquisto azioni



Klaus-Peter Roehler

di **Luigi Dell'Olio**

► MILANO

Numeri in frenata per Allianz, che archivia il terzo trimestre con l'ultima riga di bilancio in positivo per 1,6 miliardi di euro, vale a dire il 17,3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2016, e un risultato operativo di 2,5 miliardi, in calo del 17%. Meglio i ricavi, cresciuti del 2,1% a quota 28,3 miliardi. A pesare sui conti, spiega una nota del gruppo tedesco, sono state le catastrofi naturali a ripetizione registrate nel periodo. Tutto secondo le previsioni della vigilia, tanto che il titolo ha vissuto una seduta tranquilla in Borsa, chiudendo a 199,85 euro, vale a

dire -0,22% rispetto alla vigilia. Il gruppo ha anche annunciato un programma di riacquisto di azioni proprie per 2 miliardi di euro, che sarà operativo nel primo semestre del prossimo anno.

L'andamento non esaltante del periodo luglio-settembre non pregiudica comunque il segno positivo relativo ai primi nove mesi dell'anno. In questo caso, infatti, l'utile risulta in crescita del 4,9% nel confronto annuo, a 5,4 miliardi di euro. Bene anche il risultato operativo, cresciuto del 3,5% a 8,3 miliardi, nonostante la frenata del terzo trimestre. L'Italia si conferma un mercato cruciale per il gruppo assicurativo tedesco.

La controllata nella Penisola archivia il periodo gennaio-settembre con premi in crescita del 7,2% sui primi nove mesi del 2016, a superare la soglia degli 11 miliardi di euro. La crescita, in un contesto di mercato difficile, è stata sostenuta principalmente da uno sviluppo molto positivo del comparto vita (+11,4%), con il danno che invece cede il 2,0% (ma il dato è in miglioramento rispetto al -3,1% del primo trimestre). Bene l'utile operativo, salito del 13% a quota 990 milioni, grazie a un combined ratio (il principale indicatore nel danno, dato dal rapporto tra spese e premi incassati) dell'82,5%, in miglioramento di 3,8 punti per-

centuali rispetto ai primi nove mesi del 2016. Quanto al vita, vi è stato un balzo del new business value nell'ordine del 32,8%.

«Ci stiamo avviando, per il sesto anno consecutivo, a contribuire con oltre un miliardo di euro di utile operativo ai risultati della capogruppo», rivendica in una nota l'amministratore delegato di Allianz Italia, Klaus-Peter Roehler. «Nel 2017 stiamo confermando il recupero della raccolta premi danni e proseguiamo nel trend positivo del vita, mantenendo allo stesso tempo un'eccellente profittabilità».

Un commento accompagnato dalla sottolineatura che di recente S&P che ha attribuito ad

Allianz Italia il rating "A", in miglioramento da "A-". Uno studio di Ubs, condotto sulle compagnie assicuratrici, ha posizionato Allianz come leader per fiducia, valore economico e forza finanziaria. Da Allianz Italia ricordano anche gli investimenti nelle persone e negli ambienti di lavoro, citando in particolare due passaggi: a ottobre è incominciato il trasferimento dei dipendenti nei due headquarter italiani di Milano (la nuova Torre Allianz) e di Trieste (sede di Largo Imeri, recentemente rinnovata). In merito a quest'ultimo, dopo il trasloco dei primi 223 dipendenti su 1.050 di stanza in città, sono previste altre tre ondate di arrivi tra dicembre di quest'anno e luglio del 2018, quando termineranno i ristrutturazione che sono costati una cinquantina di milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
TAHITI	DA RAS LANUF A RADA	ore 00.30
UND BIRLIK	DA PENDIK A ORM. 31	ore 10.00
ULUSOY	DA CESME A ORM. 47	ore 11.00
QEZBAN	DA IZMIR A ORM. 39	ore 11.30
MSC ARMONIA	DA VENEZIA A FINCANTIERI	ore 12.00
MARENO	DA TEKIRDAG A MOLO VII	ore 18.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 19.00
VANTAGE WAVE	DA YUZHNY A RADA	ore 20.00
MARJA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 23.00
IN PARTENZA		
SEASPRITE.	DA SIOT PER PIRAEUS	ore 01.00
BF CATANIA	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 07.00
UND BIRLIK	DA ORM. 31 PER AMBARLI	ore 22.00
ULUSOY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 22.00
MOVIMENTI		
TAHITI	DA RADA A SIOT 1	ore 16.30

FORUM DI ALPE ADRIA BUSINESS INTERNATIONAL

«Trieste e Capodistria da record per i treni intermodali»

► TRIESTE



Zeno D'Agostino

«Il numero dei treni intermodali che fanno settimanalmente i porti di Trieste (200) e Capodistria (120) supera quello dei treni operati da Rotterdam (250)». Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, intervenendo al Sdgz Alpe Adria Business forum, alla Stazione Marittima di Trieste, la cui sessione conclusiva si è focalizzata su un confronto tra i due vicini scali di Trieste e di Capodistria (Slovenia), e le opportunità di sviluppo che possono apportare alla regione Alpe Adria. Due porti in competizio-

ne, ma che collaborano su molti fronti. D'Agostino ha più volte rimarcato il ruolo importante che può svolgere il Napa, associazione porti Nord Adriatico, anche alla luce del recente rientro del porto dell'Emilia Romagna nell'associazione che vede tra i membri anche Trieste, Capodistria, Venezia e Fiume (Croazia) e che ha visto proprio il passaggio del semestre di presidenza da Capodistria a Trieste. «Il Ruolo del Napa - ha puntualizzato D'Agostino - diventa strategico anche alla luce dei dati statistici che stiamo raccogliendo nel 2017. Stiamo vedendo per la prima volta, che tutti i porti del Nord Adriatico hanno una cre-

scita importante dal punto di vista dei traffici. Il primo elemento da analizzare è questo: il corridoio marittimo Adriatico è sempre più centrale nei traffici internazionali».

«In uno scenario in cui i volumi di traffico del porto di Trieste, assieme a quelli degli altri scali dell'Alto Adriatico, registrano una forte crescita, la sfida, strutturata dal lavoro compiuto in questi ultimi anni dalla Regione, è quella di sviluppare le aree retroportuali dei Friuli Venezia Giulia estendendone l'attività alla Carinzia, alla Slovenia e alla Croazia: così l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bolzonello.

In treno all'aeroporto dal 19 marzo

Settanta convogli giornalieri alla fermata del polo intermodale. Nuovo sportello UniPoste. E arriva anche Flixbus

di **Luca Perrino**

► TRIESTE

La data è stata fissata. Approderà il 19 marzo prossimo il primo treno alla fermata ferroviaria che si sta realizzando al polo intermodale dei trasporti di Ronchi dei Legionari. E, da allora, saranno ben 70 i convogli giornalieri che viaggeranno nelle due direzioni, quella di Trieste e di Venezia, compresi quelli ad alta velocità che, verosimilmente, dovranno far ripensare tutto il sistema di fermate lungo la linea. L'annuncio è stato dato ieri, in occasione della visita che la presidente della giunta regionale, Debora Serracchiani, ha compiuto al vasto cantiere che, dal gennaio scorso, interessa l'area tra lo scalo aereo e la linea ferroviaria. Serracchiani, assieme al presidente ed al direttore generale di Trieste Airport, Antonio Marano e Marco Consalvo ed al sindaco di Ronchi dei Legionari, Livio Vecchiet, ha anche inaugurato la nuova filiale di UniPoste, società privata che ha aperto il suo nuovo sportello.

Trieste Airport, che chiuderà il 2017 con oltre 800mila passeggeri, guarda anche al futuro ed annuncia, dall'estate prossima, nuovi collegamenti per la Germania, Francoforte in primis. Il polo inter-



Il polo intermodale del Trieste Airport: dal 19 marzo arrivano i treni a Ronchi

modale sta diventando una realtà e Ronchi dei Legionari sarà il primo aeroporto in Italia a disporre, in un così ristretto spazio, di tutti i sistemi di trasporto integrati tra loro. Al terminal autobus, capace di ospitare ben 17 stalli di sosta, arriverà anche la low cost Flixbus che, qui, farà una sosta lungo la linea Nizza-Pola.

«In questi mesi abbiamo corso, ci siamo presi un impegno che sta andando in modo spedito – ha detto Serracchiani – e di questo non posso che ringraziare tutti coloro che sono impegnati in questo vasto cantiere. Il polo è un ponte per il futuro, un'opera che serve al territorio e che, sono sicura, potrà attrarre altri utili

investimenti».

L'importo complessivo delle opere in appalto alla Ici Coop ed alle ditte ad essa collegate è di 13,6 milioni di euro e ad oggi sono stati eseguiti lavori per un totale di 3.880.000 euro per quanto riguarda il primo lotto, ultimato al 57%, e di 1.500.000 euro per il secondo lotto, completato al 23%.



Serracchiani inaugura Uniposte

NUOVE ROTTE
In estate collegamenti con la Germania e Francoforte

Entro marzo, come detto, dovrà essere tutto finito e Trieste Airport guarda proprio al completamento dei lavori come una tappa importante per il rilancio dei collegamenti e per la crescita dei passeggeri. Le strutture in cemento armato del parcheggio multipiano sono già state ultimate ed è in corso la realizzazione degli

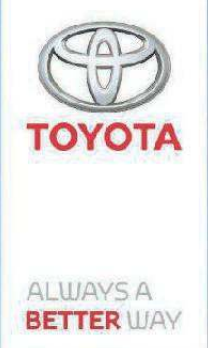
impianti, mentre nei parcheggi a raso verranno a breve completati gli stalli in cemento drenante e l'impianto di illuminazione. Per quanto riguarda la passerella sono in corso di montaggio le strutture verso la fermata ferroviaria, mentre il varo del ponte sulla linea è previsto per la seconda metà di dicembre. Per quanto riguarda l'autostazione degli autobus, è stata completata la torre di collegamento verticale con la passerella e sono in fase di realizzazione la sala d'aspetto, i locali tecnici e i servizi. Lo scalo ronchese, infine, inizia ad essere attrattivo anche per l'insediamento di nuove attività commerciali. Ieri, alla presenza del suo presidente, Francesco Paduano, ha aperto il suo sportello, aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.30, UniPoste. Si tratta di un operatore postale privato che propone servizi di pagamento, servizi di finanziamento ed assicurativi, ma anche servizi turistici, telefonici e prodotti informatici. L'azienda possiede una rete commerciale articolata su due canali, quello diretto e la rete di franchising, con 21 punti vendita. UniPoste punta ad una decisa crescita con un fatturato previsionale per il 2018 pari a 7,4 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOI ABBIAMO SCELTO L'IBRIDO TOYOTA.

LA SCELTA INEVITABILE.





SCEGLI ANCHE TU LA GAMMA TOYOTA HYBRID.

ANCHE A NOVEMBRE, SE CAMBI IL TUO DIESEL

HYBRID BONUS DA € 5.000 A € 8.000



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
 Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
 carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
 Tel. 0434 578855
 carinauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Offerta valida fino al 30/11/2017 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo diesel posseduto da almeno 6 mesi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Maggiori dettagli su toyota.it Immagini vetture indicative. Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO₂ 82 g/km. Valori massimi riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 25 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Valori massimi riferiti a C-HR Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 87 g/km. Valori massimi riferiti a RAV4 Hybrid: consumo combinato 19,6 km/l, emissioni CO₂ 118 g/km.

Una rottamazione più soft

Nel decreto fiscale cambiano tempi e rate per regolarizzare le cartelle: la guida

di Michele Di Branco
ROMA

Il governo aveva giurato: “adesso o mai più”. Ma alla prima fermata ha fatto salire a bordo anche quei contribuenti che, la scorsa primavera, non avevano aderito. Ed ha perdonato, dopo aver minacciato fuoco e fiamme, pure quelli che hanno saltato le prime rate. Più che una rottamazione-bis, quella che esce modificata dagli emendamenti del decreto fiscale in commissione Bilancio del Senato pare un super condono

Rate saltate? No problem. La novità più importante riguarda i termini per il pagamento della vecchia rottamazione: slitta il termine ultimo di pagamento per chi non ha versato le prime due rate a luglio e ottobre. C'è tempo fino al 7 dicembre e ci si potrà mettere in regola evitando sanzioni e interessi di mora.

Una sanatoria lunga 17 anni. All'ultimo momento è spuntata l'estensione temporale della sanatoria-bis. Il decreto iniziale, messo a punto circa un mese fa, consentiva la rottamazione tra gennaio e settembre 2017. Ora, con la modifica introdotta in Senato, la rottamazione vale per tutti i ruoli dal 2000 a settembre 2017. Così, in pratica, si è offerta una chance di adesione anche a chi non ha aderito alla prima rottamazione.

Scadenza a maglie larghe. Per al-



Una cartella esattoriale

largare la platea, l'operazione viene ridisegnata con nuove scadenze e nuovi adempimenti per chi decide di aderire. Il termine per inviare la richiesta di adesione è fissato, per tutti, al 15 maggio 2018. Raccolte le domande, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione verificherà le caratteristiche del carico fiscale per cui è stata fatta richiesta ed entrerà in

contatto con il debitore.

Rateizzazione in corso, cosa fare. Se il contribuente che aderisce ha già una cartella in rateizzazione, con piani di dilazione in essere alla data del 24 ottobre 2016, dovrà innanzitutto sanare questa posizione. Riceverà quindi, entro il 30 giugno 2018, la comunicazione con gli importi delle rate scadute nel 2016 e non pa-

gate. Entro il 31 luglio dovrà versare il dovuto e saldare i debiti. Quindi potrà iniziare il processo per la rottamazione della parte residua. In questo caso riceverà la comunicazione dell'agente della riscossione entro il 30 settembre e dovrà pagare in tre rate: ottobre 2018, novembre 2018 (in cui concentrare l'80% del debito) e febbraio 2019, vedendosi applicare solo i normali interessi legali del 4,5%, senza sanzioni o interessi di mora.

Debitori senza rateizzazioni. Se il debitore aderisce invece per una cartella non interessata da rateizzazione, le scadenze cambiano. La comunicazione dell'Agenzia della riscossione sugli importi da pagare arriverà entro il 30 giugno 2018 e le rate saranno 5: luglio, settembre, ottobre e novembre 2018 (tali da coprire l'80% del debito) e febbraio 2019. Anche in questo caso, sulla rata di luglio, che può essere anche scelta come unica, non si applicheranno gli interessi legali, mentre sulle successive sì.

Multe e tassa locali, si può fare. La rottamazione-bis sarà valida anche per multe e tasse locali. Lo prevede un emendamento approvato dalla commissione Bilancio del Senato. Possono aderire, con apposita delibera entro 60 giorni della conversione del decreto, anche Regioni, Province e Comuni che riscuotono attraverso l'ingiunzione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Battaglia legale sui diritti degli autisti Uber



Deve affrontare sempre più insidie legali Uber nel Regno Unito. Dopo la revoca della licenza da parte delle autorità cittadine di Londra ieri è arrivata un'altra doccia fredda per la società americana: ha perso un importante ricorso di fronte al tribunale del lavoro britannico, secondo cui ora devono essere garantiti ai suoi autisti una serie di diritti, fra cui il salario minimo, le vacanze e i giorni di malattia pagati. È stata quindi confermata la decisione precedente della corte in favore di due conducenti, James Farrar e Yaseen Aslam, che avevano fatto causa per chiedere il riconoscimento del loro status di lavoratori dipendenti e non autonomi. Il sindacato Gmb esulta, affermando che si tratta di una vittoria dei lavoratori nella cosiddetta 'gig economy' dove si assiste spesso a forme di sfruttamento della manodopera.

LE BORSE

	Ftse Mib	22.560,79
	MILANO	-0,36%
	Ftse All Share	24.876,46
	MILANO	-0,37%
	Dow Jones *	23.410,28
	NEW YORK	-0,22%
	Nasdaq *	6.744,17
	NEW YORK	-0,09%
	Ftse 100	7.432,99
	LONDRA	-0,68%
	Cac 40	5.380,72
	PARIGI	-0,50%
	Dax	13.127,47
	FRANCOFORTE	-0,42%
	Nikkei	22.681,42
	TOKIO	-0,82%
EURO/DOLLARO		
	1,1654	
	+0,21%	
EURO/YEN		
	132,08	
	+0,25%	
EURO/STERLINA		
	0,8837	
	-0,30%	
PETROLIO (brent)		
	63,99	
	+0,09%	
ORO (euro/gr)		
	35,764	
	-0,01%	
ARGENTO (euro/kg)		
	493,978	
	-0,20%	
EURIBOR 360		
	3 mesi	-0,329
	6 mesi	-0,276

*dati di metà giornata

ANSA-Centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,463	1,18	10,74	0,374 0,513	183
A2A	1,454	-	15,21	0,960 1,525	4564
Accea	14,330	-0,42	23,53	9,888 14,708	3042
Acotel Group	4,860	-3,67	28,95	2,989 9,030	21
Acsm-Agam	2,412	-1,39	47,98	1,249 2,471	186
Aedes	0,481	3,53	22,34	0,307 0,527	151
Aeffe	2,340	1,04	96,64	0,869 2,470	246
Aeroporto Marconi di Bologna	15,010	-1,51	45,87	6,111 19,396	547
Alba	-	-	-	2,195 3,098	-
Alerion	3,018	-0,40	3,57	1,527 3,039	132
Ambienthesis	0,410	0,34	5,88	0,343 0,453	38
Amplifon	12,160	-2,64	32,17	6,788 13,637	2765
Anima Holding	6,155	0,41	18,59	3,705 8,045	1916
Ansaldo Sts	11,760	0,26	-0,34	9,702 12,500	2346
Ascopiave	3,690	-3,61	33,41	2,014 3,826	876
Astaldi	3,200	3,56	-42,45	3,212 6,611	320
ASTM	23,270	0,17	119,94	8,885 23,981	2298
Atlantia	27,380	-0,44	20,30	19,547 28,427	22639
Aut Merid	26,560	0,61	46,66	15,607 27,673	116
Autogrill	10,990	-2,74	24,89	6,244 11,494	2808
Avio	14,050	0,14	40,85	8,965 14,040	369
Azimut	15,780	-2,29	-2,23	12,792 23,214	2262
B					
B Desio-Br	2,374	-0,67	15,35	1,529 2,789	277
B Desio-Br r	2,190	-	13,77	1,596 2,534	29
B Finnat	0,427	-2,55	14,81	0,298 0,454	155
B Santander	5,570	0,27	13,35	3,247 6,143	-
B Sardagna r	6,820	-0,15	8,25	5,289 8,710	45
B&C Speakers	12,080	1,51	58,71	5,926 13,583	130
B.F.	2,494	-	-2,27	2,377 2,717	258
Banca Farmafactoring	5,960	-0,33	-	4,074 6,272	1016
Banca Generali	28,570	0,70	25,20	16,061 30,293	3332
Banca Ifis	39,130	-3,95	47,66	16,522 49,057	2134
Banca Mediolanum	7,200	0,56	4,12	5,328 7,621	5320
Banca Sistema	2,212	-0,18	-0,98	1,807 3,932	178
Banco BPM	2,734	-2,84	9,36	2,204 3,515	4202
Basinet	3,424	-0,41	-1,04	2,708 4,798	209
Bastogi	1,228	1,49	18,65	0,991 1,625	151
BB Biotech	55,400	-0,89	3,94	36,684 58,916	-
Bca Carige	0,189	-2,68	-41,62	0,181 1,268	157
Bca Cariger r	70,550	-5,57	30,65	49,117 99,244	2
Bca Interbanciare	0,578	-0,53	-58,75	0,576 2,239	90
Bca Profilo	0,260	0,43	47,75	0,160 0,286	175
BE	0,920	4,96	22,67	0,365 1,218	121
Beghelli	0,423	-1,86	14,02	0,337 0,521	84
Beni Stabili	0,737	0,14	32,46	0,477 0,790	1668
Best Union Co.	3,126	-0,64	5,75	2,216 3,473	29
Bialetti Industrie	0,630	-0,87	65,79	0,242 0,741	69
Biancamano	0,357	-2,46	130,03	0,114 0,463	12
Biesse	38,250	3,80	97,98	10,151 39,526	1026
Bioera	0,211	2,38	-7,86	0,181 0,368	8
Breda	19,590	-1,66	6,29	16,870 22,453	85
Bon Ferraresi	25,080	-	34,62	16,412 26,454	198
Borgosesia	0,596	-	137,45	0,230 0,596	23
Borgosesia rnc	0,350	-	2,19	0,341 0,390	-
BPER Banca	4,230	-1,08	-19,73	2,634 7,071	2051
Brembo	13,000	-3,20	8,33	6,551 15,097	4400
Brioschi	0,083	0,85	47,78	0,045 0,093	65
Brunello Cucinelli	26,430	-3,89	28,61	13,100 28,585	1824
Buzzi Unic r	13,200	0,15	10,18	7,342 14,329	540
Buzzi Unicem	23,000	-0,39	-2,21	12,076 24,586	3800
C					
Cad It	4,284	0,85	14,12	3,052 4,472	38
Cairo Communicat	4,244	-1,30	10,35	3,363 4,966	570
Calfeff	1,417	-0,07	11,57	0,873 1,534	22
Calitagrone	3,400	-0,35	63,30	1,744 3,473	407
Calitagrone Ed.	1,360	-0,66	76,85	0,660 1,472	170
Campari	6,470	-0,99	38,25	3,494 6,851	7558
Carraro	4,068	-1,74	203,49	0,966 4,905	313
Cattolica As	9,290	0,38	63,27	4,997 9,469	1616
Cembre	22,990	0,22	64,57	12,071 25,572	389
Cementir Hold	7,455	-0,53	68,67	3,341 7,499	1182
Centrale del Latte d'Italia	3,666	-1,66	12,25	2,548 2,150	51
Ceram. Ricchetti	0,292	-3,21	76,30	0,151 0,391	24
Cerved	10,740	-0,46	34,42	6,195 11,059	2086
CHL	0,021	-2,33	-10,64	0,015 0,045	6
CIA	0,199	0,05	19,36	0,157 0,225	18
Cir	1,210	-0,90	15,68	0,771 1,517	961
Class Editori	0,404	-0,37	7,76	0,272 0,689	40
CNH Industrial	11,030	-	31,78	5,271 11,341	15082
Cofide	0,570	-0,09	47,86	0,319 0,706	41
Coima Res	8,950	0,17	36,43	6,470 8,975	322
Conafi Prestito'	0,251	0,32	0,36	0,201 0,315	12
Cr Valtellinese	1,583	-10,87	-59,41	1,626 10,873	180
Creder	7,195	1,62	24,37	4,740 7,662	2401

ORO, LINGOTTI, MONETE, DIAMANTI

BEDNARZ & BURGER

Prečna ulica 1 - Sežana (nella piazza della Chiesa)
tel. 00386-31425958 e-mail: info@bedbur.com

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
CSP					
CTI Biopharma	1,036	-3,18	-1,33	0,783 1,379	35
D					
D'Amico	0,255	-1,39	-22,94	0,223 0,661	146
Dada	4,260	0,47	39,03	1,965 4,907	71
Damiani	1,085	-2,69	12,14	0,911 1,240	91
Danieli	19,180	-2,19	-3,33	13,772 23,419	792
Danielli rnc	13,320	-2,63	-14,45	10,957 16,852	541
Datalogic	30,600	-1,45	62,33	12,883 33,811	1791
De'Longhi	27,730	-1,32	22,81	18,898 29,664	4150
Dea Capital	1,289	-0,39	15,41	0,927 1,445	394
Delclima	-	-	-	4,501 4,962	-
Diasorin	72,550	0,69	25,63	42,649 79,931	4073
Digital Bros	10,520	-13,06	-22,48	3,944 15,603	160
Dobank	12,800	-2,22	24,88	10,222 14,340	1029
E					
Edison r	0,980	0,20	27,94	0,604 1,031	108
EEMS	0,092	0,66	11,00	0,060 0,142	4
El Towers	53,300	-0,93	11,02	37,619 54,922	1511
El.En.	21,350	-0,33	-11,04	9,006 34,074	415
Elica	2,424	-2,45	30,67	1,413 2,910	149
Emak	1,650	-3,28	80,13	0,611 2,037	273
Enav	4,020	-1,57	21,60	3,017 4,082	217
Enel	5,275	-1,12	24,94	3,425 5,413	53946
Enervit	3,442	0,35	32,51	1,989 3,750	60
Eni	14,410	-0,69	-7,86	11,137 15,753	52499
ePRICE	2,770	-2,74	-31,44	2,456 4,643	116
Erg	14,970	1,63	46,48	9,067 15,130	2226
Ergy Capital	0,062	-2,95	7,59	0,041 0,085	10
Espirint	4,100	-1,20	-42,94	4,129 8,656	216
Eukedos	1,060	-1,12	3,11	0,868 1,147	24
Eurotech	1,349	-0,22	-16,78	1,115 1,658	48
Exor	53,950	0,28	28,24	23,766 56,375	13010
Exprivia	1,539	4,84	119,86	0,596 2,065	77
F					
Falck Renewables	1,522	2,42	61,06	0,672 1,622	438
FCA-Fiat Chrysler Aut.	14,800	0,82	65,96	4,976 15,666	22491
Ferragamo	22,000	-2,22	-4,26	17,600 29,584	3722
Ferrari	93,850	-0,53	66,99	28,377 103,860	18171
Fidia	5,945	-2,86	3,21	4,051 7,374	30
Fiera Milano	2,100	-4,28	47,27	1,233 2,404	154
Fila	18,600	-1,74	35,67	9,814 20,105	646
Finantieri	1,082	2,27	125,42	0,278 1,124	1854
Fincobank	7,935	0,51	44,54	4,674 8,049	4826
Finmeccanica	0,674	0,22	37,87	0,345 0,697	291
Fulxis	1,232	-2,61	-7,37	1,016 2,923	14
G					
Gabetti Pro.Sol.	0,432	1,15	-14,10	0,386 0,830	25
Gas Plus	2,670	-3,26	6,80	2,272 3,635	120
Gei Gruppo Editoriale	0,715	-0,97	-8,45	0,626 1,016	365
Gefran	10,320	-1,99	260,84	1,405 13,643	150
Generali	15,770	1,55	9,90	9,890 17,012	24514
Geox	2,930	-7,40	30,34	1,824 4,101	765
Gequity	0,048	-2,06	57,62	0,024 0,130	5
Gima TT	17,500	-	14,38	14,846 17,958	1531
Gr. Waste Italia	0,140	-3,38	-12,50	0,087 0,734	8
H					
Hera	2,940	0,68	32,43	1,895 2,977	4375

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
I					
I Grandi Viaggi	1,962	-1,41	104,38	0,695 2,316	94
IGD	1,030	1,48	41,48	0,623 1,050	831
Ima	74,250	1,30	27,14	40,764 84,695	2892
Immsi	0,746	0,13	96,96	0,335 0,777	252
Indel B	32,990	-2,54	-	25,339 35,091	185
Industria e Inn	0,180	0,61	16,88	0,103 0,301	4
Intek Group	0,283	-1,88	28,76	0,189 0,369	102
Intek Group rnc	0,475	0,72	37,28	0,320 0,520	24
Interpump	26,990	-0,04	70,50	10,483 28,905	2931
Intesa SpAolo	2,830	-0,63	15,60	1,592 3,104	45055
Intesa SpAolo r	2,682	-0,07	18,05	1,499 2,832	2496
Inwit	5,670	-	31,46	3,758 5,907	3445
Irce	2,570	0,15	46,86	1,635 2,880	730
Iren	2,142	1,17	52,75	1,273 2,473	2874
Isagro	1,964	-3,25	73,96	0,900 2,272	48
Isagro Azioni Sviluppo	1,160	-2,52	20,77	0,706 1,538	17
IT WAY	1,449	-1,23	-10,72	1,136 1,962	12
Italcementi	-	-	-	-	-
Italgas	5,155	1,08	35,16	3,124 5,155	4171
Italiaonline	2,960	-8,07	52,05	1,385 3,437	153
Italiaonline rnc	303,000	-	0,93	291,935 354,900	92
Italmobil	22,430	-2,01	0,61	15,502 26,323	1070
IYS Group	13,020	0,93	53,18	7,487 14,021	508
J					
Juventus FC	0,770	1,92	151,88	0,231 0,969	767
K					
K.R. Energy	0,481	-4,66	-7,35	0,368 0,754	16
L					
La Doria	16,060	-3,19	75,71	7,047 16,920	500
Landi Renzo	1,469	-1,21	309,65	0,263 1,865	165
Lazio	1,145	0,44	95,03	0,389 1,325	77
Leonardo	11,070	-21,55	-17,45	8,615 15,995	6564
Luce	10,730	-	-22,19	10,516 13,831	235
Luxottica	47,950	0,25	-7,34	40,498 60,713	23215
Liventure Group	0,694	-3,28	21,01	0,388 0,784	20
M					
M & C	0,161	-2,95	-4,00	0,113 0,200	77
Maire Tecnimont	4,284	5,52	57,73	1,833 5,369	1290
MARR	21,150	-1,08	21,62	15,805 23,273	1399
Massimo Zanetti Beverage	7,480	-0,60	7,39	6,411 9,422	258
Mediacontact	0,630	-1,49	-2,48	0,535 1,687	12
Mediaset	2,845	-1,32	-31,45	2,249 4,558	3368
Mediobanca	9,860	-0,25	24,49	4,711 9,855	8685
Meridie	-	-	-	0,053 0,115	-
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-
Mittel	1,773	-1,17	24,25	1,299 2,038	155
MolMed	0,467	1,48	8,67	0,241 0,613	206
Moncler	23,050	1,10	37,20	12,090 24,896	5863
Mondadori	2,192	2,33	71,25	0,732 2,459	564
Mondo Tv	6,220	-1,16	49,95	2,342 6,639	184
Monrif	0,203	-2,17	4,01	0,162 0,264	30
Monte Paschi	4,102	-4,34	-72,80	4,147 124,024	122
Moviemax	-	-	-	-	-
Mutuonline	12,220	0,24	47,91	6,627 13,753	500
N					
Netweeth	0,223	-1,67	-81,81	0,223 2,043	24
Nice	3,526	-0,40	41,97	1,877 3,887	407

IL COMMENTO**ALLA RICERCA
DI UN PREMIER**di **BRUNO MANFELLOTTO**

A ben pensarci, non sappiamo nemmeno chi saranno i candidati premier. Insomma, la campagna elettorale è cominciata ed è già incandescente, i tamburi rullano, e magari in cuor nostro abbiamo pure deciso per chi votare, ma per paradosso non conosciamo il nome del leader che vorremmo a Palazzo Chigi, nel senso che potrebbe anche essere diverso da quello che abbiamo in mente noi. Perché se continua così il mistero sarà svelato solo a urne chiuse e a risultati acquisiti.

Direte: non è troppo presto per preoccuparsene? No, perché il voto dovrebbe diventare un momento di chiarezza e trasparenza, non la premessa di manovre e trattative che cominceranno solo a cose fatte. Speriamo in un cambio di passo, verrebbe da dire. Le premesse non sono le migliori.

La legge elettorale che alla fine il Parlamento ha approvato, il Rosatellum, premia chi è capace di mettere insieme una coalizione, nel senso che nessun partito sembra avere oggi la possibilità concreta di raggiungere la maggioranza dei voti da solo. Ma proprio le coalizioni sono per molti una vera dannazione, anche perché si trascinano dietro il problema del premier. A cominciare dal centro-destra. Silvio Berlusconi, per esempio, deve fare i conti con un socio ingombrante, Matteo Salvini, che da quando ha eliminato dal suo marchio la parola "Nord" ha deciso la sua mossa decisiva: provare a diventare lui il leader cavalcando l'onda di protesta montata nel Paese. Finora il Cav è riuscito non solo a contenerlo, ma perfino nella non facile impresa di presentare in Sicilia una coalizione unita. E ha vinto. È stato abile a fare asse con Giorgia Meloni convergendo sul candidato che aveva proposto lei, Nello Musumeci, e costringendo così Salvini a un accordo. Ma non sarà facile trasferire la stessa soluzione in tutta Italia. Berlusconi va ripeten-



Luigi Di Maio, giovane candidato premier a 5 Stelle

La campagna elettorale è già rovente, ma né il centrodestra né il centrosinistra sanno chi proporre alla guida del governo dopo il voto. Il M5S sì, però è senza idee

do che il leader sarà chi prende più voti, e in fondo dice un'ovvietà anche se così non è: fino alla sentenza di Strasburgo, che arriverà chissà quando, lui non è candidabile. Chi allora? Si è fatto il nome di Antonio Tajani, ma da Bruxelles fanno sapere che non sarebbe elegante mollare la presidenza del Parlamento, appena concessa all'Italia, per una campagna elettorale dagli esiti assai incerti. Allora si ricomincia, e si aspetta, perché Salvini confida sempre in un clamoroso sorpasso.

Per il centrosinistra le cose sono, se possibile, ancora più complicate. Dopo il voto siciliano, Matteo Renzi si è detto disponibile a riaprire il cantiere di un'alleanza a sinistra, ma sembrano solo parole: il segretario Pd sa bene che l'unica possibilità di un'intesa passa per la sua rinuncia alla candidatura a premier, ma non ha intenzione di cedere; Bersani, Grasso, Pisapia & C. lo hanno capito e per questo hanno chiuso tutte le porte e vogliono andare avanti da so-

li. Lo stesso problema si porrebbe anche nell'ipotesi assai probabile che nessuno, coalizzato o no, dovesse conquistare i voti che servono e l'unica strada percorribile fosse quella di una qualche forma di governo delle larghe intese. In questa ipotesi la guida toccherebbe al leader del primo partito e, se vale il precedente siciliano, questo non sarà il Pd. Stessa incognita grava sul capo di Gentiloni che resterà in carica fino al voto e che dopo, nel marasma, potrebbe avere più chance di Renzi: ma il primo arrivato potrebbe far valere il veto.

Gli unici che all'apparenza non si pongono il problema del dopo voto sono i grillini. Sarà che il candidato premier già ce l'hanno, Luigi Di Maio, sarà che la loro parola d'ordine è «meglio soli che male accompagna», danno l'impressione di volersi occupare della questione solo a urne chiuse. Non solo perché sperano di arrivare al mitico 40% che regalerebbe loro un generoso premio di maggioranza – ipotesi non del tutto campata in aria – ma anche perché non saprebbero che cosa fare se così non fosse: cercare un'alleanza con Salvini? Col Pd? Restare all'opposizione, sperare nell'ingovernabilità da cui lucrare ancora e aspettare che si torni a votare? Ecco, loro il candidato premier ce l'hanno, ma non sanno a che gioco farlo giocare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI DI VISTA**SUL CLIMA
LA TERRA RISCHIA**di **ALFREDO DE GIROLAMO**

Per salvaguardare l'ambiente quest'anno l'appuntamento è a Bonn con Cop23, dove l'accordo di Parigi sul clima compirà 2 anni. Il summit annuale che l'Onu organizza per verificare lo stato del clima e i suoi effetti a scala globale arriva in Germania, a poche settimane da un voto elettorale che sta per portare i Verdi nel nuovo governo della cancelliera Angela Merkel.

Un meeting pieno di incognite e di possibili contrasti, soprattutto alla luce del passo indietro dell'amministrazione americana guidata da Donald Trump. Da un lato tutto il mondo, inclusa la Siria devastata dalla guerra civile, dall'altro gli Usa che intendono uscire dall'accordo e non rispettarlo.

Con l'accordo di Parigi la diplomazia climatica ha compiuto un balzo da gigante facendo convergere l'intera comunità internazionale sulle risposte alle problematiche dell'inquinamento: il precedente Protocollo di Kyoto infatti prevedeva il coinvolgimento solo dei Paesi industrializzati. Entrando di fatto nell'era degli Indc (acronimo che sta per *Intended nationally determined contributions*) per cui ogni singolo stato è libero di stabilire i suoi obiettivi di tagli alle emissioni di gas-serra.

Gli Stati Uniti di Obama avevano promesso un taglio netto del 28% entro il 2025. L'Europa aveva posizionato l'asticella al 2020 con una riduzione del 20% e l'opzione di arrivare al 30% se altri faranno altrettanto. Indipendentemente dalle decisioni della Casa Bianca anche Cina e India hanno confermato di voler rispettare gli impegni.

La posizione americana è ancora difficilmente decifrabile. Trump e il direttore dell'Epa (l'Agenzia federale per l'ambiente) Scott Pruitt, vanno avanti sulla linea "dura". Lo stesso Trump che ha più volte dichiarato che i cambiamenti climatici sono una "bufala", ar-



A Bonn confronto planetario su cambiamenti climatici e ambiente

Gli accordi internazionali che dovrebbero permettere di abbattere le emissioni vengono disattesi. Esperti mondiali a confronto a Bonn: lo snodo decisivo

rivando a sostenere le posizioni di potenti lobby dei combustibili fossili e del nucleare. La sua posizione a Bonn quindi dovrebbe essere la seguente: per combattere il cambiamento climatico occorre sostenere nucleare e combustibili fossili usati in modo più pulito. Altro che efficienza energetica e fonti rinnovabili.

Mentre negli Stati Uniti si stanno moltiplicando le iniziative di città, stati, aziende e filantropi tese a definire progetti compatibili con gli obiettivi di Parigi, in contrasto con le posizioni espresse dalla Amministrazione Federale. Una situazione complessa dunque e la discussione che è iniziata da pochi giorni a Bonn e che vedrà impegnati oltre 25mila esperti di tutto il mondo sino al 17 novembre, potrebbe contribuire ad alleggerire le posizioni intransigenti americane: un lavoro diplomatico che vedrà sicuramente l'Europa protagonista. Proprio la Ue ha annunciato di aver deciso di tagliare del

30% le emissioni di Co2 provocate dalle vetture entro il 2030. Tuttavia, la Germania ha fatto saltare la clausola che avrebbe imposto la produzione di una quota del 20% di veicoli elettrici. La Commissione per agevolare l'adeguamento all'innovazione tecnologica verso l'energia verde (auto elettriche o ibride) prevede di mettere in campo incentivi per 1 miliardo di euro. Gli scienziati assicurano che non bisogna permettere alla temperatura media terrestre di salire oltre i due gradi centigradi, altrimenti le conseguenze saranno drammatiche: innalzamento del livello dei mari, desertificazioni, alluvioni, aria irrespirabile. Intanto l'Agenzia europea dell'ambiente (Aea) ha reso noto che a partire dagli anni '80 sino al 2015 le catastrofi naturali legate al clima hanno provocato danni all'Europa per circa 500 miliardi di euro.

Ciò che vedremo a Bonn è un vero e proprio scontro fra chi sostiene che la riduzione della temperatura si ottiene "uscendo" dall'uso dei combustibili fossili (decarbonizzando l'economia) e chi sostiene un maggiore uso di nucleare e tecnologie più efficienti e pulite di utilizzo dei combustibili tradizionali: petrolio, gas, carbone. Uno scontro, da seguire nei prossimi giorni, fra scenari e strategie ma anche fra interessi economici e gruppi industriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'onestà, la rettitudine e l'amore sono state la mia stella polare

Lucio Dado

Con infinito amore lo ricordano a chi lo ha conosciuto e stimato la moglie LUCIA, i figli ANDREA con SILVIA e MICHELE, DANIELA con ROBERTO e MARIA VITTORIA. Il Signor LUCIO vuole personalmente ringraziare le Signore NADIA, ELENA e il personale tutto del Distretto n°4 per le amorevoli cure.

Potrete salutarlo lunedì 13 dalle ore 10 alle ore 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2017

Partecipano commossi al dolore di DANIELA e famiglia MASSIMO e LORENA.

Trieste, 11 novembre 2017

Vicini al notaio DANIELA DADO e alla sua famiglia, i collaboratori dello studio.

Trieste, 11 novembre 2017

Il Consiglio Notarile di Trieste e tutti i Notai del Distretto partecipano al dolore del Notaio DANIELA DADO per la perdita del padre

Lucio Dado

Trieste, 11 novembre 2017

Partecipano al dolore della famiglia

- RITA, OMERO e FEDERICA

Trieste, 11 novembre 2017

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Lucio

vicini a LUCIA e figli - l'amico fraterno ARDUINO MACRI e familiari

Trieste, 11 novembre 2017

Anna

Ti ricordiamo sempre con infinito amore

LIVIO, FEDERICA, MAURO

Trieste, 11 novembre 2017

Ricordiamo con gratitudine

Adriano Dugolin

Cappella Civica e Maestro BRISOTTO.

Trieste, 11 novembre 2017

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311**fax 040/6728327**

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

**NECROLOGIE
e PARTECIPAZIONI
AL LUTTO**

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45

Numero verde **800.700.800**

(con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito:

Visa e Mastercard



**A. Manzoni
& C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Trieste CRONACA

di Massimo Greco

Sette coordinatori pedagogici di servizi educativi categoria D (laurea), otto funzionari specialisti amministrativo-contabile categoria D (laurea), venticinque istruttori amministrativi categoria C (diploma), tre istruttori amministrativi ragionieri categoria C (diploma), nove agenti di Polizia Locale (diploma). Tornano a rullare i tamburi dell'arruolamento comunale.

La memoria storica attesta che l'ultimo concorso, di cui si abbia ricordo, risale al 2001. Furono le ultime munizioni sparate in epoca illyana. Da allora stabilizzazioni, mobilità, trasformazioni di inidonei in amministrativi ma ... nessun concorso. A sedici anni di distanza, nel 2017 il Municipio riparte - come abbiamo premesso - da cinque prove per un totale di 52 posti, di cui 21 riservati agli interni (le cosiddette progressioni verticali) e 31 aperti agli esterni.

L'assessore Michele Lobianco, accompagnato dal segretario generale Santi Terranova e dalla neo-dirigente del Personale Manuela Sartore, ha annunciato ieri mattina, nel rispetto dei programmi occupazionali precedentemente esposti, il piano concorsuale relativo all'anno in corso, che troverà pratica realizzazione durante l'estate 2018 con gli esami scritti e orali.

I bandi saranno approntati entro la fine di novembre. La dirigenza municipale mette in preventivo un'affluenza molto alta: difficile formulare previsioni precise, ma Terranova azzarda oltre 10mila domande complessive, perché la partecipazione è consentita sull'intero territorio nazionale e perché i limiti anagrafici - a eccezione del *barrage* a 35 anni per i vigili urbani - sono ampi e arrivano ai 65 anni di età.

Per meglio governare l'appuntamento concorsuale, proprio in considerazione di un probabile "assalto" al posto fisso, gli uffici del Personale predisporranno nell'aprile 2018 prove pre-selettive allo scopo di scremare i candidati. Ne saranno ammessi in tutto 1300: 100 per i coordinatori pedagogici, 300 per gli specialisti amministrativo-contabili, 400 per gli istruttori amministrativi, 100 per i ragionieri, 400 per gli agenti di Polizia Locale.

La spesa prevista si aggirerà sugli 80 mila euro. Il Comune si

I SINDACATI

Affondo della Cisl sul precariato «Nulla sulla stabilizzazione»

Con una nota del leader dei comunali Cisl, Walter Giani, la prima sigla sindacale del Municipio assume una posizione critica verso le politiche occupazionali della giunta Dipiazza. Si ai concorsi, si alla riserva per gli interni, no all'assenza di prospettive - scrive Giani - per il

precariato. «Manca una visione programmatica futura dei servizi, nella quale un eventuale discorso di stabilizzazione dei precari non si scontrerebbe con la previsione concorsuale del piano triennale delle assunzioni».

«Di fronte ad una normativa - insiste Giani - che invita a sanare negli enti le situazioni di precariato esistente e realtà importanti nei servizi educazione e museale, la Giunta non ha inteso prevedere nemmeno una attenzione futura per coprire in pianta stabile i molti posti di educatore e di personale d'appoggio (ausiliari) attualmente vacanti in pianta organica».



Walter Giani

L'OPPOSIZIONE

Grim all'attacco della giunta sulle politiche del personale

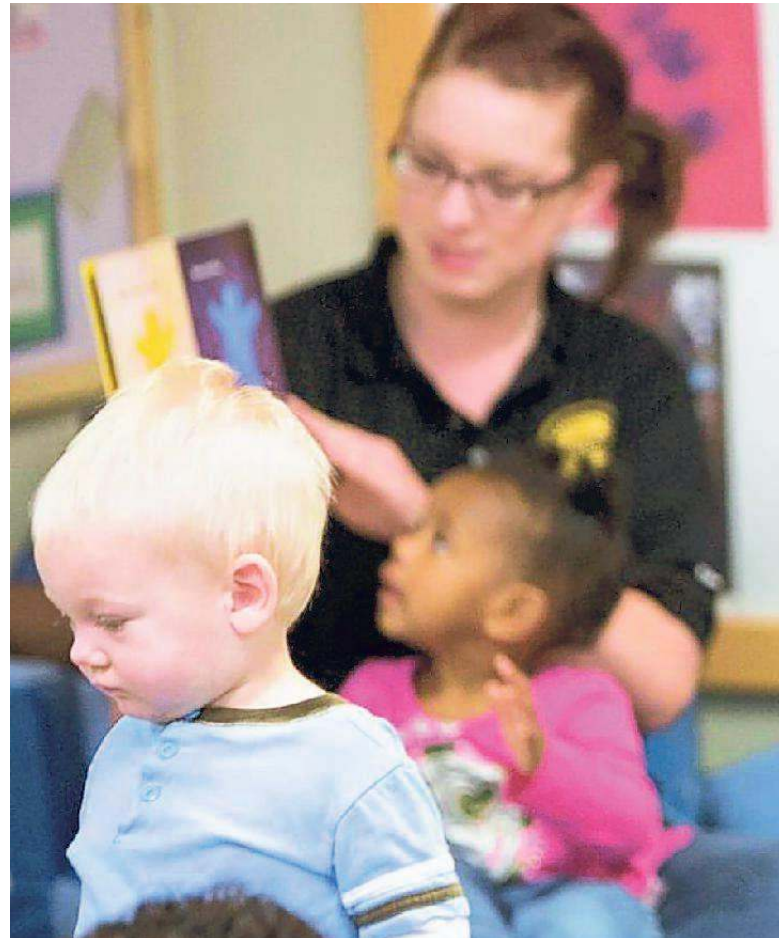
«Viene da pensare che sulla gestione del personale la giunta Dipiazza e la maggioranza di centrodestra brancolino nel buio». E' il segretario regionale del Pd, Antonella Grim, a portare l'attacco alla giunta Dipiazza. «Lo certifica - scrive in una nota - l'assenza degli assessori oggi

(ieri, ndr) in audizione con i sindacati sul piano per il personale: erano assenti perché non sapevano cosa dire?». Sottolinea la Grim: «Vorremmo ad esempio sapere se la giunta ha intenzione di stabilizzare i

lavoratori dei servizi educativi, come fatto nel 2008, e dalla giunta Cosolini nel 2015, in particolare grazie all'impegno del sottosegretario del Pd Ruggetti, con cui abbiamo stabilizzato ben 222 educatori. Il decreto Madia concede margini di manovra per le stabilizzazioni dei precari della pubblica amministrazione: cosa aspettano Dipiazza e i suoi assessori?».



Antonella Grim



LAVORO » IL CASO

La carica dei diecimila per 52 posti in Comune

A distanza di 16 anni dall'ultimo bando il Municipio torna ad avviare concorsi "Caccia" a funzionari, impiegati e vigili. Attese domande da tutta Italia

avvarrà di una società esterna per gestire l'affluenza di domande e sarà organizzato uno sportello apposito. Probabile il ritorno di moda dei palazzetti sportivi per ospitare lo svolgimento degli esami. La graduatoria sarà triennale, come la permanenza richiesta: cioè, chi

vince avrà un vincolo "di guarigione" di tre anni.

Lobianco ha contestualizzato l'annuncio di ieri nell'ambito di un ragionamento basato su tre punti: la riorganizzazione complessiva della macchina comunale (8 aree, 23 servizi, 12 nuovi dirigenti, 100 p.o.), la ne-

cessità di inserire risorse fresche in una struttura che sta invecchiando, il lancio di un'ulteriore *tranche* concorsuale che nel 2018 riguarderà una ventina di profili. Stavolta toccherà a ingegneri, informatici, conservatori museali, geometri: una quindicina di funzionari D e

una *manita* di categoria C. I criteri saranno pressapoco gli stessi di quelli utilizzati nel 2017: metà interni, metà esterni.

L'operazione - ha puntualizzato l'assessore - avverrà a costo zero, perché beneficerà dei risparmi effettuati sulla dirigen-

za: il taglio dei ruoli di vertice consente una certa liberalità nell'approvvigionare i livelli D e C. Per intenderci, Terranova calcola che un dirigente costi più o meno come 4 istruttori amministrativi.

Il programma complessivo di rinnovamento-organici do-



MASSIMO RANIERI

"SOGNO E SON DESTO ... IN VIAGGIO"

30 NOVEMBRE TRIESTE Politeama Rossetti

SALA ASSICURAZIONI GENERALI

Info: 040 3593511 | ilrossetti.it | Acquista ora!  



LE AREE INTERESSATE
Servizi educativi, ragioneria contabilità e vigilanza



LA ROAD MAP
Pubblicazione a fine mese e primi quiz in primavera



LE ISTRUZIONI PER L'USO
Domande entro gennaio. Previsto uno sportello ad hoc



➔ **LA NOVITÀ**

Prove di agilità fisica e test neurologici

Requisiti più rigorosi per gli aspiranti agenti di Polizia locale in vista della possibile introduzione delle armi d'ordinanza

Nel 2017 il piano concorsuale, varato dalla giunta Dipiazza, prevede per la Polizia Locale un primo rinforzo di nove posti, di cui 1 legato alla progressione verticale (prova riservata agli interni) e otto dedicati a candidati esterni. Sia Lobianco che Terranova puntualizzano che entro il 2019 saranno selezionati altri 20 agenti, 10 scelti tra il personale già assunto e 10 tra gli esterni.

La Polizia locale, in termini di organico, è una delle branche comunali che appare in maggiore sofferenza: secondo i dati, emersi ieri in II commissione consiliare nel confronto con i sindacati ed esaminati dal capogruppo forzista Piero Camber, sono all'opera 200 unità, con una forte incidenza di ufficiali, che sono 25. Numeri lontani dalle previsioni di organico, che indicherebbero 370 unità, e anche dalla situazione di una decina d'anni orsono, quando a disposizione del comandante Sergio Abbate c'erano 320 persone.

Ma la novità di maggiore rilevanza illustrata - sia pure ancora genericamente - da Lobianco e da Terranova riguarda i requisiti che da ora verranno richiesti ai futuri agenti, in particolare sulla possibilità di detenere il porto d'armi. Il Comune, considerando che una parte dei vigili possa essere armata, si preoccupa affinché i neo-assunti abbiano le carte in regola sull'argomento. Alcune prove fisiche erano già previste nelle passate edizioni concorsuali. Ma ora, parlando di armi, il ventaglio di requisiti di carattere psico-fisici si irrobustisce: riguardano il funzionamento visivo e uditivo, l'adeguata capacità funzionale degli arti superiori e della colonna vertebrale, assenza di alterazioni neurologiche tali da interferire con lo stato di vi-



Un agente della Polizia locale

gilanza e attenzione, assenza di disturbi mentali o di personalità. Non possono richiedere il porto d'armi gli obiettori di coscienza al servizio militare, salvo che successivamente non abbiano chiesto la revoca del relativo status al Servizio civile nazionale.

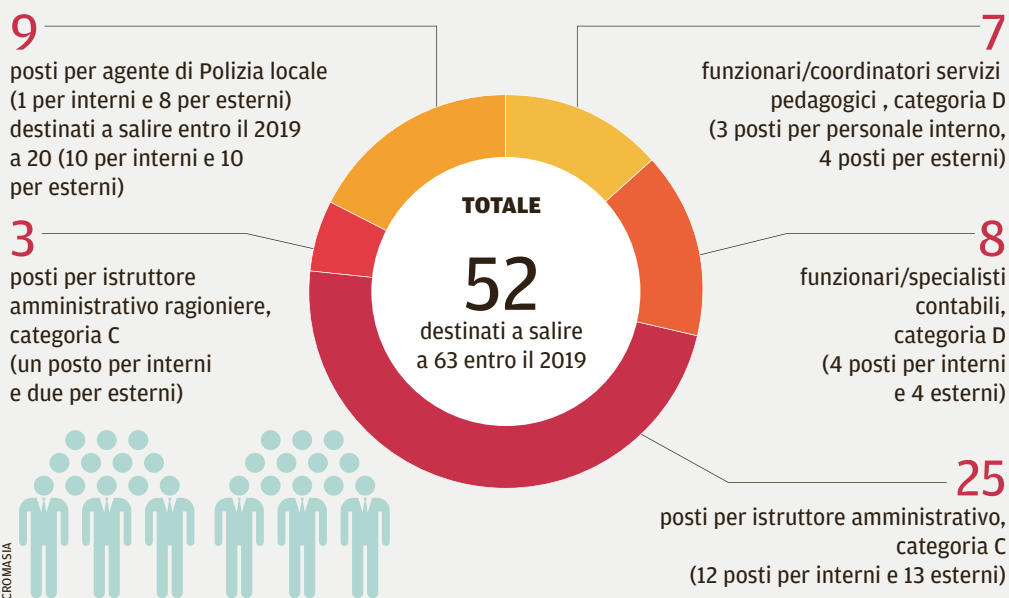
Terranova rammenta come il quadro normativo preveda, nello svolgimento di alcune tipologie di servizio, l'adozione di armi da fuoco. Trieste è un comune capoluogo di regione, dove l'attività di vigilanza deve essere svolta 24 su 24. Un tema che trova d'accordo anche il vicesindaco Pierpaolo Roberti, il quale ricorda come, allo stato attuale, solo

due capoluoghi regionali non abbiano la Polizia Locale equipaggiata con armi: sono Trieste e Ancona.

Del vigile armato si dovrà comunque discutere con le organizzazioni sindacali, dice prudentemente Lobianco. La Polizia Locale è un barometro sensibile in tema di sicurezza e di ordine pubblico: pochi mesi fa una determina prevedeva l'acquisto di «dotazioni di autotutela individuale contro l'uso di armi da fuoco e da taglio». Si trattava, in buona sostanza, di 10 giubbetti anti-proiettile, anti-taglio, anti-perforazione.

magr

LA NUOVA TRANCHE DI ASSUNZIONI IN COMUNE



vrebbe portare attorno ai 130-140 nuovi ingressi nella macchina comunale, che, dopo l'Azienda sanitaria, è la maggiore dispensatrice di lavoro a Trieste con circa 2500 posti.

Lobianco, replicando a distanza alle critiche dei sindacati riguardo la scarsa attenzione

mostrata sulla questione precari, ha eccepito che, al contrario, solo nel 2017 l'amministrazione ha provveduto a stabilizzare una quarantina di addetti che opera nel settore educativo. Mentre Lobianco informava sui programmi occupazionali del Comune, in piazza Unità si

svolgeva una manifestazione dell'Unione sindacale di base (Usb), che ieri aveva proclamato uno sciopero generale, tra le cui motivazioni uno spazio importante era dedicato alla precarietà nei servizi educativi municipali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE riva tommaso gulli, 10a - info@stadionaste.it - 040.311319



STADION
casa d'aste trieste

ASTA 16 novembre
ore 10.00 - 15.00

Esposizione:

fino a martedì 14 novembre

10.00 - 13.00 15.30 - 19.30

mercoledì 15 novembre 10.00 - 13.00

Affari in asta di argenti, dipinti, arredi e gioielli



CATALOGO ON LINE www.stadionaste.it

zinelli&perizzi



STUDIOPERIZZI.IT

IL TESSUTO ALLE ORIGINI DEL DESIGN Z&P

SCAMPOLI DI STORIA

SPAZIOCAVANA - 11/25 NOVEMBRE 2017

in collaborazione con

C&C / CHIVASSO / ETRO / RUBELLI / CANOVAS / PIERRE FREY / DEDAR / ELITIS

special guests:

EDRA / IT'S WATCH / DAVIDE COMELLI

8 esclusive installazioni tessili fra arte e design in collaborazione con
le più grandi firme del tessuto d'arredo per celebrare 90 anni di attività Zinelli&Perizzi e le origini
del suo fondatore Giovanni Perizzi, già affermato "tappeziere arredatore" a Trieste nel 1927.

anniversary
NOVANTA°
1927 / 2017

L'esito
della vendita
competitiva
non è quello
auspicato
dai **residenti**
L'ipotesi market
alimentare
al **piano terra**

di Massimo Greco

Il pronostico della vigilia si è rivelato corretto: l'unica busta, pervenuta allo studio del liquidatore giudiziale delle Coop Operaie Maurizio Consoli, è finalizzata all'acquisto del centro commerciale di Altura affinché i cinque livelli dell'edificio vengano in gran parte trasformati in una casa di riposo.

A poche ore dall'apertura della busta, Mario Saliasi, un giovane imprenditore di 32 anni che opera nell'azienda familiare impegnata nel settore assistenziale, racconta l'ambizioso progetto che si accinge a intraprendere: un investimento di quasi 5 milioni di euro per fare del degradato stabile in periferia «la più moderna struttura recettiva del Friuli Venezia Giulia».

Ecco il piano di Saliasi, che si svolge attraverso l'azione di due società, l'una immobiliare e l'altra di gestione assistenziale, connotate dallo stesso nome Flora. «Conduciamo quattro strutture per anziani con 65 posti situate nel centro di Trieste - premette Saliasi - e vogliamo unificarne l'attività, accorpandola nell'ex centro commerciale di Altura, con un notevole ampliamento e miglioramento della disponibilità che raddoppierà fino a 125 letti». Il business plan iscrive un milione nell'acquisto dello stabile, 2,2 milioni nella riqualificazione, 400mila euro nelle attrezzature, 870mila euro nella licenza.

L'ampliamento avrà anche significativi riverberi occupazionali, poiché gli attuali 20 addetti impegnati nelle quattro sedi dovrebbero diventare «a regime» un'ottantina, con un elevato rapporto percentuale tra personale e posti letto. La trasformazione dell'edificio sarà affidata all'architetto Giovanni Damiani. Saliasi non esclude che una parte dell'ormai ex centro commerciale venga destinato a residenza sanitaria assistita (rsa), ma su questo aspetto preferisce non sbilanciarsi perché l'esito del progetto è fortemente legato al-



L'ex centro commerciale Coop nel rione di Altura

Casa di riposo da 125 posti nell'ex Coop di Altura

Aperta l'unica busta arrivata nello studio del liquidatore giudiziale Consoli
L'imprenditore Saliasi prevede un business plan da oltre 4 milioni di euro

I DETTAGLI

Il degrado diffuso, le due eccezioni, la mobilitazione del rione



Un'immagine del degrado in cui versa per gran parte l'immobile un tempo centro commerciale delle Cooperative Operaie nel rione di Altura. L'edificio di cinque piani è stato venduto alla fine per un milione di euro



La farmacia e l'edicola, ancora attive dentro il complesso, rimarranno operative anche con l'avvento della nuova proprietà che creerà nel palazzo una casa di riposo da 125 posti con un investimento di oltre 4 milioni



I residenti del quartiere si erano mobilitati nei mesi scorsi per chiedere di salvaguardare l'originaria destinazione di centro commerciale del complesso, dove rinnovare gli antichi servizi

glio della busta, mette fine alla trepidante attesa dei residenti, che speravano in un differente esito. Speravano che fosse possibile salvaguardare l'originaria destinazione di centro commerciale, dove si rinnovassero gli antichi servizi (negozi, alimentari, ambulatori) dopo il costante declino degli ultimi anni, accelerato dal crac delle Cooperative Operaie. Ma i cinque livelli del grande edificio, attorno al quale girava un po' di vita sociale rionale, non hanno attratto interesse imprenditoriale. Come dimostra il valore immobiliare sceso da 2,5 a 1 milione. I residenti, coordinati da Angelo Ferri, hanno raccolto oltre mille firme, giacenti presso la commissione trasparenza del Comune. Probabilmente cercheranno di relazionarsi con il neo-proprietario per verificare se vi siano margini per strappare qualcosa di più del mini-market. Perché anche il club Altura, nel frattempo, è stato sfrattato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

APPUNTAMENTO

La libreria apre all'arteterapia

Domani la libreria Lovat ospiterà l'ArTS Therapy Day, con il Patrocinio della Regione: una giornata dedicata all'arte che fa bene, con laboratori artistici gratuiti e aperti a tutti. Dalle 10 alle 19 adulti e bambini potranno sperimentare workshop di pittura, collage, mandala, teatro e face painting. Alle 17 durante una conferenza verrà presentato "Trieste Città dell'Arteterapia 2018", progetto di diffusione capillare dell'Arteterapia patrocinato dal Comune.

LEZIONE

L'ecumenismo 500 anni dopo

Martedì alle 20.30 al Centro Veritas (via Monte Cengio 2/1A) Dieter Kampen, pastore luterano della comunità valdese, terrà la lezione "Il Dialogo ecumenico a 500 anni della Riforma luterana: un approccio storico", in collaborazione con il Servizio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso.

SAN GIOVANNI

Incontro interattivo sui temi della sanità

Lunedì alle 10.30 nella sede della Direzione generale di Asuts (via Costantinides 2 - Parco di San Giovanni) verrà presentato il convegno internazionale "The right and opportunity to have a whole life", un incontro aperto e interattivo che prevede uno scambio reciproco di nuove idee e pratiche innovative su alcune tematiche, tra cui: Epidemiologia dei diritti, la questione dei migranti e delle minoranze etniche, bioetica. Si cercherà di rispondere ad alcune domande, quali: come evitare la coercizione e la contenzione?

PRECISAZIONE

L'autore dell'articolo sulla festa senegalese

La redazione precisa che l'autore dell'articolo uscito il 9 novembre a pagina 29 e intitolato "L'imam operaio e l'ex pompiere nella piccola Mecca in Molo IV" è Ugo Salvini e non Micol Brusaferrò come erroneamente riportato.

Ex vertici delle Operaie a processo per il crac

Rito abbreviato per Marchetti. Concessa la costituzione di parte civile a 108 soci beffati dal fallimento

di Gianpaolo Sarti

Il crac Coop va a processo. L'udienza di ieri davanti al gup Laura Barresi ha messo il primo punto fermo sul fallimento del colosso cooperativo che coinvolge gli ex vertici: il presidente del cda Livio Marchetti, l'ex direttore generale Pierpaolo Della Valle e i componenti del Collegio sindacale Rodolfo Pobega, Tiziana Seriau e Michela Raffaeli.

Tre, di fatto, i processi: Marchetti, innanzitutto, sarà giudicato con rito abbreviato, condizionato alla nomina di un con-

sulente tecnico. Si tratta di una figura professionale esterna chiesta dal giudice per ottenere valutazioni precise di carattere finanziario su conti e bilanci. Abbreviato anche per Raffaelli, pure in questo caso condizionato all'esame di un consulente esterno, proposto dall'avvocato difensore Giovanni Borgna.

Per il resto degli imputati, vale a dire l'ex dg Della Valle e gli altri due membri del Collegio sindacale Pobega e Seriau, è stato stabilito invece il rito ordinario. Il dibattimento in Tribunale sarà dunque a porte aperte alla cittadinanza. Dall'analisi dei bi-

lanci e dalle deposizioni di eventuali testimoni non si escludono sorprese o, almeno, qualche risposta in più sulla gestione "allegria" delle Cooperative operaie. La prima udienza è fissata per il 15 dicembre, con la nomina del consulente per Marchetti. Chiusa questa fase, i riti si separeranno nei tre filoni. Una battaglia in Tribunale innescata tre anni fa dalle indagini dei pm Federico Frezza e Matteo Tripiani. Nel corso dell'inchiesta la magistratura aveva valutato in ben 37 milioni di euro il passivo. Un buco a tutti gli effetti, a causa del quale erano state svuota-

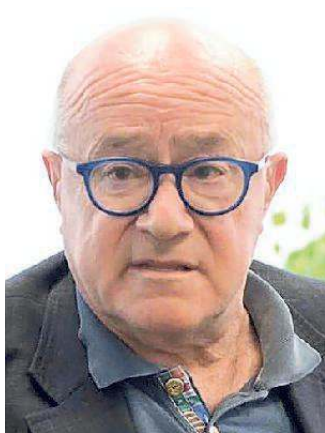
te le casse societarie mandando in fumo i risparmi di migliaia di triestini. Di qui il commissariamento giudiziario avvenuto nell'ottobre del 2014.

Ieri sono state ammesse anche le costituzioni di parte civile per tutti i 108 soci che si sono fatti avanti: 107 sono tutelati dall'avvocato Stefano Alunni Barbarossa, uno dall'avvocato Alice Spaventi. Un modo, quello degli ex soci danneggiati dal fallimento, per aggredire i patrimoni personali degli imputati e vedersi così risarcire per via giudiziaria il danno patrimoniale subito, oltre a quello morale

«conseguente alla lesione di interessi inerenti la persona», come si legge negli atti. Con l'operazione di "ammissione" avvenuta ieri, secondo il giudice Barresi i 108 interessati hanno il diritto di pretendere i risarcimenti.

Non a caso i pm avevano puntato il dito anche sui commercialisti Pobega, Seriau e Raffaeli, i tre componenti del Collegio sindacale tirati in ballo dai pubblici ministeri dopo aver definito le ipotetiche responsabilità a carico dei manager Livio Marchetti e Pierpaolo Della Valle. A detta dell'accusa, anche i sindaci avrebbero avuto un ruolo nel dissesto Coop: avrebbero omesso fatti e circostanze riguardanti la situazione economica inducendo in errore i soci risparmiatori.

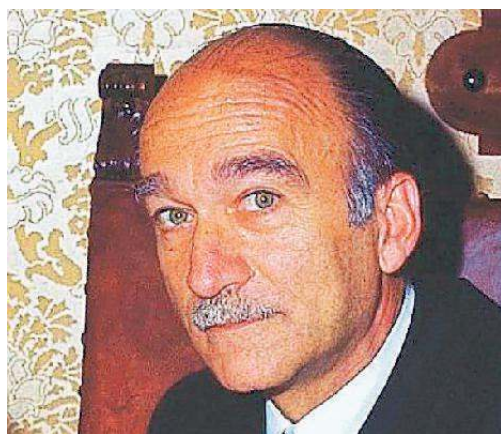
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Livio Marchetti



Giancarlo Ressani



Giorgio Almirante

Il Pd chiama la piazza «Diciamo di no alla via dedicata ad Almirante»

Ressani: «Si pensi invece a onorare la memoria di Regeni»
Manifestazione di protesta sotto il Comune il 15 novembre

di Benedetta Moro

Il Pd non ci sta e chiama a raccolta la piazza. Una via da intitolare a Giorgio Almirante, come proposto da Fratelli d'Italia e dal consigliere ex leghista Fabio Tuiach, effettivi della maggioranza di centrodestra che regge il Comune triestino? I dem non solo bocchiano l'idea ma rilanciano: «Intitoliamo una via o dedichiamo una targa a Giulio Regeni, non ad Almirante», afferma il neosegretario provinciale del Partito democratico, Giancarlo Ressani. «Nel secolo scorso Trieste - osserva - è stata dilaniata da forti contrapposizioni ideologiche, che hanno prodotto ferite profonde. Per questo motivo la proposta di Fdi e di Tuiach di intitolare una via a Giorgio Almirante, forse massimo rappresentante nel Dopoguerra di una di quelle ideologie, è da considerarsi come un inaccettabile ritorno al passato, che va a rivitalizzare antichi rancori mai completamente sopiti». Secondo il Pd «Trieste non ha bisogno di far sanguinare ferite non ancora del tutto rimarginate, ma ha bisogno di guardare al futuro»: da qui la netta «contrarietà a una mozione che, se approvata, non farebbe altro che dividere la città» e poi l'auspicio di dedicare invece «una via o una targa» alla memoria di un giovane «barbaramente torturato e ucciso in terra straniera: Giulio Regeni». La riflessione finale e poi l'appel-

Il neosegretario provinciale dem: «Questa città non ha bisogno di guardare al passato ma di costruire la sua crescita per il futuro»

lo: «Più che di guardare al passato, Trieste ha bisogno di costruire un progetto di crescita economica e sociale della città - dice Ressani -. Il Pd invita pertanto i rappresentanti di tutte le forze politiche responsabili, delle associazioni di categoria, dei sindacati, delle istituzioni a manifestare sotto l'aula del Consiglio comunale mercoledì 15 novembre, alle 18.30, affinché le mozioni per far intitolare una via ad Almirante vengano ritirate e sia proposta e approvata, invece, una mozione per far intitolare una via o per far porre una targa in memoria di Giulio Regeni».

Sul tema interviene anche il segretario provinciale di Rifondazione comunista Peter Behrens: «La richiesta di intitolare una via ad Almirante dovrebbe tener conto delle posizioni razi-

ste del personaggio, noto anche per aver firmato un decreto per la fucilazione dei partigiani e dei renitenti alla leva per conto del ministro Mezzasoma nel 1944. Un personaggio certo influente, ma con influenze negative. Merita un ricordo ma - conclude - come esempio da condannare».

E anche l'ex europarlamentare del Pci e oggi presidente onorario di Dialoghi europei, Giorgio Rossetti si chiede: «Si vuol tornare indietro? L'interrogativo si pone in rapporto a due notizie, quella della proposta di intitolare una via di Trieste ad Almirante e l'altra relativa alla decisione di Fratelli d'Italia di riunirsi a Trieste ai primi di dicembre con un invito esteso a tutte le destre populiste o dichiaratamente neo-fasciste d'Europa. Trieste con il tempo ha saputo chiudere le pagine dolorose del suo passato, assumendo tutte le tragedie della sua storia. E ora - aggiunge Rossetti rifacendosi anche ai due recenti vertici internazionali ospitati in città - proprio mentre è in corso il tentativo di facilitare l'integrazione dei Balcani occidentali nell'Ue, pare si voglia lanciare da Trieste un segnale opposto: quello della chiusura nazionalista, dei "padroni a casa propria", dello smantellamento della costruzione europea. A questo disegno è auspicabile sappia contrapporsi una risposta civile con una sola parola d'ordine: indietro non si torna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di piazza Unità

ESPOSIZIONE

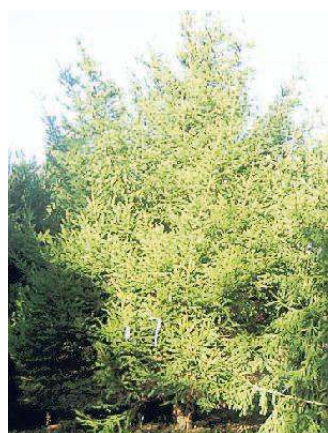
Zinelli&Perizzi celebra i suoi novant'anni

Novant'anni di storia. Dai tempi in cui Giovanni Perizzi, stimatissimo tappezziere e arredatore triestino, firmava gli interni della lussuosa motonave Saturnia, fino a oggi, con SpazioCavana, nuovi progetti, e gli altri due punti vendita agli estremi della città. L'atelier del design Zinelli&Perizzi celebra da oggi fino al 25 novembre l'anniversario della nascita dell'attività con un'esposizione che richiama i marchi più importanti del panorama internazionale. Un'esposizione studiata ad hoc, dove il punto forte è

rappresentato dalle otto installazioni tessili che giocano tra l'arte e il design, «Scampoli di storia» il titolo emblematico, in collaborazione con le più grandi firme del tessuto d'arredo, tra cui Rubelli ed Etro, curati da Victoria Johannes-Santi e dal negozio. Ma il team Z&P ha reso l'angolo di Cavana dedicato all'arredamento un tempio in cui trovare anche un pezzo del Salone del Mobile di Milano: Pack, il divano di Edra, che richiama un pezzo di iceberg su cui riposa un orso polare. Orari: martedì-sabato 10-13 e 15-19.30, chiuso domenica e lunedì. (b.m.)

Il vivaista difende gli abeti criticati

Il titolare dell'azienda Toffoli: «Solo un albero non era bello e verrà sostituito»



Una delle piante nel vivaio

Dopo la tempesta sugli alberi di Natale «spelacchiati» di piazza Unità, parla il proprietario di «Vivai Olivo Toffoli», l'azienda agricola che li ha forniti. Maurizio Toffoli ieri ha deciso subito di venire a Trieste per vedere con i propri occhi i fusti, «le punte», criticate dal Comune. Da quanto risulta è stato reso un solo albero appartenente alla nuova consegna avvenuta ieri di altri dodici alberi. I quattro che invece il sindaco Dipiazza voleva sostituire perché «non belli», assieme agli altri, «sono stati risistemati dall'AcegasApsAmga molto bene - spiega Toffoli -, poiché

purtroppo nel trasporto piante così grandi (di sei-sette metri) possono danneggiarsi. Ma bastano pochi accorgimenti per ripristinare la bellezza originaria. Per una consegna perfetta con alberi così grandi, ne andrebbero caricati quattro per volta, ma i costi salirebbero alle stelle». Alcuni abeti possono presentare più punte (pluricormici), «ma sono dettagli che si possono perfezionare - spiega -. Infatti anche in questo caso verrà risistemato dal personale competente». Delle 24 piante totali, un solo abete appunto è ritornato ad Azzano Decimo, dove ha sede il vivaio,

«in quanto aveva un ramo storto. Purtroppo, lavorando, qualcosa si può sbagliare», aggiunge. «Gli alberi già consegnati, come pure quelli che verranno recapitati nei prossimi giorni, - ci tiene a specificare il vivaista - provengono da coltivazioni in vivaio (hanno circa 20 anni) senza ricorrere al disboscamento». «Dopo quanto successo avrei preferito che i prossimi alberi - conclude - fossero puntualmente contrassegnati dal personale dell'amministrazione, che invece, da quanto appreso, probabilmente non verrà».

(b.m.)

MUNICIPIO

Il Sigillo trecentesco a Tombesi



■ In un Salotto azzurro del Municipio affollato, il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato ieri il Sigillo trecentesco d'argento del Comune di Trieste a Giorgio Tombesi, esponente e protagonista politico di primo piano nella Trieste degli anni '70 (foto Lasorte)

OTTIMAX APRE A GRADISCA

SABATO 11 NOVEMBRE 2017



**GARANZIA DEL
MIGLIOR PREZZO.**

**RIMBORSIAMO
3 VOLTE
LA DIFFERENZA**

**12.000 MQ
DI ESPOSIZIONE**



OTTIMA QUALITÀ, MASSIMO RISPARMIO.

DAIKIN

**PREZZO OX
349⁰⁰**

RISPARMI €100⁰⁰

**PREZZO DI MERCATO
~~449⁰⁰~~**

**CONDIZIONATORE DAIKIN 9000 BTU
INVERTER MOD. NEW ECOPLUS**
gas R410, 2.56KW, SEER 3.69 SCOP 4.06,
classe A+/A+, timer, telecomando
047246

**RECUPERO
FISCALE 65%**

TECTRO

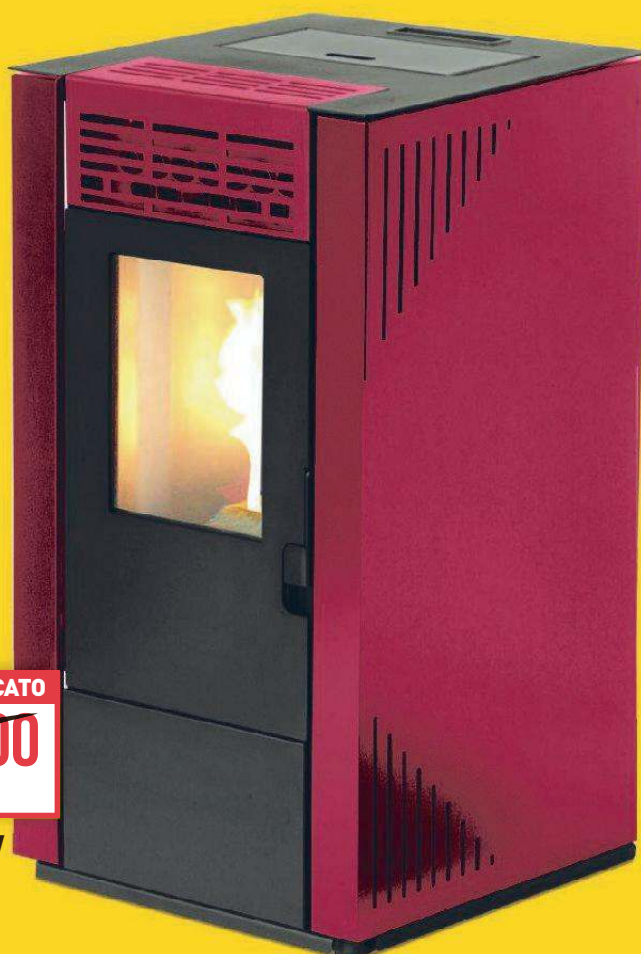
• 7.4 KW

**PREZZO OX
449⁰⁰**

RISPARMI €150⁰⁰

**PREZZO DI MERCATO
~~599⁰⁰~~**

STUFA A PELLETT TECTRO TBH 570 7,4 KW
volume riscaldabile 170 m³, resa > 91 %, Ø fumi 80 mm
posteriore, programmabile, capacità serbatoio 13 kg,
470x476xh899 mm, rivestimento acciaio, colore bordeaux
401369



• PREZZO RELATIVO AL BANCALE DI 70 PZ

**PREZZO OX
2⁹⁹**

RISPARMI -30%

**PREZZO DI MERCATO
~~4²⁹~~**

PELLET CONIFERA SACCO 15 KG
certificato Din Plus
402217



OFFERTE VALIDE DAL 11 AL 26 NOVEMBRE 2017

**• 4 LT
• SEMISINTETICO**

**PREZZO OX
8⁹⁰**

RISPARMI -64%

**PREZZO DI MERCATO
~~24⁹⁰~~**

OLIO ENI
sint, SAE 10W-40, 4 lt
009416



DEWALT
Utensili ed Accessori Professionali dalle Alte Prestazioni



**PREZZO OX
149⁹⁰**

RISPARMI €30⁰⁰

**PREZZO DI MERCATO
~~179⁹⁰~~**

TRAPANO AVVITATORE DEWALT 18 V LITIO
DCD771C2, batteria 1,3 Ah, mandrino autoserrante
13 mm, 2 velocità meccaniche, velocità a vuoto
0-450/1200 giri/min, coppia di serraggio 42 Nm, capacità
di foratura: legno Ø 30 mm - metallo Ø 13 mm, in
dotazione: 2 batterie 18 V, caricabatterie, valigetta
412893

GRADISCA D'ISONZO (GO)

Via Venuti Padre e Figlio 6/A - (Ex Ipercoop) - uscita A34



ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

Inquadra il codice
con il tuo smartphone
e sfoglia il Catalogo.
www.ottimax.it





L'INGROSSO APERTO A TUTTI



PREZZO OX
49⁹⁰

RISPARMI -50%

PREZZO DI MERCATO
99⁹⁰

COMPRESSORE LUBRIFICATO 24 LT

2 Hp-1500 W, serbatoio 24 lt, pressione massima 8 bar
048901



PREZZO OX
119⁰⁰

RISPARMI €70⁰⁰

PREZZO DI MERCATO
189⁰⁰

PORTAFUCILI A CHIAVE 5 POSTI

struttura monoblocco in acciaio 1,5 mm, tesoretto interno portamunizioni, serratura di sicurezza 2 catenacci in acciaio con chiave doppia mappa, rastrelliera in gomma, 31,5x22xh138 cm
009286



• RIPIANO LEGNO/METALLO

PREZZO OX
19⁹⁰

RISPARMI -20%

PREZZO DI MERCATO
24⁹⁰

SCAFFALE IN KIT 5 RIPIANI 90X40XH175 CM

portata 175 kg a ripiano, legno/metallo, zincato, montaggio ad incastro
400732



PREZZO OX
149⁰⁰

RISPARMI €150⁰⁰

PREZZO DI MERCATO
299⁰⁰

GENERATORE 2800 W

GEN 3500, avviamento a strappo, monofase, motore 4 tempi, alimentazione a benzina, potenza in uso continuativo 2,8 kW, capacità serbatoio 15 lt, autonomia 7 h
409469



PREZZO OX
2⁴⁹

RISPARMI -16%

PREZZO DI MERCATO
3⁰⁰

CEMENTO GRIGIO II/B-LL 32,5

portland, sacco da 25 kg
413063



PREZZO OX
19⁹⁰

RISPARMI -48%

PREZZO DI MERCATO
39⁰⁰

SCALA DOMESTICA 6 GRADINI

in acciaio, con paracolpo ad arco chiuso, verniciatura con polveri epossidiche, montanti ottagonali 35x20/30x20 mm, gradini 80 mm, altezza piano 1,27 mt
000872



• ALLUMINIO 3X7

PREZZO OX
59⁹⁰

RISPARMI -32%

PREZZO DI MERCATO
89⁰⁰

SCALA TRASFORMABILE 3 X 7 GRADINI

h 2,02/4,26 mt
050949



• ALTEZZA DI LAVORO MASSIMA 4,80 MT

PREZZO OX
399⁰⁰

RISPARMI €200⁰⁰

PREZZO DI MERCATO
599⁰⁰

TRABATTELO FACAL

Alto 410, in alluminio, altezza piano di lavoro regolabile, 2 spalle 7 gradini, 2 diagonali, 2 traverse orizzontali, portata 200 kg
403900



RECUPERO FISCALE 50%

PREZZO OX
199⁰⁰

RISPARMI €130⁰⁰

PREZZO DI MERCATO
329⁰⁰

STUFA A LEGNA ROYAL EFESTO NEW 5,8 KW

volume riscaldabile 150 m³, resa 82%, Ø fumi 120 mm, L390xP380xH790 mm, porta e testata in ghisa, rivestimento ceramica
colore panna 052721
colore rosso 052722



PREZZO OX
49⁹⁰

RISPARMI -22%

PREZZO DI MERCATO
64⁰⁰

STUFA ZEPHIR A INFRAROSSI GPL 4,2 KW

controllo livello CO2, 3 livelli fiamma, antiribaltamento, senza regolatore, capacità bombola 15 Kg, 42x28,5xh73 cm
042990



PREZZO OX
59⁹⁰

RISPARMI -36%

PREZZO DI MERCATO
85⁰⁰

SCALDACQUA ELETTRICO THERMEX 80 LT

verticale, garanzia 3 anni, resistenza elettrica corazzata in rame 1200 W, controllo termostatico a sonda, anodo di magnesio a protezione del serbatoio, flangia ispezione a 5 bulloni, indicatore livello di temperatura a spia on-off, valvola sicurezza tarata a 8 bar, Ø 440xh750mm
413729



PREZZO OX
599⁰⁰

RISPARMI €151⁰⁰

PREZZO DI MERCATO
750⁰⁰

CALDAIA MURALE DIVACONDENS F24 FERROLI 24 KW

condensazione, riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria istantanea, by-pass idraulico, scambiatore primario interamente in rame, circolatore alta efficienza, predisposta per impianto solare Metanotrasformabile a GPL
400638





- GRES PORCELLANATO
- EFFETTO LEGNO
- 8 MM

PREZZO OX
6⁹⁰
al m²

RISPARMI -22%

PREZZO DI MERCATO
8⁹⁰

PAVIMENTO ELEGANCE 15,6X60,4 CM
gres porcellanato, spessore 8 mm, confezione da 1,36 m²

colore grey a conf. al m²
399453 €9,38 €6,90

CERMED



PREZZO OX
3⁹⁹
al m²

RISPARMI -32%

PREZZO DI MERCATO
5⁹⁰

PAVIMENTO LAMINATO BASIC
6x193x1376 mm, 2,921 m² a confezione

a conf. al m²
rovere trend bianco 413605 €11,65 €3,99

KIMONO
PROGETTO LEGNO



• GRES PORCELLANATO

PREZZO OX
8⁹⁰
al m²

RISPARMI -18%

PREZZO DI MERCATO
10⁹⁰

RIVESTIMENTO MURO ASSISI 31X62 CM
gres porcellanato, confezione 1,155 m²

a conf. al m²
colore beige 045298 €10,28 €8,90



• CABINA IDROMASSAGGIO

PREZZO OX
169⁰⁰

RISPARMI €50,00

PREZZO DI MERCATO
219⁰⁰

CABINA DOCCIA IDROMASSAGGIO ORSOLA 90X90XH215 CM

6 getti, con soffione centrale, saliscendi, cristallo 4 mm
048938



- CRISTALLO 6 MM
- PER PIATTI DOCCIA 70X90
- PROFILI CROMATI

PREZZO OX
129⁰⁰

RISPARMI €40,00

PREZZO DI MERCATO
169⁰⁰

BOX DOCCIA ELENA 66,5/69X86,5/89XH190 CM

vetro trasparente 6 mm, profili cromati, maniglia in acciaio, carrelli di scorrimento cromati, ante sganciabili
411172

BADEN HAUS



• 100 CM

PREZZO OX
299⁰⁰

RISPARMI €100,00

PREZZO DI MERCATO
399⁰⁰

MOBILE BAGNO KOS 100 CM

lavabo in resina 101x46 cm, 2 cassetti soft close, specchio Laura 95x70 cm, satinato con illuminazione led, colore pino
415864



PREZZO OX
9⁹⁰
cad.

RISPARMI -33%

PREZZO DI MERCATO
14⁹⁰

MISCELATORI SMALL
con scarico Hostaform, 1"1/4, colore cromo

lavabo 004140
bidet 004141



PREZZO OX
229⁰⁰

RISPARMI €200,00

PREZZO DI MERCATO
429⁰⁰

KIT APRICANCELLO SCORREVOLE DEIMOSKIT BFT
600 kg, 230 V, completo di: coppia fotocellule da esterno, telecomando, lampeggiante per esterno, selettore a chiave
410972

BOERO
GRANDI
SUPERFICI



• 14 LT SUPERTRASPIRANTE

PREZZO OX
26⁹⁰

RISPARMI -20%

PREZZO DI MERCATO
33⁹⁰

IDROPITTURA SUPERTRASPIRANTE ROVER

per interno, colore bianco, 14 lt
028705



PREZZO OX
9⁹⁰

RISPARMI -23%

PREZZO DI MERCATO
12⁹⁰

CAVO UNIPOLARE 1X1,5 MM² N07V-K
matassa 100 metri

nero 034750
blu 034751
grigio 034752
giallo/verde 034753
bianco 034755
marrone 034756



• 3 PEZZI

PREZZO OX
14⁹⁰

RISPARMI -40%

PREZZO DI MERCATO
24⁹⁰

KIT FARETTI LED INTEGRATO 3W FISSI, AD INCASSO 9,5

attacco GU10, 250 lumen

bianco 065592
nichel 399744
cromo 411551



PREZZO OX
19⁹⁰

RISPARMI -41%

PREZZO DI MERCATO
34⁹⁰

LAMPADA DI EMERGENZA LED
solo emergenza, 11W, autonomia 8 ore, montaggio a parete o incasso, IP40
037590



OTTIMAX



L'INGROSSO APERTO A TUTTI



PREZZO OX
29⁹⁰

RISPARMI -25%

PREZZO DI MERCATO
39⁹⁰

PORTA DA INTERNO BATTENTE

85x200 cm

bianca	412885
noce	412886
Coprifilo per porta bianca	412887
Coprifilo per porta noce	412888

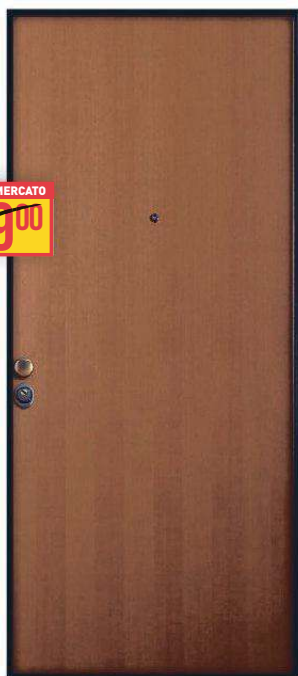
PREZZO OX
199⁰⁰

RISPARMI €100⁰⁰

PREZZO DI MERCATO
299⁰⁰

PORTA BLINDATA MASTER

8 punti di ancoraggio, doppia guarnizione premontata, pannello interno in lamiera con doppio omega di rinforzo, serratura cilindro europeo, pannelli di rivestimento in tangerina medio, controtelaio e telaio zincato, colore noce
90x210 cm, dx 015255
90x210 cm, sx 015256
80x210 cm, dx 015257
80x210 cm, sx 015258



AL-KO



PREZZO OX
179⁰⁰

RISPARMI €120⁰⁰

PREZZO DI MERCATO
299⁰⁰

SPACCALEGNA AL-KO KHS 3704

pressione max 4 tonnellate, lunghezza di lavoro max 370 mm, tensione di corrente 230 V 401339



SISTEMA BLOCK HOUSE

PREZZO OX
799⁰⁰

RISPARMI €200⁰⁰

PREZZO DI MERCATO
999⁰⁰

CASETTA IN LEGNO ALBA 300X300XH 330 CM

a perline ad incastro, spessore 34 mm, copertura bituminosa, con pavimento, porta doppia, vetro sintetico. 416118

SISTEMA COSTRUTTIVO BLOCK HOUSE

conferisce alle casette estrema stabilità grazie al sistema ad incastro

OTTIMA QUALITÀ, MASSIMO RISPARMIO

- Prodotti professionali al miglior prezzo.
- Grandi stock di merce in pronta consegna (quantità da cantiere).
- Consegne a domicilio**.
- Tintometro con più di 2000 colori.
- Preventivi gratuiti in negozio.
- Duplicazione chiavi e telecomandi.
- Taglio legno gratuito.
- Pagamenti e finanziamenti su misura.
- Prezzi bassi tutti i giorni. Sempre I.V.A. inclusa.



INQUADRA IL QR-CODE E SFOGLIA IL CATALOGO CON IL TUO SMARTPHONE



UNA CARD DAI MILLE VANTAGGI DEDICATA AI PROFESSIONISTI.

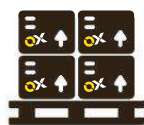


- Sconti personalizzati.
- Cassa Prioritaria.
- Comunicazioni riservate in anteprima tramite posta, email, sms.
- Possibilità di ordinare on-line e ritirare direttamente presso il punto vendita.
- Partecipazione all'OX LAB.
- Presentazione in anteprima di nuovi prodotti e fornitori.



CONSEGNE A DOMICILIO

Se hai ordinato o acquistato merce puoi usufruire della consegna a domicilio.



GRANDI STOCK DI MERCE IN PRONTA CONSEGNA QUANTITÀ CANTIERE



OTTIMAX TI OFFRE GRATIS LA COLAZIONE DALLE 7.00 ALLE 10.00 CAFFÈ* TUTTO IL GIORNO

LUNEDÌ-SABATO
7.00 - 20.00
DOMENICA
9.00 - 20.00

ORARIO NO-STOP



GRADISCA D'ISONZO (GO) - Via Venuti Padre e Figlio, 6/A (ex Ipercoop) - uscita A34
Tel. 0481.06.991 • gradisca@ottimax.it • www.ottimax.it

GARANZIA DEL MIGLIOR PREZZO.

RIMBORSIAMO 3 VOLTE LA DIFFERENZA*

* Rimborsiamo 3 volte la differenza presentando la prova d'acquisto dello stesso prodotto riportante lo stesso codice ean (codice a barre) di un prodotto precedentemente acquistato presso il negozio Ottimax. Il rimborso sarà verificato direttamente nel negozio. Sono esclusi articoli in promo, acquisti on line o effettuati oltre una distanza di 30 km dal negozio. Il regolamento completo è disponibile presso il 'box info' del negozio Ottimax.



OTTIMAX

** Per avere maggiori informazioni sulle consegne a domicilio rivolgersi presso l'area servizio clienti.

Piazzale “allargato”, padre Moro assolto

Il rettore di Monte Grisa aveva autonomamente ampliato la zona dei posti auto. Poi il dietrofront decisivo dopo la denuncia

di Ugo Salvini

Assolto con formula piena. Alla fine padre Luigi Moro, il rettore del Santuario di Monte Grisa, è uscito indenne dal processo che lo vedeva accusato di aver deturpato, con lavori non autorizzati, il piazzale antistante il tempio. Assistito dagli avvocati Micol Minetto e Luca Maria Ferrucci, padre Luigi, che aveva provveduto ad ampliare l'area parcheggio, venendo accusato dall'Ispettorato forestale di aver effettuato modifiche non autorizzate, ha potuto tirare un gran sospiro di sollievo. Il rettore di Monte Grisa aveva poi ricreato la stessa situazione paesaggistica che aveva trovato al suo arrivo. «Un passo indietro – spiega l'avvocato Minetto – che ha fatto cadere l'accusa».

Il piazzale, realizzato all'epoca della costruzione del tempio, oramai più di mezzo secolo fa (l'inaugurazione avvenne il 22 maggio del 1966), era stato disegnato con la prospettiva di ospitare automobili in numero limitato. Cinquant'anni or sono, la quantità delle vetture in circolazione era sensibilmente inferiore a quella odierna. Di conseguenza, padre Moro, per agevolare i fedeli più anziani e deboli, quelli con qualche problema di natura fisica, aveva pensato di risistemare la zona, aumentando la



Il rettore di Monte Grisa, padre Luigi Moro

superficie utilizzabile dalle automobili. Nei dintorni del piazzale, i volontari che avevano aiutato il sacerdote, avevano trovato immondizie di vario tipo, portandole negli appositi contenitori. «Si era trattato perciò di un intervento fatto a fin di bene – racconta Salvatore Porro, consigliere comunale di Fratelli d'Italia, molto vic-

no a padre Luigi – per abbellire i dintorni del tempio e venire incontro alle necessità di una certa fascia di fedeli».

Va anche ricordato che il piazzale più grande, quello destinato ad accogliere le corriere, è situato a qualche centinaio di metri da Monte Grisa, chiesa che, per essere raggiunta da tale sito, impone di fare

una salita che non tutti riescono ad affrontare con tranquillità.

D'altra parte però, l'Ispettorato forestale non aveva fatto altro che operare secondo regola, denunciando un'opera che non era prevista. Poco importa che fosse nei pressi di una delle chiese più visitate del territorio provinciale.

Giro di droga tra San Giacomo e Servola Chiesto il giudizio per i quattro indagati



La Procura, dopo un'attività di indagine della Squadra mobile, ha chiesto il rinvio a giudizio di quattro indagati per spaccio di stupefacenti. Sono il quarantatreenne Franco Giurissic, il trentaquattrenne Giovanni Bradassi, il cinquantacinquenne Paolo Sandrin e il quarantatreenne Alberto Saggiomo. L'inchiesta, che risale a due anni fa, è stata condotta dal pm Matteo Tripiani. Giurissic, in particolare, secondo

l'accusa aveva acquistato 500 grammi di hashish in conto vendita da un altro fornitore. La droga era stata poi comprata da Bradassi che, a sua volta, l'aveva spacciata a un terzo acquirente. Così lo stesso Sandrin, a cui vengono contestati almeno 4 kg di fumo. Lo spaccio è stato scoperto in via dei Soncini, in via dell'Istria e all'interno delle automobili. Consistente pure lo stupefacente trovato in possesso di Saggiomo che, su incarico di un altro collega, si occupava del trasporto di marijuana e hashish dal Lazio a Trieste. (g.s.)

Alla fine, padre Moro non ha potuto fare altro che desistere dal suo disegno, ripristinando la stessa situazione paesaggistica precedente alla denuncia. «Questo però gli ha permesso di uscire nel modo migliore dal processo – conclude l'avvocato Minetto – cioè con l'assoluzione con formula piena». Alternative, va detto, non

ce n'erano. Avesse insistito nel suo volere, padre Moro sarebbe certamente uscito sconfitto dall'aula di via del Coroneo, perché la legge non permette di modificare il paesaggio pubblico in ragione di una visione individuale, per quanto originata da un intento benevolo e positivo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

FALLIMENTO

Crac Supercar da 1,3 milioni L'accusato attacca lo Stato

di Gianpaolo Sarti

Accusato di aver «distratto, dissipato e occultato» i beni della società dichiarata fallita dal Tribunale nel 2011. E di aver accumulato nei due decenni precedenti un debito con Equitalia di oltre 1,3 milioni di euro. Il settantaduenne Sergio Orlandi, ex amministratore della «Supercar», una ditta con sede a Campanelle che si occupava di soccorso stradale e di deposito giudiziario delle automobili sequestrate, si dichiara del tutto innocente. Anzi, dice

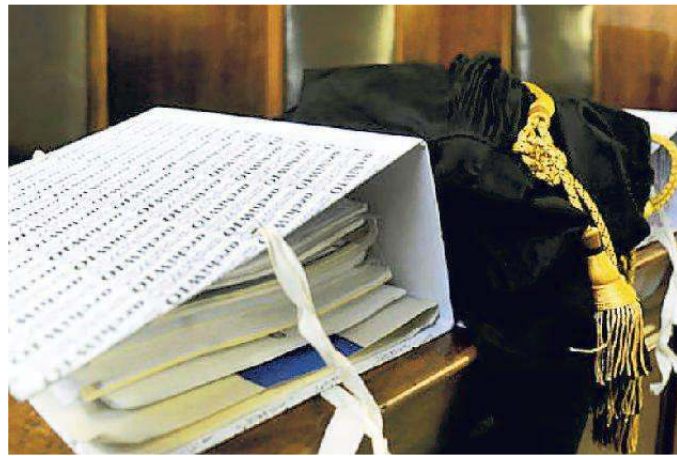
di essere lui stesso vittima dello Stato.

Su di lui pende una richiesta di rinvio a giudizio, formulata dal pubblico ministero Massimo De Bortoli e su cui dovrà esprimersi il gup Luigi Dainotti. Non prima però di altri accertamenti sull'indagine preliminare di cui si incaricherà lo stesso pm. L'udienza per Orlandi, difeso dall'avvocato Maria Genovese, è attesa per la prossima primavera, in aprile.

Dal 2005 l'ex imprenditore, stando all'accusa, non teneva più alcuna scrittura contabile,

neppure quelle obbligatorie previste dalla legge; circostanza, questa, che ha reso impossibile la ricostruzione del patrimonio sociale e il movimento degli affari. Il settantaduenne, inoltre, all'epoca dei fatti non avrebbe neppure richiesto il fallimento, «aggravando» così «il dissesto» della società di cui era a capo.

Ma l'imputato dà tutta un'altra versione dei fatti. «Non è colpa mia», afferma. «Io ho chiuso la ditta perché lo Stato non mi pagava - contrattacca -, infatti durante il periodo di



Un'immagine di archivio del Tribunale di Trieste

attività io avanzavo ben 860mila euro. Il motivo? Gli enti per cui tenevo in deposito giudiziario i veicoli sequestrati dalle forze dell'ordine, come la Prefettura ad esempio, mi liquidavano il dovuto soltanto saltuariamente. Spesso non mi dava-

no nulla dicendomi che non c'erano soldi, quindi ho dovuto fermarmi. Nel 2006 allora ho chiuso tutto e sono andato a lavorare come dipendente».

Orlandi sostiene di aver «provato» a portare i libri contabili in Tribunale «per ottene-

re un fallimento attraverso l'Inps, ma non è stato possibile».

E il maxi debito con Equitalia? «Tasse», spiega l'ex imprenditore, «ma più di tre quarti sono interessi. Io sono nullatenente, non ho niente con cui pagare».

Ma l'imputato, a suo dire, sarebbe stato vittima anche di un'altra beffa, sempre con gli enti pubblici. «Qualche anno fa, quando è stata costruita la pista ciclabile, la Provincia è venuta a portare via le macchine e i motorini che erano depositati, parliamo di circa 150 mezzi. Ma poi - racconta - ha messo in conto a me 400mila euro per la pulizia. Pazzesco. Quindi, non solo non venivo pagato, se non ogni tanto, ma mi sono trovato anche addosso quella cifra. Sono andato avanti finché ho potuto, poi ho mollato tutto».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo defibrillatore per Korman in Porto

L'apparecchiatura acquistata dalla casa di spedizioni. Il 118: «Dotazione che aumenta la sicurezza»



Alberto Peratoner

Il Porto nuovo da ieri è ancora più sicuro sotto il profilo sanitario. La Korman Italia spa, casa internazionale di spedizioni, con vent'anni di presenza nell'area, ha voluto dotarsi di un defibrillatore cardiaco per le emergenze. Una scelta volontaria, i cui costi sono stati direttamente sostenuti dalla spa, con l'obiettivo «di garantire maggiore sicurezza non solo ai nostri dipendenti – ha detto Marino Marini, chief executive officer della Korman – ma anche alle centinaia di persone che, quotidianamente, operano all'interno dello scalo». Non a caso l'ap-

parecchiatura è stata presentata al primario del 118, Alberto Peratoner, e alla sua coordinatrice, Barbara Brajnik. «Per poter garantire un buon sistema di sicurezza sanitaria nell'ambito di una struttura grande come il Porto nuovo – ha spiegato Peratoner – è fondamentale mappare la presenza dei punti di cardioprotezione. In caso di necessità – ha continuato – diventa così possibile intervenire rapidamente, sapendo individuare il luogo nel quale reperire il defibrillatore».

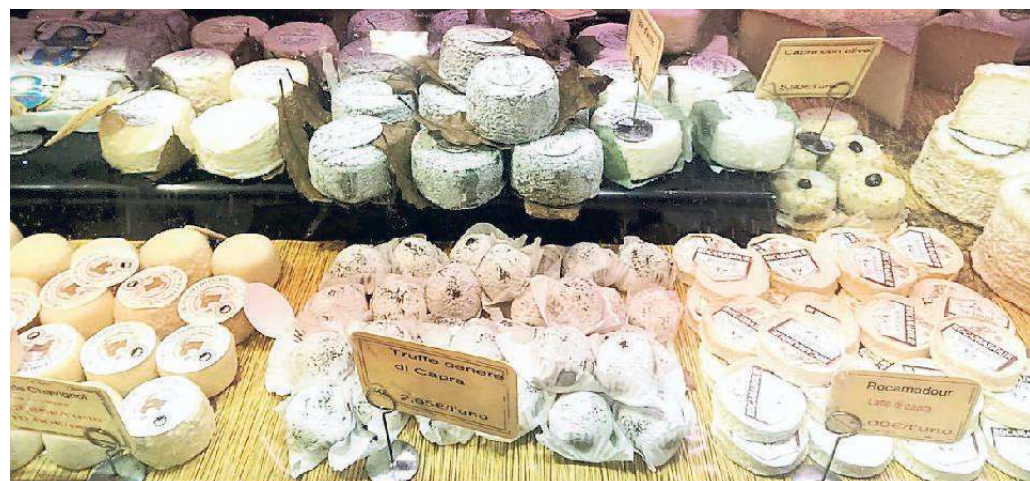
Marini ha ricordato che «ben sette dei nostri quattordici di-

pendenti hanno anche frequentato il corso di preparazione sanitaria in caso di arresto cardiaco, perciò sono capaci di utilizzare nella maniera migliore la strumentazione che abbiamo acquistato e messo a disposizione di tutti». Peratoner ha evidenziato che «in città si verifica mediamente dai due ai tre casi di arresto cardiaco al giorno. Sapere che dentro il Porto nuovo esiste un defibrillatore a portata di mano – ha sottolineato il primario del 118 – non può che rendere più sicura la struttura». Brajnik ha osservato che «momenti come questo porta-

no anche ad aumentare la sensibilità delle persone sull'argomento».

Walter Rojc, consulente che si occupa specificamente di prevenzione sanitaria, in base a un'operatività che lo porta dalla Siot al Teatro Stabile del Fvg, all'ospedale Maggiore e di Cattinara, in tutte le cliniche private della città, ha ricordato che «ambiente, wellness, salute, alimentazione sono tutti argomenti che, se decidiamo di affrontarli, bisogna partire dalla prevenzione. Esiste una cultura che, se diffusa – ha proseguito –, diventa determinante tra la

vita o la morte di un essere umano. Diffondere le conoscenze e l'addestramento alla rianimazione cardiopolmonare e all'uso del Dai - defibrillatore automatico esterno consente proprio questo: di prevenire la morte cardiaca improvvisa, mantenendo in vita l'individuo colpito. Acquisire tali competenze è semplice – così Rojc – basta superare un corso certificato per poter richiedere e ottenere l'autorizzazione d'uso del Dai. Non intervenendo tempestivamente – ha precisato – il soggetto andrà incontro al decesso oppure subirà danni cerebrali irreversibili in pochi minuti. Nello specifico, ogni minuto trascorso dall'evento – ha concluso – determina la perdita di cellule cerebrali pari al 10%; pertanto dopo soli 10 minuti il danno cerebrale sarà pari al 100%. (u.s.)



Da sinistra in senso orario visitatori in piazza Sant'Antonio durante una passata edizione del Mercatino francese, squisiti formaggi di capra e coloratissimi saponi naturali in vendita tra le bancarelle della kermesse



di Laura Tonerò

Ostriche e champagne, baguette appena sfornate e macarons aprono l'ormai tradizionale periodo dei mercatini dedicati al Natale. Dal 17 al 26 novembre tornerà in piazza Sant'Antonio e nelle vie limitrofe il "Villaggio di Natale francese", una delle esposizioni più apprezzate dai triestini e dai turisti che ogni anno passano in rassegna le bancarelle alla ricerca di prelibatezze, curiosità e uno spunto per i regali natalizi. Le venti casette del mercatino alsaziano proporranno prodotti tipici dell'artigianato e della gastronomia francese. Formaggi da abbinare alle etichette d'Oltralpe, biscotti e poi ancora i profumi francesi, la lavanda declinata tra saponi e essenze, le tovaglie con gli stampati della Costa Azzurra e ricercati accessori.

La proposta enogastronomica si concentrerà nella zona antistante la chiesa di Sant'Antonio. Nel corso delle passate edizioni lo spazio dedicato alla degustazione con le ostriche provenienti dalla costa atlantica e lo champagne, e quello a fianco dove venivano cucinati

Il **Comune** ha imposto agli organizzatori della **kermesse** massima attenzione a rispettare le **distanze** dalla chiesa

choucroute, tartiflette, cassoulet e grigliate avevano raccolto un enorme successo. Lo scorso maggio, nel corso di alcuni mercatini organizzati davanti alla chiesa di Sant'Antonio, il parroco, don Fortunato Giursi, aveva denunciato alcuni disguidi: stand troppo vicini alla scalinata del sagrato, odore di

Mercatini natalizi Le casette francesi aprono la stagione

Dal 17 al 26 in piazza Sant'Antonio e dintorni tra champagne, baguette, biscotti e profumi

salsicce tra le navate. Raccogliendo le lamentele del parroco e tentando di evitare questi imprevisti, il Comune ha inserito nella delibera che accoglie la richiesta di organizzazione del mercatino francese un monito affinché le strutture vengano posizionate in modo da non ostacolare o creare disturbo al-

le funzioni religiose e agli accessi alla chiesa. Il Comune invita inoltre gli organizzatori a informare preventivamente la parrocchia dell'evento e a osservare le necessarie precauzioni al fine di non arrecare danni all'edificio recentemente ristrutturato. Una serie di raccomandazioni che il Comune

ne rivolgerà a chiunque organizzi manifestazioni ed esposizioni davanti a Sant'Antonio.

«Con l'arrivo degli amici francesi che ogni anno propongono un'esposizione molto apprezzata, inizia la rassegna di mercatini che animeranno la città, regalando quest'anno un'atmosfera natalizia non so-

lo in centro», spiega l'assessore comunale al Commercio, Lorenzo Giorgi.

Domenica notte, in previsione della forte Bora anticipata per lunedì prossimo dai meteorologi, verrà già smontata la tensostruttura che ospita la manifestazione Cioccolatiamo. Non appena calerà il forte vento inizieranno i lavori di allestimento del mercatino alsaziano che animerà quella zona fino al 29 novembre. Dall'1 al 8 dicembre sarà la volta della Fiera di San Nicolò in viale XX Settembre con 111 stand mentre dall'8 al 26 dicembre del classico Mercatino di Natale organizzato da Terziaria di Commercio. «Come anticipato quest'anno il Mercatino di Natale coinvolgerà anche largo Barriera, piazza Goldoni e piazza Unità - spiega Giorgi - ma per rendere ancora più vivo il Natale anche in periferia e per dare un supporto ai commercianti che operano nei rioni, da metà novembre con degli appuntamenti settimanali organizzeremo un mercatino pure a Borgo San Sergio, Roiano, San Giacomo, in piazza Perugini e piazza Vittorio Veneto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

di Micol Brusaferrò

Raccontare quali sono, secondo la prospettiva dei giovani, le possibilità di sviluppo per Trieste, grazie a spunti forniti da foto, versi e testi. È il tema dato ai ragazzi che ieri hanno partecipato al concorso letterario "Premio Ande Scuola 2017", rivolto a studenti delle scuole superiori, soprattutto appartenenti alle classi degli ultimi due anni.

All'invito hanno risposto in 108, in rappresentanza di quasi tutti i licei e gli istituti cittadini. Per chi si distinguerà sono in palio premi in denaro, ma anche la possibilità di effettuare stage in grande aziende locali.

La prova è iniziata alle 8.30 all'interno dell'Università. Per molti è stato il primo vero esame simile a quello che poi affronteranno alla maturità, così come la forma scelta, quella del saggio breve. L'iniziativa è promossa dall'Ande, associazione nazionale donne elettrici, ed è giunta all'ottava edizione. «La finalità di questa gara - spiegano le componenti del comitato che valuterà i temi - è

Le chance di Trieste raccontate dai giovani

dar vita a una bella competizione tra le scuole triestine su argomenti che riguardano ogni anno la città, l'attualità, ma pure gli stessi giovani, che hanno modo di esporre le proprie idee. Per il 2017 abbiamo pensato di farli concentrare sulle potenzialità di Trieste, che in questo periodo vive un momento di espansione. Ci sembrava giusto parlarne, permettere agli studenti di spiegare anche il loro punto di vista. Siamo contente che quest'anno si siano presentati in tanti - sottolineano le iscritte all'associazione presieduta da Etta Carignani - Per molti rappresenta un'ottima palestra in vista della maturità, che affronteranno alla fine dell'anno scolastico, ma costituisce anche, per la maggior parte di loro, un momento in cui confrontarsi per la prima volta con una prova importante, al pari di un concorso lavorativo, dove vie-

LO SPIRITO DI FONDO
Obiettivo del concorso è invitare le scuole cittadine a riflettere sulle opportunità di crescita del territorio



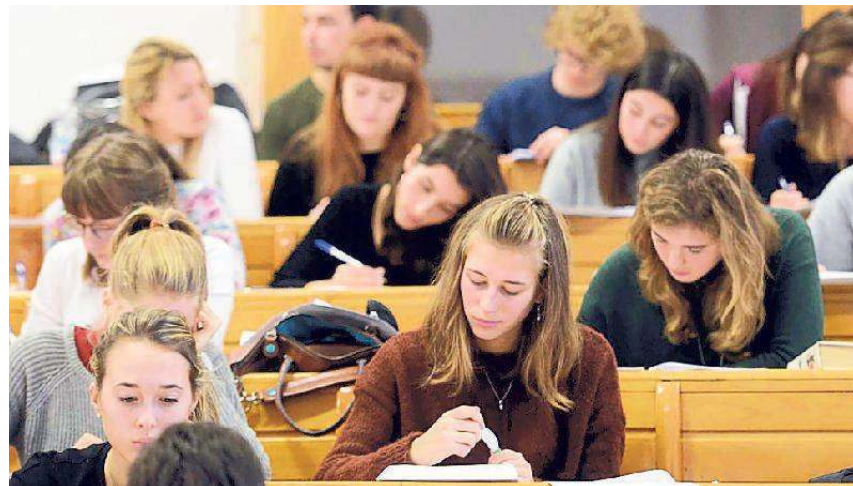
L'ESERCITO DI ISCRITTI

All'edizione 2017 del Premio Ande partecipano 108 ragazzi

ne richiesto un documento e dove la prova avviene in forma anonima».

Ieri tra i banchi c'erano tante facce distese. Qualcuno ha scelto di procedere in tranquillità, altri non hanno smesso un attimo di scrivere, seguendo le linee guida fornite con grande entusiasmo. «Abbiamo dato ai ragazzi diversi fogli - spiega ancora il comitato - con versi, del passato e moderni, foto di Trieste e articoli, grazie a tutti questi spunti vedremo come riusciranno a preparare il saggio richiesto».

Il primo premio "Ande scuola" sarà di 500 euro, stesso im-



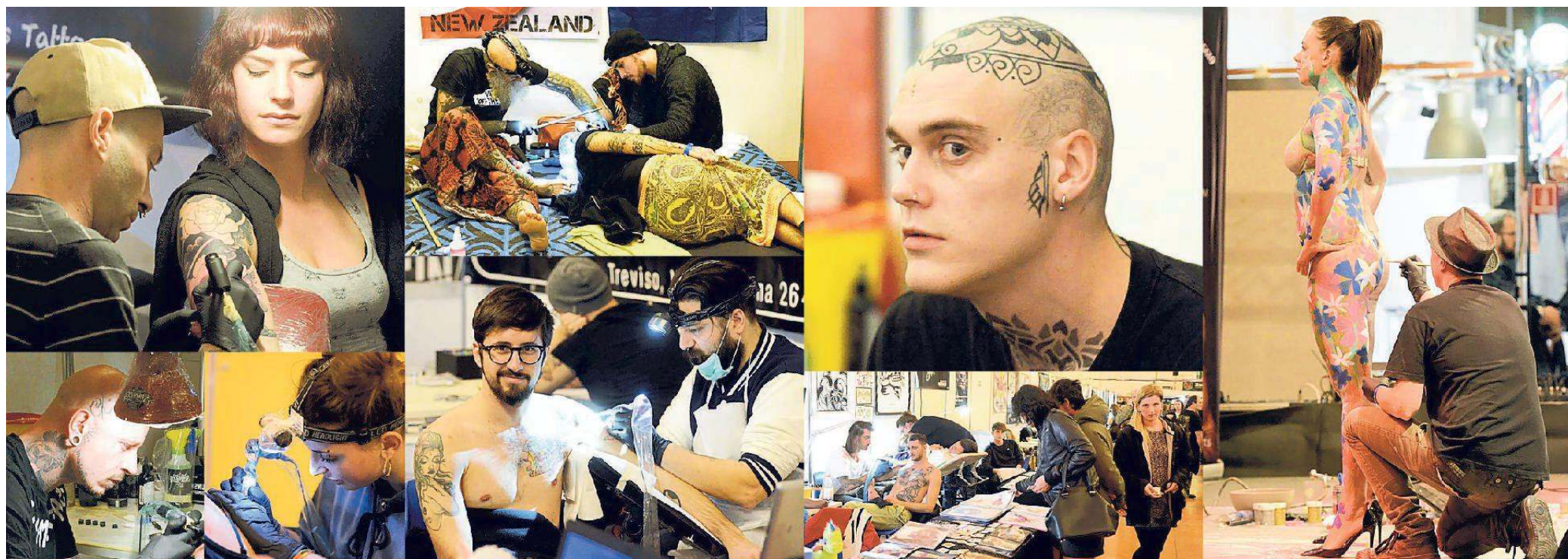
LA PROVA SCRITTA
Ad ospitare lo svolgimento del tema è stata l'aula Venezian del campus dell'Università centrale di piazzale Europa (foto Bruni)

porto per il premio speciale "A. Barison", mentre per il secondo classificato ci saranno 300 euro e 200 per il terzo. Ai finalisti verranno consegnati buoni libri da spendere alla libreria Lovat.

Dopo aver realizzato i propri elaborati, inseriti in buste sempre in forma anonima, i ragazzi dovranno attendere le valutazioni del comitato, che nei prossimi giorni si riunirà, per leggere i temi e discuterne il contenuto e la forma. Ad alcuni studenti sarà anche data la possibilità di effettuare uno stage alla Wartsila e di seguire da vicino il lavoro della reda-

zione del Piccolo. Dopo una prima selezione la rosa di finalisti sarà giudicata da un'altra giuria, composta questa volta dalla professoressa Cristina Benussi, dell'Università di Trieste, Enzo D'Antona, direttore de Il Piccolo ed Etta Carignani, presidente dell'Ande. Dopo aver scelto i migliori, l'associazione comunicherà ufficialmente ai giovani partecipanti la data e il luogo della premiazione, dove tutti scopriranno chi si sarà distinto in modo speciale e potrà quindi aggiudicarsi i riconoscimenti previsti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra in senso orario tatuatori al lavoro negli spazi dell'ex Pescheria, clienti "sotto gli aghi", sessioni di body painting, curiosi in visita e addetti ai lavori concentrati sui disegni da eseguire

di Giulia Basso

5300 anni. È questa l'età del più antico uomo tatuato al mondo di cui sia rimasta traccia: la mummia di Similaun, sul cui corpo sono stati recentemente rintracciati e mappati, attraverso un sofisticato sistema di imaging non invasivo, ben 61 tattoo. Quella del tatuaggio è un'arte antica come il mondo, oltre che una vera e propria mania dei nostri giorni. È dedicata agli amanti di quest'arte la decima edizione di Trieste Tattoo Expo, che ha aperto i battenti ieri al Salone degli incanti e per un intero weekend richiamerà in città visitatori provenienti da tutto il Nord Est e dalle vicine Austria e Slovenia. Proponendo, accanto agli stand dei singoli artisti, anche un programma di spettacoli a tema, dal body painting alle danze polinesiane.

Quest'anno è stato già battuto il primo record, quello relativo al numero di tatuatori presenti. Che sono 260, principalmente italiani, ma anche austriaci, bulgari, sloveni, bosniaci e spagnoli. Il più lontano geograficamente viene dal Chapas, si chiama Samuel Olman ed è un esperto di hand poke messicano, il tatuaggio realizzato a mano libera secondo antiche tecniche. Insieme a lui, a portare avanti una tradizione millenaria, stavolta in stile polinesiano, c'è una vecchia conoscenza di Trieste Tattoo Expo: Brent McCown, artista con base a Villaco le cui prime esperienze in Nuova Zelanda e Australia risalgono agli anni '80. Vale la pena vederlo all'opera, perché invece della classica macchinetta a inchiostro utilizza un pettine d'osso attaccato a un'impugnatura di legno che viene percossa con un'altra bac-

Antichità, simboli e trend con i 260 esperti di tattoo

Al via la rassegna al Salone degli incanti. «Un'arte millenaria»

Quest'anno l'**Expo** dedicato agli amanti dei **tatuaggi** accoglie anche gli specialisti in modifiche o rimozioni dei **disegni**



Le tante postazioni allestite all'ex Pescheria in occasione del Trieste Tattoo Expo (fotoservizio Bruni)

chetta. È un esperto di tatuaggi tradizionali polinesiani anche Andrea Cecconi, storico artista che all'esperienza tecnica unisce una grande competenza sulle valenze magiche dei simboli. Accanto a lui c'è un altro tatuatore d'esperienza pluridecennale, il fratello Franco, con base operativa a Ostia, che interpellato sulle nuove tendenze in ambito

tattoo preferisce tagliare corto: «Stiamo parlando di un'arte millenaria, il tatuaggio è una delle più antiche forme di comunicazione del genere umano, insieme ai graffiti sulla pietra. Serve per trasmettere un messaggio e se segui una tendenza, copiando qualcun altro, vuol dire che non hai un tuo messaggio da trasmettere». La passione per i ta-

tuaggi in Italia è sempre più diffusa. Secondo una delle ultime fotografie dell'Istituto superiore di sanità, nel nostro Paese le persone tatuate sono più di 7 milioni, il 12, 8% della popolazione. La ricerca, condotta dall'Iss e da Ipr Marketing, ha interrogato un campione di quasi 8mila persone dai 12 anni in su. Svelando come i tatuaggi siano più diffusi tra

le donne (13,8% delle intervistate) rispetto agli uomini (11,7%) e come le zone del corpo preferite per essere indelebilmente decorate siano la schiena, i piedi e le caviglie per le donne e le braccia, le spalle e le gambe per gli uomini. L'autunno è di solito la stagione più gettonata per i tattoo: dopo l'arrivederci al sole estivo la pelle rimarrà nascosta e

protetta per mesi. E non a caso è proprio il periodo in cui i tatuatori lavorano di più. Ma è naturale che, così come aumenta il popolo dei tatuati, cresca anche il numero di persone che dopo un periodo di tempo si pentono del disegno o della scritta incisa sulla propria pelle. E non stiamo solo parlando di chi decide di farsi tatuare il nome del fidanzato di turno: a volte anche un disegno non convince più, soprattutto se, come dice Cecconi, è stata una scelta indotta più dalla moda che da una profonda convinzione. Per questa ragione accanto a chi lavora sulla pelle vergine è in aumento il numero di tatuatori che si occupano anche di cover up. Come Alvise Fiammengo, artista con base a Treviso specializzato in tattoo new school e realistici, nella cui produzione spiccano soprattutto i cartoon, ma anche i personaggi tratti da serie tv, come Games of Thrones, o da saghe, come Harry Potter. A volte i suoi tatuaggi parlano perfino. Ecco allora che la nuvoletta che esce dalla bocca di un Dead Pool impresso su pelle recita ironicamente «Another tattoo? Your mother must be so proud». Se la mamma tanto fiera non è, ma in realtà il problema è più spesso legato a motivi lavorativi, c'è anche un'altra possibilità: quella di farsi rimuovere il tatuaggio dai professionisti. Ecco che allora per la prima volta nella storia dell'Expo c'è spazio pure per un'esperienza come quella di Rewind Tattoo, studio udinese composto da un team di chirurghi plastici. Che si occupano di rimozione completa e correzione dei tatuaggi con un laser specifico per questo tipo di procedura, effettuata in ambiente sanitario e in massima sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la bancarella

salone del libro dell'adriatico orientale



in coorganizzazione con:



comune di trieste

A settant'anni dal Trattato di Pace di Parigi

APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE e DICEMBRE 2017

SABATO 11 NOVEMBRE - ORE 17:30 Palazzo Gopceovich - Sala Bazlen (via Rossini, 4 - Trieste)

Rassegna delle novità editoriali e storiografiche riguardanti il confine orientale italiano
a cura di Adriana Ivanov Danielli

SABATO 18 NOVEMBRE - ORE 17:30 Palazzo Gopceovich - Sala Bazlen (via Rossini, 4 - Trieste)

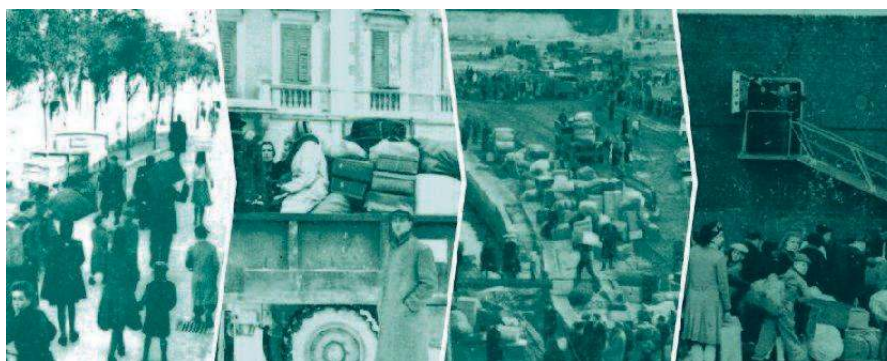
Alida Valli da Pola ad Hollywood e oltre - Nazario Sauro e il cinema
a cura di Alessandro Cuk

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE - ORE 17:30 Savoia Excelsior Palace - Sala Tergeste (Riva del Mandracchio, 4 - Trieste)

La Repubblica italiana e il confine orientale
incontro con il Vice Presidente del Senato Maurizio Gasparri

SABATO 2 DICEMBRE - ORE 17:30 Palazzo Gopceovich - Sala Bazlen (via Rossini, 4 - Trieste)

Sul ciglio della foiba. Storie e vicende dell'italianità
presentazione del libro di Lorenzo Salimbeni





RENAULT
Passion for life

Renault CLIO

Seduction never ends



Gamma CLIO

Fino a **5.000 €*** di vantaggi

Scoprili tutti in concessionaria, incluse le offerte del Programma Green per cambiare la tua vecchia auto fino a Euro 4.

A novembre sempre aperti

Acquista una Clio entro il 30 novembre e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.**

Gamma CLIO. Emissioni di CO₂ : da 85 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,3 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*È una nostra offerta valida fino al 30/11/2017, su Renault CLIO ZEN Energy dCi 75. **Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 30/11/2017.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **UDINE** Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - **GORIZIA**
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - **MONFALCONE**
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PAGE GIUSEPPE - **CERVIGNANO**
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

Il progetto ha previsto l'installazione di sette **lampioni** con sorgenti a Led e sei fari incassati nel **pavimento**

► TRIESTE

Il centro storico di Prosecco cambia volto e si accende di luci nuove. Merito della nuova illuminazione pubblica nella piazza della chiesa di San Martino, cuore del borgo carsico, inaugurata ufficialmente ieri sera.

L'operazione è stata eseguita nell'ambito dei lavori di miglioramento ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica cittadina, che vanno di pari passo con opere di riqualificazione, di alcuni significativi siti, culturali e religiosi, del nostro territorio. Interventi riassunti sotto le insegne del progetto "Decoro e bellezza", finalizzato appunto a centrare due risultati: migliorare l'aspetto estetico dei luoghi e garantire loro maggiore sicurezza tramite una più efficace illuminazione dei luoghi. Esattamente come avvenuto un mese nell'area attorno alla Sinagoga in piazza Giotti.

L'attività di progettazione ed esecuzione è stata svolta da AcegasApsAmga, in collaborazione con il Comune, prevedendo, per la miglior riqualificazione dell'area, l'interramento delle linee elettriche aeree e l'impiego di lanterne di tipo storico a sezione quadrata montate su bracci decorativi in ghisa e posizionate sulle facciate che circondano la piazza.

Sono stati così installati sette lampioni con sorgenti a Led da 63W, da cui partono flussi luminosi di luce bianca calda e sei corpi illuminanti a incasso a pavimento. È stato previsto in tale contesto l'utilizzo dei sistemi più moderni, a basso consumo specifico sia per quanto riguarda la tipologia delle lampade che per i controlli automatici di regolazione del flusso luminoso, in accordo con quanto previsto nel Piano energetico nazionale e Regionale in materia di uso razionale dell'energia e risparmio energetico e nelle relative norme di attuazione.

Con questo intervento il Comune ha voluto rendere anche più "visibili" gli scenari presenti nel centro della frazione carsi-



Le cerimonie di inaugurazione della nuova illuminazione di Prosecco

Il centro di Prosecco cambia aspetto e brilla di luce nuova

Illuminazione rinnovata nella piazza principale del borgo
Dipiazza: «Frazione valorizzata e diventata più sicura»

► CERIMONIA

Commemorazione di caduti e combattenti al Cimitero austro-ungarico sul Carso



Domani alle 11, al cimitero militare austro-ungarico di Prosecco, si terrà la tradizionale commemorazione pubblica dei caduti e combattenti austro-ungarici (esercito, marina, aviazione) di Trieste, del Litorale e dei popoli fratelli nella guerra mondiale 1914-18. La cerimonia sarà plurilingue, nei riti cristiani (cattolico, evangelico, serbo-ortodosso, greco-ortodosso), ebraico ed islamico.

Organizzano la commemorazione il Movimento Civiltà Mitteleuropea e il Movimento Trieste Libera. Il cimitero militare, ricordano gli organizzatori, si trova poco fuori Prosecco sulla strada per San Croce e si può raggiungere da Trieste con l'autobus 44.

ca, conferendo alla piazza e all'area vicina una maggior vivacità, in grado di attrarre i visitatori e appagare i residenti. Il tutto, ovviamente, nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite al riguardo dalla Soprintendenza regionali per l'Archeolo-

gia e il paesaggio.

Nel suo intervento il sindaco Roberto Dipiazza ha sottolineato proprio «l'importanza di iniziative come questa che tendono ad abbellire e migliorare anche dal punto di vista del recupero architettonico alcuni pun-

ti più caratteristici della nostra città e dell'intero nostro territorio, e ciò anche ai fini dell'attrazione turistica, elemento importante per lo sviluppo economico generale di una Trieste che sta vivendo oggi un momento particolarmente favorevole e con grandi prospettive di crescita».

La cerimonia di inaugurazione si è svolta svolge, non casualmente, nel quadro delle giornate celebrative della Festa di San Martino, patrono di Prosecco e dell'agricoltura cui la stessa Chiesa è dedicata, ricorrenza tradizionale cara alla popolazione del Borgo e, più ampiamente, alle genti di tutto il Carso.

A salutare l'accensione delle nuove luci anche il parroco don Jozef Spech, il presidente degli Usi Civici di Prosecco Bruno Ruppel, il progettista del restauro e sistemazione urbanistica dell'area architetto Andrea Benedetti. Per tutti alla fine della cerimonia un brindisi a base di "Prosekar".

Un nuovo sodalizio per far conoscere le bollicine del Carso

di Ugo Salvini

► TRIESTE

Promuovere e tutelare le tradizioni locali, con particolare riferimento alla promozione e alla tutela del vino denominato Prosekar nato nelle vigne del Carso, più precisamente nelle località di Prosecco, Contovello e Santa Croce. Questo l'obiettivo dell'Associazione "Prosekar", nata sul Carso per operare principalmente nel territorio della provincia di Trieste. «Non abbiamo scopo di lucro - spiega il presidente, Alessio Stoka - ma intendiamo svolgere attività di utilità sociale, nei confronti degli associati e di terzi, nel settore della promozione e della tutela del vino Prosekar, che sarà svolta attraverso la conservazione, il restauro, il recupero dei terrazzamenti e la valorizzazione del paesaggio storico e agrario del proprio ambito territoriale».

L'associazione, sorta recentemente, ha attivamente partecipato all'edizione della Festa di San Martino, che si conclude proprio oggi a Prosecco.



Edi Bukavec

ASSOCIAZIONE PROSEKAR

Tra le priorità il recupero degli storici terrazzamenti

serva ancora Bukavec - ma non basta. Ricordiamo gli ettari sottratti alla coltivazione della vite per far posto all'allora Grandi Motori nel territorio di San Dorligo, gli espropri di terreni agricoli fatti a Muggia, per non parlare dell'abbandono dei pastini sul costone carsico. Speriamo - auspica Bukavec - che il nostro territorio, proprio per la sua caratteristica di territorio calcareo, possa beneficiare di un trattamento di favore nelle prossime autorizzazioni».

Esattamente un anno fa, Bukavec, aveva lanciato una proposta provocatoria. «L'idea era quella di dare un centesimo per ogni bottiglia di Prosecco venduta agli agricoltori di Prosecco e del Carso, per ricompensarli. Loro - aveva sottolineato - hanno dato il nome del piccolo centro dell'altipiano per qualificare, nei mercati nazionali e internazionali, quel bianco con le "bollicine" che sta facendo guadagnare moltissimo un gran numero di produttori del Veneto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile di Muggia si rifà il look

Dagli elmetti fino alle valigette di pronto soccorso: attrezzature in arrivo aspettando la futura sede



L'assessore Tullio Bellen

di Riccardo Tosques

► MUGGIA

Elmetti, valigette di pronto soccorso, scarpe, magliette ma anche pneumatici e batterie. In attesa della nuova sede la squadra della Protezione civile di Muggia si è rifatta il look in vista dei prossimi interventi di emergenza (e non solo). Il Comune di Muggia ha infatti disposto una spesa di quasi 3mila 800 euro per l'acquisto di attrezzature e materiali necessari allo svolgimento del lavoro di volontariato della squadra riviera-

sca.

Il materiale acquistato va dai nove elmetti-caschi di protezione a quattro valigette di pronto soccorso per automezzi e per la sede, passando per i nuovi pneumatici per l'autoveicolo 2x2 senza dimenticare quattro batterie-accumulatori sempre da utilizzare per i veicoli della Protezione civile. Conclude l'ordine, l'acquisto di una fornitura di calzature di sicurezza e magliette "polo". L'amministrazione comunale ha deciso di concedere il finanziamento tramite una varia-

zione del Bilancio 2017 approvata dal Consiglio comunale nell'ultima seduta in seguito alla richiesta avanzata dal coordinatore della squadra comunale dei volontari della Protezione civile Giuseppe Conte. Una buona notizia dunque per i volontari che attendono da tempo la riqualificazione della loro sede operativa. Su questo fronte il Comune ha confermato che i termini per la formulazione dell'offerta per realizzare la nuova location scadranno a fine mese. Con ragionevolezza si stima dunque di poter

chiudere l'aggiudicazione entro l'anno in modo da vedere l'inizio dei lavori con il 2018.

Intanto dal sindaco Laura Marzi arrivano parole di stima per la propria squadra comunale di volontari: «Hanno da sempre dato prova del loro impegno nelle situazioni emergenziali che hanno colpito il territorio. Ci tengo a ricordare, però, che tale impegno va al di là degli episodi legati all'emergenza, e si declina in esercitazioni e corsi per migliorare continuamente competenza e professionalità, nel sostegno a varie inizia-

tive dell'ente e, non da meno, nel coinvolgimento, all'occorrenza, in operazioni di soccorso a livello nazionale, come accaduto nel tragico terremoto che aveva colpito il centro Italia. A loro, pertanto, va ribadito il nostro sentito ringraziamento che a volte, come in questo caso, riesce a tradursi anche in qualcosa di tangibile». Concorde l'assessore con delega alla Protezione civile Tullio Bellen: «È un periodo di rinnovamento positivo che rappresenta un significativo passo avanti per la squadra comunale di Muggia, che di recente ha visto l'approvazione del nuovo Piano di emergenza comunale e che vede avvicinarsi la concretizzazione della tanto attesa nuova sede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVINA BELLEZZA

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA IN ITALIA



***“Opere maestose,
tesori nascosti.
L'arte sacra in Italia,
scopriamola insieme”.***

Foto Scala, Firenze. Foto di Alberto Angela: © Barbara Ledda

Opera composta da 10 uscite. Ogni uscita a 9,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.



Dalle origini dell'arte paleocristiana ai giorni nostri, passando per la rivoluzione del Rinascimento e la magnificenza del Barocco. È il percorso sorprendente in 10 DVD inediti in compagnia di Alberto Angela. Grazie a immagini di altissima qualità e ai contributi di autorevoli esperti, conoscerete i capolavori più noti e quelli meno conosciuti di un'arte che attraversa i secoli e rende unico il nostro Paese.

**IL 1° DVD GLI ALBORI DELL'ARTE SACRA
DAL 15 NOVEMBRE**

Rai Com

OC
OFFICINA COMUNICAZIONE

CTV
CULTURA TV

IL PICCOLO

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Martino
IL GIORNO
È il 315° giorno dell'anno, ne restano ancora 50
IL SOLE
Sorge alle 6.57 e tramonta alle 16.40
LA LUNA
Cala alle 13.35
IL PROVERBIO
Frutto proibito, frutto saporito



Alcuni donatori di sangue: domani al molo IV si tiene la Giornata provinciale del donatore di sangue (foto dalla pagina Fb dell'Associazione donatori sangue)

Verranno consegnate le **onorificenze** per sottolineare l'importanza di questo **gesto**. Occasione speciale anche per i **diciottenni**

Giornata del donatore di sangue Domani mattina al molo Quarto la solidarietà viene premiata

di Ugo Salvini

Il molo Quarto ospiterà, domani, la 54esima Giornata provinciale del donatore di sangue, organizzata dall'Associazione donatori di Trieste. La cerimonia, che inizierà alle 10, sarà incentrata sulla consegna delle onorificenze ai soci donatori per sottolineare pubblicamente, al cospetto delle autorità istituzionali locali, l'importanza di questo gesto di solidarietà.

Quest'anno le targhe conferite saranno 22, 2 donne e 20 uomini, 28 le stelle dorate, 4 donne e 24 uomini, 42 i distintivi dorati, 4 donne e 38 uomini, 64 le medaglie dorate, 14 donne e 50 uomini, 140 le me-

daglie d'argento, 47 donne e 93 uomini, 138 le medaglie di bronzo, 41 donne e 97 uomini, 234 i diplomi, 94 donne e 140 uomini. I diciottenni che hanno donato nel giorno o settimana del compleanno sono 8, mentre 12 sono i giovani che hanno donato entro il mese del 18esimo compleanno.

La Giornata del donatore vuole essere un'occasione per ringraziare coloro che donano il sangue e per divulgare la valenza sociale di questo piccolo gesto, che può salvare la vita di molte persone, soprattutto in questo momento in cui la provincia di Trieste soffre di una forte carenza di donazioni. Questi i dati che lo confermano: nei primi sette mesi del

2017 il Dipartimento di Medicina trasfusionale giuliano-isontino ha registrato un calo di circa il 12% della raccolta, rispetto all'analogo periodo del 2016 che, unito a un incremento del 5% del fabbisogno, ha prodotto un deficit di circa 850 unità. Ciò è in controtendenza ai dati del 2016 che invece vedevano l'autosufficienza del Dipartimento con un surplus di circa 800 unità. Verosimilmente, al calo ha contribuito la sospensione, da aprile, dell'attività dell'autoemoteca di Trieste. Da quel momento l'Associazione ha dovuto cessare l'attività di raccolta dell'autoemoteca sul territorio della provincia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

"CIOCCOLATIAMO" IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Prosegue fino a domenica "Cioccolatiamo", a ingresso libero, dalle 9 alle 21, che propone in piazza S. Antonio laboratori, creazioni artistiche live, degustazioni e incontri con esperti del settore sull'arte dei maestri cioccolatieri.

A PROSECCO SI GIOCA A SCACCHI

A Prosecco alle 9.30, nella sede del Primorje (campo di calcio), torneo giovanile con incontri sulla base di 10 minuti per concorrente. Nel pomeriggio il clou con una simultanea nella sede della circoscrizione comunale (Prosecco 159). Iscrizioni fino alle 16.45.

NUOVA ASSOCIAZIONE DIABETICI

La Nuova Associazione Diabetici sarà presente, assieme agli operatori di AsuiTs, alle Torri d'Europa dalle 9 alle 19. Sarà possibile effettuare gratis controlli utili alla prevenzione della patologia. Volontari e operatori sanitari saranno a disposizione per rispondere a domande e dubbi.

MERCATINO A VALMAURA

In piazzale Valmaura, dalle 9 alle 13, avrà luogo il Mercatino delle pulci.

POMERIGGIO

INCONTRO DI POESIA

I poeti Cristina Micelli e Fulvio Segato sono i protagonisti del prossimo "Incontro con gli autori" organizzato da Poesia e solidarietà. Introdotti da Gabriella Valera parlano della loro poesia al San Marco, alle 17.30.

BOOKCROSSING AL KNULP

Alle 17, al Knulp, Bookcrossing time: porta al Knulp i libri che vuoi condividere e liberare.

SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

La Società antroposofica organizza un incontro-studio sul testo "Il cristianesimo come fatto mistico" di Rudolf Steiner, alla sede di via Mazzini 30, I piano, dalle 17.30.

PERSONALE DI FRANCESCA ALESSANDRINI

Si inaugura alle 18, alla sala Piccola Fenice, la personale di Francesca Alessandrini. La mostra sarà visitabile fino a mercoledì 29 novembre. Orari: mar/ven 17-20; sabato 10.30-12.30, 17-20; domenica 10.30-12.30; lunedì chiuso.

COMUNITÀ DI MOMIANO

La Comunità di Momiano festeggerà il patrono San Martino con una messa alle 16 nella chiesa di S. Andrea e S. Rita (in via Locchi 22). Dopo il rito religioso, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1, avrà luogo il tradizionale incontro dei momianesi.

COMUNITÀ DI PIEMONTE D'ISTRIA

Alle 15.30, alla cappella del cimitero di S. Anna, verrà celebrata una messa a suffragio di Piemonte d'Istria organizzata dal Comitato della Comunità paesana.

SERA

CONCERTO "INTERNATIONAL POP IDEAS"

Concerto acustico del trio "International Pop Ideas" al Mushroom bar in via San Maurizio 4/b, alle 20.30.

DOMANI

INCONTRI DI ARCHEOLOGIA

Alla sala conferenze del Museo di Storia e arte di via della Cattedrale 15, domani alle 11, a ingresso libero, proseguono gli "Incontri di archeologia". Si parlerà delle ricerche relative a fortificazioni e campi di battaglia legati alla conquista romana.

ARTE TERAPIA ALLA LOVAT

Domani, dalle 10.30 alle 19, la libreria Lovat ospiterà l'ArTS Therapy Day: una giornata dedicata all'arte che fa bene, con laboratori artistici gratuiti e aperti a tutti. Alle 17, una conferenza presenterà "Trieste città dell'arteterapia 2018".

SEMINARIO DI ASTROLOGIA

La delegazione Cida Fvg organizza un seminario sulla comparazione dei temi natali dalle 9 alle 13 all'associazione Laby di via Cicerone 4. Per info: 040-941263.

ESCURSIONI

Così la natura creò la Val Rosandra

Domenica vieni a scoprire i fenomeni geologici che hanno caratterizzato la creazione della Val Rosandra. Potrai ammirare le bellezze del luogo scoprendo i vari fenomeni del carsismo e la forra del torrente Rosandra. La partecipazione è gratuita ed è dedicata sia agli adulti che ai bambini. Il ritrovo è fissato alle 10, al Centro visite della Val Rosandra. La passeggiata si articolerà lungo il sentiero Cai n. 1 e avrà una durata di circa 2 ore. Si raccomanda di indossare abbigliamento e calzature adeguati. Prenotazioni: info@rogos.it (indicando se desiderate partecipare alla visita in sloveno o italiano).

DOMANI

Una camminata sul monte Brestovec

A conclusione della manifestazione "Sapori del Carso", domani Curiosi di natura propone - dalle 9.30 alle 13 - un'escursione naturalistico-culturale nell'Isontino, sul monte Brestovec, una delle fortificazioni strategiche della Grande Guerra vicino a San Michele del Carso. Ritrovo alle 9.10 davanti alla trattoria di Devetachi, sulla Statale 55, la strada del Vallone per Gorizia. Sono consigliate scarpe da trekking e una torcia. È raccomandata la prenotazione all'indirizzo e-mail curiosidinatura@gmail.com e al cell. 3405569374.

LOTTA AL DIABETE

Cerchiamoci nel blu Gara di orienteering

Si svolgerà domani "Cerchiamoci nel blu", organizzato dall'associazione Agd Insù con la collaborazione dei volontari della XXX Ottobre. Una dimostrazione di orienteering alla ricerca di punti blu, colore che ricorda il cerchio blu simbolo della Giornata del diabete che viene celebrata in tutto il mondo il 14 novembre. L'inizio è previsto alle 10, con partenza da piazza Cavana per poi snodarsi nelle vie limitrofe e avrà una durata di due ore, dalle 10 alle 12: famiglie e ragazzi a gruppetti verranno istruiti con un briefing iniziale a un percorso di orienteering.

DOMENICA

Anche Gropada celebra San Martino E a Muggia oggi il mercatino degli hobbysti, musica e conferenze

Gropada sarà teatro - domani - della tradizionale festa di San Martino, organizzata dall'associazione Skala. Ricco il programma: dalle 13 alle 14 lezione di yoga con l'istruttore Michele Chelneri. La lezione renderà gli ospiti carichi di energia, prima di intraprendere la camminata in programma, dalle 14 fino alle 16, lungo i sentieri sterrati che circondano il piccolo centro. Al rientro, alle 16, cena tipica di San Martino, con animazione grazie alla presenza del cabaretista triestino Maxino. La tipica cena di San Martino, che concluderà la giornata, sarà preparata



Maxino sarà domani a Gropada

dalle cuoche paesane. Dal 2008 Gropada ospita la gara di orienteering "Senza confine", che si svolge nei boschi fra Italia e Slovenia. Per l'iscrizione agli eventi: cell. 3335216447 e 3283923792.

Ma anche Muggia oggi festeggia San Martino: la tradizionale kermesse intitolata "Antichi sapori d'autunno" prevede, dalle 9 alle 18, in piazza della Repubblica, via Dante e corso Puccini il mercato degli hobbysti. Alle 11, alla sala Negrin, il corso di agricoltura con lezione di Paolo Parmegiani che verterà su "Qualità dell'olio-Introduzione all'assaggio e assaggi olio nuovo". Alle 17, verrà presentato alla sala Negrin il libro di Paolo Parmegiani "Rinati da ceppaie abbandonate". Musica dalle 19.15 con l'orchestra Vecia Trieste. Il villaggio chiude alle 23. (u.s.)

LA RUBRICA
SCACCHI

GIOCO DI SQUADRA
E PALCOSCENICI
INTERNAZIONALI

di MASSIMO VARINI



Gli scacchi gioco individuale per eccellenza, possono essere giocati in squadra. La scacchiera è il campo di gioco e le sue figure sono a tutti gli effetti delle “squadre”, i cui componenti di legno vengono gestiti dal giocatore, come similamente i giocatori di calcio seguono le direttive dell’allenatore. Anche le “partite in consultazione” cioè un gruppo di giocatori che discutono assieme la mossa da eseguire, usate molto in passato dai forti giocatori, enfaticizzano un gioco di squadra. Non sono questi però i concetti che si attuano nelle competizioni ufficiali ma sulla base di un paragone spontaneo tra gli scacchi e gli sport motori come il tennis o la scherma: uno schieramento solitamente di quattro giocatori contro quattro avversari della squadra opposta. Si gioca a colori alternati e per stabilire un risultato vengono sommate le vittorie dei singoli giocatori o della squadra. Questa modalità può condizionare molto il singolo giocatore che potrebbe compromettere la sua partita, sforzandola per esigenze della squadra se già perduta su altre scacchiere. Ci sono campionati scacchistici a squadre a tutti i livelli e le federazioni svolgono ogni anno i propri per le varie categorie che oltre a sancire i titoli nazionali, qualificano ai campionati europei e mondiali. La manifestazione più attesa e suggestiva è indubbiamente quella delle Olimpiadi Scacchistiche organizzata dalla Federazione Internazionale degli Scacchi (Fide) che concentra, ogni due anni, in località diverse, le rappresentative di quasi tutti i paesi del mondo! Da 16 nazioni partecipanti alla prima edizione del 1927, siamo giunti a quasi 150 nelle edizioni attuali. Per decine di anni il podio è stato carpito dalle squadre dell’Urss e poi dalla Russia e dalle neo repubbliche post sovietiche, nell’ultimo decennio hanno fatto capolino la Cina e gli Usa. Il campionato europeo si è appena concluso a Creta con la vittoria dell’Azerbaijan seguito dalla Russia a pari merito, nel femminile della Russia. Gli azzurri hanno dimostrato qualità da campioni in singoli incontri con la storica vittoria proprio contro i primi in classifica ed il cappotto inferto dalla nostra squadra femminile al Montenegro. Hanno concluso rispettivamente al 15° e al decimo posto. Sfiato il bronzo individuale dalla riserva, il Grande Maestro lombardo 17enne Luca Moroni, imbattuto. Per scrivere a questa rubrica: max.varini@gmail.com.



TOPONOMASTICA / 1
Una via ad Almirante
non riscrive la storia

■ Desidero replicare all’intervento sulle Segnalazioni dell’avv. Claudio Giacomelli in merito all’ipotesi di intitolare una strada di Trieste all’On.le Giorgio Almirante. E cerco di farlo in modo pacato pur se l’argomento stimola i miei istinti peggiori. Mi limiterò quindi a confutare quanto affermato dal collega senza dilungarmi sulle molteplici ulteriori ragioni che ritengo sussistano per ritenere inaccettabile l’ipotesi prospettata. Dice Giacomelli che l’incontestata adesione di Almirante alla RSI, ove considerata una perenne dannatio, determinerebbe una condanna all’oblio di migliaia di giovani che compiendo analoghe scelte, combatterono e morirono. La storia però è storia e non si può riscrivere. I militanti della RSI combatterono dalla parte sbagliata, furono alleati del Terzo Reich, e con le milizie Naziste condivisero molteplici e gravissime ignominie che il tempo che passa non potrà mai cancellare. Ed allora un conto è la pietas, un conto è il rispetto, dovuto presso che a tutti i morti, un conto è persino il perdono che qualcuno può elargire, altra cosa è celebrare un loro capo intitolandogli una via di Trieste. Trieste che fu la città che ebbe il disonore di essere il luogo in cui vennero annunciate nel 1938 le leggi razziali, con tutte le nefaste conseguenze per migliaia di italiani e concittadini che esse leggi subirono. Tra questi una ventina di avvocati che l’avv. Giacomelli farebbe bene a ricordare, che da sera a mattina furono privati del diritto di esercitare il loro ufficio a causa di quelle leggi tante amate da Giorgio Almirante. Giacomelli, quasi a giustificazione, cita poi alcuni nomi di soggetti che aderirono alla RSI e poi, nell’Italia Repubblicana, ottennero posti di prestigio ed anche primarie cariche pubbliche. Dimentica però che detti soggetti ed in particolare l’On.le Spadolini, a differenza di Almirante, riconobbero nel fascismo il male assoluto ed il conseguente loro errore giovanile (Spadolini all’epoca della

LA LETTERA DEL GIORNO

Il primo tricolore sventolò a Trieste da palazzo Zampieri

Ho letto con molto interesse nella rubrica “dall’Austria all’Italia” l’articolo” Baxa e i giorni del Caos”, a firma del giornalista Silvio Maranzana. Nel contesto del dettagliato pezzo l’autore ricorda tra l’altro, che in città, durante la prima guerra mondiale, si confezionavano con i pochi mezzi di fortuna delle bandiere italiane e che, sulla torre del nostro Municipio, il tricolore venne issato per la prima volta il 30 ottobre 1918, cioè qualche giorno prima dell’attacco della torpediniera Audace al molo San Carlo. Ma forse non tanti triestini sanno che un piccolo tricolore sventolò in città, già il giorno prima.

Infatti nella zona del Politeama Rossetti, al primo piano del palazzo Zampieri di Viale XX Settembre n. 43, proprio all’angolo con via Giorgio Strehler (già via Piccolomini), c’è una targa marmorea con incisa in rosso la seguente scritta: “Da questa casa sventolò il primo tricolore della libertà la sera del XXIX Ottobre MCMXVIII”. Ho fatto qualche ricerca in merito, ricavando



dal ricco volume “Trieste nascosta”, elaborato da Halupca e Veronese, che fu il grande patriota e giornalista Riccardo Zampieri, a raccomandare alla figlia di recuperare un suo piccolo tricolore depositato presso l’amico antiquario Michelazzi, per poterlo sventolare ed esporre all’arrivo delle truppe italiane. La giovane don-

na fece molto di più perché, con grande coraggio, assolvette al patriottico compito, qualche giorno prima, quando ancora le autorità imperiali erano presenti e governavano sulla città. Quella piccola storica bandiera è conservata presso il nostro Museo del Risorgimento.

Gaetano Lepori

RSI non aveva neppure 20 anni, Almirante invece di anni ne aveva 30 ed era un alto gerarca e la differenza non è di poco conto). Almirante poi non lo fece, per il semplice motivo che era un uomo d’onore e restò un convinto sostenitore del fascismo e della supremazia della razza come scrisse ripetutamente da capo redattore della rivista “la difesa della razza”. Tutto sommato credo che neppure lui gradirebbe vedersi intitolata una via dall’Italia democratica ed antifascista, quale oggi è (per fortuna) il nostro pur sgangherato paese, che a Giacomelli piaccia o meno. Concludo stigmatizzando insieme a Giacomelli il fatto che solo in Italia gli eventi della seconda guerra

mondiale sono trattati come fatti di attualità e non come fatti storici. Chiedere oggi l’intitolazione di una via di Trieste a Giorgio Almirante è lo strumento migliore per usare quei fatti storici come strumento di attualità (rectius di propaganda) politica.

Alberto Kostoris

TOPONOMASTICA / 2
Nessun merito civile
per il segretario del Msi

■ Non capisco con quale motivazione il sindaco voglia intitolare una via a Giorgio Almirante. Non è stato un eroe o martire di guerra, per altro voluta dai suoi, e non vanta alcun merito civile. È stato un fascista di ordinaria ammini-

strazione e poi il segretario dell’Msi. Di lui forse si ricordano uno storico e appassionante confronto televisivo con Marco Pannella e soprattutto la petulante moglie. È sufficiente?

Roberto Lattuada

TOPONOMASTICA / 3
Preferiscono un missino
a Maria Teresa

■ È arcinoto che a Giorgio Almirante dobbiamo la crescita del porto e della città, così come il Tavolare, l’acquedotto, l’obbligo scolastico per maschi e femmine nonché la Patente di tolleranza per gli Ebrei, mentre Maria Teresa d’Austria non combinò quasi nulla di buono: il che spiega come mai tan-

to zelo da parte delle autorità cittadine per dedicare una via al primo e tanta ritrosia dalle medesime per intitolare il Canale a Maria Teresa. Al di là dell’ironia, il Club Touristi Triestini esprime il suo sconcerto per un atteggiamento di inspiegabile antistoricità: inspiegabile, se non fosse per il fatto che Giorgio Almirante faceva spesso e volentieri omaggio alla città della sua presenza, mentre Maria Teresa non degnò mai la città di una visita: impegnata a fare figli, a dedicare loro molte attenzioni e a dedicarne ancora di più allo Stato, certo ebbe poco tempo per le demagogie e i presenzialismi. Un vivo complimento a chi amministra la città e continua ad operarsi per intitolare vie e piazze a perso-

INTERVENTO

Il ritorno prepotente sulla scena del rigassificatore di Zaule

Segnali inquietanti nella baia di Zaule. Addio al RoRo in area ex Aquila, dopo la cacciata della Teseco; si vociferà di futuri ampliamenti ai depositi petroliferi; in via Errera si pensa ad un’ipotesi di costruzione di un impianto per la produzione di gas dal trattamento di rifiuti e, ciò che più preoccupa, il ritorno in pista del rigassificatore della Gas Natural, dopo l’approvazione del gasdotto marino della Snam del 12 giugno 2017. A proposito del rigassificatore le preoccupazioni sono giustificate anche dal fatto che nell’analisi di impatto della re-

golamentazione (A.I.R.), collegata al decreto attuativo del Porto Franco, tra gli “Obiettivi a medio e lungo periodo” elencati, a pagina 44 punto C/2, viene imposto di monitorare l’incremento del traffico LNG con cadenza biennale (traffico di LNG è legato al rigassificatore).

A tutto ciò possiamo aggiungere che nella conferenza stampa indetta a conclusione dei lavori della sessione plenaria del Comitato dei ministri di Italia e Slovenia (copresieduta dall’onorevole Angelino Alfano) il ministro sloveno Erjavec ha ribadito che la Slove-

nia è contraria al rigassificatore di Zaule. Da ciò si deduce che durante l’incontro se ne sia parlato e che sia stato il nostro ministro a riesumare l’argomento.

Quindi, mentre in tutto il mondo i siti indicati per l’ubicazione di questi impianti vengono scelti in funzione della tutela delle popolazioni, delle attività economiche e dell’ambiente, per quanto riguarda Trieste, si va invece controcorrente, in quanto si pretende di imporre un rigassificatore a Zaule, sulla terraferma, al centro di un’area densamente popolata e, soprattutto, scav-

cando e ignorando le norme di sicurezza e le precauzioni adottate, oltre che in Italia per gli impianti già esistenti (Porto Viro e Livorno), anche in tutto il resto del mondo.

Sembra proprio che lo Stato italiano voglia condannare la nostra popolazione a vivere in perenne pericolo, bloccare definitivamente lo sviluppo del nostro porto e l’economia della città e rendere il nostro mare tossico e infruibile.

Martedì 31 ottobre si è svolto un incontro al quale ha partecipato il Comitato con l’assessore regionale all’ambiente Vito, per conoscere lo stato

IL PICCOLO
50 ANNI FA

11 novembre 1967
a cura di Roberto Gruden

■ È dell’altro ieri la notizia che, tenuto conto che tutti i giorni arrivano a Trieste per l’“operazione shopping” numerosi automobilisti jugoslavi, che occupano posteggi talvolta irregolari, il Comune li inviterà a non arrivare con le vetture fino al centro. ■ Forse sta per aprirsi un capitolo nuovo nel vecchio romanzo della galleria ferroviaria di circonvallazione. Oggi dovrebbe infatti giungere a Trieste una compagnia di esperti per rendersi conto dei problemi insiti nel “punto morto” di via Kandler. ■ L’incubo delle gomme a terra non è finito con il “fermo” di un anziano intento a forare le ruote di vetture di spettatori in piazza Verdi e in piazza

Unità, perché altre otto vetture sono state rinvenute tardi con i pneumatici forati da punteruolo in via Palestina. ■ Ha lasciato l’Arsenale San Marco la m/n “Calabria” della SdN “Tirrenia, diretta a Palermo, dopo essere stata sottoposta a lavori di ristrutturazione, per il trasporto di un centinaio di passeggeri oltre a una novantina di auto e 8 pullman in un ponte-garage al posto della poppa. ■ Come un fulmine a ciel sereno, è scoppiato ieri mattina alla Triestina un “caso Pestrin”. Il calciatore non si è allenato in vista della trasferta di domani a Legnano, ed è tornato a casa. Alla base il ritardato pagamento dello stipendio di ottobre.

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE	
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell’Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; via Stock 9 Romano 040414304; Opicina - P.le Monte Re 3/2 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001.	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; piazza Giotto 1 040635264; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, 040660438.	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita	
www.ordinelfarmacistitrieste.gov.it	

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Carlo Alberto	µg/m ³ 36,9
Via Carpineto	µg/m ³ 24,1
Via San Lorenzo in Selva	µg/m ³ 34,5
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Carlo Alberto	µg/m ³ 9
Via Carpineto	µg/m ³ 8
Via San Lorenzo in Selva	µg/m ³ 13
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di informazione: 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di allarme: 240 µg/m ³	
Via Carpineto	µg/m ³ 42
Basovizza	µg/m ³ 54

LA FOTO DEL GIORNO



“Una grigia Piazza Unità colorata dagli ombrelli di un gruppo di turisti”. Scatto del 6 novembre di Valentina Irera. Inviare le foto a segnalazioni@ilpiccolo.it

naggi che agirono contro il bene e gli interessi triestini, anche seminando l'odio tra le sue componenti nazionali, mentre fa di tutto per nascondere chi le dette splendore, cosmopolitismo e identità europea.

Paola Alzetta

Vicepresidente Club Touristi Triestini

CERIMONIA
Le “note” stonate del 3 novembre

■ Come ex caporale maggiore dell'8° Reggimento Bersaglieri, mi faccio portavoce di commilitoni delle varie armi e di cittadini che hanno assistito all'alza e ammaina bandiera solenne in Piazza Unità d'Italia di venerdì 3 novem-

bre 2017, per celebrare il novantanovesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, cerimonia si è svolta alla presenza delle massime autorità militari e civili della città. Agli organizzatori della suggestiva cerimonia storica-militare, vorrei fare alcune domande, con l'auspicio di qualche risposta: 1. molti si sono chiesti perché fare suonare l'Inno nazionale e quello di S. Giusto registrati su un cd che, per giunta si è “inceppato” dopo la prima nota su l'Inno di S. Giusto, anziché farli suonare a petto in fuori e a tutta forza dalla Fanfara della Sezione Bersaglieri Enrico Toti di Trieste presente in piazza? Il pubblico presente attendeva fiducioso di ascoltare gli inni tramite la Fanfara che, come sappia-

mo, le note e squilli di tromba fanno gioire i presenti e risvegliare i ricordi di quanti hanno indossato o indossano la divisa, sono rimasti delusi. 2. perché i Labari delle Associazioni Bersaglieri arrivati da tutta la nostra Regione non sono stati inquadrati accanto alla Fanfara come è avvenuto negli anni precedenti? 3. perché la squadra dei bersaglieri in servizio dell'11° Reggimento di stanza a Orcenico Superiore (PN) non ha sfilato da Piazza Oberdan in Piazza Unità assieme alle Associazioni? Grazie a Dio, al termine della cerimonia la Fanfara ha tenuto il consueto concerto offerto ai presenti che hanno esternato i loro ringra-

ziamenti con applausi e qualche lacrima. Un grazie a tutti i bersaglieri intervenuti e a padre Luigi Moro che ha celebrato una toccante messa all'altare del milite ignoto nel Santuario Mariano di Monte Grisa con la consegna delle medaglie commemorative ai familiari dei caduti nella Grande Guerra“. In attesa delle celebrazioni per il centenario del ritorno di Trieste all'Italia dell'anno prossimo 1918-2018, i bersaglieri, le forze armate, la cittadinanza auspica che gli enti, Prefettura, comando militare e Comune, prendano in considerazione di invitare a Trieste: “il Capo dello Stato o il ministro della Difesa, l'intero 11° Reggimento Bersaglieri con in testa la Fanfara, un sommergibile



dell'arte del progetto e quali interventi, a breve termine, la Regione intenda attuare, anche in vista dell'imminente presentazione del Piano energetico nazionale. Le risposte sono state vaghe

e indefinite per cui, visto anche che le conferenze dei servizi al Mise rischiano di effettuarsi in piena campagna elettorale, riteniamo opportuno ribadire la nostra posizione e cioè:

IL GOVERNO

Nel recente vertice italo-sloveno il ministro Alfano avrebbe riesumato l'argomento dell'impianto

Amministratori e parlamentari della nostra Regione devono denunciare apertamente, senza paura e con forza che questa scelta (del governo) va contro Trieste, la sua economia, la sicurezza dei cittadini e la salute del nostro mare ed imputare a chi ha dato il bene- stare all'impianto, di aver colpevolmente ignorato i rilievi fatti, da oltre dieci anni, da scienziati, professori, tecnici, esperti, sull'assoluta incompatibilità dell'impianto con le caratteristiche del sito e sulle

LA REGIONE

Troppo vaghe e indefinite le risposte dell'assessore Vito in vista del nuovo Piano energetico nazionale

tante incongruenze rilevate nel progetto stesso (come ben descritto nella delibera del consiglio comunale di Trieste del 2012).

Restare silenti, limitarsi a dichiarare periodicamente la propria contrarietà menzionando solamente l'incompatibilità con le attività del porto e attendere le decisioni del Tar, sono scelte assolutamente infruttuose.

Giorgio Jercog
Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste

della classe Sauro o Toti e la fregata “Bersagliere” della classe Lupo, farli ormeggiare tra la Stazione Marittima e il Molo Audace.

Salvatore Porro

bersagliere e consigliere comunale Fratelli d'Italia

NOSTALGIE

“Demoghela” e “galina” significati reinterpretati

■ A circa un secolo dall'ignobile massacro della Grande Guerra, causato da opposti interessi imperialisti, ma acceso dalle dichiarazioni di guerra degli imperi asburgico e germanico, il signor Sergio Lorenzutti ha scritto una lettera che mi sembra vibrare di spirito militarista austro-ungarico. Attribuisce al termine “demoghela” (soprannome del 97° reggimento asburgico, composto in larga parte da triestini e istriani) il significato di darle ai nemici, fino ad ammazzarli tutti. Una reinterpretazione inventata negli ultimi anni, nel contesto di un revival filo-asburgico tutto triestino (in Austria non ve ne è traccia) che si è espresso con forte intensità gridata di alcuni anche se con minima estensione tra i cittadini, visti i risultati alle ultime elezioni comunali delle liste che chiedevano il Tlt, ma nel contempo dichiaravano nostalgia storica dell'Impero. Il collaboratore del Piccolo e grande esperto del dialetto triestino Nereo Zeper ha chiarito in un articolo che “demoghela” ha sempre significato scappare e mai darle. È il significato corretto che ho appreso fin da ragazzo da mio nonno, richiamato nell'esercito austroungarico, che mi raccontava come fosse in uso già durante il conflitto per connotare anche non militari che per vari motivi politici (liberal-nazionali e socialisti garibaldini o pacifisti) non sentivano quella guerra come propria, ed erano la maggioranza visti i risultati elettorali precedenti la guerra. Nel revival filo-asburgico triestino degli ultimi anni si è visto anche il tentativo di ribaltare in laudativa la connotazione palesemente spregiativa della parola “galina”, contenuta in sostituzione satireggiante dell'aquila imperiale asburgica in una nota canzone popolare triestina nata nel primo decennio del '900. A quel tempo a chiamare “galina” il simbolo dell'Impero si rischiava l'arresto immediato, tanto più che questo sarcasmo aveva un'origine politica. Infatti era già usata in un'altra canzone popolare nata nel 1885, l'anarchica “Inno a Oberdan”, con il ritornello che faceva “Morte a Franz, viva Oberdan!”. Alla terza strofa diceva: “A morte l'austriaca gallina, viva la libertà”. Lasciamo “demoghela” e “galina” alla storia per quel che erano e pensiamo a un futuro di pace per l'Europa.

Gianfranco Degrassi



ELARGIZIONI

- Donazione da N.N. 30,00 pro ASS. LA STRADA DELL'AMORE ON-LUS
- In memoria dei nostri cari defunti da Emma e Walter 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria dei propri cari da N.N. 90,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ON-LUS
- In memoria della cara Maria Pia Caggianelli da Roberto e Jolanda Fabris 100,00 pro PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMELO
- In memoria della mamma - anniversario 4/11 da Annamaria Battaia 15,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)
- In memoria di Bruno Bridiga e Giorgio Ferluga da Italia Bridiga 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Chiara Valentini da Solidea Avon e figli 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
- In memoria di Federico Manna da Patrizia, Claudio, Valentina, Daniele 150,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVE-NATI
- In memoria di Giovanna Marchesi (11/11) dalla figlia Mariuccia 20,00 pro FONDAZIONE DON BOSCO NEL MONDO; dalla figlia Mariuccia 15,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE MIS-SIONE TRIESTINA IRIAMURAI; dalla figlia Mariuccia 15,00 pro REDEMP-TORIS MATER TRIESTE SEMINARIO DIOCESANO MISSIONARIO
- In memoria di Marina Sormani Wetzl da Cristina, Paolo, Irene Tassinari 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
- In memoria di Matteo Bridiga e Giustina Punis da Italia Bridiga 25,00 pro AZ. PUBBL. DI SERVIZI ALLA PERSONA PRO SENECTUTE - A.S.P.
- In memoria di Mirella Messeri da Pia e Donatella Felluga 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
- In memoria di Sergio Giacomini - XI anniversario (8/11) dalla moglie Anita, le figlie Isabella e Cristina con famiglia 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO
- In memoria di Stella Del Monte Farleo da parte delle “Befane di Via Apiari” 70,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI).
- In memoria di Alessandro Rossi Mel dalle famiglie Scamperle - Morel 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVE-NATI
- In memoria di Silvana Trampus da Marisa Dezorzi, con immutato affetto 20,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE
- In memoria di Tullio Marchiò da parte della moglie Nedda e dei figli Umberto, Marina e Alessandra 200,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo.

GLI AUGURI DI OGGI



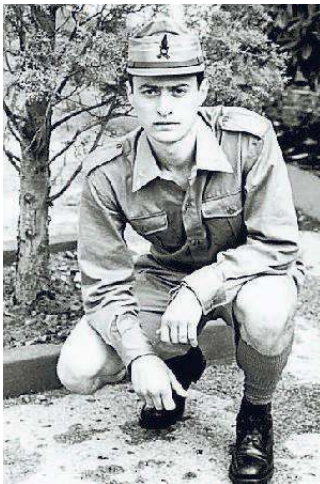
MARTA
Auguri per i tuoi bellissimi 60 anni “Apa”. Con tanto amore e simpatia da parenti e amici



LUCIA
Auguri per i 60 da Anna, Giuseppe, Vincenzo, Assunta, Fabiana, Samanta, Manuela, Elena e amici



DON ALEX
“Tanti auguri per i 50 anni del nostro don Alex dai muloni del ricreatorio e da tutte le persone che ti vogliono bene”. Nella foto il parroco di Aquilinea con l'inseparabile cane Jack Aaron



EDDI
Tutti sull'attenti per i 70 anni di nonno Eddi! Andrea, Simone, Erika, Michele, Romina, Maraya' e Sonia

Lezioni di storia

Marco Polo, il pioniere dell'Est

Domani alla Stazione marittima la seconda conferenza del ciclo con Vito Bianchi

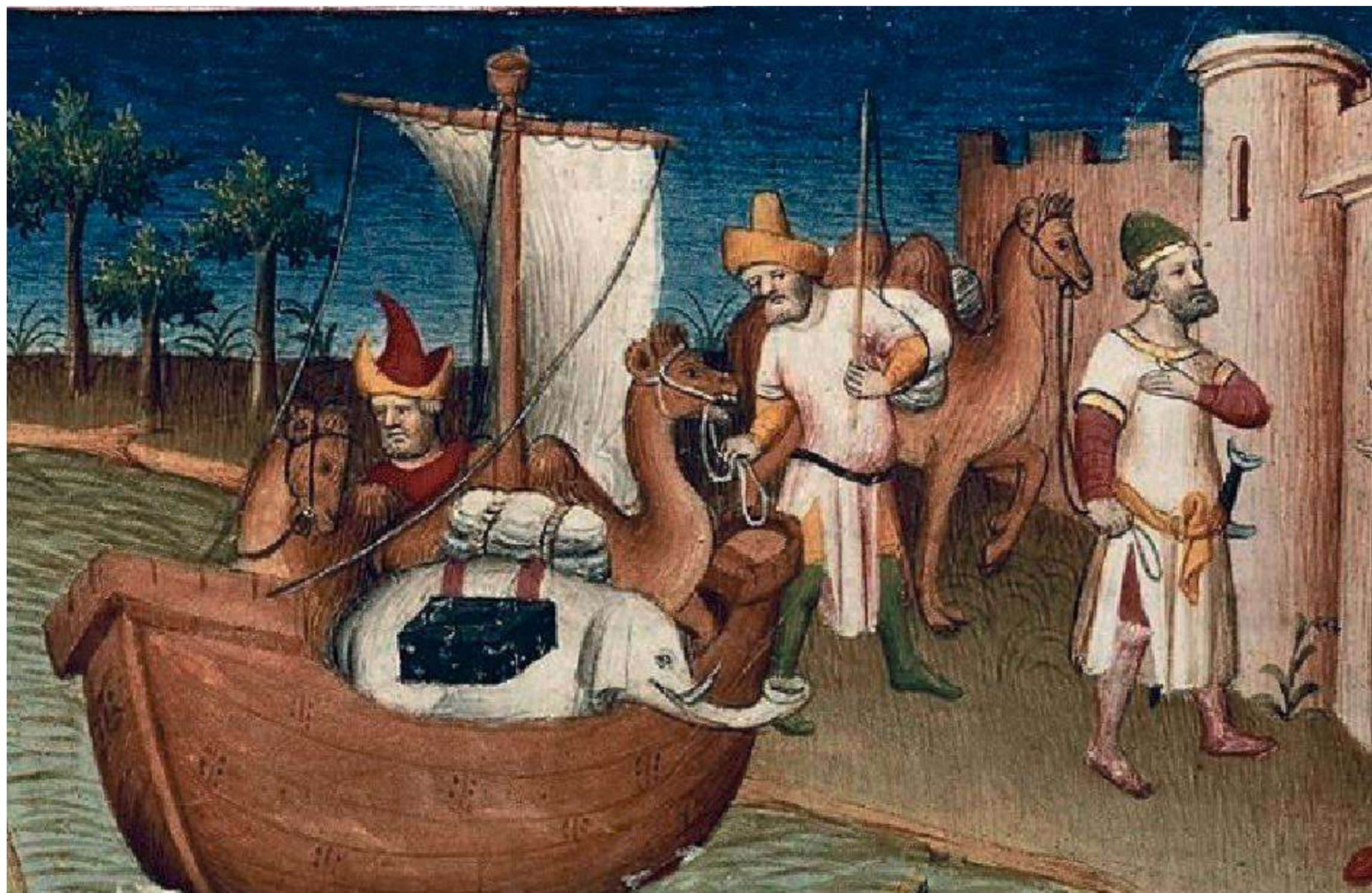
Tornano le Lezioni di storia, con la nuova serie di sei appuntamenti questa volta dedicati a "Il viaggio". Secondo appuntamento domani mattina, alle 11, al Terminal passeggeri della Stazione marittima, a ingresso libero fino a esaurimento posti. Introdotto da Alessandro Mezzena Lona, Vito Bianchi parlerà su "Marco Polo verso il Catai". Il ciclo delle Lezioni di storia, ideato dagli Editori Laterza, è organizzato dall'Erpac-Ente regionale patrimonio culturale della Regione Friuli Venezia Giulia, con il contributo della Fondazione CRTrieste, la media partnership de "Il Piccolo", la collaborazione di Trieste Terminal Passeggeri e il patrocinio del Comune di Trieste. Anticipiamo di seguito un brano dell'intervento di Vito Bianchi.

di VITO BIANCHI

Alungo, nell'immaginario collettivo, il ritratto di Marco Polo è stato associato esclusivamente all'idea romanzesca che del personaggio viene offerta dalle pagine de "Il milione". Ma a parte le molteplici e talvolta dissonanti versioni che di quel libro sono state tramandate, la vita di Marco Polo ha anche un "prima" e un "dopo", e non consiste soltanto nel racconto delle sue peripezie. Quella di Marco Polo è piuttosto la vita di un uomo che si inserisce perfettamente in un contesto storico e politico peculiare per i destini dell'Oriente e dell'Occidente, nell'ecumene di pieno Duecento.

Innanzitutto Marco Polo nasce, cresce e viene educato in un ambiente che è, specificamente, quello dei mercanti, in una Venezia che, nel tredicesimo secolo, ha condotto a maturazione l'assetto di un proprio, autentico, saldo impero commerciale, imperniato sul Mediterraneo e tradizionalmente rivolto al Levante. Per l'economia euro-mediterranea è questo il periodo della "rivoluzione commerciale", durante la quale si ridefiniscono e si precisano equilibri sociali che, nelle città sempre più in crescita, portano all'affermazione prepotente e vertiginosa del ceto mercantile.

In contemporanea, dall'altra parte del mondo conosciuto, si avvia una fase di grande apertura mercantile, con una decisa incentivazione delle vie di comunicazione (la Via della seta, la Via delle spezie, la Via dei lapislazzuli) fra l'Oriente e l'Occidente, che permette un rinnovato e più moderno scorrimento di merci e di idee. Si tratta di un fenomeno susse-



guente alla cosiddetta *pax mongolica*, l'epoca di pacificazione universale innescata dall'espansione dei Mongoli. L'estensione del dominio gengiskhanide fra Asia ed Europa aveva in effetti unificato una fascia territoriale enor-

me, in cui la circolazione e i collegamenti s'erano realizzati abbastanza tranquillamente, e comunque più agevolmente rispetto al passato.

Il dinamismo di *mercatores*, finanziari, trafficanti occidentali (ma anche orientali)

aveva così avuto la possibilità di esprimersi lungo le nuove rotte spalancate da una sostanziale unitarietà del sistema di mercato. Per la prima volta, gli europei avevano avuto l'opportunità di avvicinarsi all'universo cinese, e di

scoprire terre fin lì soltanto immaginate, fantasticate o sognate.

A quell'universo bisognava però accostarsi con i giusti mezzi. Il codice d'accesso alla Cina non potevano possederlo i missionari cristiani o i di-

plomatici dei regni europei, che si avvicinavano all'Oriente con animo ingombro di pregiudizi religiosi o politici. La chiave per aprire il Levante, per penetrare la sua essenza, era adesso nelle mani dei mercanti, gli unici che, col lo-

IL LIBRO

Re Artù è stanco, apprendisti cavalieri cercansi

L'illustratrice Maria Gianola esce con i primi due capitoli della saga ispirata a Camelot

Valorosi, leali e generosi. Sin dalla notte dei tempi sono queste le qualità imprescindibili per essere ammessi nel blasonato club dei cavalieri della corte di re Artù a Camelot. Che succede, però, se affaticati da decenni di crociate, questi decidono di riporre l'armatura per godersi un po' di sacrosanto riposo e svago? È quanto avviene dentro le mura del castello bretonne, dove si crea una certa penuria di nobiluomini in grado di garantire continuità alla tradizione cavalleresca nel nome del saggio Artù. Per

fortuna il preveggenente mago Merlino - oramai in versione fantasma - ha elaborato un piano per trovare nuove leve tra i ragazzini di Camelot. Aprendo la strada, come diremmo oggi, a una task force di aspiranti cavalieri juniores del mitico re dei britanni e della sua spada magica. Una sorta di accademia per apprendisti cavalieri, che prima dell'investitura dovranno dimostrare di possedere la stoffa per l'ambito titolo.

La scrittrice e illustratrice per l'infanzia **Maria Gianola**, con i

primi due capitoli della serie "I piccoli cavalieri di re Artù", inaugura la nuova saga ispirata agli intrepidi cavalieri di Camelot al centro delle antiche leggende bretoni. "Sos grifone" ed "Excalibur sei mitica", questi i primi due racconti (pagg. 123, euro 12,00, per bambini dai 7 anni in su) pubblicati nella collana **Battello a vapore** della casa editrice Piemme e nati dalla penna dell'autrice veneziana. Il sempre verde appeal della cavalleria, con le sue dame, i tornei, i draghi, le spade magiche e gli in-

cantesimi, per raccontare le avventure di cinque tostissimi ragazzini.

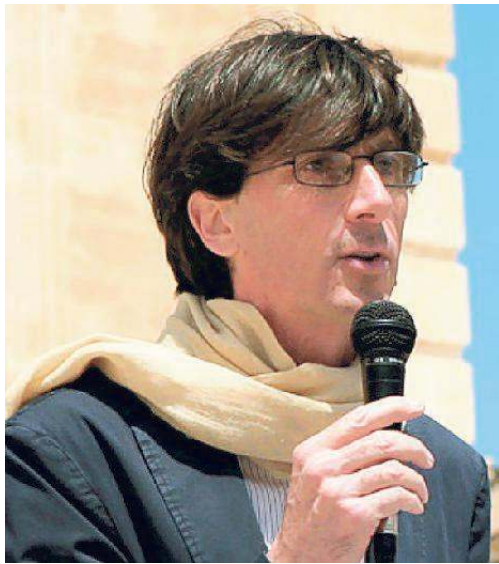
Come anticipa la pergamena in apertura del primo volume, Artù, dopo una vita di combattimenti e grattacapi per regnare su Camelot, desidera solamente godersi i nipotini e la moglie Ginevra in santa pace. Merlino intuisce quindi quanto sia di vitale importanza rimpinguare il castello di giovani cavalieri da cercare tra le nuove leve del reame. Purché in grado, naturalmente, di dimostrare di possedere tutte



le virtù di un cavaliere della tavola rotonda. A raccogliere la sfida, l'intraprendente Aster dalle lunghe trecce, l'audace Flynn, il saputello Edwin, la sensitiva Iseline e il forte Conn. A divider-

CHI È

Archeologo e studioso delle relazioni tra l'Europa e l'Oriente



Vito Bianchi, archeologo e scrittore, è stato dal 2001 al 2014 professore di Archeologia all'Università di Bari, dove ha tenuto lezioni e seminari di Storia medievale. È inoltre docente per i master post-universitari organizzati dalla fondazione Istud-Università Cattolica di Milano. Laureato in Lettere antiche, si è perfezionato in Storia del Mezzogiorno medievale. È autore e conduttore di programmi culturali di Radio Due Rai, come "Alle otto della sera", per il quale ha registrato diversi cicli radiofonici. Per i tipi degli Editori Laterza ha pubblicato "Gengis Khan. Il principe dei nomadi" (2007), "Marco Polo. Storia del mercante che capì la Cina" (2009) e "Castelli sul mare" (2008). Per Raffaello Cortina Editore ha scritto "Dracula. Una storia vera" (Milano 2011). Per Arnoldo Mondadori Editore, nella collana "I classici della storia", ha dato alle stampe il volume "Gengis Khan" e "Marco Polo" (Milano 2011). Giornalista pubblicista, è stato ospite di diverse trasmissioni su Rai Uno, Rai Radio Uno, Rai Radio Tre, Radio Vaticana, Canale 5 e su varie reti della piattaforma Sky.



ro canone necessariamente conciliante, con il loro obiettivo, esplicito, chiaro, limpido di concludere dei buoni affari, sono i soli in grado di sanare le fratture e congiungere realtà sociopolitiche tanto distanti. Sono i mercanti che

sanno e possono andare alla ricerca di mondi fin lì sconosciuti, per svelarne i contenuti, capirne e carpirne i segreti.

In quest'ottica, Marco Polo incarna l'immagine del nuovo Parsifal, del viaggiatore senza paura, che non è più il

Appuntamento alle 11 per l'evento ideato da Laterza. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Sarà introdotto da Alessandro Mezzena Lona

cavaliere della classicità medievale, bensì il mercante, col suo spirito libero, con la sua forza che consiste dapprima nel conoscere e, poi, nell'accostarsi all'altro (e all'altrove) su un livello di convenienza reciproca, su di un piano paritario, intrinsecamente pacifico.

Marco Polo diventerà così il pioniere della conoscenza del Levante, il precursore della comprensione di quel Catai che poteva vantare ricchezze favolose e una civiltà raffinatissima. La cultura della Cina sarà dunque trasmessa all'Occidente proprio per il tramite del veneziano, il vero promotore dell'interscambio e l'iniziatore di un processo di integrazione dell'umanità.

Per la società europea, ristagnante (allora come oggi) nel suo eurocentrismo, il disvelamento di tale e tanta grandezza sarà un colpo chocante, che metterà in crisi assunti e certezze quasi ancestrali: al punto che in Europa si farà fatica a comprendere e ad accettare quello che Marco aveva visto e descritto, bollando inizialmente il racconto poliano come frutto di invenzioni risibili.

Nondimeno, il seme era stato gettato, e Marco Polo aveva avviato un'interrelazione che si protrarrà vivacemente almeno fino all'avvento dei Ming, che ribaltando il regime di apertura internazionale della dinastia sino-mongola degli Yuan richiuderanno la Cina in un nazionalismo esasperato e autarchico, nello stesso momento in cui l'Occidente avvertiva i sintomi della grande crisi del Trecento.

Nonostante ciò, l'opera di esplorazione e conoscenza realizzata da Marco Polo non smetterà di produrre i suoi frutti: ancora alla fine del Quattrocento, assillato dal pensiero di trovare nuove vie per l'Oriente, Cristoforo Colombo guarderà a Marco Polo, e riprenderà in mano, per postillarla con cura, proprio una copia de "Il milione".

Nella foto a sinistra, un primo piano della scrittrice e illustratrice per l'infanzia Maria Gianola; a fianco, la copertina di "Sos grifone", il primo dei due racconti per bambini dedicati alla saga di Re Artù, Mago Merlino e Camelot



ne le peripezie il cucciolo di grifone Anouk, mentre a proteggere la combriccola ci pensa la spadina parlante Calimon. Gianola, con licenza favolistica, attribuisce ai piccoli bretoni, tra pigritia

e poca voglia di fare i compiti, molte similitudini con i ragazzini d'oggi, introducendo inoltre nelle storie anche sfizi contemporanei, come le patatine fritte.

Patrizia Piccione

PUNTO GIALLO



La seconda vita de "L'uomo di neve" Il ritorno del commissario Balistreri

di MAURIZIO CATTARUZZA

Quanto lunga è la vita di un buon giallo? Dipende. Può resistere anche un anno sugli scaffali più in vista delle librerie se sostenuto da una adeguata promozione e dalle vendite per poi scomparire e riemergere in un secondo momento in una veste più dimessa ma economica. Fin qui una vita normale. Il discorso cambia per quei thriller o noir che godono delle attenzioni del cinema o della televisione. Allora un vecchio mystery può di colpo vedersi regalare una nuova, luminosa esistenza grazie alla trasposizione cinematografica che permette al romanzo di tornare nel circuito delle librerie e di essere scoperto da chi lo aveva ignorato in precedenza. È questo il caso de "L'uomo di neve" di Jo Nesbo (552 pagg., prezzo variabile a seconda del formato), una vera manna per Piemme. Anagraficamente è un giallo vecchiotto, del 2010, ma per chi non lo ha letto sarà una piacevole sorpresa affacciarsi al farraginoso mondo, popolato da incubi, dell'investigatore Harry Hole. Nesbo è un fabbricatore di best-seller, non avrebbe bisogno di spinte ma è innegabile che il film di Tomas Alfredson si sta rivelando un ottimo veicolo pubblicitario anche se la pellicola è inferiore alle aspettative malgrado la presenza di Michael Fassbender nei panni di Hole. Per chi non ha mai "frequentato" Nesbo, questa è l'occasione giusta. Il racconto è ipnotico, ricco di suspense e false piste. L'autore norvegese si diverte a disorientare il lettore a portarlo fuori strada e a rimetterlo in carreggiata quando decide di lui. Quando a Oslo cadono i primi fiocchi bianchi, sparisce una donna, Birte Becker. Unico indizio, un inquietante pupazzo di neve. Hole capisce che non è un caso come tanti altri e lo collega ad altre sparizioni avvenute anni prima.

E ora finalmente parliamo di un giallo nuovo di zecca. È tornato il commissario Mike Balistreri di cui Roberto Costantini non ha alcuna intenzione di liberarsi. Perché dovrebbe visto che il personaggio funziona? Non è sicuramente empatico quanto Salvo Montalbano, ma anche i poliziotti "maledetti" hanno il loro indiscutibile fascino. Neppure nel quinto romanzo "Ballando nel buio" (Marsilio, pagg. 468, euro 19) l'autore romano abbandona il suo classico modulo narrativo. Costantini, attraverso le indagini di Mike Balistreri, ci regala sempre frammenti di storia italiana, quella più opaca e poco raccontata perché scomoda che non troviamo sui sussidiari. Aveva cominciato con l'epoca del colonialismo in Libia e l'ascesa e la caduta di Gheddafi per occuparsi poi d'immigrazione e dei rapporti tra Chiesa e Stato. E anche questa volta il contesto politico-sociale ha un ruolo di primo piano, lo zoom è sugli Anni di piombo a Roma, sui movimenti di estrema destra come Ordine Nuovo da cui il giovane e disorientato Mike viene abbagliato e inghiottito. È un ragazzo di 24 anni, un idealista convinto di poter cambiare il mondo. Mike lavora in una palestra in un ambiente che puzza di terrorismo. Costantini ormai ci ha anche abituato ai suoi salti temporali, da una parte a volte possono spezzare il ritmo dall'altra offrono al lettore la possibilità di avere un doppio binario narrativo. Dieci anni dopo Balistreri fa un altro mestiere, è funzionario alla sezione omicidi. Ma è un commissario disincantato che non crede nello Stato finché non viene ammazzato un parlamentare dc, un suo vecchio amico di Ordine Nuovo. Un fatto di sangue che



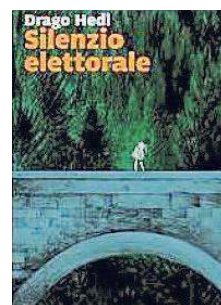
Una scena de "L'uomo di neve" tratto dal giallo di Jo Nesbo



"L'uomo di neve" di Jo Nesbo, editore Piemme



"Ballando nel buio" di Roberto Costantini (Marsilio)



"Silenzio elettorale" di Drago Hedl (editore Marsilio)



"L'inganno delle tenebre" di Jean-Christophe Grangé

dà il là all'inchiesta che lo riporta agli anni del terrorismo nero (strage di Brescia) in una zona paludosa e molto infida. Costantini riesce a shakerare tutti questi elementi riuscendo a far abboccare all'amo i lettore, come nei precedenti quattro libri.

Alla politica è profondamente ancorato anche Drago Hedl, noto giornalista investigativo croato e corrispondente di guerra. "Silenzio elettorale", (Marsilio, pagg. 359, euro 18,50), annunciato come il primo romanzo di una trilogia, potrebbe anche aprire la strada a un nuovo filone, al giallo balcanico. In effetti qualche affinità con gli scandinavi Hedl ce l'ha (riesce a far convivere la quotidianità con l'orrore) ma il percorso attraverso il quale l'autore croato è approdato al noir sembra diverso e più tortuoso. Comunque un esordio interessante. Il giornalista nel romanzo si concentra su due personaggi-chiave, l'ispettore Vladimir Kovac e il giovane cronista Stribor Kralj. Che stranezza, il giornalista e il poliziotto dalla stessa parte della barricata, per una volta non si fanno la guerra ma uniscono le proprie forze per far luce sulla morte di una ragazza che stava per essere archiviata come un suicidio. La loro pista porta dritta alla politica e la loro indagine sembra essere in grado di sconfiggere le prossime elezioni politiche.

Buone notizie per gli estimatori di Jean-Christophe Grangé, autore del libro "cult" per il genere "I fiumi di porpora" di cui il film di Kassovitz con Jean Reno e Vincent Cassel ha reso pienamente giustizia. È uscito l'atteso "L'inganno delle tenebre" (Garzanti, pagg. 704, euro 19,90), la seconda puntata del "Rituale del male". Una robusta storia che mescola una saga familiare, il colonialismo francese e l'indagine su un serial killer. Saltando nel tempo e nello spazio, fra vicende che risalgono ai primi anni Settanta e al presente, dalla Francia al Congo, Erwan Morwan, comandante della squadra Omicidi di Parigi, continua a seguire le tracce dell'Uomo Chiodo, il serial killer che suo padre, Gregoire, era riuscito a fermare circa quattro decenni or sono. Nella polvere e confusione di Lubumbashi, fra misteriosi rituali e macabre rivelazioni, Erwan si interroga su molte cose. Comincia per lui e Gregoire l'ultima partita, la caccia decisiva al mostro con i ritmi serrati e i dettagli truculenti alla Grangé.

CHIESA LUTERANA

International Choir Festival in largo Panfili



■ ■ Cori di giovani e di adulti, di uomini e donne, italiani ed esteri. L'appuntamento per la prima edizione dell'International Choir Festival è oggi alle 18, nella chiesa luterana di largo Panfili. Si esibiranno diversi cori fra cui quello del liceo musicale Dante-Carducci e il suo corrispettivo di Capodistria, e il coro Illesberg. Organizzata dall'accademia di musica Ars Nova, partecipano coristi provenienti anche da Venezia, Slovenia, Croazia.

MUSEO DI STORIA NATURALE

Uomini e astronavi per la conquista della Luna



■ ■ Il Circolo culturale astrofili, in collaborazione con il Museo di Storia naturale, presenta "Viaggio nel cosmo 2-Appunti di astronomia all'esplorazione di pianeti, stelle e galassie". Sugli sforzi di tecnici e astronauti e sulle tecniche adottate per la corsa alla Luna relazionerà Giovanni Chelleri, socio del Circolo, nella conferenza "Uomini e astronavi per la conquista della Luna". L'incontro si terrà alle 15 nella sala Incontri del museo. Ingresso libero.

TEATRO

“A voi cicale, a voi formiche” al Bobbio



■ ■ Per “Ti racconto una fiaba” andrà in scena al Bobbio, domani alle 11, “A voi cicale, a voi formiche”, favola liberamente tratta dal testo di Esopo sul diritto alla diversità. In questi tempi, in cui l'omologazione sembra essere l'unico modo per costruirsi come individuo, l'adagio della cicala, tutta presa dal canto, e della formica, presa dal lavoro pratico, viene superato dalla sintesi teatrale che Cosimo De Palma e Tiziana Perini hanno ideato.

VIA BELLINI

Salvatore Romeo, libro con cena

«La finezza dei cibi favorisce l'armonia mentale», affermava Gabriele D'Annunzio dopo essersi offerto un ottimo pranzo e aver annotato, su foglietti di carta, alcune idee, pensieri e sensazioni. Oggi alle 18, da Il Bacio degli artisti,



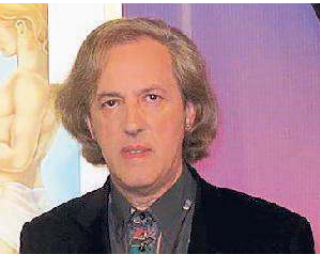
avrà luogo un peculiare evento che intreccerà sapientemente cultura ed enogastronomia e che vedrà la presentazione del libro “Conversando con Psiche” di Salvatore Romeo (nella foto). L'incontro, in via Bellini 5, fonderà abilmente letteratura e psicologia, musica e buona cucina. Oltre a prevedere la presenza dell'autore, famoso psichiatra di origine calabrese, l'appuntamento vedrà la partecipazione di Marco Maria Tosolini, professore di Storia ed estetica del Conservatorio Tartini di Trieste, e di Massimo Gabellone, sovrintendente della Mitteleuropa Orchestra. Alle 18.30 verrà poi servito un aperitivo a tutti i presenti e a partire dalle 20 sarà servita infine, una cena tipica abruzzese. Per ulteriori informazioni e prenotazioni: tel. 040-632370, cell. 3492210011.

“Conversando con Psiche” alle 18
■ Info e prenotazioni: 3492210011 e 040-632370

IL SALONE DELL'ARTE

Valentinuzzi racconta il sogno

S'inaugura alle 18, a Il salone dell'arte di via Zonta 2, la mostra “Il racconto del sogno” dell'artista monfalconese Diego Valentinuzzi (nella foto). “Il racconto del sogno” ripercorre, attraverso una quindicina di opere, l'arte e il pensiero di Valentinuzzi, da sempre diviso tra realtà e visione onirica, concretezza ed



evanescenza, vissuto e immaginato. Dentro le tele di Valentinuzzi c'è tanto e di tutto. Simboli, allusioni, immagini, numeri, decori. Pur dipingendo oggetti e situazioni reali e riconoscibili, Valentinuzzi ne congela il senso comune, immergendoli in un'altra dimensione. Il surrealismo storico, la metafisica, il Dada hanno avuto un ruolo determinante per l'artista e la sua formazione, il sogno e l'inconscio si pongono come fondamenti della sua produzione pittorica, supportata però da un'immaginazione fervida e una capacità narrativa vivace e feconda ritrovabile in ogni suo dipinto. L'esposizione è aperta fino al 30 novembre, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Domenica su appuntamento al 3490617969.

“Il racconto del sogno” alle 18
■ Fino al 30 novembre con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19



DANZA GIAPPONESE DA HANGAR TEATRI

■ ■ Officine Artistiche Trieste prosegue la rassegna di teatro-danza e danza contemporanea di Hangar Teatri (via Pecenco 10): alle 21, l'appuntamento con la danza sarà questa volta all'insegna dell'arte giapponese, con Eleonora Zenero, Elena Boschi e Khouzama Reda impegnate a condurre il pubblico nell'affascinante mondo della “danza delle tenebre”: la danza butoh.

CONCERTO ALLA SALA BEETHOVEN

■ ■ L'associazione culturale Friedrich Schiller organizza un concerto per il 258° anniversario della nascita del poeta che si svolgerà alle 18, alla sala Beethoven di via Coroneo 15, a offerta libera. È consigliata la prenotazione al 346-3079798, email nored@tiscali.it. I protagonisti saranno Gervasio Tarragona Valli al clarinetto, e Luca Delle Donne al pianoforte, un duo che nel corso di quest'anno ha vinto numerosi premi, anche in Giappone dove ha compiuto una fortunata tournée. Il programma comprende i 3 Fantasiesstücke op. 73 di Schumann, la Sonata op. 120 in Fa minore di Brahms e la Sonata op. 167 di Saint-Saëns.

IL FESTIVAL

Novanta pellicole per fare il punto sull’America latina

di Federica Gregori

Non vuole fare il partigiano e sbilanciarsi per qualche titolo in particolare, Rodrigo Diaz. Ma se il direttore e fondatore del Festival del cinema latino americano di Trieste, ormai ai blocchi di partenza, non vuole schierarsi per nessuno dei magnifici 13 tra fiction e documentari in anteprima italiana che andranno a concorrere nella sezione competitiva, l'edizione numero 32 della manifestazione si presenta quest'anno particolarmente forte e incisiva sul terreno extra concorso, con diversi titoli dall'indiscutibile appeal.

Dopo l'inaugurazione di sabato 18 alle 20, al Centro nazionale di fisica teorica con l'affettuoso omaggio di Rodrigo H. Vila “Tango en París, recuerdos de Astor Piazzolla” al geniale compositore argentino, il festival entrerà nel vivo martedì 21 segnando il ritorno alla sua location storica, il teatro Miela, dove si concluderà domenica 26. Il lunedì “di transizione” e per i tre giorni che seguiranno il festival sarà anche ospite della Scuola per interpreti e traduttori dove verrà proiettata, aperta a tutti, una selezione di film in lingua originale con interpretazione simultanea. Mentre oggi la sottotitolazione, precisa Diaz, è divenuta un autentico fiore all'occhiello del festival triestino. Che gli ha fatto guadagnare quest'anno uno dei film più apprezzati della Festa del cinema di Roma appena conclusa: essendo sottotitolato dal team triestino, il festival capitolino ha ricambiato concedendo “Ca-

bros de mierda” di Gonzalo Justiniano, accolto con recensioni entusiastiche e considerato un gioiello che «fa convivere tenerezza e passione nell'ambito di un contesto dolorosissimo», quello di una baraccopoli di Santiago nel Cile di Pinochet. E Justiniano lo fa con immagini autentiche, girate da lui più di 30 anni fa, e che sono state utilizzate addirittura in sede legale per inchiodare gli assassini del regime, tra cui l'agguato ai danni di un prete francese.

Uno sguardo più vivido che mai sul passato cui farà da contraltare una sezione nuova di zecca: «Tanto del programma, che presenta 90 film, è frutto della contingenze sociali e politiche degli ultimi mesi - rivela il direttore -. In particolare volevamo far luce su quanto accade oggi nel modo latinoamericano e per farlo ci siamo inventati questa nuova sezione». “Finestra sul presente” si affaccerà ad esempio su uno dei crimini perpetrati lo scorso anno ai danni di una delle più strenue difensore dei diritti umani: “Berta vive” racconta la vicenda di Berta Cáceres, ambientalista e attivista honduregna uccisa nel 2016 e il cui assassino non ha ancora un volto. I toni si stempereranno con una commedia campione d'incassi, “Un día sin mexicanos” di Sergio Arau, che immagina, dopo l'improvvisa calata di un'inquietante nebbia, un'ipotetica sparizione di massa di tutti i messicani che abitano la California, con catastrofiche ed esilaranti conseguenze - non funziona più nulla - per la popolazione



Nella foto sopra, una scena di “Cabros de mierda”. A fianco, il regista Sergio Arau e Bertay Rios

rimasta. «Una nostra sana provocazione - sottolinea Diaz - per chi oggi in quel luogo sogna viceversa di erigere muri». Tra le altre sezioni, la grande “Contemporanea” con 25 titoli, “Cinema e Letteratura”, un'importante retrospettiva dedicata a Ignacio Agüero, grande comunicatore e mente di una delle campagne politiche più rivoluzionarie come fu quella del “No” che sconfisse Pinochet - raccontata anche da Pablo Larraín in “No-I giorni dell'arcobaleno” -, e ancora Cile con il primo di una serie di documentari dedicati al grande scrittore Roberto Bolaño.

Al festival, annuncia Diaz, sono attesi una quarantina di registi, attori e produttori in rappresentanza di molti Paesi dell'America latina, con un particolare incremento della pattuglia d'interpreti femminili. Info su www.cinelatinotrieste.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA
TRIESTE
AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
The place 16.15, 18.00, 20.00, 22.00 di P. Genovese, con Alba Rohrwacher, Valerio Mastandrea, Silvio Muccino.
ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Finché c'è prosecco c'è speranza 17.00, 19.00, 21.00 di A. Padovan, con G. Battiston.
THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Paddington 2 e Capitan Mutanda ingresso bambini 3,90€. Domani anche matinée a solo 5/3,90€. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
La ragazza nella nebbia 16.45, 19.00, 21.15 Toni Servillo, Jean Reno, Michela Cescon.
GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Vittoria e Abdul 16.10, 18.00, 19.50 21.45 di Stephen Frears con Judi Dench.
Borg McEnroe 16.10, 18.00, 19.50, 21.45 Shia LaBeouf, vincitore Roma 2017.
Una questione privata 16.15, 18.00, 20.00, 21.30 il nuovo capolavoro di P. V. Taviani.
NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Paddington 2 15.15, 16.45, 18.20, 20.15, 22.00 Hugh Grant, Sally Hawkins.

Mistero Crooked House 16.20, 18.15, 20.15, 22.15 di Agatha Christie con Glenn Close.
Thor Ragnarok 18.30, 21.00 Cate Blanchett, Anthony Hopkins.
Capitan Mutanda 15.15, 16.50, 18.30
Auguri per la tua morte 16.50, 18.30, 20.15, 22.00
Addio fottuti musì verdi The Jackal 17.00, 20.10, 22.00
Pokemon - Scelgo te 15.15
NAZIONALE MATINÉE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/3,90
Paddington 2, Pokemon - Scelgo te, Capitan Mutanda, Vampiretto
SUPER
www.triestecinema.it
Saw Legacy 16.15, 21.45

Gifted 17.45, 19.45
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
The place 15.15, 17.15, 20.00, 22.10
Paddington 2 15.00, 16.50, 20.20
Addio fottuti musì verdi 18.45, 20.30, 22.20
Auguri per la tua morte 15.15, 16.50, 22.00
Finché c'è prosecco c'è speranza 17.40, 20.00
Capitan Mutanda - Il film 15.00, 16.30
Vittoria e Abdul 18.00
Geostorm 15.30, 22.00
La ragazza nella nebbia 18.20, 22.10
Thor: Ragnarok 19.50

GORIZIA
KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Borg McEnroe 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Paddington 2 15.30, 17.20
The place 15.15, 17.30, 19.50, 22.00
Finché c'è prosecco c'è speranza 19.20, 21.20
VILLESSE
UCI CINEMAS
www.ucicinemas.it tel. 892960
New! The place 15.00, 17.30, 19.50, 22.20
New! Paddington 2 14.30, 16.10, 17.10
New! Auguri per la tua morte 14.45, 18.10, 20.20, 22.45
New! Borg McEnroe 20.00, 22.30
New! Addio fottuti musì verdi 15.00, 18.30, 20.10, 22.30

Thor: Ragnarok 14.15, 17.00, 19.50, 22.40
Saw: legacy 20.40, 23.00
Capitan Mutanda 14.00, 16.00, 17.30
Geostorm 17.15, 20.10
It 22.40
Vampiretto 14.00
CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI
Vittoria e Abdul 18.00, 20.15 Ingresso 5 €.
TEATRI
TRIESTE
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it 040.3593511

ARMONIA

C'è "Banco di prova" alla Pro Senectute



■ ■ Terza replica per "Banco di prova", iniziativa di teatro a leggio a cura di Bruna Brosolo, richiesto anche dalla Pro Senectute. Oggi alle 16.30, alla sala Rovis di via Ginnastica 47, verrà presentato il testo inedito di Lino Monaco "L'omicidio de via Pettinello", dramma dialettale tratto da un fatto di sangue realmente accaduto a Trieste il 1 aprile 1880. Il testo sarà recitato a leggio dagli attori dell'Armonia. Ingresso libero.

MOSTRE

Da Mascherini a Spacal allo Spazio Hermetika



■ ■ Si inaugura alle 18, allo Spazio espositivo Hermetika (via Limitanea 7), una rassegna che allinea opere di artisti triestini che hanno costituito la collezione di Riccardo Sisto. Sono esposte opere di Marcello Mascherini, Federico Righi, Ennio Steidler, Luigi Spacal, Marino Casseti, Nino Perizi, Ottavio Bomben, Aldo Famà e altri. Fino al 18 novembre, con orario da martedì a sabato 17-19.30.

TEATRO

"Quando il cielo baciò la terra" a San Giovanni



■ ■ Al teatro San Giovanni di via San Cilino 99, alle 20.45, lo spettacolo di Tiziana Bagatella ispirato al "Magnificat" di Alda Merini "Quando il cielo baciò la terra". Voce di Tiziana Bagatella, alla viola Claudio Gilio su musiche di Bach. Molta poesia attuale si interroga su Dio, da Luzi a Caproni. Ed è l'unico modo per custodire il presentimento di quel "luogo" dove l'essere umano si scopre eterno. Biglietti in teatro prima dello spettacolo.



DA LUNEDÌ

**Dall'architettura alla storia
Incontri in Soprintendenza**



Come ti racconto i temi della tutela del patrimonio territoriale della regione attraverso conferenze e incontri curati da esperti del settore. E quanto propone l'edizione 2017 di "Incontriamoci in Soprintendenza", ciclo di cinque appuntamenti a cura della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio del Fvg, percorso allestito all'insegna del porte aperte e programmato da lunedì al 14 dicembre nelle sedi di Trieste (nel salone Piemontese di palazzo Ecomomo, in piazza Libertà 7; *nella foto*), e a Udine (palazzo Clabassi di via Zanon 22). Si parte da Trieste, lunedì alle 17, con in cattedra Elisa Gagliardi Mangilli dell'Università di Udine, relatrice sul tema "Architettura e marmo: dialoghi tra ingegno e materia-Hossein Amanat e Fariborz Sahba: dove la struttura è spiritualità". Il primo appuntamento porta alla ribalta la storia e il valore delle opere di due architetti di origine siriana attorno alla prima metà del Novecento, create tra il Medio Oriente e l'Asia, lavori come l'Azadi Tower di Teheran o il Tempio di loto di Nuova Delhi.

Il secondo appuntamento a Trieste è datato giovedì 30 novembre, sempre alle 17, caratterizzato dall'incontro con Marco Peresani (Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Ferrara), alle prese con "41000 anni fa, quando non eravamo soli. Neardental e Sapiens a confronto". La rassegna si articola anche a Udine: il primo scalo è giovedì 16 novembre, alle 17, teatro di "Alberi, architettura e paesaggio". Si prosegue il 23 novembre (alle 17) con il focus su "La Cineteca del Friuli: la sua storia, il suo presente" e si conclude giovedì 14 dicembre (alle 17) parlando di "Le nuove ricerche nella palafitta preistorica di Palù di Livenza".

(fr. ca.)



PREMUDA E LA BOSNIA ALLA LOVAT

■ ■ Elsa è una ragazza che parte in barca a vela da Napoli, insieme alla tartaruga Gino, e attraversa il Mediterraneo per raggiungere, in dieci giorni, Trieste e partecipare alla Barcolana. Bimbo, diventato per magia piccolo come una noce, si mette alla ricerca del suo pesce rosso finito in una misteriosa grotta nelle viscere della terra. Due viaggi, due storie piene di avventure e pericoli. Tanti animali, alcuni amici e altri affascinanti ma temibili. Oggi alle 11, alla libreria Lovat, Corrado Premuda racconta ai bambini e alle loro famiglie i suoi ultimi libri illustrati "La Barcolana dei bambini" e "A bordo di un guscio di noce" nello spazio Cartastraccia. Nel pomeriggio, alle 18, Azra Nuhefendic e Simona Silvestri presentano "Il paese che non c'è". La Bosnia Erzegovina è un Paese sospeso tra contraddizioni, diritti negati e crisi sociali, incapace di trovare un'identità unitaria.

"L'ESODO DEL CUORE" A ROIANO

■ ■ Alle 20.30, al teatro del Centro giovanile di Roiano, via dei Moreri 22, Farit presenta il musical liberamente tratto dal Libro di Rut "L'esodo del cuore", regia di Katia Valenti. Ingresso libero.

MAGAZZINO DELLE IDEE

I primi abitanti del Borgo teresiano

Chi sono i primi abitanti del Borgo teresiano? Quali sono le loro professioni? La relazione di una spia veneziana illustra in maniera disincantata la situazione del Borgo teresiano poco dopo la bonifica delle saline. Chi è Panagiotti Glicorachi, che nel 1759 invia due suppliche a Maria Teresa (nella foto) suggerendole soluzioni utili a rilanciare il commercio dell'olio? A raccontare tante storie sconosciute della Trieste settecentesca e a guidare i visitatori alla scoperta dell'esposizione "Maria Teresa e Trieste. Storia e cultura della città e del suo porto" sarà domani, alle 16, la coordinatrice della ricerca e della realizzazione della mostra ospitata al Magazzino delle idee, Francesca Pitacco. La visita è limitata a 30 persone: meglio prenotarsi allo 040-3774783 oppure via mail a info@mariateresaetrieste.it. Per l'occasione, il costo del biglietto sarà di 3 euro. Prossimo evento collaterale, il 15 novembre, alle 18, quando si parlerà de "Il Tavolare oggi" con Arturo Picciotto, presidente della sezione civile del Tribunale di Trieste. Presenta Rossella Fabiani del Polo museale regionale.



Visita guidata a "Maria Teresa e Trieste" domani alle 16
■ Info e prenotazioni allo 040-3774783

GALLERIA CARTESIUS

Sbisà e Stultus, si apre la mostra

La galleria d'arte Cartesius (via Carducci,10) propone una rassegna di opere su carta degli artisti triestini Carlo Sbisà (1899-1964) e Dyalma Stultus (1901-1977; nella foto, una sua opera) che si inaugura oggi, alle 18. "Sbisà e Stultus sono accomunati - scrive Franco Rosso nella presentazione- dall'aver ambedue vissuto una parte della loro vita a Firenze. E l'ambiente fiorentino e toscano ebbero sicuramente influenza sull'espressività dei due artisti: Stultus nella sua narrazione artistica essenziale e colta, attraverso disegni e colori solari in una declinazione poeticamente simbolista; Sbisà nell'impostazione rinascimentale della sua espressività creativa attraverso la pittura, la scultura, la ceramica e l'incisione, affermandosi come artista di forme e di idee



sempre fedele al neoclassico nell'arte e nella vita. La rassegna rappresenta una occasione importante per riapprezzare due protagonisti dell'arte triestina. Fino al 23 novembre, orario: da martedì a sabato 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

"Carlo Sbisà & Dyalma Stultus" alle 18

■ Fino al 23 novembre da martedì a sabato 10.30-12.30 e 16.30-19.30

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 17.00: La guerra, abb. PROSA, 1h 35'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30: Richard II, turno C, 3h'.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it

Oggi alle 20.30 **La Cena Perfetta** di Sergio Pierattini, regia di Nicola Pistoia con Daniela Morozzi, Blas Roca Rey, Ariele Vincenti, Monica Rogledi con la partecipazione di Nini Salerno. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa. 90' atto unico.

Domani alle 11 **A voi cicala e voi formiche** nell'ambito di "Ti racconto una fiaba".

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE. Oggi, ore 21.30 **Huun-huur-tu** musica profondamente misteriosa conseguenza diretta dello stile di

canto armonico, figlio di una tradizione secolare che discende dalla repubblica di Tuva, nell'Asia centrale. Ingresso € 18,00, ridotto € 15,00. Prevendita dalle 17.00.

**L'ARMONIA
TEATRO SILVIO PELLICO**

via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia TuttfoaBroduei (F.I.T.A.) con lo spettacolo musicale **Double-fass** di Gianfranco Pacco, trasposizione in commedia musicale e regia di Stefano Volo.

**TEATRO DEI SALESIANI
LA BARCACCIA**

Alle 20.30 il G.T. "P.A.T. Teatro" presenta la brillante commedia musicale **Franchenstein** tratta dal romanzo di Mary Shelley e regia di Lorenzo Braida. Si replica anche domani. Prevendita consigliata presso Ticket Point, c.so Italia 6/c. Biglietti anche un'ora prima dello spettacolo alla cassa. Info www.teatrolabarcaccia.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 14, mercoledì 15 novembre, Dieci piccoli indiani... e non rimase nessuno! di Agatha Christie.

Lunedì 20 novembre Quartetto Guadagnini archi, in programma Haydn, Blasco, Wolf, Borodin.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Domani alle 16, Il giro del mondo in 80 giorni, musical. Biglietti al Botteghino del Teatro, corso Italia (da lunedì a sabato 17-19) - tel. 0481-383602 - www.vivaticket.it.

DA DOMANI

Rassegna corale di musica sacra per la Madonna della salute

Domani alle 17.30, a Santa Maria Maggiore, i francescani dell'Immacolata daranno inizio alle celebrazioni solenni in onore della Madonna della salute. Nelle nove giornate che precedono la festa, si terrà anche la Rassegna corale di musica sacra "Virgo Immacolata", promossa dalla Società Filarmonica S. Apollinare in coorganizzazione con il Comune di Trieste, che vedrà impegnati molti cori cittadini e della regione. La festa cittadina della Madonna della salute si festeggia solennemente dal 1849, quando a Trieste scoppiò un'epidemia di colera che in poco tempo mietette migliaia di vittime ma fu vinta per intercessione della Madonna

della salute in seguito alla processione del 15 ottobre 1849. Da allora i triestini, ogni 21 novembre, accorrono in migliaia al santuario dinanzi all'immagine sacra solennemente esposta, avente fama taumaturgica. Le celebrazioni culmineranno nella giornata del 21 novembre con la festa della Madonna della salute: da domani al 20 novembre sarà celebrata una messa solenne alle 18.30, che vedrà coinvolta nel ministero del canto liturgico numerose corali. La giornata inaugurale, inizio della Novena, sarà aperta alle 17.30 dal canto del Vespro della Madonna in lingua latina nei toni popolari patriarchini, mentre alle 18.30 l'accompagnamento musicale

sarà affidato al Gruppo corale orchestrale Santa Cecilia della basilica patriarcale di Grado. Le celebrazioni dei giorni seguenti, tutte alle 18.30, saranno solennizzate dal canto di diverse corali. Il 13 novembre sarà il momento del Coro Associazione nazionale alpini Trieste Nino Baldi, il 14 novembre quello del Coro Associazione nazionale carabinieri; seguono il 15 novembre il Coro Rilke, il 16 il Coro Sveti Jernej della parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo di Opicina, il 17 la Corale Primo Vere di Ronchi e il 18 il Coro San Rocco' di Turriaco. E il 21 novembre, alle 11, solenne messa pontificale del vescovo alla presenza delle autorità cittadine.

Il Galà dell'operetta va in scena oggi ad Abbazia

Il Gala dell'operetta, organizzato dall'Associazione internazionale dell'operetta di Trieste, con la collaborazione della Città di Abbazia, del Festival di Abbazia e della Comunità degli italiani di Abbazia e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, andrà in scena oggi, alle ore 20 presso il Centro Gervais della città quarnerina. Gli interpreti della serata accompagneranno il pubblico attraverso un viaggio nel romantico e divertente mondo dell'operetta. Si ripercorreranno le tappe che, partendo dal genio di Mozart, il quale con i suoi singspiele diede il via al genere della piccola lirica, attraverso le arie del dalmata von Suppé, ci porterà fino ai musical dei giorni nostri. Non potranno mancare le più belle arie e duetti, per celebrare i fasti di un festival che lanciò Abbazia nel jet set mondiale della musica, grazie anche al contributo dei compositori più amati dell'epoca: Franz Lehár, Emmerich Kálmán e Paul Abraham. A intrecciare note e melodie sul palco del Centro Gervais ci saranno i migliori interpreti triestini



d'operetta: i soprani Marzia Postogna e Ilaria Zanetti (nella foto), il tenore Andrea Binetti, e il baritono Nicolò Ceriani. Al pianoforte il maestro Corrado Gulin. L'ingresso al concerto è libero e gratuito. Da lunghi anni l'Associazione lavora con questi artisti. Ilaria Zanetti, soprano eclettico che passa dal Barocco all'opera contemporanea.



Concerto

Magie musicali in salsa siberiana al Miela

Esibizione degli Huun-Huur-Tu, i loro canti rituali delle antiche tradizioni sciamaniche raccolgono consensi in tutto il mondo

di Elisa Russo

TRIESTE

Oggi alle 21.30 il Teatro Miela propone il concerto degli Huun-Huur-Tu, originari della repubblica di Tuva, regione della Siberia al confine con la Mongolia incastonata nel cuore delle steppe dell'Asia Centrale. Un incontro straordinario con una tradizione etnica che da anni - la formazione è in pista dal 1992 - affascina le più prestigiose platee del mondo, un gruppo di culto tanto che il "New York Times" li ha definiti «un vero miracolo musicale».

"The Chicago Tribune" ha descritto la loro musica come: «poco familiare a noi occidentali, eppure molto accessibile: arriva da un altro mondo ma è profondamente spirituale e quindi radicata nei suoni della natura stessa».

Frank Zappa li volle al suo fianco nel rarissimo bootleg «Salad Party '93», hanno collaborato con Ry Cooder per sei brani della colonna sonora di «Geronimo», film diretto da Walter Hill e hanno inciso con Kronos Quartet, il percussionista indiano Trilok Gurtu, il



In alto e qui sopra gli attesi Huun-Huur-Tu

compositore classico russo Vladimir Martynov, il coro The Bulgarian Voices Angelite, il trio jazz Moscow Art Trio, la cantante di Tuva Sainkho. Si sono esibiti inoltre con The Chieftains, Johnny «Guitar» Watson, L. Shankar e tanti altri.

Sul palco del Miela, i quattro Huun-Huur-Tu porteranno singolari strumenti tradizionali a corda e percussivi dai nomi

insoliti (l'igil, il byzaanchi, il khommuz, il doshpuluur e il tuyug) ma soprattutto una vocalità affascinante e misteriosa per i nostri canoni d'ascolto che discende dai canti rituali delle antiche tradizioni sciamaniche asiatiche.

Uno degli elementi distintivi è l'utilizzo della tecnica del canto armonico nel quale il cantante, sfruttando le risonanze che si creano nel tratto

ISUONI DELLA NATURA

Si presentano con singolari strumenti a corda del loro Paese. Frank Zappa li volle in un suo disco, hanno collaborato con Ray Cooder

vocale che si trova tra le corde vocali e la bocca, emette contemporaneamente la nota e l'armonico relativo, il cui timbro può ricordare quello del flauto. Le loro performance trovano risonanza anche nel mondo contemporaneo: il percutore ripetuto di una corda contro legno e pelle si trasforma in un disegno meditativo che sembra venire direttamente dall'avanguardia. Raccontano di loro stessi: «Quando non siamo in tour, viviamo in mezzo alla natura, circondati da montagne, fiumi e laghi. Il nostro Paese ha alle spalle una storia dura, il governo sterminò

musicisti e distrusse i loro strumenti, tanto che alcuni che hanno fatto la nostra tradizione (come "l'arpa tuvana") oggi non esistono più. Anche per questo cerchiamo di riprodurre l'anima e l'emozione della nostra terra attraverso la nostra musica, che diffondiamo in giro per il mondo».

Il nome Huun-Huur-Tu può essere tradotto come "elica solare", spiega il fondatore della band, Sayan Bapa: «Si tratta di uno splendido effetto della luce, la separazione verticale dei raggi luminosi che si possono vedere sui prati appena dopo l'alba o poco prima del tramonto. Trovavamo avesse qualcosa di simile al nostro stile vocale, che consiste nel produrre un suono profondo in modo tale da creare una o due armoniche sostanziali».

La prima armonica è un tono cantato nelle gamme medie, sovrastato da un suono come di fischio forte che il cantante alza o abbassa per creare una sorta di strana melodia, modificando l'apertura della bocca. Abbiamo preso il nome dal sole, e per noi è importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

WALT DISNEY

Nuova trilogia di Star Wars

■ L'amministratore delegato della Walt Disney, Robert Iger, ha annunciato il lancio di una nuova trilogia della saga Star Wars. Si tratta della quarta trilogia della serie, 12 film nell'arco di oltre 40 anni, dal 1977 a oggi. A dirigerla sarà Rian Johnson, regista dell'ottava pellicola «Gli ultimi Jedi», che uscirà a dicembre nelle sale. Il nono episodio, dice Iger, «uscirà nel 2019», ma nel frattempo la Disney ha già prenotato un'altra trilogia, in cui, come spiega LucasFilm in un comunicato, compariranno «nuovi personaggi provenienti da una parte della galassia che la mitologia di Star Wars non ha mai esplorato prima».



Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

OGGI OSMIZA CANTINA PAROVEL

a Bagnoli d. Rosandra

& BAKUS DAY 2017 con musica dal vivo **BALKAN POP**

Prenotazioni: **346.7590953** - www.paravel.com

AGRITURISMO DEBELIS

Zona Campanelle - via Ventura 31/1

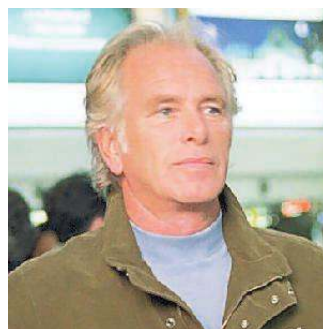
APERTO OGNI FINE SETTIMANA DAL VENERDÌ AL LUNEDÌ
tel. **040-391790**

RECITÒ IN "CASSANDRA CROSSING" E "LA PIOVRA 5"

Morto a Trevi l'attore-cantante Ray Lovelock

ROMA

Nello stesso anno del suo amico e sodale Tomas Milian se ne va anche Ray Lovelock, l'«americano», scomparso ieri mattina a Trevi ad appena 67 anni, portato via da un tumore combattuto con coraggio fino agli ultimi giorni. Nonostante si sia portato addosso per tutta la vita l'etichetta di «americano» per le parti da duro e poliziotto sui due lati dell'Oceano, Raymond Lovelock era nato a Roma il 19 giugno del 1950 da padre inglese e madre italiana. E anche la sua carriera artistica si è sempre svolta all'ombra degli ultimi cascami della "Hollywood sul Te-



Ray Lovelock

vere» e poi del cinema italiano di genere. Fu Giulio Questi, a scoprirlo nel casting del suo western più sanguinoso e personale, «Sesei vivo, spara» (1967) e fu

Carlo Lizzani a cucirgli addosso, per «Banditi a Milano» del 1968, il vestito del duro criminale Tuccio. Il giovane Lovelock scala in fretta i gradini della popolarità, anche come cantante nella band dell'amico Milian. Ma il cinema è la sua grande passione e qui si scava una nicchia di culto come investigatore di ferro, nella stagione d'oro del poliziottesco all'italiana. Ma Lovelock compare anche in film di autori «eccellenti», da Mario Monicelli a Norman Jewison, da Alberto Lattuada a George Pan Cosmatos («Cassandra Crossing2»). Lovelock trova nella serialità televisiva una seconda vita artistica («La Piovra 5» e «Don Matteo»).

CONCERTO

Grande ritorno

■ I Guns n' Roses torneranno in tour in Europa la prossima estate. E saranno in concerto in Italia a Firenze il 15 giugno. Sono la prima band annunciata per l'edizione 2018 di Firenze Rocks, che si svolgerà dal 14 al 18 giugno 2018. Sarà per la band di Axl e Slask l'unica data italiana, e la loro esibizione è prevista alla Visarno Arena, al Parco delle Cascine. Live Nation comunica che tutte le informazioni su come e quando acquistare i biglietti saranno disponibili alle 14 di lunedì 13 novembre prossimo.



MINI RECENSIONE ✖ di PAOLO LUGHI**GIALLO CORALE IN STILE BRITISH**

Giallo corale vintage in puro stile british (anche se diretto dal francese Gilles Paquet-Brenner, "Dark Places"), sulle orme del bel romanzo di Agatha Christie "È un problema". Naturalmente è meglio non averlo letto per non perdere la sorpresa del colpevole dell'omicidio. Al centro dell'inchiesta troviamo l'ispettore Charles Hayward (Max Irons) che, per ottenere i favori di Sophia de Havilland (Stefanie Martini), deve risolvere l'enigma

dell'avvelenamento del ricco nonno della ragazza. Sullo sfondo l'Inghilterra formale e segreta dell'aristocrazia di un tempo, impeccabile nonostante le difficoltà della guerra. Cast ricco di volti iconici: Glenn Close, Terence Stamp, Gillian Anderson, Julian Sands.

Mistero a Crooked House ■ regia di Gilles Paquet-Brenner ■ Interpreti: Max Irons, Stefanie Martini, Christina Hendricks

**BATTISTON VERSIONE POLIZIOTTO**

Un giallo italiano di provincia, basato sul fortunato modello letterario e televisivo "localista" alla Montalbano, ma stavolta "Made in Veneto". L'ottimo Giuseppe Battiston è il rustico poliziotto Stucky, che indaga su un presunto suicidio tra i vigneti del prosecco. È il garbato esordio di Antonio Padovan (di Vittorio Veneto con esperienza a New York), tratto dal romanzo di Fulvio Ervas (Marcos y Marcos). Nel cast anche il gigionesco Teco

Celio ("Zoran"), "folle" che parla con i morti. Fra i modelli di Padovan, oltre al filone etilico triveneto ("Zoran"), anche Carlo Mazzacurati col tema del rapporto perduto col proprio territorio. Distribuisce la benemerita padovana Parthénos ("Io sono Li").

Finché c'è prosecco c'è speranza ■ regia di Antonio Padovan ■ Interpreti: Giuseppe Battiston, Teco Celio, Liz Solari, Roberto Citran

**UN VERO DISASTER MOVIE**

Questo "disaster movie" racconta come, per difendersi dalle catastrofi naturali che colpiscono il pianeta, i capi di Stato di 17 nazioni costruiscano una base spaziale, chiamata Dutch Boy, che controlla una rete di satelliti in grado di impedire queste tragedie. Ma qualcosa a un certo punto non funziona più, il giocattolo si rompe e alcuni Paesi cominciano stranamente a subire di nuovo i danni del disastro ambientale. Per scoprire la

causa, sarà una corsa contro il tempo per lo scienziato Jake Lawson (Butler) e il fratello Max (Jim Sturgess). Come in "Blade Runner 2049" e "Valerian", l'ambiente è il tema del film diretto da Dean Devlin, già attore ("Independence Day") e produttore ("Godzilla").

Geostorm ■ regia di Dean Devlin ■ Interpreti: Gerard Butler, Jim Sturgess, Abbie Cornish

OGGI AL CINEMA**"The Place", la sfida di Genovese**

Il regista di "Perfetti sconosciuti" supera anche l'esame del film drammatico

di Paolo Lughì

"The Place" è un bar piuttosto trendy di una città che potrebbe essere Roma, almeno a sentire l'accento dei personaggi. Ma dopo una manciata di minuti di "The Place", che è anche il titolo del nuovo film di Paolo Genovese ("Perfetti sconosciuti"), capiamo che la città e i dintorni reali del bar hanno poca importanza. Ciò di cui sentiamo sempre parlare durante tutta la giornata - fra un solo uomo (Valerio Mastandrea) e i suoi diversi interlocutori, e sempre a un solo tavolino di quel bar ora affollato, ora deserto - è una tragedia e insieme buffa commedia umana molto universale, che potrebbe aver luogo ovunque e che riguarda sentimenti, paure e desideri di chiunque.

E' un film ambizioso, questo di Genovese, il primo drammatico nella sua carriera. Una singolare e curiosa tragicommedia filosofica, astratta anche se contemporanea, non basata sull'attualità a differenza della commedia sociologica "Perfetti sconosciuti". Un film fonda-



to anche su una rischiosa sfida formale, ovvero l'unità di luogo praticamente teatrale. Una scena fissa e "parlata", che ruota intorno all'intreccio di situazioni esterne che lo spettatore può solo immaginare, riferite da una successione di dialoghi che si svolgono sempre simili fra due sole persone.

In sintesi, la trama di "The Place" vede un misterioso uo-

DIETRO LE QUINTE**II "The Place" esiste**

Il locale dove si svolge il film esiste veramente ed è il Sacco Bistrot, in via Gallia 70

II Il ritorno di Silvio Muccino

Silvio Muccino torna a recitare in un film non diretto da lui dopo 11 anni, da "Il mio miglior nemico" di Carlo Versone

II "Perfetti sconosciuti" nel mondo

"Perfetti sconosciuti" ha fatto il giro del mondo, dal Sudamerica ("Perfectos desconocidos") alla Svezia a Israele

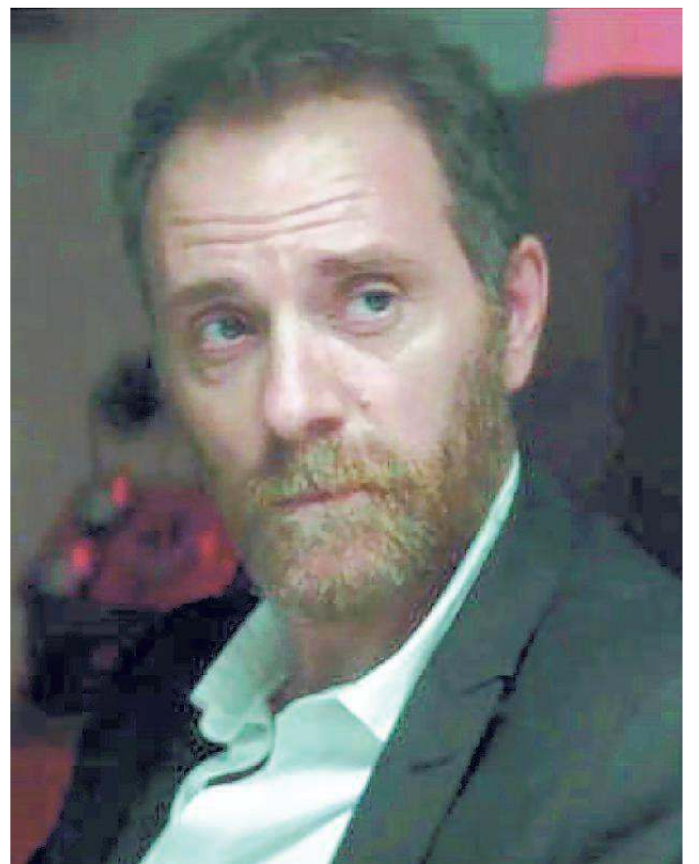
**UN OTTIMO CAST**

Ma il merito è anche della bravura di Mastrandrea, Giallini, Papaleo e Ferilli. L'adattamento di "The Booth at the End"

sta Sabrina Ferilli, che non chiede nulla al misterioso individuo se non di poterlo corteggiare. Ma chi è quest'uomo che annota tutto sul suo quaderno nero, proponendo drammatiche soluzioni ai personaggi, i cui destini un po' alla volta si intrecciano? E come è giunto Genovese a questa sorta di azzardo narrativo?

Dopo il successo in tutto il mondo di "Perfetti sconosciuti" il regista ha evidentemente voluto rilanciare, ripartendo con un film che avesse di nuovo un'idea forte alla base. In "Perfetti sconosciuti" era la tavolata intorno ai pericoli per le coppie derivati dall'uso dei social network, qui è il tavolino con persone in difficoltà che discutono del proprio destino e, in fondo, del senso della vita. In entrambi i film, però, ci si interroga su cosa le persone sono in grado di fare in determinate condizioni.

mo (Mastandrea) con un quaderno nero, incontrare a rotazione al tavolino di un bar una decina di personaggi, che gli chiedono di risolvere i loro disparati problemi. Marco Giallini è un poliziotto violento che vuole riavvicinarsi al figlio mezzo delinquente. Rocco Papaleo è un carrozziere che sogna una notte d'amore con una modella da calendario. Alessandro Borghi è un cieco che vuole riavere la vista. Silvio Muccino è uno spacciatore che aspira a una nuova vita, e così via. L'altra presenza costante nel locale, oltre a Mastandrea, è la romantica bari-



Un primo piano di Valerio Mastandrea, protagonista di "The Place"

Una sfida complessa, dunque, quella di "The Place", che poteva cadere nel ridicolo e invece diventa una gradevole "ronde". Merito della capacità narrativa di Genovese e dell'interpretazione degli attori. Alcuni dei migliori volti nostrani danno qui il loro meglio nonostante la situazione metafisica e claustrofobica, con Mastandrea, Papaleo, Ferilli e Giallini su tutti, ma anche con la sorpresa del ritorno di Silvio Muccino. E poi merito della sceneggiatura di Genovese e di Isabella Aguilar ("Dieci inverni"), che prende spunto da una serie americana che il regista ha

voluto adattare, "The Booth at the End", con un uomo seduto in fondo a un locale che incontra le persone più diverse, stringendo patti con loro. Uno schema teatrale che non fa parte della nostra tradizione cinematografica, ma che ricorda film di altri autori italiani che, in cerca di strade nuove, hanno allestito simili sfide narrative chiuse e sorprendenti, da "Una pura formalità" e "La migliore offerta" di Tornatore, fino a "Youth" di Sorrentino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jigsaw sul suo iconico traliccio

"Saw-Legacy", un horror inossidabile

A tredici anni dal primo, funziona ancora grazie alla regia dei fratelli Spierig

Sono passati 13 anni dal primo "Saw", con il dantesco serial killer creato da James Wan e Leigh Whannel. Fu un caso: solo diciotto giorni di riprese, poco più di un milione di dollari di budget, ma un incasso di oltre 100 in tutto il mondo.

Era il 2004, e il maniaco John Kramer, o Jigsaw, intrappolava dei malcapitati in labirinti horror costringendoli a disinnescare complicate trappole, inaugurando così il filone "torture" e richiamando indirettamente il coevo scandalo della prigione di Abu Ghraib. Oggi, 7 anni dopo l'ultimo capitolo, ma sull'onda del crescente successo dei nuovi piccoli horror ("It", "Get Out", "Split"), ecco l'ottavo capitolo "Saw-Lega-

cy", negli Usa "Jigsaw" dove è già arrivato a 30 milioni di incassi (ed è costato solo 10).

Ma Jigsaw non era morto in "Saw 3"? Sorpresa. Cronologicamente, "Saw - Legacy" si colloca dieci anni dopo la morte di John Kramer, e mette in scena appunto la sua eredità. Inseguendo un criminale comune, la polizia viene a sapere che cinque persone sono state catturate per un nuovo gioco dell'Enigmista.

In principio scettici, i detective sono smentiti dal ritrovamento di cadaveri con la firma del killer e dalla sparizione del corpo di John Kramer dalla propria tomba.

Per portare nuova linfa alla serie, in regia sono stati ingag-



Sequel con lo sguardo rivolto al passato dove rivediamo tutte le trappole mortali

giati i gemelli Michael e Peter Spierig, che a Trieste i fan della fantascienza ricorderanno bene per "Predestination", il loro bel thriller d'apertura di Science+Fiction 2014. Qui gli Spierig hanno immaginato un sequel con lo sguardo rivolto al passato, in particolare col palese omaggio rappresentato dal museo della tortura installato da uno dei personaggi principali, dove rivediamo tutte le

trappole mortali ormai diventate iconiche.

La loro regia risulta all'altezza del mito e crea momenti horror notevoli, tanto che visivamente questo capitolo è inferiore solamente al primo. Note positive sono anche il montaggio alternato e il colpo di scena conclusivo, che svela il fantomatico segreto che sta alla base di tutto il film e ribalta tutto quello che lo spettatore ha visto fino a quel momento.

E occhio alla tortura finale con collare elisabettiano dai letali raggi laser. Vale da sola il prezzo del biglietto. *p.l.*



SPORT

■ Ore 9.55 - Raisport ed Eurosport: Sci, CdM donne. Slalom Levi, 1 manche

■ Ore 12.55 - Raisport ed Eurosport: Sci, CdM donne. Slalom Levi, 2 manche

■ Ore 14.05 - SkySport1: Motomondiale, GP Valencia. Qualifiche MotoGP

■ Ore 15 e 18 - SkyCalcio1: Calcio, B. Pro Vercelli-Empoli ed Avellino-Entella

■ Ore 16.55 - SkySport1: F.1, GP Brasile. Qualifiche

■ Ore 20.30 - SkyCalcio2: Calcio, Serie B. Spezia-Frosinone

AZZURRO TENEBRA

Il gol dopo la rissa

La Svezia inguaia

l'Italia più brutta

Sbagliate tutte le scelte, decisiva la deviazione di De Rossi
A Milano serve un 2-0, un loro gol potrebbe essere letale

IL PUNTO
di **STEFANO TAMBURINI**

SULL'ORLO DEL DISASTRO EPOCALE

Ora non ci resta altro che attendere un mezzo miracolo a Milano contro una squadra che poco più di un anno fa, all'Europeo, avevamo battuto agevolmente. Loro, peraltro, erano usciti segnando un gol in tre partite. Insomma, non ci stiamo giocando il futuro contro una mista Real Madrid-Barcellona-Paris Saint Germain ma contro una congrega di onesti pasticcioni, solo un po' meno pasticcioni dei nostri azzurri.

Il risultato è ancora in bilico ma è calcisticamente delinquenziale dover restare con il fiato sospeso confidando in un recupero all'ultimo respiro. E dopo? Con questa squadra al Mondiale, nel caso, non potremo far peggio delle ultime due volte perché siamo stati ultimi fra gli ultimi. Ma per evitare la terza brutta figura serve un cambio di passo e di guida tecnica.

I due Mondiali falliti erano stati inframezzati da un gigantesco e illusorio secondo posto a Euro 2012 e da una dignitosa uscita ai quarti (sconfitti ai rigori

dalla Germania) lo scorso anno. Merito di due ct - l'ingiustamente maltrattato Cesare Prandelli e Antonio Conte - che hanno saputo far essere più bravi i loro giocatori anche al cospetto di avversari migliori. Il contrario di quel che è accaduto di recente con Ventura che purtroppo rischia di scalzare Edmondo Fabbri dal poco ambito piedistallo di peggior ct della storia azzurra.

E da lì dovremmo ripartire. Non da questa squadra minata da una conduzione tecnica inadeguata, dalla batosta in Spagna e dal successivo balbettio con Israele, Macedonia e Albania. Gian Piero Ventura e la sua esperienza internazionale vicina allo zero hanno pesato. Ma ancora di più ha pesato chi lo ha scelto e sostenuto. In primis il presidente Carlo Tavecchio, peraltro sopravvissuto anche a squalifiche internazionali per razzismo («Opti Pobà che magari mangia le banane»), a gaffe tremebonde, all'aver lasciato che le due principali Leghe venissero commissariate, prigioniere di guerre fra bande. A suo tempo l'obiettivo era eleggere un pasticcione utile al sistema ma poi ne hanno perso il controllo. Il risultato è questo: ora è lì a balbettare che non se ne andrà neanche di fronte al disastro totale. Peggio di Oronzo Canà o del presidente del Borsario, solo che non è un film. E, soprattutto, c'è ben poco da ridere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Pietro Oleotto**

Non c'era il tappeto rosso di Hollywood sull'erba della *Friends Arena* di Solna, ma l'Italia non se n'è accorta ieri sera, nel primo round dello spareggio per andare ai Mondiali di Russia 2018. Era logico che la Svezia, nazionale di onesti lavoratori della pedata, la mettesse sul piano fisico, cercando il contatto con i nostri difensori - il primo già dopo 15 secondi, un record, col gomito di **Toivonen** sul naso di **Bonucci** -, la battaglia a centrocampo, il tackle ruvido in puro stile scandivano. Era logico, ma la nostra Nazionale non l'ha capito. E sul grande schermo che ci proietta verso la Coppa del mondo ha proiettato tutta una serie di film che non poteva tranquillamente risparmiarsi in vista della gara di ritorno a San Siro che lunedì sarà davvero complicata: bisognerà vincere con due gol di scarto e senza subire una rete svedese, altrimenti scatterà il regolamento delle coppe, dove segnare in trasferta vale il doppio (in caso di parità) nell'arco dei 180'.

Insomma, sarebbe stato utile come l'acqua nel deserto un golletto azzurro ieri in Svezia, ma il risultato finale è la giusta conclusione della pellicola del primo tempo, la *Bella addormentata nel bosco*, con un 3-5-2 volto più che altro al contenimento, al palleggio sterile tra i difensori, quelli della Bbc di juventina memo-



Il tiro di Jakob Johansson che poi è stato deviato in porta da **Daniele De Rossi** (a sinistra) e che ha deciso la sfida a favore degli svedesi



IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

6': Darmian sulla sinistra supera di slancio Krafth e Larsson e centra per la testa di Belotti che incrocia ma non trova la porta.

8': Berg fa da sponda per Toivonen che dal limite dell'area con il destro cerca il diagonale alla destra di Buffon: sul fondo.

37': Chiellini fa sfilare un traversone favorendo Berg, Buffon allontana prima con un colpo d'anca e poi conclude il salvataggio tuffandosi con il pugno sui piedi di Toivonen.

SECONDO TEMPO

2': Candreva si guadagna un corner che va a battere dalla sinistra: si ritrova il pallone sul destro tira e Olsen mette di nuovo sul fondo.

16': Rimessa di Krafth dalla destra, Toivonen fa da sponda, il pallone capita sul destro di Jakob Johansson, appena entrato. Il tiro sbatte su De Rossi e si insacca: 1-0.

25': Verratti pesca Darmian al limite dell'area: stop e tiro immediato che sbatte sul palo senza che nessun riesca e sfruttare il rimbalzo per il gol.

ria (**Barzagli**, **Bonucci** e **Chiellini**) laddove la mediana di **Gian Piero Ventura** non ha avuto un'alzata di ingegno, nonostante la presenza dei nobili piedi di **Verratti** e l'esperienza di **De Rossi**. Troppo poco cercare degli sbocchi sulle fasce laterali, dove **Candreva** è a dir poco - stranamente - timido e il solo **Darmian** ha il piglio giusto.

Tanto che è proprio l'esterno del Manchester United l'uomo più pericoloso della Nazionale, in avvio con quel "cioccolatino" spedito per via aerea dalla linea di fondo per il colpo di testa di **Belotti** che, solo soletto, sbaglia il più facile dei gol per un centravanti. Pallone da una parte, portiere **Olsen** dall'altra, ma la mira non è da 100 milioni di euro,

quelli che la scorsa estate il presidente del Torino **Urbano Cairo** chiedeva ai possibili acquirenti inglesi. D'accordo, è reduce da un infortunio al ginocchio, doveva giocare **Zaza** (ieri neppure in panchina, si cercherà di recuperarlo per il prossimo atto, al pari di **Spinazzola**), ma se l'Italia ora si ritrova con il fiato sospeso, con una polpettina svedese sullo stomaco, lo si deve proprio alla poca consistenza dei nostri attaccanti che non sono riusciti neppure a fare il solletico alla riserva delle riserve dello United di **Mourinho** - ieri in tribuna con **Ibrahimovic** -, il buon **Lindelof**, e l'ex genoano **Granqvist**, allora si capisce che saranno dolori anche a San Siro.

Sì, perché anche **Immobile** non ha incantato, anzi, ha vagato sul campo senza produrre né occasioni da rete, né suggerimenti invitanti o sponde per i centrocampisti. E chi è entrato in campo dopo e di mestiere fa la punta (**Eder** e **Insigne**, inghiottiti dalla grande paura dell'eliminazione che si è mate-

comune di trieste

Fiera del Cioccolato

CioccolatiAmo

Piazza Sant'Antonio

Organizzazione:

FLASH S.r.l.

www.flashstand.it

TRIE. STE. Cafe

dal 9 al 12 novembre 2017

VENERDI 10 alle ore 19

SFILATA DI MODA

organizzata da

G A I A life

in collaborazione con

J. CARLOS' FASHION DESIGNER

f GaiaLife - Trieste

Vedere la sceneggiata di Bonucci per una mezza gomitata dopo l'aploomb mostrato da Piervincenzi con Spada fa un certo effetto. @lugiampieri

E ora ci voleva il buon Pizzul e il suo "Stiamo soffrendo" che ci faceva stringere in unica nazione @luigi85ferrara

Colpo di genio di #Ventura che mette Belotti in marcatura su Immobile #VenturaOut @stefanosassano



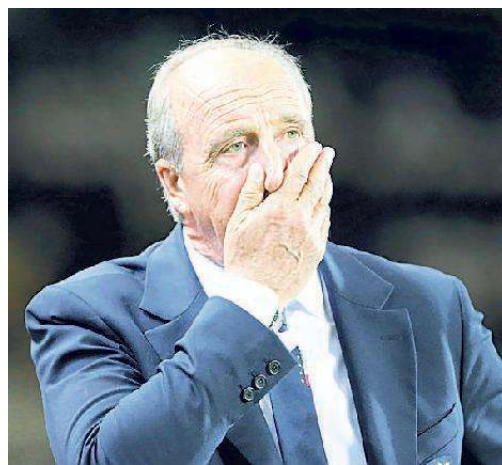
Ventura in confusione se la prende con l'arbitro «Sconfitta immeritata»

Il ct: «Speriamo che a Milano ci concedano di giocare così duro»
Bonucci: «Ora pensiamo al ritorno, facciamo tesoro degli errori»

di Andrea Gabbi

Una strada in salita, ripida, peggio di uno Zoncolan al Giro d'Italia. L'Italia è sempre più lontana dalla Russia e comincia a vedere le streghe. Le vede, nitide, **Gian Piero Ventura**. Il suo progetto tecnico non ha mai convinto e i risultati sono lì a testimoniare. Ora c'è da incassare un ko amaro nella gara d'andata dei playoff. Il tutto contro una Svezia fisica, fortunata e cinica: «Per quello che si è visto in campo – afferma il ct – non meritavamo di perdere. Non ci sono stati tiri in porta, abbiamo preso un gol su deviazione e abbiamo colpito un palo. Spero solo che nella gara di ritorno ci permettano di fare quello che ha fatto la Svezia oggi (ieri, ndr)». Il riferimento di Ventura è al comportamento dei padroni di casa, pronti in ogni secondo a metterla sulla rissa. Tutto vero, però è sbagliato ridurre i guai alla gestione del fischietto: «Non è una giustificazione – precisa Ventura – però spero davvero che il metro sia uguale anche per il ritorno. Il pari era il minimo».

Un primo tempo di sofferenza ma senza rischi eclatanti, un buon avvio di ripresa condito dal gol beffa di Johansson e dal palo clamoroso di Darmian. La sfida di Solna è tutta qui. Il problema è che l'Italia ha giocato sotto ritmo, senza pungere. La scelta di buttare nella mischia un Belotti a mezzo servizio non ha convinto, come non ha convinto la poca attitudine al gioco palla a terra degli azzurri. Ma se per la prima valutazione Ventura è sicuramente responsabile, per la seconda non c'è rimedio: «Non c'è tempo per pensare al gioco – prosegue il tecnico – dobbiamo solo fare risultato. È una sfida sui 180' e in questi primi 90 le cose non sono andate al meglio, con un risultato non corretto. Dobbiamo ribaltarla a Milano». Ora rimane solo la prova



d'appello a San Siro. Servirà un miracolo, la gara perfetta, possibilmente quella dell'orgoglio considerando che sotto il piano tecnico c'è poco da fare. Venduti circa 75mila biglietti, si va verso

L'espressione preoccupata del ct azzurro Gian Piero Ventura

il tutto esaurito. L'Italia del pallone si attacca anche alla bolgia ora che le speranze si sono ridotte: «San Siro ci deve prendere per mano – conclude Ventura – e noi dobbiamo prendere per mano San Siro per vincere».

Deluso ma ancora fiducioso **Leonardo Bonucci**: «Pensiamo alla prossima – afferma il difensore del Milan – dobbiamo imparare dagli errori che abbiamo commesso qui in Svezia. Sarebbe stato importante segnare in trasferta ma non ci siamo riusciti. Dovevamo velocizzare di più nel primo tempo, io comunque ci credo: al Mondiale ci andiamo». Anche Bonucci è finito nel mirino degli svedesi: «L'arbitro doveva fermare questa loro propensione alla rissa – spiega il difensore – ma ormai è andata. Pensiamo a Milano».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

rializzata dopo il vantaggio svedese), non ha reso di più. Tanto che è stato sempre Darmian il più pericoloso dell'equipaggio di Azzurra: tiro e palo.

Ma non era aria. Anche perché sullo schermo della Friends Arena in quel momento aveva già mandato in onda *Quella sporca dozzina*, film fatto di colpi più o meno proibiti (come lo spintone di **Berg** su Chiellini per colpire **Buffon** in uscita), di calcio «da galeotti» che però ti devi aspettare quando la posta in palio è altissima.

Proteste, panchina effervescente, richiami all'arbitro e al quarto uomo. Preoccupandosi più che altro di questo, sul primo vero tiro nello specchio della Svezia, deviato da De Rossi, la nazionale di **Andersson** si è ritrovata in vantaggio, con l'Italia tramortita e incapace di reagire se non con quel jolly di Darmian. Così il finale stile Hollywood è servito: adesso e fino a lunedì il film sarà *Ghostbuster*, gli «acchiappa fantasmi».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SVEZIA	1
ITALIA	0
	

SVEZIA OLSEN KRAFTH (dal 78' Svensson) LINDELOF GRANQVIST AUGUSTINSSON CLAESSON S. LARSSON EKDAL (dal 57' Johansson) FORSBERG TOIVONEN BERG (dal 75' Thelin) Ct: JAN ANDERSSON In panchina: 12 Johansson, 23 Nordfeldt, 2 J. Larsson, 5 Olsson, 14 Helander, 18 Jansson, 19 Rohden, 22 Sema, 11 Guidetti	4-4-2	ITALIA BUFFON BARZAGLI BONUCCI CHIELLINI CANDREVA PAROLO DE ROSSI VERRATTI (dal 76' Insigne) DARMIAN BELOTTI (dal 65' Eder) IMMOBILE Ct: GIAN PIERO VENTURA In panchina: 12 Donnarumma, 22 Perin, 2 Rugani, 13 Astori, 21 Zappacosta, 5 Gagliardini, 7 Florenzi, 14 Jorginho, 20 Bernardeschi, 23 Gabbiadini	3-5-2
--	--------------	--	--------------

Arbitro: Cuneyt Çakir (Turchia)

Rete: 61' Johansson

Note: ammoniti Berg, Verratti. Recupero 1' pt e 5' st. Spettatori 49.193

LE PAGELLE

di Pietro Oleotto

Bomber spuntati, Verratti deludente

6,5 BUFFON Prontissimo: su una verticalizzazione per Forsberg (in fuorigioco), sul ping pong che rischiava di favorire Toivonen.

6 BARZAGLI Mestiere per far girare al largo Berg, Forsberg lo preoccupa di più inserendosi dalla mediana.

5,5 BONUCCI Dopo 15" è a terra dopo una gomitata di Toivonen e il duello dura per tutti i novanta minuti. E la distrazione incide sulla sua regia in fase di impostazione: poco brillante.

5,5 CHIELLINI Rischia un po' troppo quando atterra Claesson (ma la punizione svedese finisce alle stelle), quando Berg gli gira attorno e lui gli concede spazio.

5,5 CANDREVA Ti aspetti il treno che utilizzava Conte sul binario del 3-5-2, ti ritrovi sull'erba svedese un esterno troppo cauto, prova a cambiare marcia nella ripresa, ma non basta.



5,5 PAROLO Duetta poco con Candreva: altro che intesa stile Lazio.

5 DE ROSSI Non convince, mai un lancio illuminante, poi anche la dea bendata gli volta le spalle sul gol dell'1-0.

5 VERRATTI Troppo nervoso. Prima insegue l'arbitro Çakir per protestare, poi affonda il tackle: "giallo". Salterà il ritorno.

6,5 DARMIAN (foto) Regala una clamorosa palla-gol a Belotti, poi per un soffio non pesca il jolly centrando il palo nella ripresa.

5 BELOTTI Da un bomber di razza ti aspetti che quel pallone sulla sua testa dopo 6 minuti finisca in gol.

5 IMMOBILE Corre, insegue (gli avversari), ma da seconda punta non ha quella qualità di tocco che a volte servirebbe.

SV EDER e **INSIGNE** entrano nel finale ma neppure si vedono.



GRANDI OCCASIONI

70%*

CI RINNOVIAMO

SVUOTIAMO TUTTO

occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282

OTTICA TRIESTINA

Via Carducci 8/c - Tel. 040 362197
Trieste

INCREDBILI OFFERTE SULLE LENTI

*Sconti fino al 70% sino ad esaurimento scorte.

BASKET » VERSO LA GARA CON TREVISO



L'ANTICIPO

La Fortitudo ritorna in vetta

Un canestro da 3 di Mancinelli a 11 secondi dalla sirena e la Fortitudo espugna il PalaRuggi di Imola 76-75, e raggiunge l'Alma, in attesa del derby triveneto di domani all'Alma Arena, al comando della classifica. Imola avanti 20-19 nel primo quarto. La Fortitudo mette la freccia a fine primo tempo 44-37. Ma è l'ultimo quarto a regalare mille emozioni, con il recupero di Imola fino a quel canestro da 3 a un niente dalla sirena che ha regalato la vittoria alla F. Stasera la settima giornata prosegue con altri due anticipi. Nella zona bassa Bergamo ospita Roseto, con gli abruzzesi ancora caccia del primo successo. A Verona, Tezenis in campo con la Gsa Udine: gli scaligeri puntano a raggiungere a quota 8 i friulani. CLASSIFICA: Alma Trieste e Fortitudo Bologna 12; Montegranaro e Jesi 10; Gsa Udine 8; De'Longhi Treviso, Verona, Unieuro Forlì, OraSi Ravenna e Dinamica Mantova 6; Piacenza, Ferrara e Imola 4; Orzinuovi e Bergamo 2; Roseto 0. (lo.ga.)

Pillastrini: «Guai a sbagliare l'Alma ha break devastanti»

Il coach ospite teme Trieste. Dalmasson: «Gioco di qualità e gran difesa»

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

De Longhi al completo per sfidare a domicilio la capolista. Reduce dal successo di Mantova, Treviso affila le armi per cercare, sotto le volte dell'Alma Arena, quel colpaccio in grado di riaprire un campionato al momento sotto dittatura biancorossa. Per farlo, ributterà nella mischia Antonutti e Fantinelli, due pedine fondamentali nello scacchiere veneto pronti a garantire, come testimonia coach Pillastrini, «qualche minuto sul parquet».

Se Treviso arriva alla sfida

con l'entusiasmo di un gruppo finalmente tornato al completo, l'Alma si gode il momento e la fiducia che la striscia di sei vittorie consecutive culminata con l'ultimo importante successo a Ravenna le regala.

PAROLA DI COACH: «Abbiamo dato un segnale di consapevolezza delle nostre qualità: il commento affidato da Eugenio Dalmasson al sito ufficiale della lega. L'ottimo approccio e una personalità da grande squadra ci hanno consentito di giocare una pallacanestro di qualità. È lo stesso tipo di atteggiamento che spero riusciremo a replicare

nel match con Treviso».

ATTEGGIAMENTO: Di atteggiamento parla anche Stefano Pillastrini, conscio del fatto che, per essere competitiva nei quaranta minuti, la sua squadra non potrà permettersi cali di tensione. «Siamo consapevoli che Trieste è una squadra che appena sbaglia ti punisce e che quando piazza un break è capace di parziali devastanti - sottolinea -. Non possiamo permetterci errori e dobbiamo puntare sulla continuità perché, se sbagli e lasci spazi, l'Alma dà il meglio di sé sprigionando contropiede e gioco veloce. Oltre alla continuità ab-

biamo bisogno della massima attenzione difensiva, non commettendo l'errore di concentrarci solo su una delle loro bocche da fuoco, perché hanno talmente tante soluzioni che o si difende di squadra oppure esce sempre un protagonista diverso che ti punisce. Andiamo lì per mettere in pratica il nostro piano-partita, ma sappiamo bene che dovremo giocare una partita perfetta o quasi».

RICETTA: Eugenio Dalmasson sottolinea i pericoli della sfida di domani. «Sarà una gara dagli alti contenuti tecnici e fisici - il suo commento - La De' Longhi ha una batteria di

tiratori fortissima a partire da Imbrò, protagonista straordinario dell'ultima vittoria a Mantova. Così come abbiamo già fatto a Ravenna, dovremo essere bravi a togliere anche a Treviso quest'arma decisiva con la nostra difesa e l'intensità che siamo capaci di mettere a tutto campo».

MERCATO: Nessuna novità sul "caso Rosselli" anche se la società continua a lavorare su un giocatore che ha rappresentato (non è un segreto per nessuno) il sogno segreto del mercato biancorosso. Non c'è solo l'Alma sul giocatore empoiese per cui è chiaro che, essendosi ormai sca-

Il tecnico di Trieste Eugenio Dalmasson. In alto a sinistra, coach Stefano Pillastrini parla ai suoi giocatori durante un timeout

tenata una sorta di asta con più società interessate, i tempi per la definizione di una eventuale trattativa tendono ad allungarsi.

NUMERI: La prevendita prosegue a buon ritmo, ci sarà senza dubbio un'accelerazione tra oggi e domani per cui, non si dovesse arrivare all'atteso "tutto esaurito" l'Alma Arena assicura comunque un colpo d'occhio importante.

Anche perché, come ormai da tradizione, sarà presente anche una delegazione di tifosi trevigiani che occuperanno il settore del palazzo dedicato alla tifoseria ospite.

BASKET SERIE C

Lo Jadran deve vincere lo scontro diretto con il Dueville

Il coach Oberdan: «Dobbiamo uscire dal tunnel». In Silver derby tra Don Bosco e Servolana

TRIESTE

Ritrovare la vittoria, al di là della qualità del gioco. E' il tema dominante in casa Jadran, atteso allo scontro casalingo di domenica contro la formazione veneta del Dueville, gara in programma sul parquet del PalaCova a Opicina, con palla a due alle 18 agli ordini degli arbitri Zuccolo e Schiando Di Zenise. Si tratta del classico scontro diretto, tra due formazioni attualmente nei basifondi della classifica del campionato di serie C Gold di pallacanestro, giunto all'ottava giornata del girone di andata, match

tra squadre con soli due punti in cassaforte. Gara abbordabile quindi, almeno sulla carta, tema che tuttavia non regala una vigilia serena all'allenatore dello Jadran, Dean Oberdan: «Il ciclo terribile sembra passato e noi dobbiamo fare punti a tutti i costi - premette - il fatto che Dueville sia nelle nostre condizioni ci deve però rendere ancora più prudenti, è la tipica gara da prendere con le pinze». Nello Jadran mancherà ancora Ridolfi, sempre alle prese con la caviglia dolorante: «Non ho mai messo in dubbio l'impegno dei miei ragazzi - ha aggiunto Oberdan -

ma ora è il momento che tutti diano di più e che ci sia finalmente una maggiore continuità nel rendimento».

Oggi di scena l'intero cartellone del campionato di serie C Silver. In primo piano il derby triestino, quello tra il Don Bosco e la Servolana, programmato sul parquet del PalaTrieste con inizio alle 20. Le due triestine non se la passano male - salesiani a quota 6, servolani a 8 - ma entrambe provengono da una sconfitta. Qualche problema nella formazione del Don Bosco, alla luce dell'assenza dei due "lunghi", Catenacci e Pecchi, due fal-

le che il coach Gilleri tenterà di tamponare sia con una maggior incisività delle guardie che con un possibile maggior minutaggio a Cattaruzza, classe 2001, il "centro" scuola Azzurra. In casa oggi anche il Bor Radenska, reduce a sua volta da tre stop consecutivi, di scena contro la UBC, seconda forza del campionato, match in programma a Campo Primo Maggio a Guardiella, dalle 18.30. La giornata in Silver riserva inoltre: Fagagna - Feletto, Romans - Cordenons, Dinamo Go - Tagliamento, DGM - Goriziana e Spilimbergo - San Daniele. (f.car.)



Il tecnico dello Jadran Dean Oberdan



Udine anticipa in casa della Tezenis Verona «Vogliamo vincere per il nostro ds Micalich»

Dopo il poker di vittorie consecutive che ne hanno rilanciato le quotazioni in classifica in zona play-off, l'Apu Gsa ritorna stasera sul parquet affrontando a Verona nell'anticipo delle 20,30 la Tezenis dei friulani Maganza e Pieric. «Vogliamo vincere per Micalich» dice il capitano bianconero Ferrari, riferendosi al caso di minacce rivolte al direttore generale del club udinese da parte del presidente della Virtus Feletto, Caruso, con il giovanissimo giocatore senegalese Diop oggetto del contendere fra i due dirigenti. Di possibilità di portare a casa il quinto successo in effetti la formazione guidata da Lino Lardo, con Veideman, Dykes e lo stesso Diop in grande spolvero e una difesa dai raggiunti oliati meccanismi, ne ha sicuramente, pure se anche contro i gialloblù non sarà della partita il centro Pellegrino, ancora in ripresa dall'infortunio muscolare e tenuto precauzionalmente a riposo. Nella Tezenis rientrerà invece l'ala Toti in un roster che ha negli americani Jones e Green due punti di riferimento importanti, con grande confidenza con il canestro. (e.f.)

CALCIO » L'ANALISI

Padova e Renate volano Triestina vicina al podio

Nella classifica per media di punti conquistati nelle partite giocate l'Unione con 1,50 è meno distante dalla terza posizione. Nella zona play-off c'è grande equilibrio

di Antonello Rodio

► TRIESTE

L'esclusione definitiva del Modena, i punti tolti alle squadre che ci avevano giocato contro o avevano vinto a tavolino e i tanti risultati sorprendenti dell'ultimo turno, consegnano una classifica del girone B piuttosto diversa rispetto agli ultimi turni.

Stavolta c'è chi si è staccato davvero dal gruppone: Padova e Renate (con i veneti un passetto avanti) sono infatti la coppia che in questo momento sembra davvero poter prendere il volo, mentre il terzo posto del Pordenone, che sembra l'unico tallonare le prime due, è in realtà illusorio, come vedremo tra poco. Subito dietro, al quarto posto, c'è già la Triestina, ma in folta compagnia. Ed è bene chiarire che il gruppone di metà classifica ha caratteristiche davvero incredibili: in soli due punti, dai 18 ai 16, troviamo infatti la bellezza di 9 squadre.

In pratica in soli due punti si passa dal quarto al dodicesimo posto. Un equilibrio assoluto, dove basta poco per scivolare o salire di varie posizioni. Ma a complicare ancora di più le cose, il fatto che si tratta di una classifica ancora falsata dal fatto che le squadre hanno giocato un numero di partite diverse. Già era così quando una squadra a turno riposava, adesso con la storia del Modena c'è chi ha addirittura due partite di differenza dalle avversarie. Per capirci, da qui alla fine del girone di andata, c'è chi non riposerà più, chi lo farà una volta (come la Triestina) e chi addirittura due (Pordenone e Fermana). Insomma l'unica maniera di avere un dato il più realistico possibile, è quello di calcolare la media punti a partita ottenuto finora dalla varie squadre. E se i valori di

CLASSIFICHE A CONFRONTO

Classifica attuale			Classifica per media punti/partita	
	PUNTI	GIOcate		
Padova	23	11	Padova	2,09
Renate	22	11	Renate	2,00
Pordenone	21	13	Albinoleffe	1,63
Albinoleffe	18	11	Pordenone	1,61
Triestina	18	12	Sambenedettese	1,54
Bassano	18	12	Triestina	1,50
Sambenedettese	17	11	Bassano	1,50
Mestre	17	12	Vicenza	1,45
Feralpi Salò	17	12	Mestre	1,41
Fermana	17	13	Feralpi Salò	1,41
Vicenza	16	11	Sudtirolo	1,33
Sudtirolo	16	12	Fermana	1,30
Teramo	14	12	Teramo	1,16
Reggiana	12	11	Reggiana	1,09
Gubbio	11	12	Gubbio	0,91
Ravenna	10	11	Ravenna	0,90
Santarcangelo	7	12	Santarcangelo	0,58
Fano	6	11	Fano	0,54

CROMASIA

massima vengono in qualche modo confermati, qualche sorpresa c'è, perché c'è chi ne esce meglio e chi peggio da questo calcolo. La coppia di testa non solo è confermata da questo calcolo, ma allunga ulteriormente perché entrambe giocheranno sempre da qui alla fine del girone di andata: il Padova infatti viaggia a gonfie vele con una media di 2,09 punti a partita, ma il Renate è vicinissimo avendo ottenuto 2 punti a match. La prima sorpresa arriva dal terzo posto: il Pordenone infatti lo perde, perché ha già giocato due partite in più del duo di testa e viaggia a 1,61 di media. Un dato che non gli permette di difendere il podio, sul quale sale a sorpresa l'Albinoleffe, l'unica tra quelle a 18 punti a non dover riposare più. Cosa

che gli permette di salire a una media di 1,64 e agguantare appunto il terzo posto. Dietro al Pordenone che quindi resta quarto, fa un balzo anche la Sambenedettese, che con 1,54 è quinta. E la Triestina? In questa particolare classifica è sesta con 1,5 punti a partita, e sconta in pratica il fatto che domenica resterà a guardare gli altri e giocoforza perderà su qualcuno. In ogni caso, se Padova e Renate sono comunemente lontane, in questa graduatoria più realistica la Triestina è ancora più vicina al terzo posto, anche se ovviamente il mischione è assicurato anche in questo caso. Tra le altre, in questa classifica perde terreno la Fermana, mentre ne guadagna il Vicenza, che è più vicino all'Unione di quanto non sembri.

LA PREPARAZIONE

Due giorni di riposo poi riprende il lavoro per la gara dell'Euganeo

► TRIESTE

Dopo l'allenamento di ieri mattina (senza gli acciaccati Grillo, Hidalgo e Petrella che erano al Rossetti all'evento contro il bullismo #6Bullo6Zero), pausa di due giorni per gli alabardati, che torneranno al lavoro lunedì per preparare il derby di Padova, che si gioca venerdì. Martedì 21 novembre ci sarà anche un altro Padova-Triestina, stavolta di Coppa Italia (inizio 20.30).

CALENDARIO. È stato comunicato il calendario con gli orari da dicembre a febbraio, mesi nei quali il girone B giocherà di sabato. Il 2 dicembre alabardati a Fano alle 16.30, poi il 9 dicembre al Rocco con la Feralpi Salò (14.30), quindi sabato 16 dicembre alle 16.30 a San Benedetto del Tronto. Da qui in poi, qualcosa potrebbe cambiare visto che è allo studio una modifica del calendario del girone di ritorno per far giocare tutte ogni giornata. Per ora il 22 dicembre la Triestina dovrebbe riposare (è la prima di ritorno), poi venerdì 29 dicembre dovrebbe giocare a Reggio Emilia alle 18.30. A gennaio il 20 Triestina-Ravenna e il 27 Sudtirolo-Triestina sono alle 14.30, mentre il derby col Mestre al Rocco è in programma sabato 3 febbraio alle 20.30. A chiudere il periodo il 10 febbraio Renate-Triestina (14.30), il 17 Triestina-Albinoleffe (14.30) e il 24 Fermana-Triestina (16.30).

CONVOCAZIONI. L'alabardato classe 2001 Marco Loschiavo è stato convocato per la Rappresentativa Under 17 di Lega Pro, mentre il classe 2002 di nazionalità albanese Valerio Kepi, portato all'Unione dalla Nuova Tor Tre Teste, è stato convocato dalla rappresentativa del proprio paese. (a.r.)

CALCIO GIOVANILE

La Berretti torna in campo contro il Padova

► TRIESTE

«Con questa voglia, con questa intensità e se si gioca così, i risultati arriveranno».

Angelo Orlando, allenatore della squadra Berretti della Triestina, indica ai suoi ragazzi la strada da seguire per il prosieguo del campionato di categoria, che ha «piazzato» una pausa tra la quinta e la sesta tappa (in mezzo insomma – in chiave giuliana – alla trasferta persa immeritatamente a Bassano e al turno casalingo di oggi con il Padova).

«E' stato fatto sicuramente qualche altro passo avanti ultimamente rispetto a quando

siamo partiti in agosto, ma in ogni caso siamo ancora agli inizi perché sono state giocate appena cinque giornate e ci si deve conoscere del tutto. Sabato scorso abbiamo fatto noi la partita e si sarebbe meritato il pareggio. Nel calcio ci sono dei momenti, che girano storti, ma bisogna fare meno errori ed essere più cinici e cattivi per fare gol e per migliorare. D'altro canto se non ci fossero gli errori, non si segnerebbe...».

Mister Orlando indica quindi: «Bisogna crescere ancora per poter far ulteriormente bene, perciò ci vuole la giusta aggressività per giocare di più e

per limare gli sbagli per non prendere più gol o prenderne di meno. Anche in serie A ci sono errori individuali e di squadra...Con applicazione, attenzione, lavoro e voglia si elimineranno le disattenzioni o le si ridurranno».

Il prossimo turno del girone A (sabato 12 novembre – ore 14.30): Triestina-Padova, Atalanta-Sud Tirolo, Inter-Mestre, Feralpi Salò-Mestre, Vicenza-Pordenone. La classifica del girone A: Inter 13; Feralpi Salò 12; Atalanta 10; Sud Tirolo, Pordenone e Bassano Virtus 9; Padova 6; Vicenza e Triestina 3; Mestre 0.

Massimo Laudani

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate calano una quaterna al Due Monti

► TRIESTE

Le «mule» della Triestina hanno ritrovato il successo in campionato in occasione della settima giornata della serie C femminile. Le rossoalabardate hanno battuto ad Opicina le vicentine del Due Monti con il risultato di 4-2. Buono il primo tempo delle padrone di casa, che hanno colpito per due volte con la smarcata Broili. Nella prima metà della ripresa, poi, le sconfitte hanno provato a reagire, ma si sono scoperte e al 60' la stessa Alice Broili si è guadagnata la possibilità di portarsi a casa il pallone, facendo tripletta.

Due Monti non ancora tramortito e in 3' Marostegan ne ha fatti due, così da portare il risultato sul 3-2. E' stato il colpo, che ha risvegliato le triestine e le ha fatte tornare a ricamare il gioco fino al gong finale. E all'88' una punizione conquistata da Broili e capitalizzata da Greta Dragan ha messo la Triestina al sicuro. Prova sfortunata invece per la Polisportiva San Marco, costretta a inchinarsi immeritatamente (0-1) alla Virtus Padova sul rettangolo dal gioco del Villaggio del Pescatore. Giallorosse giuliane alle prese con alcune defezioni, ma con carattere e grinta presen-

ti in buona dose contro un avversario a segno praticamente con l'unico tiro in porta e salvato in qualche circostanza dal suo portiere. Le «leonesse» erano reduci da un altro stop, quello infrasettimanale per 3-1 sul campo dell'Udinese nel turno infrasettimanale della Coppa Veneto.

Classifica: Bassano e Gordige 16; Udinese 15; Union Villanova 14; Keralpen Belluno 12; Nettuno Venezia Lido e Proioxix Legnago 10; Polisportiva San Marco 9; Triestina 6; Altivolese Maser 4; Real Montecchio Maggiore e Virtus Padova 3; Due Monti 1. (m.la.)

Hamilton è il più veloce anche a Interlagos



► INTERLAGOS

Le prime due sessioni di prove libere del Gp del Brasile a Interlagos hanno premiato la Mercedes di Lewis Hamilton. Nella seconda sessione della giornata Hamilton e Valtteri Bottas sono stati rispettivamente primo e secondo nella classifica dei tempi, davanti a Daniel Ricciardo con la Red Bull, Sebastian Vettel con la Ferrari e i rispettivi compagni di squadra Max Verstappen e Kimi Raikkonen. Il miglior tempo di Hamilton era comunque venuto nella prima sessione con 1'09"202.

MotoGp: vola la Ducati di Lorenzo, ma Dovì c'è



► VALENCIA

Se il mondiale per Andrea Dovizioso è un miraggio lontano 21 punti, la vittoria a Valencia è invece obiettivo a portata di gas per la Ducati.

Le prime due sessioni di libere hanno mostrato una moto effettivamente in ottima forma, anche se il più veloce non è stato Dovizioso, ma Jorge Lorenzo. Il maiorchino al termine della FP2 ha ottenuto il miglior tempo. Dovizioso è giunto terzo, dietro la Honda di Dani Pedrosa. Quarto Johann Zarco (Yamaha Tech 3), quinto Marquez.

L'ex Dapiran torna a Chiarbola

«La difesa della Principe è tosta»

Questa sera partita di cartello (18.30) tra la Pallamano Trieste e la capolista Bolzano È la sfida tra le prime due formazioni del girone: «Sarà una grande emozione»

► TRIESTE

A volte ritornano, con un pizzico di nostalgia. Gianluca Dapiran si riaffaccia sul parquet di Chiarbola (stasera 18.30, arbitri Di Domenico e Fornasier) il campo che lo ha visto nascere e crescere.

Arriva con la maglia del Bolzano, la formazione che lo scorso anno gli ha regalato il primo scudetto della sua carriera. Che gli altoatesini siano primi in classifica fa parte dell'ordine naturale delle cose più difficile, a inizio stagione, immaginare una Principe seconda da sola alle spalle della capolista.

CLASSIFICA: «Se sono sorpreso di trovare Trieste così in alto? Assolutamente no. Sta disputando un buon campionato, ha vinto meritatamente partite difficili e ha costruito, punto dopo punto, il suo secondo posto».

PUNTI DI FORZA: «Quelli di sempre. Partendo dalla storica 6-0. Una difesa tosta, maschia, per gli attaccanti avversari un muro difficile da superare. Coadiuvata da un ottimo Postogna che tra i pali sta disputando una grande stagione. In attacco, lo dicono i numeri, il peso della squadra è tutto sulle spalle dei due terzini. Udovicic e Crespo Diego, in questa prima parte della stagione, stanno trascinando la Principe».

BOLZANO: «Ci siamo preparati come al solito, studiando i nostri avversari e analizzando il loro gioco per riuscire a trovare i punti deboli. Cercando di esaltare le nostre caratteristiche e puntando, comunque, a giocare e a far prevalere la nostra pallamano».



Gianluca Dapiran in azione quando vestiva la maglia della Principe

EFFETTO CHIARBOLA: «I tifosi di Trieste, nelle grandi occasioni, non tradiscono mai. Per questo sono sicuro che questa sera ci sarà il pubblico delle grandi occasioni. Giocare davanti a tanta gente è sempre stimolante, per me giocare a Chiarbola sarà ovviamente un'emozione in più».

NAZIONALE: Capitolo a parte, sul quale Dapiran non vuole esprimere opinioni. Tagliato dal nuovo corso iniziato con l'arrivo di Trillini sulla panchina, Gianluca non è più stato convocato. Scel-

ta che lascia perplessi per il valore del giocatore e per l'apporto che ha sempre garantito in maglia azzurra. Offensivamente è forse l'ala più fisica e adatta a raddoppiare sul pivot, in difesa ha la cattiveria agonistica, l'aggressività e la grinta giusta per essere un leader naturale. Qualità che, evidentemente, abbondano nella rosa azzurra.

IL PROGRAMMA: Principe Trieste- Bolzano (18.30, arbitri Di Domenico-Fornasier), Pallamano Malo- Eppan (ore 19, arbitri

Dalla Bona-Plotegher), Pressano- Forst Bressanone (ore 19, arbitri Limido-Donnini), Molteno-Metallsider Mezzocorona (ore 20, arbitri Pietraforte-Romana), Cassano Magnago-Alperia Merano (ore 20.30, arbitri Bassan-Bernadelle).

CLASSIFICA: Bolzano 12, Principe Trieste 11, Cassano Magnago e Pressano 9, Forst Bressanone e Alperia Merano 7, Eppan 6, Pallamano Malo 4, Molteno 2, Metallsider Mezzocorona 1.

Lorenzo Gatto.

Italia-Inghilterra under

Il futuro del rugby si sfiderà a Gorizia

di Guido Barella

► GORIZIA

Il grande rugby arriva a Gorizia. Venerdì 2 febbraio 2017: è questa la data da cerchiare in rosso sul calendario: quel giorno si giocherà in Campagnuzza, allo stadio Bearzot, Italia-Inghilterra under 20, per il Sei Nazioni di categoria. L'Inghilterra è vice campione del mondo di categoria, una delle scuole migliori in assoluto nel mondo del rugby: vedere all'opera da vicino i suoi giovani talenti sarà quindi un'occasione assolutamente unica.

La Federazione ha deciso di assegnare l'incontro a Gorizia nel corso della sua ultima seduta. A organizzarlo sarà la Rugby Udine Union, società che gioca con la propria prima squadra in serie A, e che si avvarrà della collaborazione in città del Gorizia Rugby, società neonata che al momento svolge unicamente attività amatoriale.

La scelta di Gorizia - si spiega in una nota diffusa ieri - non è casuale: nel 2018 si celebra infatti il centenario della fine della Prima Guerra mondiale, che ha visto Gorizia e il suo territorio al

centro di tutti gli anni di guerra. Da qui la volontà del Coni regionale di organizzare il prossimo anno tutta una serie di eventi che celebrino la ricorrenza.

«La Fir - commenta il presidente del club udinese Massimo Ferrarin - ha riconosciuto nella Rugby Udine e nei suoi dirigenti una società seria ed affidabile. Sicuramente poi la ricorrenza del centenario ha favorito la nostra candidatura, ma proprio questo dimostra anche una grande sensibilità da parte della Federazione. Federazione che sicuramente ha anche valutato con favore il fatto che nel nostro direttivo ci siano dirigenti che hanno già organizzato questi eventi con successo».

Ma non solo. Proprio l'organizzazione di Italia-Inghilterra per il Sei Nazioni under potrebbe l'occasione per portare a termine l'iter per la formalizzazione del rapporto di tutoraggio della Federazione italiana rugby a favore delle Federazioni di Slovenia e di Croazia, un progetto avviato già da alcuni mesi e che dovrebbe vedere Trieste diventare centro di riferimento per il rugby appunto sloveno e croato.

TEST MATCH

Gli azzurri oggi a Catania contro le Fiji

L'Italia ci riprova. Sconfitta a tempo scaduto da un drop nell'ultima, e convincente, sfida con le Fiji, lo scorso giugno a Suva, la nazionale azzurra cercherà di avere la meglio sui colossi isolani oggi a Catania nel primo dei tre test-match autunnali. Con un bilancio di sei vittorie e cinque per gli ospiti negli undici

precedenti, il ct Conor O'Shea punta a pareggiare i conti dando fiducia a tanti giovani e puntando deciso su due blocchi, Benetton in mischia e Zebre per la linea arretrata. Prossimi appuntamenti fra una settimana a Firenze con l'Argentina e il 25 novembre all'Euganeo di Padova con il Sudafrica.

Pallamano Opicina, match salvezza con Malo

► TRIESTE

Scontro diretto di rilevanza per la Pallamano Opicina/Alabarda Onoranze Funebri, chiamata ad ospitare una diretta concorrenza per la salvezza - con cui è appaiata sul fondo della serie A2/girone B - in occasione della sesta giornata di campionato. Sul Carso sbarca la Pallamano Malo e i triestini, reduci da un turno di riposo, sono chiamati a muovere la classifica anche per regalarsi un'iniezione di fiducia. Avranno di fronte la seconda squadra del club vicentino, la cui prima "flotta" milita nella massima categoria dal 2015-2016. Stanno facendo un buon lavoro a livello di

vivaio maschile e femminile e infatti coach Murino ha nella sua rosa alcuni ragazzi nel giro anche della A1. I triestini di Vladi Hrvatin hanno fatto due settimane di buon lavoro e - per quanto privi di Ciriello e Rongione - cercheranno di farle fruttare. Si gioca alle 19.30 di sabato 11 novembre al PalaCova di via degli Alpini 128/1 di Opicina. L'ingresso è gratuito e la direzione di gara è affidata ai signori Rossi e Curci. La classifica: Pallamano Oderzo 8 punti (cinque partite giocate); Vigasio 8 punti (quattro partite giocate); Ferrara United 7 punti (cinque partite); Brixen 5 punti (quattro partite); Emmeti Group Mestrino 4 punti (cin-

que partite); Taufers 3 punti (quattro partite); San Vito/Marano 2 punti (tre partite); Estense Ferrara 1 punto (tre partite); Malo 1 punto (tre partite); Pallamano Opicina/Alabarda Onoranze Funebri 1 punto (quattro partite). Il turno completo: Pallamano Opicina/Alabarda Onoranze Funebri (sabato 11/11 alle 19.30 al PalaCova di via degli Alpini a Opicina - ingresso gratuito), Estense Ferrara-Brixen (sabato 11/11 alle ore 17), Ferrara United-Taufers (domenica 12/11 alle ore 18) e San Vito/Marano-Vigasio (domenica 12/11 alle ore 17.30). Riposeranno la Pallamano Opicina e l'Emmeti Group Mestrino. (m.la.)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà

effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o imo-

ginate, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

RICHIESTA

4

TRIESTINA REFERENZIATA offresi assistenza anziani anche non autosufficienti. Automunita, disponibilità immediata 3204140672

ATTIVITA

PROFESSIONALI

7

STUDIO MASSAGGI Ferneti 334 833 4231 Nova Gorica 00386 51 869 928

Volley, in serie B ecco il derby tra lo Sloga e il Prata

Nel campionato maschile fari puntati su Monrupino
L'appuntamento domani alle 18 con i pordenonesi favoriti

di **Andrea Triscoli**
► TRIESTE

In **serie B maschile**, nel campionato di vertice del movimento di pallavolo locale, seconda partita casalinga dell'anno per lo **Sloga Tabor** che sarà di scena a Monrupino, domani sera alle 18, per il derby di NordEst del volley. Se l'Alma Arena attende con ansia la sfida di vertice contro Treviso nel basket, nel volley il Televisi si prepara per l'incontro al cospetto della reginetta del torneo, il **Gori Wines Prata**. Una sfida regionale oramai stratificata nel tempo, con i pratensi da anni a caccia di una promozione in A2 e con un notevole budget a disposizione per allestire un collettivo pronto a tentare la, non facile, salita in seconda lega. Ma se il Prata arriva imbattuto a punteggio pieno, e senza un set ancora perso (notevole il 12-0 del computo parziali), ecco che i biancorossi non si fa-

sciano invece già la testa, forti di 7 punti in classifica, due successi e l'importante affermazione esterna della scorsa turno contro l'ex capolista Massanzago. Un match avvincente e pieno di significato, anche per gli amanti della pallavolo e del bel gioco, che vede certo il Tabor sfavorito alla vigilia, ma pronto a dare battaglia. Agli ordini di coach Sturam ex di lusso come il battagliero opposto Corazza e l'esperto regista isontino Rignat, che dà supporto alla manovra di Calderan, l'ex Adriavolley Radin e il triestino ex Coselli, Treviso e serie A, Marco Norbedo.

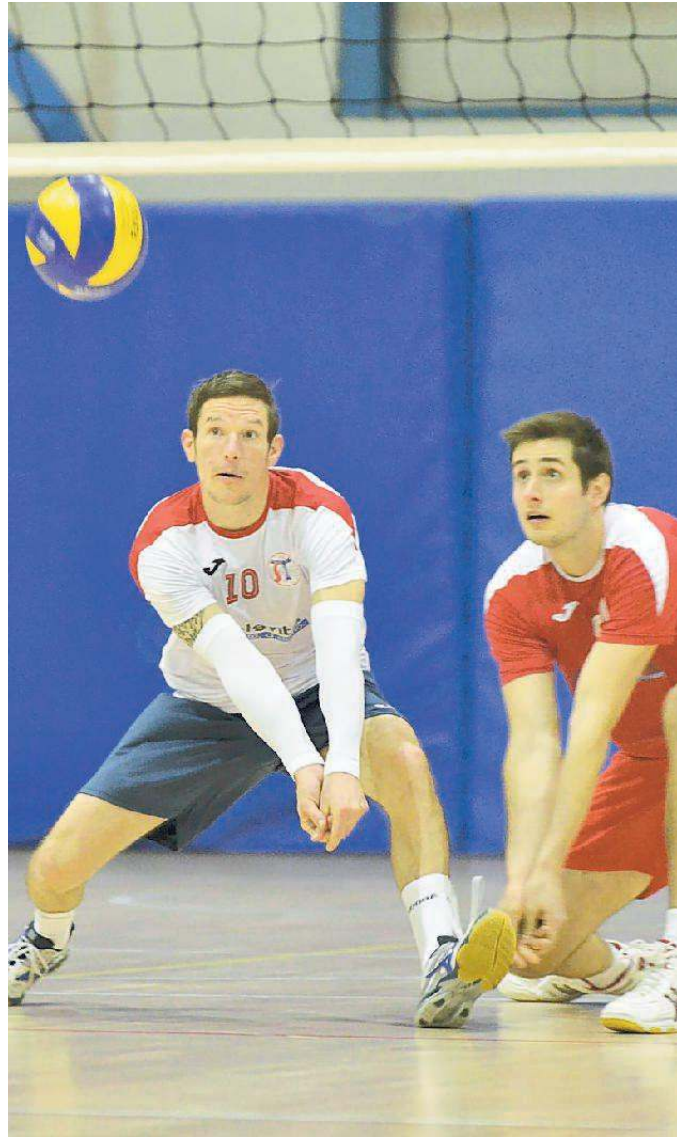
In **serie C** oggi, nel pomeriggio, altro derby, cittadino, tra **Gostilna Gelmo** e **Triestina**, due team appaiati a quota sei e che proveranno a accelerare la marcia. Ma è dura seguire il passo delle due battistrada, **Mortegliano** e **Vb Udine**, che stanno dominando la stagione. Penultimo a quota 3 il **Vol-**

ley Club, che alle 20.30 ospita alla Cobolli la neopromossa **Libertas Fiume Veneto**, con alcune defezioni e problemi di organico. Match ostico contro una rivale ben dotata dal punto di vista atletico, capace di conquistare già sei punti come **Gelmo** e **Triestina**.

In **serie D** in contemporanea alle 20, il **Cus** ospita il **Reana** e lo **Sloga** attende l'**Ar Fincantieri Monfalcone**.

Sul versante rosa, invece, per la **serie B2 femminile** l'**Illiria Staranzano** in campo stasera alle 20.30 in casa contro la temibile **Fratte Santa Giustina**, terza forza del girone.

In **serie C femminile**, **Ecoedilmont Virtus** in casa contro l'ostacolo **Cap Arreghini**, squadra reduce da tre vittorie e un solo stop. Il sestetto di Cutuli se vuole correre dietro il **Volleybas** non può permettersi di lasciare punti per strada, anche perché appaiata a 12 lunghezze e ancora imbattuta c'è la **Rojalkennedy Collio**.



Lo Sloga è atteso domani al derby contro il Prata

Che fa visita nel pomeriggio al Sant'Andrea in una sfida testa-coda che si prospetta in salita per le ragazze di Begic.

Infine, in serie D, domani, sarà derby per il primato tra **Lussetti** e **Zalet**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I CAMPIONATI Prima divisione La Virtus non perde mai nemmeno un set

► TRIESTE

Terza giornata in **Prima Divisione femminile**, il massimo torneo interprovinciale suddiviso in due gironi. Nel girone A vince nuovamente l'**Ecoedilmont Virtus** di Perini, che firma l'ennesimo 3-0 di stagione. Stavolta in esterna ai danni dell'**Altura**, sconfitta a 14, 17, 20. Nel computo set è 9-0 e primato dunque per le virtussine. Nell'altra gara disputata **Staranzano** batte **Ronchi** 3-0 (20, 8, 20). Da attendere in serata le altre gare. Nel girone B super partenza per il **Cus** che fa doppietta: 3-0 secco al **Pieris**, e poi il bis con uno 0-3 (12, 18, 16) a spese dello **Zalet**. Oggi le sfide del terzo turno con **Soca-Sokol Zalet**, **Turriaco-Oma Pallavolo** e **Zalet-Olympia**. **Cus**, **Olympia** e **Pieris** guidano la classifica del girone con 6 punti.

In **Seconda Divisione, Oma B** che stravince in trasferta 0-3 ai danni della **Libertas**, e **Sloga** a valanga nel derby per 3-0 (14, 14, 22), vittima lo **Zalet Kontovel**. Nella poule B si è disputata invece finora una sola gara, quella tra **Vitalfrutta Volley Club** e **Le Volpi**, match che ha sorriso alle padrone di casa di Freccioni per 3-0 (15, 21, 18). Sono **Killjoy**, **Oma Pall. A**, **Olympia** e **Sloga Barich** le altre contendenti in questa parte del tabellone.

Ed è partita la stagione frenetica dei campionati giovanili, con le sfide di **u18 femminile** e **under 16**, che toccano oggi il terzo e quarto turno. Al via assoluto il campionato di **under 14**. Ognuna di queste categorie femminili è ripartita in più gironi. Questi gli esiti tra le under 18: **Zalet Barich A-Mossa** 3-0, **Azzurra Rdr** - **Grado** 3-0, **Mavrica** - **Ronchi** 3-1, **Coselli** - **Oma Pall.** 3-0, **Grado** - **Mavrica** 0-3; gruppo B **Soca** - **Red Moon Poggivolley** 0-3, **Torriana** - **Oma B** 3-0, **Le Volpi Casa del Cane** - **S.Andrea san Vito** 0-3. Tra le under 16, nel girone A comanda l'**Azzurra Rdr** a quota 8, seguita da **Farravolo**, **Sokol** e **Julia Volley**. Nel gruppo B in vetta **Zalet Kontovel** 9, poi il **Breg** (che ha sconfitto 0-3 il **Poggi**), **Pieris** e **Cgs Coselli** a sei, seguono le altre, ed infine nel gruppo C guida la **Termotecnica Virtus** a 7, ma la seconda, a sole due lunghezze, l'**Altura Farmacia Redenzione** è ancora imbattuta. (a.t)

Carsolina grandi firme, anche De Marchi in lizza

Il cervignanese dell'Atletica Trieste tra i protagonisti attesi a Prosecco nella prova della categoria junior

► TRIESTE

Giornata di vigilia per l'atteso appuntamento con la Carsolina Cross. L'evento, organizzato dalla Trieste Atletica, si svolgerà domani a partire dalle 9.30 all'Aerocampo di Prosecco.

L'attenzione maggiore sarà incentrata sulla parte finale del programma quando andranno in scena le competizioni dedicate alle categorie Allievi, Junior e Promesse e Senior, maschili e femminili. Queste competizioni, in cui gareggeranno atleti provenienti da tutta Italia, saranno valide come seconda prova di selezione in vista dei Campionati Europei di Cross, in programma nella slovacca Samerin

il 10 dicembre. Sono stati resi noti i fogli definitivi degli iscritti e non mancano i nomi di spessor. Nella gara assoluta maschile sarà al via il vincitore della prima prova, svoltasi a Levico Terme, Michele Fontana. Il portacolori dell'Aeronautica, dopo anni vissuti ai box causa problemi ai tendini, sembra aver ritrovato lo smalto di un tempo. La concorrenza sarà agguerritissima e guidata dai gemelli Dini (Fiamme Gialle), plurimedagliati continentali a livello giovanile, e dal duo delle Fiamme Oro formato da Zanatta e da Riva. Nella gara in rosa gli addetti ai lavori si aspettano un duello all'ultimo respiro tra Valeria Roffino (Fiamme Azzurre) e Silvia La Barbera



(Carabinieri). La prima a Levico ha domato le avversarie con piglio autoritario mettendo in mostra un'ottima condizione di forma. L'atleta dei Carabinieri, già

Jacopo De Marchi è atteso alla prova dopo l'ottimo secondo posto nella gara di Levico

campionessa italiana di cross, è invece all'esordio stagionale sui prati.

Il pubblico di casa aspetterà con trepidazione la gara dedica-

ta agli Junior Maschili dove tra i protagonisti ci sarà Jacopo De Marchi, cervignanese dell'Atletica Trieste. Il ragazzo, già azzurro l'anno scorso agli Europei di Cross in Sardegna e secondo la scorsa settimana a Levico, sembra avere le carte in regola per dire la sua sull'ostico percorso carsico. Il favorito d'obbligo dovrebbe essere Sergiy Polikarpenko (Cus Torino) intenzionato a bissare il successo conquistato l'anno scorso alla Carsolina. Tra le Junior Donne sono attese Nadia Battocletti (Atletica Valli di Non e Sole) e Francesca Tommasi (Esercito), entrambe presenti quest'estate agli Europei su pista junior di Grosseto.

Emanuele Deste

ARTI MARZIALI

Russo e Cella medaglie iridate di Karate in Romania

I due triestini si fanno onore conquistando il primo posto nei Master e l'argento tra i Senior

► TRIESTE

Un primo posto tra i Master ed un argento nella categoria Open senior.

Parla anche triestino la spedizione italiana ai campionati mondiali di Karate sportivo targati WFF (World Fudokan Federation) andati in scena in Romania, a Cluj Napoca, provincia a 400 km da Bucarest situata nel cuore della Transilvania, sì, proprio la regione che evoca la saga di Dracula.

Una cinquantina i Paesi in lizza, tra cui l'Italia, rappre-

sentata dalla FIK (Federazione Italiana Karate) guidata dal presidente Roberto De Luca e dal tecnico Giorgio D'Amico, quest'ultimo insegnante della Fiamma Karate Trieste, 7° dan Azzurro d'Italia. Sono proprio due allievi della scuola di D'Amico a salire sul podio: Gianluigi Russo nei Master ed Emanuele Cella nei Senior. Russo conferma così la sua longevità agonistica mettendo in bacheca un titolo iridato al termine di un percorso scandito da quattro combattimenti, sfociato nella finale vinta

contro un tedesco.

Altrettanto articolato il cammino di Emanuele Cella, lanciato nella mischia della categoria Open (senza limiti di peso) abitata da 18 atleti. Cella qui mette in riga gli avversari della Polonia, Israele e Moldavia e approda poi in finale dove incappa in un derby, quello con l'altro italiano, il romano Matteo Ramella, contro il quale il triestino deve arrendersi, sia pur di misura, per 2-1.

Due le medaglie alla fine, una giunta da un veterano inossidabile e l'altra da un

rampante della Fiamma Trieste.

Tutto questo in attesa della consacrazione di un Karate sportivo in chiave olimpica, atteso a Tokyo nel 2020, collocabile sotto un unico tetto federale: «Le sigle cambiano spesso ma noi cerchiamo di essere sempre competitivi, in ogni contesto - ha sottolineato il maestro D'Amico dopo la gara in Romania - Lavoriamo ora per altre ribalte internazionali, sperando anche per prospettive in chiave olimpica».

Francesco Cardella



Da sinistra Gianluigi Russo, Giorgio D'Amico ed Emanuele Cella

SCOPRI LE VERSIONI CROSS DELLA GAMMA FIAT



BELLE DA VEDERE, DIVERTENTI DA GUIDARE, PER ANDARE OVUNQUE.

Oggi tue con **Cerchi in lega, Vernice Metallizzata e Sensori di Parcheggio inclusi nel prezzo!**
E GAMMA 500L da 14.700 € oltre oneri finanziari con finanziamento **MENOMILLE.**
Anziché 15.700 €. TAN 5,95% - TAEG 8,08% **ANCHE SABATO E DOMENICA.**



fiat.it

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

FINO AL 30 NOVEMBRE PER UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 novembre. 500L Pop Star 1.4 95 cv Euro 6 con Pack Pop - prezzo promo 15.700 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 14.700 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "MenoMille" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 256,00, Importo Totale del Credito € 15.249,78 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, Polizza Pneumatici € 33,78 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 2.930,22, Importo Totale Dovuto € 18.453,00 spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio estratto conto € 3,00/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 8,08%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionario. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo: caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi ciclo combinato gamma 500L: bz/ds da 3,9 a 6,7 (l/100km); GPL 8,7 (l/100km); metano 3,9 (kg/100km). Emissioni CO₂ ciclo combinato gamma 500L: da 104 a 157 (g/km). **FCA BANK**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

PALLAMANO Serie A1: Principe TS-Bozen (18.30, Pala-Chiarbola – ingresso gratuito). Serie A2: Opicina/Alabarda-Malo (19.30, in programma PalaCova di via degli Alpini 128/1 a Opicina – ingresso gratuito).

PALLANUOTO Serie A1: Pallanuoto Trieste-Canottieri Napoli (15, piscina Bianchi – ingresso gratuito).

CALCIO Promozione: Sistiana Sesljan-Vesna (14.30, Visogliano), Gonars-Flaibano (18), Prima Categoria: Villesse-Fo.Re. Turriaco (14.30),

Appuntamenti, in Promozione anticipo Sistiana-Vesna

Serenissima Pradama-no-Aquileia (14.30, campo A). Seconda Categoria D: Cormonese-La Fortezza Gradisca (16.30 - p.le Atleti Azzurri di Italia), Sovodnje-Alabarda Calcio (20). Terza Categoria C: Azzurra Gorizia-Piedimonte (14.30, via Colonia), Sagrado-Terzo (15.30), Castions-Malisana (17, Castions delle Mura).

BASKET Serie A2 (diretta streaming e aggiornamenti internet): Tezenis VR-Gsa UD (20.45), BG-Roseto (20.30). Serie C Gold: Corno di Rosazzo-Mestre (20.30). Serie C Silver: Bor-Udine Basket Club (18.30, Guardiella), Don Bosco TS-Servolana (20, PalaTS), Ermetris GO-Latisana (18.30, PalaBrumatti), Romans-Cordenons (20.30),

DGM-U.S. Goriziana (17.30, Udine – Carnera), Fagagna-Felletto (19.30), Spilimbergo-San Daniele (18.30). Serie D: San Vito TS-Basket 4 TS (20.15, via Calvola), Kontovel-Cormons (18, Prosecco – Ervatti), Interclub Muggia-Perteole (20.30, Aquilinia). Serie A2 femminile: Sistema Rosa-Crema (19), S.M. Lupari-Delser UD (21). Serie

B femminile: SGT-BZ (18, PalaTS), Monfalcone-Casarsa (20.30, palestra B Marcon di via Baden Powell 1), Sarcedo-Oma TS (20.30), a riposo Muggia. Serie C f.: Polet TS-Gradisca (20.30, Prosecco – Ervatti).

VOLLEY Serie B2 femminile: Staranzano-Fratte (20.30), San Donà-Villa Vicentina (20.30). Serie C f.: Ecoedil-

mont Virtus Trieste-VDS (18, via Giulia 52), Sant'Andrea San Vito-Rojalkennedy (17.30, via della Valle 3). Serie C maschile: Gelmo-Triestina Volley (17.30, Repen), Volley Club TS-Fiume Veneto (20.30, via della Valle 3). Villains-Cervignano (20.30), V.B.U.-Olympia Gorizia (20.30).

Serie D m.: Sloga Tabbor-Fincantieri (20, Repen), O.K. Val GO-Blu Team (20, via del San Michele 143), Cus TS-Reana (20, Monte Cengio).

Pallanuoto Trieste alla Bianchi per superare il tabù Napoli

Alla squadra di Krstovic serve un'impresa contro una formazione che non è mai riuscita a battere. Il coach: «Partenopei molto tecnici chiedo ai miei concentrazione»

► TRIESTE

Sfatare il tabù Canottieri Napoli. Oggi alle 15 alla piscina “Bruno Bianchi” la Pallanuoto Trieste sarà chiamata a giocare il match valevole per la quarta giornata di serie A1. Avversaria degli alabardati sarà la Canottieri Napoli, squadra che Trieste non è mai riuscita a battere. Compito decisamente in salita dunque per la truppa allenata da Miroslav Krstovic che archiviata la mezza delusione di Siracusa, dovrà cercare di tornare a muovere la classifica. Fisicamente Trieste gode di buona salute. Il common-training svolto in settimana a Zagabria contro il Mladost ha offerto riscontri positivi. «E' stato un allenamento molto utile per noi, ci è servito tanto giocare contro il Mladost. Nonostante la fatica, ho visto miglioramenti in attacco e in difesa, nel complesso tante buone cose. Adesso però dobbiamo metterle in pratica anche in campionato», spiega il tecnico Krstovic. Per quanto riguarda le convocazioni non ci dovrebbero essere sostanziali sorprese. Prevista dunque la riconferma di Oliva, Podgornik, Petronio, Ferreccio, Giorgi, Giacomini, Gogov, Turkovic, Vico, Spadoni, Blazevic, Mezzarobba e Persegatti. Sulla qualità degli avversari odierni Krstovic non si nasconde: «Rispetto molto la Canottieri, una squadra che gioca benissimo, piena di tanti giovani con un bel progetto, simile al nostro, ma iniziato già da qualche anno». In particolare i napoletani hanno due giocatori di valore, considerati da Krstovic dei veri e



Il tecnico Miroslav Krstovic istruisce i suoi giocatori

LE ALTRE PARTITE

A Torino il derby delle ultime in classifica

La giornata inizierà alle 15 con tre incontri. Oltre al match della “Bianchi” lo Sport Management affronterà a Busto Arsizio la Lazio. Sulla carta i romani partono da sfavoriti. A Bogliasco, invece, i padroni di casa affronteranno l'Ortigia Siracusa. Alle 16 match da tripla a Savona tra la Rari Nantes e il Catania. Alla stessa ora il Torino 81 proverà a conquistare i primi punti

in campionato contro la giovanissima Acquachiar. Partita già segnata per il Posillipo contro l'An Brescia e per la Rn Florentia alla “Scandone” (8-5), pareggiato il derby con il Posillipo (6-6) e perso contro i vicecampioni d'Italia dell'An Brescia (8-11). La Canottieri può contare come sempre sul quarantenne Fabrizio Buonocore, capitano inossidabile e sul portierone Gabriele Vassallo. «Non dovremo regalare occasioni dai due metri, lasciare passaggi facili al centroboia e soprattutto il nostro compito sarà quello di restare sempre dentro alla partita, concentrati. Ho tanta fiducia nella mia squadra», sentenzia Krstovic.

Riccardo Tosques

propri fuoriclasse: Alessandro Velotto e Alex Giorgetti. «Sarano loro i giocatori da controllare con maggiore attenzione. In generale comunque dovremo stare concentrati perché affronteremo una squadra che lo scorso

campionato è arrivata terza e che recentemente ha giocato la Champions League». Lo scorso maggio il team allenato da Paolo Zizza sorprese tutti vincendo la finalina per l'assegnazione del terzo posto contro lo Sport Ma-

BASKET DONNE SERIE C

Il Futurosa impone lo stop all'Aibi Fogliano

► TRIESTE

Il Futurosa bisca in casa il successo ottenuto all'esordio e infligge il primo dispiacere all'Aibi Fogliano. Termina 56-47 (17-15, 26-19, 44-27) una sfida che vede le ragazze di Scala dapprima contratte e assoggettate ai ritmi delle isontine. Ma seppur ingabbiolate nei loro propositi di contropiede, le rosanero non perdono lucidità né la testa della partita, frustrando le velleità di sorpasso di Fogliano. Poi, il cambio di marcia e il relativo break del terzo quarto propiziano un +17 che reggerà agli estremi assalti isontini. Sammartini con 15 punti si riafferma nei panni di

top scorer, seguita da Iob a quota 12. A punteggio pieno con il Futurosa si conferma Cussignacco, che regola il Polet 61-48. Le carsoline non mostrano alcuna soggezione contro le quotate avversarie e chiudono all'intervallo a +2, con Gantar (17) trascinatrice. Le friulane rientrano però con altro piglio dagli spogliatoi e la loro coperta lunga favorisce il break decisivo (+11 nel terzo quarto) che vanifica l'intensa difesa di una squadra di Gerjevic nuovamente a pari livello di Cussignacco nei 10' finali. Perde di misura la Starenergy U20 in casa con il Morsangeles 52-55. Un approccio non idoneo fa subito arretrare la

squadra di Barbo, che reagisce nel secondo quarto riducendo il gap fino al -3 di metà gara. Se la difesa continua a far bene anche dopo l'intervallo, non vale lo stesso per l'attacco che sbatte contro la zona delle ospiti, a loro volta spuntate prima di accendersi repentinamente. A 2' dal termine infatti la Starenergy affonda a -11, ma ha uno sprazzo veemente che la riporta a un'esaltante rimonta fermata sul -2. Volpe e Presti sono le migliori in casa arancio-viola. Il digiuno delle squadre isontine è confermato dalla sconfitta di Gradisca sul parquet di Concordia: 69-52.

Marco Federici

BASKET DONNE SERIE B

La Ginnastica all'esame della capolista Bolzano

► TRIESTE

Una difficile e stimolante gara casalinga attende la Sgt Omnia Costruzioni nella decima giornata in cui l'Oma Emt va a Sarcedo nel Vicentino e l'Interclub Muggia osserva il riposo. All'Alma Arena oggi alle 18 arriva la co-capolista Bolzano, che la squadra di Longhin ora guarda dal basso del suo terzultimo posto. Obiettivi stagionali e potenziale delle due formazioni distano, eppure la Sgt non può prescindere dalla voglia di vincere: “Quella deve esserci sempre – chiarisce Longhin –. Noi dobbiamo dare sempre il massimo per vincere e, nello specifico, af-

frontare una squadra attrezzata come Bolzano senza paura. Se, come accaduto altre volte, ci adegueremo al gioco avversario, allora contro la capolista dovremmo esprimerci bene. Ad ogni modo dovremo cercare di rallentare i loro ritmi e di alzare i nostri. Per poterlo fare serviranno altre cose, come la conquista dei rimbalzi”. A tal proposito, la pivot Rosin è rientrata ieri e sarà del match, così come Zudetich, limitata in settimana dall'influenza. In campo stase alle 20.30 a Sarcedo l'Emt. Lo scorso, limpido successo contro Riva del Garda, ha illustrato alle gialloblù quali debbano essere le prerogative da cui riparti-

re, perciò servirà un'uguale determinazione nell'approccio, su un parquet ostico. Sarcedo è compagine completa, basata su un mix di giovani e seniores, e una chiave di lettura indicata da coach Jogan sarà l'aggressività difensiva sulle esterne, pericolose in proprio e nei rifornimenti sotto canestro. Assente per tutto novembre Francesca Manin infortunata alla caviglia, è rientrata in gruppo la sorella Chiara. Classifica: Bolzano, Ponzano 16 p., Interclub 14, Rovigo 12, Sarcedo, Padova 10, Emt, Riva 8, Junior San Marco, Casarsa, Montecchio, Abf Monfalcone 6, Sgt 4, Treviso, Mirano 2. (m.f.)



Tale e quale show

Con il settimo appuntamento termina la settima edizione del talent riservato ai vip. A partire dalla prossima settimana, i migliori di quest'anno se la dovranno vedere con i campioni del passato. Grande attesa per vedere all'opera **Gabriele Cirilli** e le sue imitazioni di cartoni animati. **RAI 1, ORE 21.15**

Scelti per voi



NCIS Los Angeles

La moglie di Sam Hannah viene rapita e Callen (**Chris O'Donnell**) tenta in tutti i modi di far ragione il suo partner, accecato dalla rabbia. L'indagine, però, è molto più pericolosa di quanto si potesse inizialmente pensare. **RAI 2, ORE 21.05**



Ulisse: il piacere della scoperta

Con l'aiuto di due sceneggiati, il divulgatore **Alberto Angela** ricostruisce i processi contro i gerarchi Hermann Göring e Adolf Eichmann, due figure chiave del nazismo, colpevoli di crimini contro l'umanità. **RAI 3, ORE 21.15**

NADIA ORO
COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE VIA GIULIA 62/D TEL. 040 351528 VIALE D'ANNUNZIO 2/D TEL. 040 762892
UDINE VIA DEL CELSO 31 TEL. 0432 513476 VIA MARTIGNACCO 110 TEL. 0432 543268
CODROIPO PZZA CARIBALDI 95 TEL. 0432 906571



School of Rock

Lo squattrinato musicista Dewey Finn (**Jack Black**) sogna di diventare un re del palco. Con un piccolo imbroglio, ottiene un posto da supplente in una delle rinomate scuole private della città. Così insegna ai bambini a far rock. **SKY C. HITS, ORE 21.15**



Lucifer

Chloe (**Lauren German**) rischia di morire e Lucifer torna all'Inferno per farsi dare l'antidoto dal dottore responsabile del suo avvenimento. Poi, spaventato dai suoi stessi sentimenti, scappa. Torna due settimane dopo... sposato. **PREMIUM AC., ORE 21.15**

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Il caffè di Raiuno <i>Rubrica</i> 7.00 Tg1 7.05 Rai Parlamento 8.00 Tg1 8.15 Tg1 Dialogo <i>Attualità</i> 8.25 UnoMattina In Famiglia <i>Varietà</i> 9.00 Tg1 10.45 Buongiorno benessere <i>Rubrica</i> 11.30 DreamsRoad <i>Reportage</i> 12.20 Linea verde va in città 13.30 Telegiornale 14.00 Lineablu <i>Rubrica</i> 15.00 Il sabato italiano <i>Attualità</i> 17.00 Tg1 17.15 A Sua immagine <i>Rubrica</i> 17.55 Passaggio a Nord Ovest <i>Rubrica di cultura</i> 18.45 L'eredità <i>Quiz</i> 20.00 Telegiornale 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno <i>Gioco</i> 21.15 Tale e quale show Talent Show 23.55 Petrolio Around Midnight <i>Attualità</i> 1.20 Tg1 - Notte 1.35 Mille e un libro Scrittori in tv <i>Rubrica</i> 2.35 L'arbitro <i>Film drammatico</i> ('13)	7.00 Chi-Rho - I misteri del tempo <i>Cartoni</i> 7.55 Sulla via di Damasco 8.25 Punto Europa <i>Rubrica</i> 8.55 Homicide Hills Un commissario in campagna <i>Serie Tv</i> 9.50 La nostra amica Robbie <i>Serie Tv</i> 10.30 Frigo <i>Cooking Show</i> 11.00 Mezzogiorno in famiglia 13.00 Tg2 Giorno 13.25 Dribbling <i>Rubrica di sport</i> 14.00 MacGyver <i>Serie Tv</i> 15.30 Squadra speciale <i>Colonia Serie Tv</i> 16.35 Signori del vino <i>Rubrica</i> 17.05 Sereno variabile <i>Rubrica</i> 18.10 L'arte del dubbio <i>Serie Tv</i> 18.50 Squadra speciale Cobra 11 <i>Serie Tv</i> 20.30 Tg2 20.30 21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv 21.50 NCIS New Orleans <i>Serie Tv</i> 22.35 Elementary <i>Serie Tv</i> 23.20 Start Up <i>Rubrica</i> 23.25 Automobilismo: Qualifiche <i>Gran Premio del Brasile di Formula 1</i> Start Up <i>Rubrica</i> 0.25	6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale 8.00 Il sabato di Tutta salute 9.15 Dio, come ti amo <i>Film commedia</i> ('66) 11.00 TGR Bell'Italia <i>Rubrica</i> 11.30 TGR Officina Italia 12.00 Tg3 12.15 Tg3 Persone <i>Attualità</i> 12.25 TGR L'Italia del Settimanale <i>Rotocalco</i> 12.55 TGR Petrarca <i>Attualità</i> 13.25 TGR Mezzogiorno Italia 14.00 Tg Regione / Tg3 14.45 Tg3 Pixel <i>Rubrica</i> 14.55 Tv Talk <i>Rubrica</i> 16.30 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 17.35 Report <i>Reportage</i> 18.30 Caro marziano 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob <i>Videorammenti</i> 20.15 Le parole della settimana 21.15 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura 23.40 Tg3 nel Mondo <i>Attualità</i> 0.10 Tg Regione 0.15 Un giorno in pretura 1.15 Tg3 Agenda del mondo 1.30 Tg3 Chi è di scena 2.00 Dillinger è morto <i>Film drammatico</i> ('69)	6.00 Tg4 Night News 7.30 Monk <i>Serie Tv</i> 9.15 Carabinieri 5 <i>Serie Tv</i> 10.10 Ricette all'italiana <i>Rubrica</i> 10.50 Dalla parte degli animali <i>Rubrica</i> 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Parola di Pollice verde <i>Rubrica</i> 13.00 La signora in giallo <i>Serie Tv</i> 14.00 Lo sportello di Forum <i>Court Show</i> 15.30 Flikken - Coppia in giallo <i>Serie Tv</i> 16.40 Poirot - Sono un'assassina <i>Film Tv giallo</i> ('08) 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.50 Tempesta d'amore <i>Telenovela</i> 20.30 Dalla vostra parte <i>Attualità</i> 21.15 Shadow Man Il triangolo del terrore Film Tv azione ('06) 23.20 Shadow Program Programma segreto <i>Film thriller</i> ('96) 1.35 Tg4 Night News 2.15 Bene Bravi Bis 1984	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Supercinema <i>Rubrica</i> 9.25 X-Style <i>Rotocalco</i> 10.05 Baby Animals <i>Doc.</i> 11.00 Forum <i>Court Show</i> 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap <i>Opera</i> 14.10 Una vita <i>Telenovela</i> 15.10 Il segreto <i>Telenovela</i> 16.10 Verissimo <i>Rotocalco</i> 18.45 Caduta libera <i>Game Show</i> 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 21.10 Tu sì que vales Talent Show 0.30 Speciale Tg5 <i>Attualità</i> 1.40 Tg5 Notte 2.20 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 2.55 Shoppirl <i>Film sentimentale</i> ('05) 5.15 Tg5	6.10 Finalmente soli <i>Sitcom</i> 7.00 Dharma e Greg <i>Sitcom</i> 7.20 Il cucciolo Scooby-Doo 7.40 I misteri di Silvestro e Titti 8.30 Mr. Bean <i>Cartoni</i> 8.55 Scooby-Doo Mystery Inc. 9.40 I pinguini di Madagascar <i>Cartoni</i> 10.35 I Cesaroni 4 <i>Serie Tv</i> 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip 13.20 Sport Mediaset <i>Rubrica</i> 13.55 Automobilismo: <i>Formula E - Pillola</i> 14.00 I Simpson <i>Serie Tv</i> 14.45 2 Broke Girls <i>Sitcom</i> 15.50 Baby Daddy <i>Sitcom</i> 16.45 Undateable <i>Sitcom</i> 17.35 La vita secondo Jim <i>Sitcom</i> 18.30 Studio Aperto 19.00 Tom & Jerry <i>Cartoni</i> 19.25 Space Jam <i>Film commedia</i> ('96) 21.10 Shrek Film anim. ('01) 23.00 Guardo, ci penso e nasco <i>Film commedia</i> ('00) 0.55 Studio Aperto La giornata 1.10 Premium Sport <i>Rubrica</i> 1.35 Automobilismo: <i>Formula E - Pillola</i>	7.00 Omnibus News <i>Attualità</i> 7.30 Tg La7 8.00 Omnibus dibattito <i>Attualità</i> 9.40 Coffee Break <i>Attualità</i> 11.00 L'aria che tira - Il diario <i>Rubrica</i> 12.00 Meravigliosa mente <i>Attualità</i> 12.45 Magazine Sette <i>Attualità</i> 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i> 14.20 Magazine 7 Motori <i>Rubrica</i> 14.40 Fracchia contro Dracula <i>Film comico</i> ('85) 16.30 Il commissario Cordier <i>Serie Tv</i> 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo - Sabato <i>Attualità</i> 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 0.50 Tg La7 1.00 Meravigliosa mente <i>Attualità</i> 1.45 Otto e mezzo - Sabato <i>Attualità</i> 2.30 Ironside <i>Serie Tv</i> 5.00 L'aria che tira <i>Rubrica</i>	17.15 Speciale The Comedians 17.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> 18.15 X Factor Weekly 19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> 20.00 Alessandro Borghese Kitchen Sound <i>Rubrica</i> 20.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 21.15 Super Storm: L'ultima tempesta Film Tv azione ('12) 23.00 Il codice da Vinci <i>Film</i>			
NOVE										NOVE
10.01 Undercover Boss Australia <i>DocuReality</i> 11.55 Undercover Boss <i>DocuReality</i> 13.45 I predoni <i>Film azione</i> ('16) 15.45 Infelici e contenti <i>Film commedia</i> ('92) 17.46 Matilda 6 mitica <i>Film commedia</i> ('96) 19.47 Fratelli di Crozza <i>Show</i> 21.15 Lui è peggio di me Film commedia ('84) 23.00 Infelici e contenti <i>Film commedia</i> ('92)										

RAI 4 21 	IRIS 22 	RAI 5 23 	RAI MOVIE 24 	RAI PREMIUM 25 	CIELO 26 	PARAMOUNT 27 	TV2000 28 
6.40 Medium <i>Serie Tv</i> 9.45 Criminal Minds <i>Serie Tv</i> 13.40 Il trono di spade <i>Serie Tv</i> 15.40 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 15.45 Doctor Who Special 17.05 Alias <i>Serie Tv</i> 21.00 The Expatriate In fuga dal nemico Film azione ('12) 22.45 Ray Donovan <i>Serie Tv</i> 0.30 Reykjavik - Rotterdam Film thriller ('08) 2.00 Orange Is the New Black Serie Tv 5.00 The Lost World <i>Serie Tv</i>	8.10 Monk <i>Serie Tv</i> 9.55 Capitan Newman Film drammatico ('63) 12.25 Billy Elliot <i>Film</i> drammatico ('00) 14.35 Adesso cinema! <i>Rubrica</i> 15.05 Boccaccio '70 <i>Film</i> 18.45 Il secondo tragico Fantozzi <i>Film comico</i> ('76) 21.00 Romanzo popolare Film commedia ('74) 23.20 La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone <i>Film comm.</i> ('75) 1.00 Splendor <i>Rubrica</i>	14.55 Animal Strategies <i>Doc.</i> 15.50 Save the date <i>Rubrica</i> 16.20 I grandi della letteratura italiana <i>Rubrica</i> 17.10 Vincent Van Gogh - Un nuovo modo di vedere 18.40 Rai News - Giorno 18.45 Nowhere Boy <i>Film</i> ('09) 20.20 Rock Legends: Tom Petty 20.45 Manaus giungla urbana 21.15 Nascondo dove c'è più luce <i>Teatro</i> 22.40 Ubiqu <i>Rubrica</i> 23.05 Lo stradone col bagliore Film documentario ('15)	12.05 Il mondo fino in fondo Film drammatico ('13) 14.00 Decameron Pie Film commedia ('07) 15.35 Il signore dello zoo Film commedia ('11) 17.20 La bussola d'oro Film fantastico ('07) 19.10 Piedone l'africano Film commedia ('78) 21.10 Alba rossa Film azione ('12) 22.40 All Cheerleaders Die Film horror ('13) 0.10 Il primo bacio <i>Film</i>	8.20 Sui tuoi passi <i>Film Tv</i> drammatico ('09) 10.15 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia Miniserie 13.40 Pane e libertà Giuseppe Di Vittorio Film Tv biografico ('08) 16.00 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 16.05 Che Dio ci aiuti 2 <i>Serie Tv</i> 21.20 Provaci ancora Prof! 7 Serie Tv 23.10 Raccontami <i>Serie Tv</i> 0.55 La Piovra 5 <i>Miniserie</i> 2.40 Memory <i>Rubrica</i>	12.15 MasterChef Australia All Stars <i>Talent Show</i> 14.15 Hell's Kitchen Italia 16.15 Hell's Kitchen USA Talent Show 18.15 La seconda casa non si scorda mai <i>Real Tv</i> 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia DocuReality 21.15 Avere vent'anni Film drammatico ('78) 23.15 Pornocracy: le nuove multinazionali del sesso <i>Doc.</i>	13.30 I misteri di Aurora Teagarden: il club dei delitti irrisolti Film Tv giallo ('15) 15.30 Il buongiorno del mattino Film commedia ('10) 17.30 Duplex - Un appartamento per tre Film commedia ('03) 19.40 Happy Days <i>Serie Tv</i> 21.15 Star Trek III Alla ricerca di Spock Film fantascienza ('84) 23.30 Star Trek IV - Rotta verso la Terra <i>Film fantasc.</i> ('86)	15.00 La coroncina della Divina Misericordia <i>Religione</i> 15.20 L'inchiesta <i>Film</i> ('86) 17.35 Sulla Strada <i>Religione</i> 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Le città invisibili <i>Doc.</i> 20.00 Rosario da Lourdes 20.45 Soul Talk Show 21.15 Poirot - Macabro quiz Film Tv giallo ('08) 23.00 Indagine ai confini del sacro <i>Religione</i> 23.45 L'Africa dietro una canzone <i>Musicale</i> 0.45 Rosario da Pompei

LA7 D 29 	LA 5 30 	REAL TIME 31 	ITALIA 2 35 	GIALLO 38 	TOP CRIME 39 	DMAX 52 	RADIO RAI PER IL FVG
12.55 Coming Soon <i>Rubrica</i> 13.00 I menù di Benedetta 15.00 Giardinieri in affitto 16.05 Chi sceglie la seconda casa <i>Real Tv</i> 18.15 Tg La7 18.25 Cambio cuoco 19.30 I menù di Benedetta 21.30 Mondo senza fine Miniserie The District Serie Tv 2.55 Amare per sempre Telenovela 5.30 Meteo/Oroscopo	11.15 Grande Fratello Vip Live 14.15 Suburgatory <i>Serie Tv</i> 15.30 Un matrimonio sotto l'albero <i>Film Tv comm.</i> ('11) 17.30 Il padre della sposa 18.00 Grande Fratello Vip Live 20.10 Mai dire GF Vip Show 21.10 Rosamunde Pilcher: Per amore e per passione Film Tv sentim. ('07) 23.05 X-Style <i>Rotocalco</i> 23.35 Grande Fratello Vip Live 3.50 Settimo cielo <i>Serie Tv</i> 5.10 Il segreto <i>Telenovela</i>	6.00 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 13.20 Strip Date - Come tu mi vuoi <i>Dating Show</i> 14.20 Ma come ti vesti?!	6.30 Mai dire gallery - Pillole Show 7.20 Community <i>Sitcom</i> 8.15 Grimm <i>Serie Tv</i> 13.25 Belli dentro <i>Sitcom</i> 14.00 Premium Sport News 14.30 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota Buena la prima! <i>Sitcom</i> 15.00 Premium Sport News 19.30 Belli dentro <i>Sitcom</i> 21.10 Le iene Show Show 4.05 Mai dire gallery - Pillole 4.45 Finché c'è Ditta c'è speranza	10.45 Josy Klick <i>Serie Tv</i> 13.35 Law & Order I due volti della giustizia Serie Tv 15.31 Hinterland <i>Serie Tv</i> 17.20 Law & Order I due volti della giustizia Serie Tv 18.20 Law & Order: Il verdetto Serie Tv 19.15 Law & Order I due volti della giustizia Serie Tv 23.00 Testimone d'accusa Miniserie	7.35 Il principe - Un amore impossibile <i>Serie Tv</i> 9.00 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 13.30 Covert Affairs <i>Serie Tv</i> 15.40 Forever <i>Serie Tv</i> 17.30 Shades of Blue <i>Serie Tv</i> 19.20 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 21.10 CSI New York <i>Serie Tv</i> 22.50 Person of Interest Serie Tv 0.35 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 4.35 Il principe - Un amore impossibile <i>Serie Tv</i>	13.20 È uno sporco lavoro 14.15 Rugby: Italia - Fiji Rugby Social Club (live) 14.45 Rugby: Italia - Fiji Credit Agricole Cariparma Test Match (live) 16.45 Rugby: Italia - Fiji Rugby Social Club (live) 16.55 Te l'avevo detto <i>Real Tv</i> 17.45 Fast N' Loud <i>Real Tv</i> 19.30 Officine da incubo 20.20 Affari a quattro ruote 21.10 Megafabbriche <i>Doc.</i> 22.00 Affari a quattro ruote Real Tv	7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30: Libri a NordEst: Riccardo Devescovi del Circolo Che Guevara di Trieste e lo storico Marco Puppini introducono il volume di Vittorio Vidali "Racconti della guerra di Spagna". A seguire, l'ultimo lavoro dello scrittore Enrico Pan- landri "L'inventore di se stesso", edito da Bompiani; 12.00: Strade del Sacro: Jan Mikrut, autore del volume "A 100 anni dalla Rivoluzione russa. La Chiesa cattolica in Unione So- vietica". Segue un incontro a tutto tondo con Don Mario Vata- ta, fondatore della Comunità di S. Martino al Campo; 12.30: Gr

RADIO	RADIO	PAY	PAY	SKY - PREMIUM	SKY - PREMIUM	TV LOCALI	TV LOCALI
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	SKY UNO	SKY ATLANTIC	SKY ATLANTIC	TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
14.50 Serie B: Pro Vercelli - Empoli 17.35 Speciale Formula 1 Gran Premio del Brasile 20.30 Serie B: Spezia - Frosinone 23.35 Il pescatore di perle	15.00 30 Songs 17.00 Megajay 19.00 Guido al cinema 20.00 Ciao Sabato 21.00 One Two One Two 22.00 DeeJay Parade 23.00 Gente della notte	21.15 Passione innocente <i>Film drammatico</i> Sky Cinema Uno School of Rock <i>Film commedia</i> Sky Cinema Hits Tiramisù <i>Film commedia</i> Sky Cinema Comedy Basil l'investigatore <i>Film animazione</i> Sky Cinema Family	15.50 MasterChef: Antonia Klugmann passione a Masterchef <i>Rubrica</i> 16.10 Alessandro Borghese Kitchen Sound Remix... 16.40 I Kennedy <i>Miniserie</i> 17.30 MasterChef USA 19.10 X Factor Weekly 19.45 Hell's Kitchen Italia 21.15 X Factor 2017 <i>Talent Show</i> 23.50 StraFactor <i>Talent Show</i>	12.20 Power <i>Serie Tv</i> 14.20 Shannara <i>Serie Tv</i> 15.10 Vikings <i>Serie Tv</i> 16.05 I Tudors <i>Serie Tv</i> 18.05 Vikings <i>Serie Tv</i> 18.55 Gomorra - La serie <i>Serie Tv</i> 20.45 Speciale Gomorra 3 La serie <i>Rubrica</i> 21.15 Shannara <i>Serie Tv</i> 22.15 The Deuce - La via del porno <i>Serie Tv</i>	8.55 Cold Case <i>Serie Tv</i> 12.55 Criming <i>Rubrica</i> 13.00 The Closer <i>Serie Tv</i> 14.40 Shades of Blue <i>Serie Tv</i> 16.30 Fuori serie <i>Rubrica</i> 16.50 Training Day <i>Serie Tv</i> 18.45 Chicago Justice <i>Serie Tv</i> 20.25 The Closer <i>Serie Tv</i> 21.15 Cold Case <i>Serie Tv</i> 23.00 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 23.50 Chicago Justice <i>Serie Tv</i>	06.00 Il notiziario - 06.30 Le ricette di Giorgia - 07.00 Sveglia Trieste! - 12.30 Luoghi magici - 13.10 Le cose fatte - Partito democratico 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Una scelta di cuore - Gli spettacoli della stagione 2017-2018 presentati in tv 14.00 Ring - 2017 r 17.00 Piccola grande Italia - 17.40 Il notiziario - meridiano r 18.00 Qui studio a voi stadio 19.05 Qua la zampa - speciale adozioni 19.10 Tg Confortigianato - 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 La parola del signore - 2017 20.30 Il notiziario - 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario - 23.30 Trieste in diretta - 2017 - 01.00 Il notiziario - 01.30 Trieste in diretta - 2017 - 02.30 Studio Telequattro - r 03.00 Unopuntzero -	06.00 Infocanale. 14.00 Tv transfrontaliera Tg R Fvg. 14.20 Mister Gadget 14.30 Petrarca, le parole della cultura 15.00 A tambur battente 16.00 Folkfest 2017 - Spilimbergo 16.30 Spezzano d'archivio 17.25 Tuttoggi <i>Attualità</i> 18.00 Programma in lingua slovena O živalih in ljudih 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Domani è domenica, 19.45 Videomotori 20.00 Il settimanale 20.30 City games puntata 22.00 Tuttoggi l'edizione 22.15 Tech princess 22.20 Pop news tv 22.25 Calcio. Coppa Slovenia quarti di finale, andata. Olimpija Maribor, telecronaca differita 00.05 Tuttoggi l'edizione r/ 00.20 Tv transfrontaliera Tg R Fvg tg in lingua slovena 00.45 Infocanale.
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION	PREMIUM CRIME	PREMIUM CRIME		
17.00 Senti che storia 18.00 Gli sbandati di Radio2 19.45 Ettore 21.00 Bella davvero 22.00 Let's dance 23.00 Babylon 24.00 Radio2 in the mix	18.00 I Love the Weekend 20.00 Funkytown 21.00 Capital Party Italo Disco 22.00 Capital Party Classic 23.00 Capital Party Nu Disco 24.00 Capital After Party	21.15 Manchester by the Sea <i>Film drammatico</i> Cinema Speed <i>Film azione</i> Cinema 2 The Invasion <i>Film fantascienza</i> Cinema Energy Striptease <i>Film commedia</i> Cinema Emotion	6.00 The Tomorrow People 10.15 Heroes Reborn <i>Miniserie</i> 16.15 Legends of Tomorrow <i>Serie Tv</i> 17.55 The Last Kingdom <i>Serie Tv</i> 19.30 The Flash <i>Serie Tv</i> 21.15 Lucifer <i>Serie Tv</i> 23.00 The 100 <i>Serie Tv</i> 23.55 The Last Ship <i>Serie Tv</i> 0.50 Heroes Reborn <i>Miniserie</i>	8.55 Cold Case <i>Serie Tv</i> 12.55 Criming <i>Rubrica</i> 13.00 The Closer <i>Serie Tv</i> 14.40 Shades of Blue <i>Serie Tv</i> 16.30 Fuori serie <i>Rubrica</i> 16.50 Training Day <i>Serie Tv</i> 18.45 Chicago Justice <i>Serie Tv</i> 20.25 The Closer <i>Serie Tv</i> 21.15 Cold Case <i>Serie Tv</i> 23.00 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 23.50 Chicago Justice <i>Serie Tv</i>			
RADIO 3	M20						
20.00 Il Cartellone. Teatro Massimo di Palermo: #Antropocene 22.00 Il Cartellone. Classiche forme. Festival Internazionale di Musica da Camera	17.00 Dual Core 18.00 ElectroZone 19.00 Slave to the Rhythm 20.00 GDC - Girls' Dj Club 21.00 m20 Club Chart 22.00 To the Club live 24.00 Stardust Club						

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo da poco nuvoloso a variabile. Di notte possibile qualche foschia o nebbia in pianura e nelle valli.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	4/6	8/11
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN REGIONE

■ Tempo umido con cielo in prevalenza nuvoloso, forse anche coperto sui monti e fascia orientale mentre su pianura e costa occidentali sarà possibile qualche schiarita e qualche nebbia di notte. Dal pomeriggio possibile qualche debole pioggia a est e sui monti con quota neve sui 1300 m. Nella notte piogge abbondanti, neve oltre i 600 m circa..

■ Tendenza per lunedì: Cielo coperto con precipitazioni da moderate ad abbondanti; neve oltre i 500 m. Venti forti da nord-est, specie sulla costa e sui monti. Possibile formazione di ghiaccio in montagna. Giornata fredda per la stagione.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	5/7	10/12
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	+3	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	10,3	15,0	UDINE	5,4	15,2	PORDENONE	4,2	14,7	GEMONA	6,3	13,7
Umidità	68%		Umidità	62%		Umidità	65%		Umidità	68%	
Vento (velocità max)	43 km/h		Vento (velocità max)	19 km/h		Vento (velocità max)	17 km/h		Vento (velocità max)	35 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	8,3	15,4	GRADO	10,3	15,6	TARVISIO	1,8	5,8	PIANCAVALLO	-0,9	4,4
Umidità	72%		Umidità	69%		Umidità	70%		Umidità	100%	
Vento (velocità max)	3 km/h		Vento (velocità max)	20 km/h		Vento (velocità max)	12 km/h		Vento (velocità max)	17 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	7,5	16,0	CERVIGNANO	4,9	16,5	LIGNANO	9,0	15,7	FORNI DI SOPRA	1,3	9,0
Umidità	62%		Umidità	81%		Umidità	79%		Umidità	59%	
Vento (velocità max)	16 km/h		Vento (velocità max)	17 km/h		Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	13 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	calmo	17,1	2 nodi O-S-O	alta 4.25 bassa 22.03 +26 -30
MONFALCONE	calmo	17,0	1 nodi E-S-E	4.30 22.08 +26 -30
GRADO	calmo	16,8	1 nodi S-O	4.50 22.28 +26 -27
PIRANO	calmo	17,3	2 nodi N-E	4.20 21.58 +26 -30

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	9	12
ATENE	13	19
BARCELLONA	12	17
BELGRADO	7	14
BERLINO	6	9
BRUXELLES	6	12
BUDAPEST	7	10
COPENAGHEN	8	10
FRANCOFORTE	4	11
GINEVRA	4	11
HELSINKI	5	8
KLAGENFURT	0	10
LISBONA	11	20
LONDRA	8	11
LUBIANA	3	8
MADRID	3	19
MALTA	18	21
P. DI MONACO	13	16
MOSCA	1	3
OSLO	-0	4
PARIGI	9	13
PRAGA	4	6
SALISBURGO	3	8
STOCOLMA	3	6
VARSAVIA	6	9
VIENNA	4	11
ZAGABRIA	5	12
ZURIGO	1	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	11	17
ANCONA	11	14
AOSTA	4	11
BARI	11	17
BERGAMO	5	13
BOLOGNA	9	13
BOLZANO	4	12
BRESCIA	6	14
CAGLIARI	10	18
CAMPOMASSO	8	12
CATANIA	14	17
FIRENZE	10	17
GENOVA	12	16
L'AQUILA	6	10
MESSINA	16	17
MILANO	7	14
NAPOLI	13	17
PALERMO	16	18
PERUGIA	9	13
PESCARA	10	14
PISA	7	18
R. CALABRIA	16	17
ROMA	11	17
TARANTO	13	17
TORINO	4	13
TREVISO	5	14
VENEZIA	7	14
VERONA	5	14

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: Soleggiato sulle Alpi. Nebbie anche diffuse in pianura, specie lungo il Po. Nuvoloso al mattino sulle Romagne. Centro: Ampie schiarite sulle regioni tirreniche, molte nuvole sul versante. Sud: Piogge e temporali su Puglia e Calabria ionica. Più sole altrove ma la sera nuove piogge in Sicilia.

■ **DOMANI**
Nord: Peggiora a fine giornata con rovesci e temporali sparsi tra sera e notte; quota neve in calo. Nuvole basse al mattino. Centro: Inizialmente soleggiato ma peggiora entro sera su Sardegna, Umbria e Toscana con piogge e acquazzoni sparsi. Sud: Ancora qualche pioggia su Sicilia. Inizialmente soleggiato altrove, dalla sera peggioramento.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSÌ** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegill Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente e Amministratore delegato: **Monica Mondardini**

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**

Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Sereno, Roberto Bernabò.**

Quotidiani Locali **GEDi Gruppo Editoriale Spa**

Direttore Generale: **MARCO MORONI**

Direttore Editoriale: **ROBERTO BERNABÒ**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDi Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 10 novembre 2017 è stata di 24.019 copie.
Certificato ADS n. 8253 del 3.2.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Esausti, allo stremo delle forze - 8. Guida l'aeroporto - 10. La capitale con il Tevere - 12. Piccolo rettile notturno simile a una lucertola - 13. Generale francese a capo della *Organisation armée secrète* - 14. La quantità di medicinale da assumere - 15. Incombenze, obblighi - 16. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 17. Cartoni con l'apertura in alto - 18. Una congiunzione sul telegramma - 19. Distratto, svagato - 22. Iniziali della Loren - 24. Limpido, cristallino - 25. Disk Operating System - 27. Ha una corta proboscide - 29. Il luogo di tre famose piramidi - 30. Ingorda, bramosa - 31. Cerimonie religiose - 32. Non malate - 33. Buster, famoso attore - 34. Erba cespugliosa aromatica.

■ **VERTICALI** 1. Una regione storica dell'Europa centrale - 2. Tratto finale di un corso d'acqua che sbocca nel mare - 3. Andato in breve - 4. Sodio - 5. Modesto impiegato che lavora molto - 6. Snella imbarcazione a remi - 7. Presuntuosa, immodesta - 9. Un nome di Stravinskij - 11. Il regno di Nettuno - 13. Sensazione di torpore che induce a dormire - 14. Patologico allontanamento di organi normalmente a contatto - 15. Antica cittadina dorica di Creta - 17. Consumo, logorio - 20. Auto a due posti scoperta - 21. Ordinanza emessa da magistrati romani - 23. Massa magmatica fluida - 26. Il padre dei vizi - 28. Giuseppe per gli amici - 29. Ha lavorato con Ric - 31. Donna ritenuta colpevole - 33. Chilogrammo.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

21 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

OTTIMAX APRE A GRADISCA

SABATO 11 NOVEMBRE 2017
TAGLIO DEL NASTRO ORE 9.00

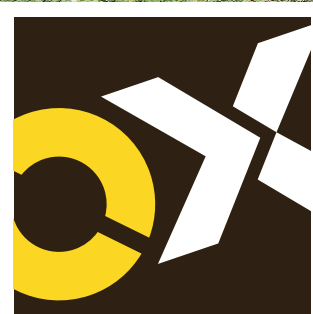
**PRODOTTI PROFESSIONALI
PER COSTRUIRE
E RISTRUTTURARE
AL PREZZO PIU' BASSO
DEL MERCATO**



**12.000 MQ
DI ESPOSIZIONE**

**GARANZIA DEL
MIGLIOR PREZZO.**

**RIMBORSIAMO
3 VOLTE
LA DIFFERENZA**



OTTIMAX®



GRADISCA D'ISONZO (GO)

Via Venuti Padre e Figlio 6/A - (Ex Ipercoop) Uscita A34
NO STOP LUN-SAB: 7.00-20.00 - DOM 9.00-20.00 - www.ottimax.it

Inquadra il codice
con il tuo smartphone
e scarica il Catalogo

